



Rai



Bilanci separato
e consolidato intermedi
al **30 giugno 2019**

Bilanci separato e consolidato intermedi al 30 giugno 2019

Indice

Introduzione	5
Bilancio separato intermedio al 30 giugno 2019	13
Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019	215
Corporate Directory	288

Introduzione

Organi Sociali	6
Struttura Organizzativa	7
Introduzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione	8
Principali dati finanziari	10

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Marcello Foa
Amministratore Delegato	Fabrizio Salini
Consiglieri	Rita Borioni Beatrice Coletti Igor De Biasio Riccardo Laganà Giampaolo Rossi
Segretario	Anna Rita Fortuna

COLLEGIO SINDACALE

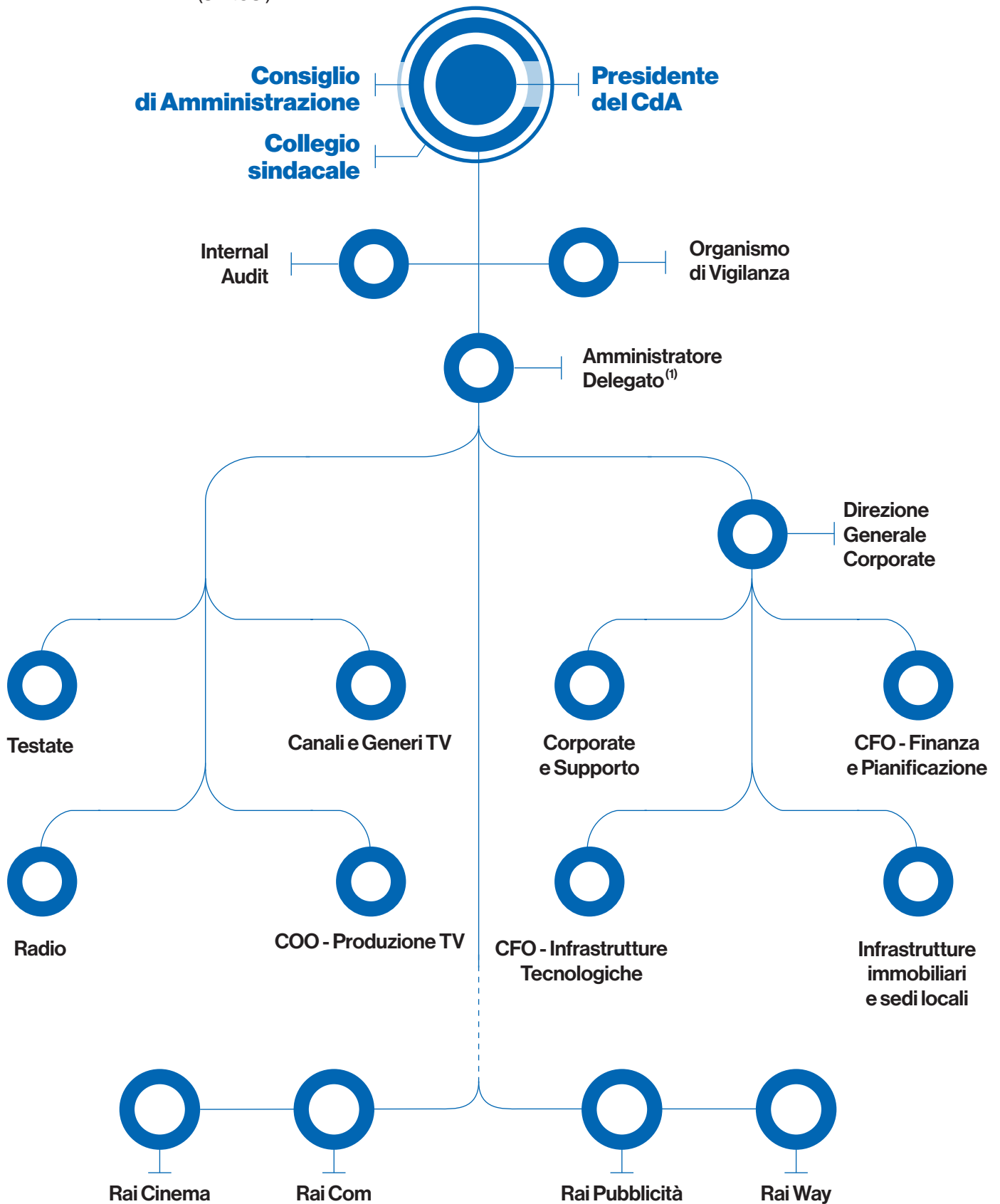
Presidente	<i>fino al 4 luglio 2019</i> Biagio Mazzotta	<i>dal 5 luglio 2019</i> Carmine di Nuzzo
Sindaci effettivi	Roberto De Martino Anna Maria Magro	Giovanni Ciuffarella Maria Teresa Mazzitelli
Sindaci supplenti	M.M. Assunta Protopapa Pietro Floriddia	Pietro Contaldi Antonella Damiotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers

Struttura Organizzativa

(sintesi)



⁽¹⁾ All'Amministratore Delegato riportano, tra le altre, le Direzioni Staff Amministratore Delegato e Direttore Generale Corporate, Relazioni Internazionali (che riporta funzionalmente al Presidente del CdA), Relazioni Istituzionali, Comunicazione, Marketing e Ufficio Studi.

Introduzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il primo semestre 2019 del Gruppo Rai registra un risultato in leggero utile (3,3 milioni di Euro), in miglioramento rispetto alla perdita di poco inferiore a 5 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Sul fronte dei ricavi, ad una modesta flessione del fatturato pubblicitario conseguenza della perdurante debolezza del relativo mercato, si contrappone la crescita di quelli da canone, essenzialmente quelli da riscossione coattiva riferiti al periodo 2004-2014. In aumento anche gli altri ricavi, per la gran parte grazie alla quota di competenza del contributo riconosciuto dallo Stato per l'adempimento degli obblighi da Contratto di Servizio, inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale, stabilito per gli anni 2019 e 2020 dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

L'incremento complessivo dei ricavi, parzialmente assorbito dai maggiori costi legati principalmente agli eventi sportivi, ha determinato un miglioramento del risultato operativo di 17,2 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2019 la posizione finanziaria netta risulta negativa per 239,1 milioni di Euro (+89,2 milioni di Euro al 30 giugno 2018), in miglioramento di 47,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Lo scorso marzo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2019-2021 per il quale si è in attesa delle determinazioni del Ministero dello Sviluppo Economico. Si tratta di un piano che – nel rispetto delle prescrizioni e degli impegni fissati nel Contratto di Servizio stipulato con lo stesso Ministero – risponde all'ambizioso obiettivo di gestire la transizione di Rai in media company di Servizio Pubblico a trazione digitale, ponendo utenti e contenuti al centro e colmando il gap digitale sulle nuove piattaforme. Una rinnovata centralità destinata a costruire, in una grande opera di composizione polifonica, quella variegata famiglia di proposte che rendono l'unicità irripetibile del Servizio Pubblico nel sistema delle comunicazioni.

In questo percorso è essenziale migliorare la comprensione delle esigenze del pubblico, inteso come i singoli utenti – molto spesso telespettatori e radioascoltatori, non ancora frequentemente come vorremmo internauti –, nella loro peculiare individualità, e intercettare in particolare le abitudini e gli interessi delle giovani generazioni, quelle che, nella grande evoluzione dell'ecosistema mediale, non hanno nella televisione il loro mezzo di riferimento.

In queste occasioni è difficile resistere alla tentazione di citare i tanti programmi che hanno ottenuto risultati significativi sia in termini di audience sia apprezzamenti e riconoscimenti per la qualità delle rispettive proposte editoriali. Ma farlo significherebbe disconoscere la prevalente importanza dell'offerta editoriale complessiva e dei singoli canali, al cui interno, certamente, alcuni programmi hanno un ruolo cruciale per "illuminare" il palinsesto, rendendo possibili anche sperimentazioni, altrimenti difficili.

Faremo quindi solo due selezionate eccezioni, riservate a programmi che testimoniano l'attenzione che solo il Servizio Pubblico è in grado di garantire a tematiche inusuali e complesse, sempre in modo gratuito e a una platea vasta.

Le partite della nazionale femminile ai Mondiali di calcio in Francia ospitate prima su Rai 2 e poi, per la prima volta, sulla Rete ammiraglia, a rimarcare la capacità di Rai di sintonizzarsi con il sentimento del Paese, conquistato in modo speriamo non più revocabile a questo sport.

Un altro perfetto esempio di Servizio Pubblico è il programma trasmesso in prima serata su Rai 3 *Che storia è la musica*: oltre tre ore di musica classica per raccontare, attraverso la capacità narrativa e la direzione orchestrale del maestro Ezio Bosso, quale storia sia la musica. Un esperimento televisivo che ha coniugato parole e musica, con un narratore potente e ospiti provenienti da tanti mondi diversi a riprova che la contaminazione di tonalità, di espressioni e generi è sempre premiante. Che più di un milione di telespettatori si sia appassionato all'ascolto della quinta e della settima sinfonia di Beethoven è, infatti, il chiaro segnale che la cultura e la bellezza meritano, e questo è il nostro impegno, di trovare spazio in prima serata nella televisione generalista del Servizio Pubblico e che va rifiutata la divaricazione tra quantità degli ascolti e qualità dell'offerta, spesso pigramente accettata.

Motivo di grande soddisfazione sono, in questa stessa ottica, anche i premi ottenuti da Rai ai *Diversity Media Awards* nelle prestigiose categorie “Miglior programma TV” e “Migliore serie TV italiana”, rispettivamente per *Ballando con le stelle* e *L'amica geniale*. Premi che testimoniano la capacità di Rai di promuovere inclusione, di portare all'attenzione del pubblico questioni decisive per l'avanzamento della società, di trattare, nel rispetto delle persone e delle diverse sensibilità, temi talvolta anche molto controversi.

Rai ha dedicato un particolare impegno, industriale e creativo, al mondo della radio, avamposto dell'ibridazione dei media, esempio di convergenza tra i consumi più sedimentati nella società e le attese di una platea sempre più diversificata ed esigente. Rai ha, tra l'altro, guidato il processo costitutivo di una nuova alleanza – *PER-Player Editori Radio* – tra gli editori radiofonici per una piattaforma unica dedicata alla distribuzione dei contenuti online su tutti i sistemi operativi e su tutti i device mobili e domestici, una app per rendere semplice l'accesso ai media digitali, contribuendo così a ridurre il *digital divide*. Un'alleanza aperta a tutti gli editori, nella logica dell'inclusione e del pluralismo, due degli elementi fondanti del concetto di Servizio Pubblico.

A testimonianza dell'impegno della Rai nell'industria cinematografica, è di questi giorni il prestigioso riconoscimento a *Il Traditore*, il bellissimo film di Marco Bellocchio, coprodotto da Rai Cinema, che racconta, da una prospettiva inedita, Tommaso Buscetta, il primo grande pentito di mafia. Il film – che *Le Monde* ha definito un “film magnifico, il più bello e intelligente film di gangster dopo *Casino* di Martin Scorsese” – è stato infatti selezionato per rappresentare l'Italia agli Oscar per il miglior film straniero.

Vorrei chiudere con un ricordo commosso di due grandi protagonisti della cultura recentemente scomparsi, figure che hanno fatto la storia del Servizio Pubblico.

Franco Zeffirelli, che ha dato vita a grandi capolavori nel cinema e nell'opera, per tutti noi è innanzitutto, in modo indelebile, il *Gesù di Nazareth*, coprodotto da Rai, successo internazionale per qualità e consensi.

Andrea Camilleri – che ha portato alla Rai l'istinto e la cultura del racconto, della storia che ha radici profonde, a cominciare da quella inconfondibile *sicilitudine* a cui apparteneva e che ha in sé la qualità e i valori per diventare universale – è stato congeniale a un'idea di cultura che non può che coincidere con quella del Servizio Pubblico. Camilleri è stato una fonte, una sorgente viva e vitale di storie, ed è per tutti noi il volto amatissimo de *Il Commissario Montalbano*.

Principali dati finanziari

Rai SpA

CONTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Ricavi esterni	1.277,7	1.221,1	56,6
Costi esterni	(726,3)	(681,1)	(45,2)
Costo del personale	(472,4)	(473,4)	1,0
Margine operativo lordo	79,0	66,6	12,4
Risultato ante imposte	0,0	(7,0)	7,0
Risultato del periodo	14,0	14,1	(0,1)

STRUTTURA PATRIMONIALE

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale proprio	753,2	767,6	(14,4)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	75,3	286,0	(210,7)
Passività per leasing operativi	54,9	0,0	54,9
Indebitamento finanziario netto	130,2	286,0	(155,8)
Totale struttura patrimoniale	883,4	1.053,6	(170,2)

INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Investimenti in programmi	75,4	78,8	(3,4)
Investimenti tecnici	26,6	28,3	(1,7)
Investimenti in diritti d'uso per leasing	5,5	0,0	5,5
Totale investimenti	107,5	107,1	0,4

PERSONALE

(in unità)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
A tempo indeterminato e determinato	11.664	11.591	73
di cui a tempo determinato	278	439	(161)

Gruppo Rai

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Ricavi esterni	1.365,9	1.309,9	56,0
Costi esterni	(560,0)	(525,8)	(34,2)
Costo del personale	(521,1)	(519,4)	(1,7)
Margine operativo lordo	284,8	264,7	20,1
Risultato ante imposte	7,5	(10,4)	17,9
Risultato del periodo	3,3	(4,9)	8,2

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale proprio	406,1	453,0	(46,9)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	157,8	286,5	(128,7)
Passività per leasing operativi	81,3	0,0	81,3
Indebitamento finanziario netto	239,1	286,5	(47,4)
Totale struttura patrimoniale consolidata	645,2	739,5	(94,3)

INVESTIMENTI CONSOLIDATI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Investimenti in programmi	220,6	208,8	11,8
Investimenti tecnici	34,4	36,1	(1,7)
Investimenti in diritti d'uso per leasing	6,0	0,0	6,0
Totale investimenti consolidati	261,0	244,9	16,1

PERSONALE DEL GRUPPO

(in unità)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
A tempo indeterminato e determinato	12.889	12.811	78
di cui a tempo determinato	330	511	(181)

Bilancio separato intermedio al 30 giugno 2019

Relazione sulla Gestione
del Consiglio di Amministrazione

15

Prospetti contabili di Rai SpA

159

Note illustrative al Bilancio separato
intermedio al 30 giugno 2019

165

Attestazione ai sensi
dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/98

211

Relazione della Società di Revisione

212

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

La missione	16
Lo scenario del mercato	16

Il prodotto Rai: offerta e performance	22
Mappa dell'offerta	22
L'offerta Rai	24

Le attività	35
La televisione	36
La radio	82
Digital	90
Attività commerciali	96
Altre attività	101

L'evoluzione del quadro normativo e regolamentare	117
--	------------

Corporate Governance	121
-----------------------------	------------

Relazione sul governo societario - il Modello di Control Governance di Rai e il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	122
---	------------

Altre informazioni	127
Risorse Umane e Organizzazione	128
Rapporti intersocietari	133
Highlights società controllate	134
Fatti di rilievo occorsi oltre il 30 giugno 2019	140
Prevedibile evoluzione della gestione	140

La missione

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2017, Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per la durata di 10 anni, a far data dal 30 aprile 2017, e è stato approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione.

La concessione ha per oggetto il Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale da intendersi come servizio di interesse generale, consistente nell'attività di produzione e diffusione su tutte le piattaforme distributive di contenuti audiovisivi e multimediali diretti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, a garantire un'informazione completa e imparziale, nonché a favorire l'istruzione, la crescita civile, il progresso e la coesione sociale, promuovere la lingua italiana, la cultura e la creatività, salvaguardare l'identità nazionale e assicurare prestazioni di utilità sociale.

È stato quindi stipulato il Contratto di Servizio riferito al quinquennio 2018-2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2018.

Lo scenario del mercato

Nel primo semestre 2019, il mercato dei media, a livello globale, è stato caratterizzato da processi di assestamento e di consolidamento dei *media conglomerate* nati dalle operazioni di M&A succedutesi nel corso del 2018, ovvero AT&T e Time Warner (oggi Warner Media che comprende HBO, Turner e Warner Bros); Comcast e Sky; Walt Disney e Fox. Quest'ultimo accordo di acquisizione è stato perfezionato a marzo 2019 per il valore complessivo di 71,3 miliardi di Dollari, pari a oltre 62 miliardi di Euro.

Disney, già proprietaria di asset cinematografici e televisivi (Walt Disney Pictures, Disney Animation, Pixar, Marvel, Lucasfilm), attiva nel mercato dell'editoria, del merchandising e dei parchi a tema, ha acquisito gli studi di produzione cinematografica e televisiva della Fox (Twentieth Century Fox, Fox Searchlight Pictures, Fox 2000 Pictures, Fox Family and Fox Animation, Twentieth Century Fox Television, FX Productions and Fox21), i canali FX Networks, National Geographic Partners, Fox Networks Group International, Star India, il 50% di Endemol Shine Group e il 30% del servizio streaming Hulu.

A maggio, Disney ha inoltre raggiunto un accordo con Comcast che le permetterà di avere il controllo di Hulu acquisendo la quota del 33% ad oggi nelle mani della sussidiaria di Comcast, NBC Universal. Il deal dovrà essere finalizzato entro il 2024. L'acquisto di Hulu rientra nel più ampio piano di Disney di fare concorrenza ai diversi player dello streaming (Netflix *in primis*), e si aggiunge a un nuovo servizio che arriverà negli Stati Uniti il prossimo novembre e che si chiamerà Disney+.

Il rinnovato servizio Hulu entrerà nel mercato della streaming economy, fornendo il primo modello ibrido, in quanto offrirà un abbonamento al prezzo base di 5,99 Dollari con inserzioni pubblicitarie e uno *adv free* al prezzo di 11,99 Dollari mensili.

Alla luce degli accordi descritti emerge come il mercato dei media risulti sempre più concentrato: secondo le stime dell'istituto Ampere Analysis, circa un quinto della spesa in contenuti nel mercato USA è controllata dai due colossi nati dalle fusioni tra Disney-Fox e Comcast-Sky, che si aggira intorno ai 43 miliardi di Dollari annui, volumi questi ben superiori di quelli dichiarati da Amazon o da Netflix (8 miliardi di Dollari a livello mondiale) che si trovano quindi ad attuare strategie difensive. Proprio quest'ultimo, per la prima volta dal 2011, ha registrato negli USA nei risultati trimestrali un calo di abbonati, che preannunciano le

cosiddette *Streaming wars*, che vedono entrare nel vivo della competizione nuovi protagonisti come il già citato Disney+ e HBO Max (ideato da Warner Media di AT&T). Poter disporre di un'ampia e articolata library e riuscire anche ad aggregare nel proprio servizio i contenuti di altri operatori sono gli elementi fondamentali sui quali si basa la sfida aperta nel mercato della cosiddetta *subscription economy*.

Anche in Europa, le Media Company tradizionali, attraverso operazioni di M&A, stanno contribuendo a ridefinire il contesto competitivo e modificano i rapporti di forza tra i diversi competitor; obiettivo comune è la creazione di un polo comune di offerta streaming "europeo" che possa contrastare i servizi OTT, Netflix in particolare.

Tra le principali operazioni strategiche realizzate nel corso del primo semestre del 2019 è rilevante l'azione promossa dal Gruppo Canal+, controllato dalla società francese Vivendi SA, il quale ha annunciato l'acquisto dal *private equity* Astorg Partners di M7 Group, operatore di pay Tv attivo in Europa Centrale. M7 è proprietario di diverse piattaforme che distribuiscono contenuti e canali, nazionali ed internazionali (come ad esempio Disney Channel, Hbo, Eurosport, National Geographic e Nickelodeon). Se l'operazione, ad oggi sottoposta all'approvazione dalle autorità antitrust dell'Unione Europea, dovesse concludersi, Vivendi potrebbe contare su un bacino di utenza molto ampio (12 milioni di abbonati in Europa e 20 milioni complessivamente nel mondo) ed essere presente in quaranta paesi, rafforzando così la sua posizione nel settore della distribuzione di contenuti.

Nello stesso periodo, il Gruppo Mediaset, ha invece portato a termine una rilevante operazione di espansione internazionale nel mercato della free Tv, acquistando il 9,6% del capitale sociale del broadcaster tedesco ProSiebensat.1 Media. Quest'ultimo è uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa, presente in molti paesi. Nei piani strategici di Mediaset c'è la volontà di creare un polo pan-europeo nel settore Media&Entertainment. Va, infatti, in questa direzione la creazione della holding *Media for Europe*, con sede in Olanda, in cui confluiranno tutte le attività Mediaset in Italia e in Spagna; un nuovo gruppo editoriale per competere in un mercato sempre più dominato da imprese globali.

Sempre a livello europeo, è atteso, per il primo semestre 2020, il lancio da parte dell'operatore di servizio pubblico francese France Télévisions e degli operatori commerciali TF1 e M6, della piattaforma di streaming "Salto" e, in UK, del servizio "Britbox" (già disponibile negli USA e in Canada da marzo 2017), joint venture tra BBC e ITV.

Da parte loro anche le Media Conglomerates stanno ripensando e modificando le proprie strategie di produzione e distribuzione dei contenuti, alla ricerca di un posizionamento più competitivo puntando soprattutto ad incrementare i propri investimenti in prodotti (principalmente in produzioni originali). Va in questa direzione la riorganizzazione attuata dal Gruppo Sky che, forte dell'acquisizione da parte di Comcast – il più grande operatore via cavo ed Internet negli USA – ha dato vita a Sky Studios, nuovo hub pan-europeo per lo sviluppo e la produzione di contenuti che andranno ad alimentare, non solo il catalogo di Sky, ma anche quello del network televisivo NBC e della Universal Pictures, con l'obiettivo di raddoppiare gli investimenti in produzioni originali nei prossimi anni e garantirsi una posizione di leadership a livello globale.

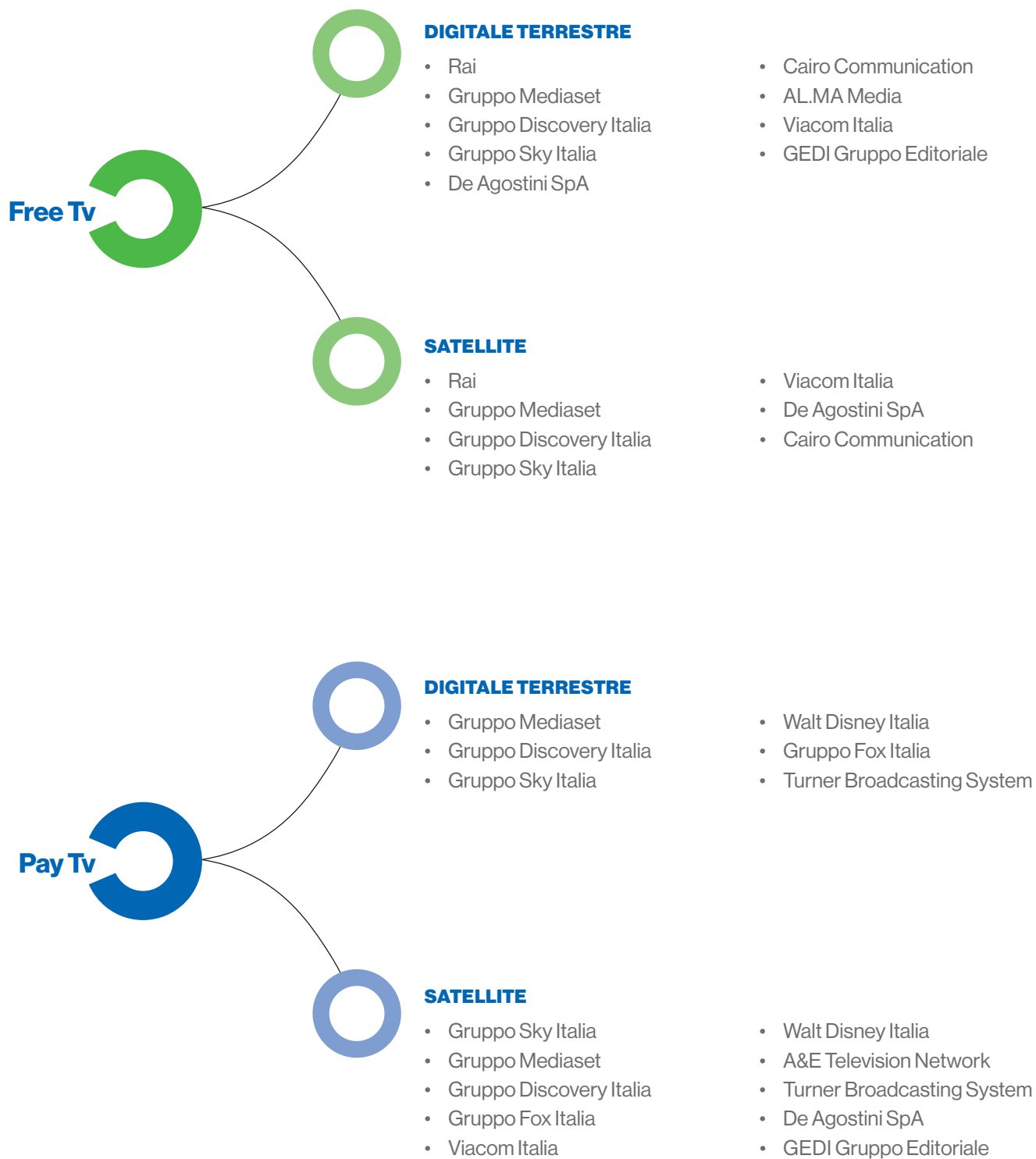
In Europa è prevista, inoltre, entro il 2022, la liberazione della banda 700 MHz da parte del Digitale Terrestre a favore del servizio in mobilità 5G. In Italia lo switch-off partirà a settembre 2021 e terminerà a giugno 2022. Entro tale data il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto il passaggio alla seconda generazione del Digitale Terrestre DVB-T2 e, come conseguenza, i dispositivi non compatibili non potranno più ricevere i programmi di qualunque broadcaster.

Sempre relativamente al gruppo Comcast, dopo l'uscita da Hulu, l'operatore sta cercando di proporre la propria piattaforma pay Tv tradizionale Sky/Sky Q e il proprio servizio SVoD *Now Tv* (mediante la *Smart Stick*) come aggregatori di contenuti/servizi per il proprio bacino di utenti. Rispetto al mercato italiano, gli abbonati hanno e avranno un accesso facilitato a diverse App: Vevo, Spotify, YouTube, i canali Eurosport (da agosto 2019) e anche a DAZN (da settembre). Tale strategia, inclusa la possibilità di offrire ai propri clienti sul canale 209 della piattaforma pay, le partite di calcio di cui DAZN detiene i diritti, sembrerebbe essere finalizzata a rafforzare la presenza del colosso telco nel mercato dei servizi on-demand, in modo da poter affrontare la competizione con i diversi player, quali i diversi OTT, gli altri operatori nazionali ed internazionali, nonché con Disney.

Infine, Sky e il Gruppo 24 Ore hanno avviato un accordo per lo sviluppo cross-mediale negli ambiti dell'informazione e della produzione di contenuti. La partnership, della durata di cinque anni, prevede la realizzazione di una serie di progetti tra cui collegamenti giornalieri fra Sky TG24 ed Il Sole 24 Ore, inchieste su temi economico-finanziari, coproduzioni tra Radio 24 e Sky, collaborazione tra Sky Sport e le piattaforme del Gruppo 24 Ore.

PRINCIPALI OPERATORI TELEVISIVI ATTIVI IN ITALIA

(fonte Rai)



Le tecnologie dello streaming, oltre ad aver rivoluzionato l'industria musicale, quella televisiva e cinematografica, stanno modificando anche il mercato del gaming, un settore che vale annualmente circa 135 miliardi di Dollari a livello globale e che, grazie alla diffusione degli smartphone e dei tablet, possiede ampie opportunità di crescita. Tale mercato è di particolare interesse non solo sotto il profilo economico, bensì sotto quello prospettico, in quanto, come noto, il gaming ha un appealing estremamente impattante sui segmenti giovani e giovanili del pubblico. Va in questa direzione il deal tra Sony (Play Station) e Microsoft (Xbox) firmato, nel primo semestre del 2019, per lo sviluppo dei propri servizi di game streaming, PlayStation Now (lanciato in maniera definitiva a marzo) e Project xCloud (sono previsti i primi test per il prossimo ottobre). Da parte sua, Google, ha annunciato il lancio in autunno della propria piattaforma "Stadia", supportata dal browser Chrome, e potenzialmente connessa anche con YouTube.

Rispetto al mercato pubblicitario in Italia, secondo i dati ufficiali di Nielsen, si registra, nel primo semestre 2019, una significativa flessione del 5,7% rispetto all'analogo periodo del 2018, passando da un valore di 3,229 miliardi di Euro a 3,043 miliardi di Euro. Anche considerando la componente Search e Social, stimata da Nielsen per un valore di circa 1,4 miliardi, il mercato degli investimenti pubblicitari chiude il semestre con un segno negativo pari all'1,3%.

Relativamente alla suddivisione della raccolta per mezzi, la Tv registra una flessione (-6,3%)

legata all'assenza dei grandi eventi sportivi propri degli anni "pari"; la Radio prosegue l'andamento positivo, seppur con un tasso di crescita inferiore al passato, segnando un +1,4%; il comparto Digital Advertising cresce dell'1,2% rispetto al 1° semestre 2018 (+8,5% includendo la stima Search e Social); il segmento della carta stampata è sempre più in contrazione: -10,1% per i Quotidiani e -14,7% per i Periodici; prosegue il trend negativo di Outdoor (-6,2%) e Direct mail (-2,6%) e, in questo semestre, anche del Transit (-3%); in crescita la raccolta pubblicitaria del Cinema (+24,8%) e della GoTv (+5,8%).

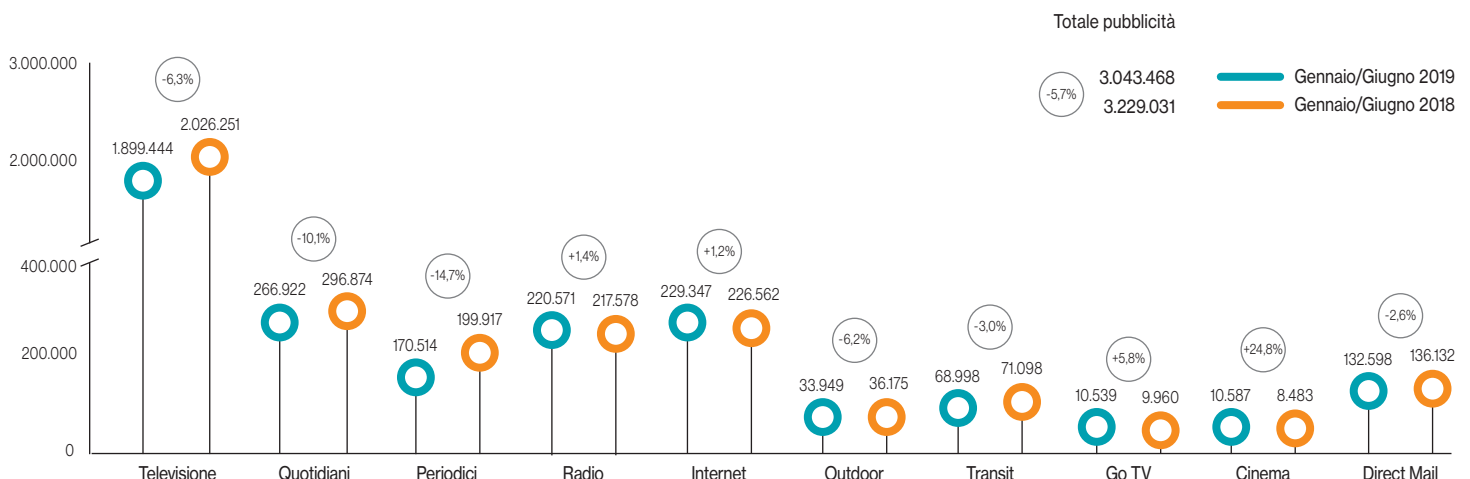
Relativamente al mercato televisivo, in termini di raccolta pubblicitaria per editore, Rai evidenzia un calo dell'1,9%, Mediaset, che aveva trasmesso nel 2018 i Mondiali di Calcio, del 10,9% e Discovery del 2,8%; in crescita del 5,9% La7 e del 3% Sky.

Nel corso del primo semestre 2019, rispetto ai servizi di pay Tv tradizionali, si segnala la chiusura di Mediaset Premium sulla piattaforma digitale terrestre e il calo del 3,9% delle famiglie abbonate a Sky, che passano dai circa 4,2 milioni di agosto 2018 ai circa 4,1 milioni di agosto 2019 (il dato desunto dalla RdB Auditel non comprende la quota delle famiglie abbonate a Sky attraverso DTT).

Rispetto alla piattaforma satellitare gratuita TivùSat si registra una sostanziale stabilità delle smart card attive (3,5 milioni) e una leggera crescita del numero di utenti nominativi che passano dai 2,3 milioni di giugno 2018 ai circa 2,4 milioni di giugno 2019 (dati operatore).

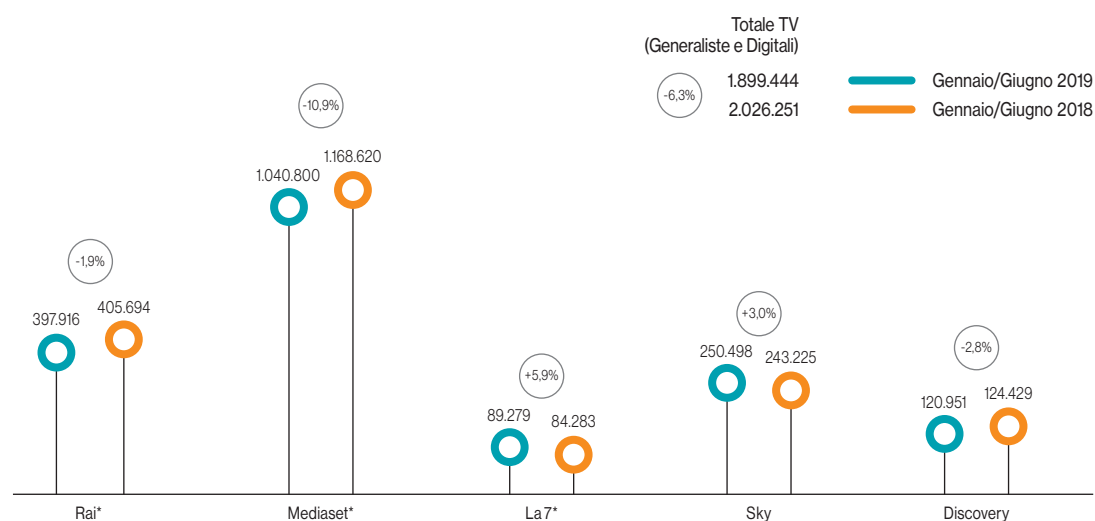
DINAMICA DELLA RACCOLTA PUBBLICITARIA PER MEZZO - VALORI AL NETTO DI INTERNET DESK (SEARCH AND SOCIAL)

(fonte Nielsen, dati in migliaia di Euro)



STIME DEL MERCATO PUBBLICITARIO - TV (DATI NETTI)

(fonte Nielsen, dati in migliaia di Euro)



* Il dato comprende le emittenti Generaliste e le emittenti Digitali.

Nel corso del primo semestre 2019, in termini di quadro competitivo, si evidenziano le seguenti variazioni:

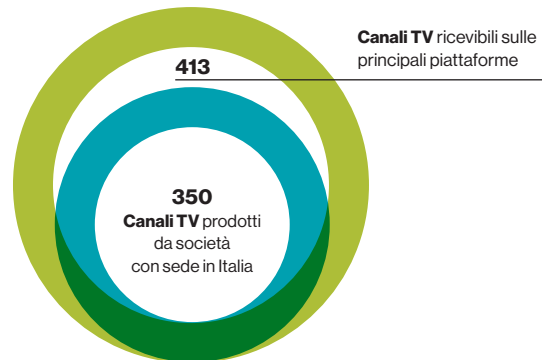
- a gennaio viene lanciata Rai Libri, il nuovo marchio editoriale del Gruppo Rai nato qualche mese prima; dopo Canale 5 anche Italia 1 e Rete 4 tornano su Sky in versione HD; Viacom investe nello streaming on-demand acquistando Pluto Tv, servizio gratuito con inserzioni pubblicitarie;
- a marzo il canale Paramount Channel diventa Paramount Network, nome già adottato dalle altre versioni del canale nel resto del mondo; il Gruppo Discovery arricchisce la propria offerta gratuita su TivùSat con i canali Real Time HD, DMax HD (entrambi in sostituzione della versione SD), K2, Frisbee, Giallo HD, Motor TREND HD e Food Network per un totale di 11 canali attivi sulla piattaforma satellitare;
- ad aprile Boing SpA (joint-venture tra RTI Mediaset e Turner - Gruppo WarnerMedia) acquisisce da Sony Pictures Entertainment Italia la posizione LCN 45 con il canale POP TV che a luglio sarà sostituito dal canale per bambini Boing Plus; sempre da Sony Pictures Entertainment Italia, Mediaset acquisisce anche la posizione LCN 55 occupata da Cine Sony, provvisoriamente sostituito da Mediaset Extra 2;
- a giugno Rai lancia il portale Rai Cultura, articolato in otto aree tematiche (Arte, Letteratura, Storia, Musica, Cinema, Teatro e Danza, Filosofia, Scienza), che permette di accedere alla vasta offerta culturale dell'operatore di servizio pubblico, nonché a diverse produzioni ad hoc;

- nello stesso mese chiude ufficialmente la piattaforma pay sul DTT Mediaset Premium e con essa anche i servizi Premium Play e Premium Online. I canali Premium dedicati al cinema e alle serie Tv rimangono attivi su Infinity e nell'offerta satellitare/terrestre di Sky Italia che resta l'unico operatore attivo nel mercato della pay Tv in Italia.

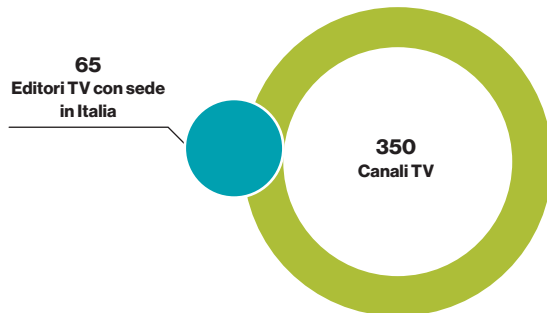
A giugno 2019 i canali televisivi facenti capo a editori Tv con sede in Italia sono complessivamente 350 – al netto delle duplicazioni – disponibili su DTT, DTH o su entrambe le piattaforme; di questi 350, 126 sono fruibili sulla piattaforma digitale terrestre, 293 sul satellite (free e pay) e 69 sono disponibili su entrambe le piattaforme. Dal punto di vista del modello di business i canali gratuiti disponibili sono in totale 147, di cui 83 fruibili sulla piattaforma TivùSat; i canali a pagamento sono 203 al netto delle duplicazioni – ora in capo ad un unico operatore (Sky Italia) dopo la già ricordata chiusura di Mediaset Premium – di cui 195 visibili sulla piattaforma satellitare, 21 sulla piattaforma digitale terrestre e 13 canali visibili su entrambe le piattaforme. Cresce l'offerta in alta definizione che raggiunge i 113 canali (32% del totale) al netto delle sovrapposizioni sulle diverse piattaforme. I canali in HD sono presenti principalmente sul satellite (111 canali).

Canali TV in Italia

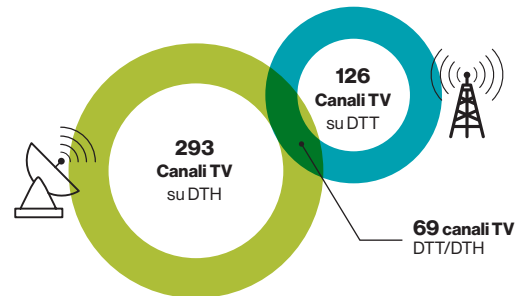
(fonte Confindustria Radio TV)



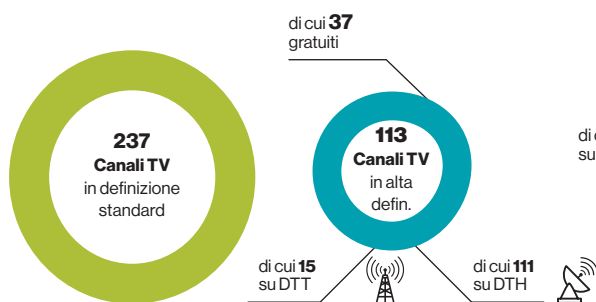
Gruppi editoriali e canali TV



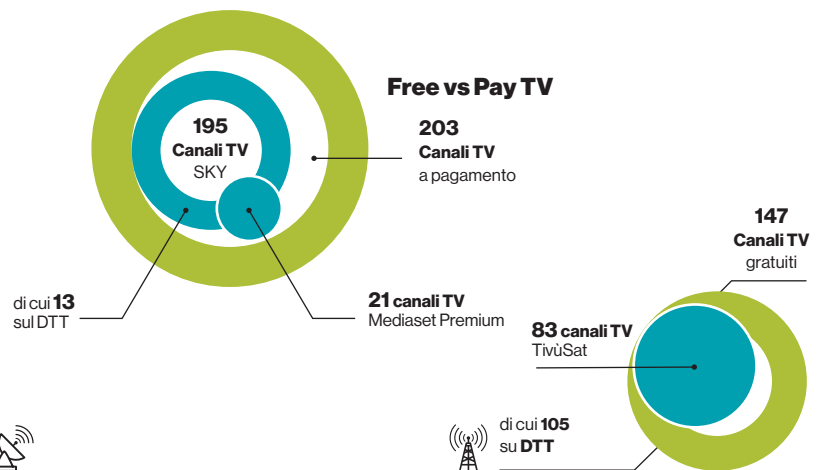
Piattaforme tecnologiche



HD e non solo

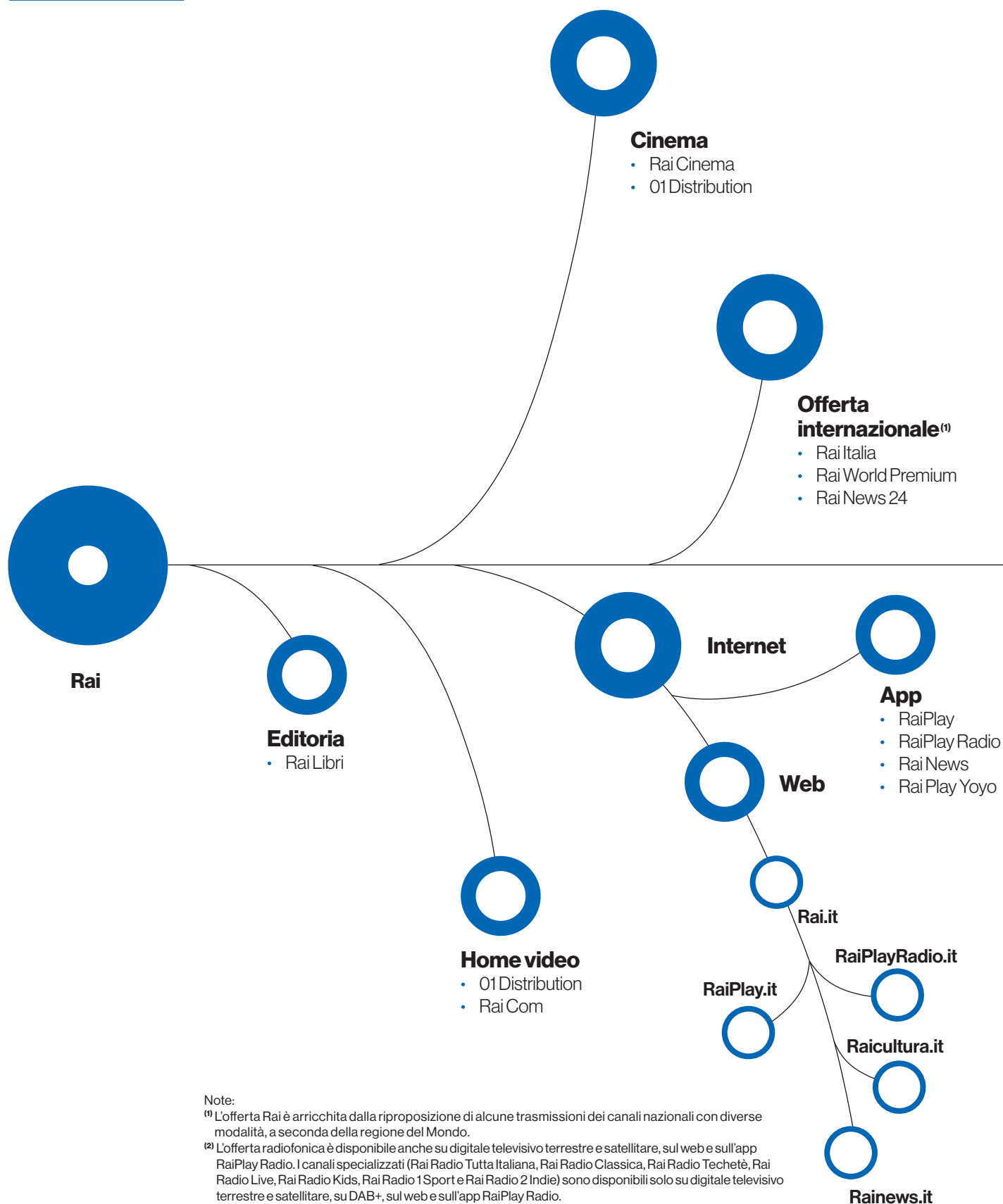


Free vs Pay TV



Il prodotto Rai: offerta e performance

Mappa dell'offerta



Note:

⁽¹⁾ L'offerta Rai è arricchita dalla riproposizione di alcune trasmissioni dei canali nazionali con diverse modalità, a seconda della regione del Mondo.

⁽²⁾ L'offerta radiofonica è disponibile anche su digitale televisivo terrestre e satellitare, sul web e sull'app RaiPlay Radio. I canali specializzati (Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Classica, Rai Radio Techetè, Rai Radio Live, Rai Radio Kids, Rai Radio 1 Sport e Rai Radio 2 Indie) sono disponibili solo su digitale televisivo terrestre e satellitare, su DAB+, sul web e sull'app RaiPlay Radio.

⁽³⁾ L'offerta televisiva è disponibile su DTT, satellite e su RaiPlay.

⁽⁴⁾ Visibile solo su TivùSat.

⁽⁵⁾ Visibile su DTT nelle aree raggiunte dal MUX5 e su TivùSat.

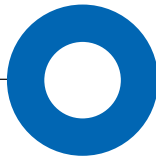
⁽⁶⁾ Sulla piattaforma digitale satellitare free TivùSat, alla posizione 210, è disponibile il canale Rai 4K.



Radio⁽²⁾

- Rai Radio 1
- Rai Radio 1 Sport
- Rai Radio 2
- Rai Radio 2 Indie
- Rai Radio 3
- Rai Isoradio
- Rai Gr Parlamento
- Rai Radio Tutta Italiana
- Rai Radio Classica
- Rai Radio Techeté
- Rai Radio Live
- Rai Radio Kids

Televisione⁽³⁾



Canali generalisti

- Rai 1
- Rai 2
- Rai 3
- Rai 1 HD
- Rai 2 HD
- Rai 3 HD



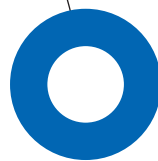
Canali semi-generalisti⁽⁶⁾

- Rai 4
- Rai 5
- Rai Movie
- Rai Premium
- Rai 4 HD⁽⁵⁾
- Rai 5 HD⁽⁴⁾
- Rai Movie HD⁽⁴⁾
- Rai Premium HD⁽⁵⁾



Canali tematici

- Rai News 24
- Rai News 24 HD⁽⁴⁾
- Rai Storia
- Rai Storia HD⁽⁴⁾
- Rai Scuola
- Rai Scuola HD⁽⁴⁾
- Rai Sport
- Rai Sport+HD
- Rai Gulp
- Rai Gulp HD⁽⁴⁾
- Rai YoYo
- Rai YoYo HD⁽⁴⁾



Informazione

- TG1
- TG2
- TG3
- TGR
- Rai Parlamento
- Rai Sport
- Rai News 24
- Televideo
- Giornale Radio Rai
- Gr Parlamento

L'Offerta Rai

Il Gruppo Rai assicura un'offerta di Servizio Pubblico ampia e differenziata, presente su tutte le piattaforme, in grado di rivolgersi al pubblico in tutte le sue declinazioni, in linea con quanto stabilito dal Contratto di Servizio 2018-2022.

In questa prospettiva, una serie di importanti iniziative, promosse da Rai, riguarda innanzitutto il complesso tema delle rilevazioni delle audience e dei sistemi di misurazione degli ascolti televisivi, radiofonici e digital. Anche nel primo semestre 2019, è proseguito l'impegno del Gruppo per la promozione di sistemi di misurazione delle audience trasparenti, ispirati alle *best practice* internazionali, condivisi quanto più possibile tra tutti gli operatori di settore e in linea con le prescrizioni dell'Autorità di regolamentazione. Rai sostiene e promuove un approccio alla misurazione delle audience attraverso *Joint Industry Committee* (JIC) o simile, come nel caso della Radio, che attualmente rileva gli ascolti della Tv e del Digital e in cui sono presenti gli editori, le associazioni che riuniscono gli investitori pubblicitari e gli operatori della comunicazione (UPA, Assap/ Assocom).

Nel caso della radiofonia, Rai ha mantenuto il proprio ruolo propulsivo nell'ambito del TER (Tavolo Editori Radio) un *Media Owned Committee*, che riunisce tutti gli editori nazionali e le associazioni che rappresentano l'emittenza locale, lavorando per il consolidamento e la messa a regime del sistema di rilevazione: l'indagine 2019 in corso è realizzata in continuità con l'impianto adottato per l'anno precedente.

Le innovazioni tecniche e metodologiche sviluppate nel corso del primo semestre 2019 hanno riguardato pertanto specificatamente i sistemi di misurazione degli ascolti televisivi e dell'editoria online.

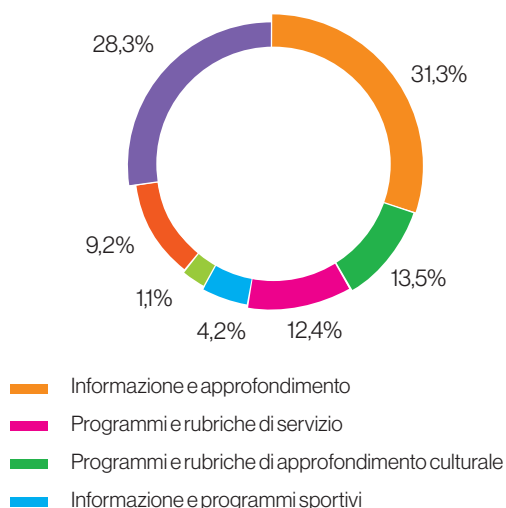
Nel dettaglio, per quanto riguarda la rilevazione delle audience televisive, Auditel ha dato concreto avvio al proprio piano pluriennale di evoluzione incentrato sul progetto "Total Audience" per la misurazione e l'integrazione, all'interno dello standard Auditel, delle audience dei contenuti televisivi erogati via web e fruiti su device digitali (Pc, Tablet, Smartphone e Smart Tv). L'obiettivo finale è quello di individuare un unico set di indicatori di misurazione che riguardino tutte le modalità di visualizzazione dei contenuti video fruiti in modalità live streaming, differita e on-demand.

Dopo un adeguato periodo di verifiche, il 24 giugno 2019 è stata avviata la diffusione al mercato dei dati di ascolto censuari per sei Editori (DeAgostini, Discovery, La 7, Mediaset, RAI e Sky) relativi alle fruizioni di contenuti video tramite browser su pc e mobile. In analogia agli orientamenti emersi in ambito internazionale, la misurazione Auditel delle fruizioni digital è basata sia sull'impiego di dati censuari, raccolti con la collaborazione attiva degli editori (quindi con misurazione di tutti i consumi), sia sulla rilevazione tramite panel, necessario per l'attribuzione del profilo socio-demografico dei fruitori degli specifici contenuti online.

In questo contesto è importante rilevare il ruolo attivo di Rai presso Auditel, così come in ogni altro organismo consimile, perché siano garantite la verifica ed il rispetto di tutte le

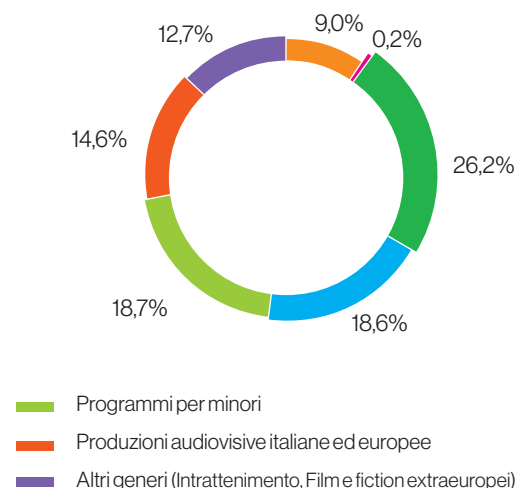
PROGRAMMAZIONE PER GENERE SULLE RETI GENERALISTE

(fonte Rai)



PROGRAMMAZIONE PER GENERE SULLE RETI SPECIALIZZATE

(fonte Rai)



tematiche legate sia al trattamento dei dati personali degli utenti raccolti sulle property degli editori sia alle attribuzioni dei ruoli del trattamento ai fini della normativa GDPR.

Per quanto riguarda la rilevazione delle audience digital realizzate da Audiweb, è proseguita, nel primo semestre 2019, la produzione dei dati di audience con il rinnovato impianto metodologico denominato *Audiweb 2.0*, lanciato nel giugno 2018 a seguito di una intensa attività di studio svolta nel biennio precedente per ovviare alle limitazioni della rilevazione fino ad allora condotta. Il sistema, coerentemente con l'evoluzione generale del mercato, consente di produrre dati di audience con tempestività (su base giornaliera/settimanale), di rilevare la totalità delle audience dei Publisher per le fruizioni da Pc/Mobile, di attribuire coerentemente agli editori i consumi derivanti da piattaforme di distribuzione dei contenuti (quali Google AMP e Facebook Instant Article), di estendere la rilevazione video alle fruizioni da mobile, distribuire un nastro di pianificazione più ricco e stratificato, con l'aggiunta di nuovi livelli di profilazione (identificazione del responsabile di acquisto, presenza in famiglia di bambini 0-2 anni).

Audiweb 2.0 è stata ideata per restituire una rappresentazione più tempestiva ed accurata delle diverse modalità di consumo dei contenuti editoriali online non specificamente sulla programmazione dei broadcaster (compito affidato ad Auditel), sempre più fruiti in mobilità, specialmente dalle fasce di popolazione più giovane, ed utile ad un mercato caratterizzato da un elevato numero di editori nazionali e dalla presenza di grandi player internazionali (quali Google e Facebook) che continuano a rimanere scarsamente interessati allo sviluppo di indagini basate su metodologie condivise con gli editori nazionali e con gli investitori pubblicitari rappresentati da UPA.

In assenza di accordi con questi grandi operatori internazionali, Audiweb ha comunque stabilito di estendere da marzo 2019 l'insieme dei dati prodotti mensilmente tramite il proprio panel di misurazione delle audience anche ai brand d'oltreoceano (Amazon, Facebook, Google, Instagram e YouTube) escludendo la misurazione del traffico generato da alcuni dei loro servizi (ad es: traffico video, Istant Articles, Google AMP).

Resta invece ancora esclusa dal perimetro Audiweb la misurazione del contenuto pubblicitario; su tale possibile estensione la Società procederà a specifiche valutazioni di opportunità e di fattibilità nella seconda parte del 2019.

Analogamente a quanto sopra riportato per la ricerca Auditel, anche nel caso di Audiweb la rilevazione degli ascolti è basata su dati censuari.

Per quanto concerne la rilevazione delle audience radiofoniche, il 2019 rappresenta un anno di consolidamento del sistema di rilevazione degli ascolti, avviato nel 2016, e condotto dalla società TER. In questa prima metà del 2019 il Consiglio di Amministrazione di TER ha impostato una serie di approfondimenti mirati al miglioramento della ricerca, specialmente per rendere più efficiente, affidabile e ricca di dettagli la rilevazione della fruizione radiofonica negli ultimi 7/14/28 giorni. Tali attività di studio proseguiranno nel secondo semestre con l'obiettivo di realizzare delle sperimentazioni e/o implementazioni per l'edizione 2020 della rilevazione TER.

Televisione digitale terrestre e satellitare

Rai, tra gli operatori attivi sul mercato, propone sulla piattaforma DTT la più ampia offerta, con quattordici canali a diffusione nazionale:

- tre Reti generaliste: Rai 1, Rai 2 e Rai 3, disponibili sia in SD che HD;
- undici Reti semi-generaliste o specializzate: Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport, Rai Sport +HD, Rai Gulp e Rai Yoyo. Di queste, Rai 4 e Rai Premium sono disponibili anche in alta definizione.

Il digitale satellitare, complementare rispetto al digitale terrestre, consente di raggiungere fasce di popolazione non raggiunte dal DTT. Sul modello delle esperienze di altri paesi, Rai, insieme a Mediaset, Telecom Italia, Confindustria Radio Tv e Aeranti-Corallo, ha contribuito a realizzare la piattaforma satellitare gratuita TivùSat. Su quest'ultima sono disponibili tutti i 14 canali Rai, accessibili anche in modalità HD. In aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e servizi video on-demand via Internet fruibili anche su Tv connettabili (Smart Tv o tramite determinate tipologie di decoder interattivi).

Nel primo semestre 2019 si conferma la spinta editoriale Rai verso l'innovazione e la diversificazione dei prodotti, tra contenuti originali e il rinnovamento di titoli consolidati. È proseguita, infatti, la messa in onda di coproduzioni seriali internazionali (*Il nome della Rosa*, Rai 1, con uno share del 20%), nuovi format (*C'è Celentano*, Rai 2, 14,4% di share) e contenuti sportivi.

In particolare, proprio lo sport è stato il protagonista di questi primi mesi del 2019, con una maggior presenza di appuntamenti che

ha ampliato l'offerta di prime time delle tre reti generaliste:

- Rai 1 ha dedicato allo sport circa 27 serate, offrendo al pubblico non solo gli Europei di calcio ma anche i Mondiali di Calcio Femminile, che hanno registrato ascolti record (29% di share);
- Rai 2 ha moltiplicato i suoi spazi in prima serata (+8 appuntamenti rispetto al primo semestre 2018), realizzando performance ben oltre la media di Rete con la programmazione della Coppa Italia di Calcio (14% di share);
- Rai 3 ha offerto al suo pubblico la possibilità di seguire la Uefa Nations League e la serie B del Campionato di Calcio Italiano.

La fiction, con performance quasi sempre al di sopra della media dei canali, ha mantenuto la promessa di racconto del Paese con generi e linguaggi diversificati sia per rete che per pubblico di riferimento. Su Rai 1, in prime time, agli attesissimi nuovi episodi de *Il Commissario Montalbano* (44% di share), si sono affiancati nuovi *biopic* (*Io sono Mia*, 31% di share), un giovane *dramedy* musicale (*La compagnia del Cigno*, 23% di share) e l'attesissima già menzionata co-produzione internazionale *Il nome della Rosa* (20% di share), che con oltre 3 milioni di media views si colloca nella top ten delle fiction più viste su RaiPlay.

Nella fascia pomeridiana continua la positiva accoglienza de *Il Paradiso delle signore – Daily* che, forte della crescente fidelizzazione di pubblico, è, nel periodo di riferimento, il programma che ottiene più visualizzazioni settimanali su RaiPlay (oltre 25 milioni di media views).

Rai 2 ha puntato sulla seconda stagione de *La porta rossa* (11% di share) che, confermando il grande successo di pubblico, è stata la quarta fiction più seguita su RaiPlay (quasi 7 milioni di media views).

Tra i principali eventi trasmessi da Rai 1, gli appuntamenti musicali hanno garantito alla Rete un intrattenimento da grandi performance. Tra questi, va ricordato il *Festival di Sanremo* (49% di share), giunto ormai alla 69° edizione e condotto da Claudio Bisio e Virginia Raffaele, ancora una volta sotto la direzione artistica di Claudio Baglioni. Mahmood, vincitore con *Soldi*, ha ottenuto un brillante successo anche all'*Eurovision Song Contest* (20% di share), dove ha raggiunto il secondo posto affermandosi così nel panorama musicale internazionale.

Da segnalare anche la nuova stagione di *Ballando con le stelle* che è riuscita ad incrementare le performance rispetto alla precedente edizione (circa +2% di share), gli eventi *Danza con me – Roberto Bolle*

(21% di share) e *Buon Compleanno... Pippo*. Quest'ultimo programma, pensato come serata omaggio per celebrare il doppio compleanno, anagrafico e di carriera, del principe dei conduttori Tv (Baudo, *ça va sans dire*) è stato il programma di intrattenimento più visto della stagione con oltre 4 milioni di ascoltatori e il 23% di share.

In day time, Rai 1 ha consolidato il proprio schema vincente dei giorni feriali con la presenza dell'intrattenimento leggero di *Vieni da me* e la già citata soap *Il paradiso delle signore – Daily*; la domenica continua il grande successo di Mara Venier con *Domenica In*.

Da gennaio 2019, la nuova impostazione di palinsesto di Rai 2, basata su un'ottimizzazione delle serate di intrattenimento e serialità in prime time, ha portato ad un sostanziale rinnovamento del canale. Tutto questo, però, senza rinunciare ai capisaldi della rete come *Il Collegio* e *Made in Sud*. Il primo, ormai giunto alla sua terza edizione, è diventato un appuntamento fisso per il *co-viewing* familiare che accomuna gli adolescenti ai genitori fino ai nonni. L'edizione 2019 ha realizzato performance medie che hanno raggiunto il 9% di share, con un'età media del pubblico di 41 anni ed è stato il terzo programma più visto su RaiPlay, con oltre 10 milioni di media views. *Made in Sud* ritorna dopo la pausa del 2018 con una nuova coppia alla conduzione realizzando ottime performance (9% di share) e raccogliendo davanti allo schermo un pubblico ben più giovane della media di Rete (-7 anni).

Rai 2 ha investito molto anche sulla musica e sui materiali d'archivio proponendo alle nuove generazioni un'attenta attualizzazione delle icone del passato. Con la creazione del format *C'è...*, tra i quali spicca *C'è Celentano*, la Rete ha superato il 14% di share in prime time, registrando la miglior performance del semestre.

Con gli speciali musicali sui Queen, David Bowie e Woodstock rispettivamente condotti da Morgan e Rita Pavone, la Rai ha reso omaggio a icone della grande musica internazionale.

L'atteso ritorno di Simona Ventura, supportata da una nuova squadra di coach come Morgan, Gué Pequeno, Gigi D'Alessio ed Elettra Lamborghini, ha permesso a *The Voice of Italy* di migliorare le performance di circa un punto percentuale di share, ma soprattutto di abbassare di tre anni l'età media del pubblico.

Dal punto di vista della fiction e della serialità internazionale, oltre al già citato *La porta rossa*, si evidenzia l'arrivo dei nuovi successi

americani come *The Good Doctor* (ABC – 10% di share), ma anche *FBI* (CBS – 7% di share), *9-1-1* (FOX – 6%) e *The Rookie* (ABC – 5%), nonché della nuova serie spagnola, *Il molo rosso*. Dai creatori della serie *La casa di carta*, questo thriller, tutto al femminile, introdotto agli spettatori dal volto familiare di Giampaolo Morelli, *alias L'ispettore Coliandro*, apre Rai 2 alla nuova serialità europea.

Anche per Rai 3 il 2019 è iniziato nel segno dell'innovazione che si affianca ai capisaldi di Rete. Alla conferma del successo dei programmi di servizio e d'informazione come *Chi l'ha visto* (10 % di share), *Storie maledette* (7% di share), *Report* (7% di share) e *#Cartabianca* (5% di share), si unisce una nuova sperimentazione di programmi di intrattenimento.

Raddoppiano in prime time le serate di intrattenimento con *Le Ragazze* – racconto della recente storia italiana dal punto di vista delle donne di allora – e con il nuovo talk show di Raffaella Carrà: *A raccontare comincia tu*. Un programma che ha unito la forza del racconto all'autenticità e alla sobrietà del registro e, grazie ad ospiti eccezionali come, tra gli altri, Fiorello, Sophia Loren e Maria de Filippi, ha raggiunto picchi di share del 14%.

Da segnalare, in seconda serata, la nuova stagione di *Ossigeno*, programma musicale con Manuel Agnelli che ospita l'incontro-confronto tra esponenti delle vecchie e delle nuove generazioni musicali italiane e internazionali. Nel segno della continuità, Rai 3 ha provato ad innovare anche con programmi culturali e di divulgazione. Da segnalare: *Il diario di Anna*, lo

speciale con cui Corrado Augias ha ricordato Anna Frank, a novant'anni dalla sua nascita, appassionando oltre un milione di ascoltatori in prime time, con uno share del 6%; *Che storia è la Musica*, serata evento in cui il maestro Ezio Bosso ha portato la musica classica di Beethoven in prima serata.

Radio

Nel mondo dell'entertainment anche il mercato radiofonico sta progressivamente cambiando per affrontare le nuove sfide imposte sia dall'emergere di nuovi competitor che dall'evoluzione tecnologica. Da una parte i podcast, gli smart speaker (di Apple, Google, Amazon e Samsung, che hanno sistemi di assistenza vocale proprietari: Siri, Google Assistant, Alexa e Bixby), i servizi di streaming audio (tra cui: Spotify, Amazon Music Unlimited, Deezer, Google Play Music, Apple Music), dall'altra le nuove tecnologie trasmissive (DAB+), lo sviluppo di app, di aggregatori di emittenti radiofoniche e di sistemi *in car*. Tali evoluzioni contribuiscono a ridisegnare il mercato radiofonico determinando una pluralità di accessi, di formati e di device, che alimentano il passaggio dal *mercato della radio* al *mercato dell'ascolto*.

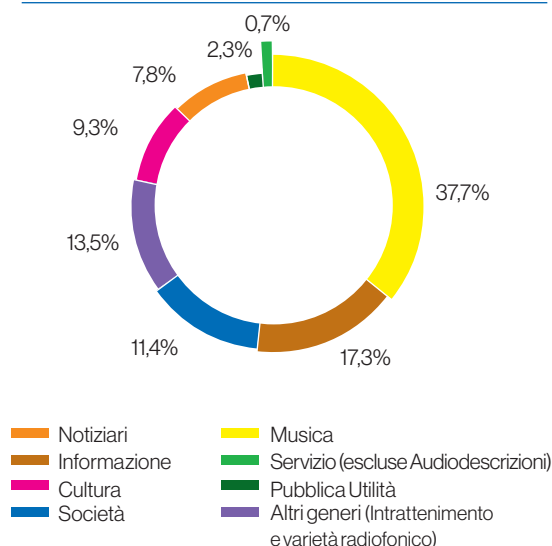
Tra le iniziative strategiche realizzate in Italia nel periodo di riferimento, spicca, per importanza, l'accordo tra le emittenti italiane nazionali (Rai, Radio Mediaset, Gedi, Sole 24 Ore, Rtl 102.5, RDS 100% grandi successi, Radio Italia, Radio Kiss Kiss, A.c.r.c.-Radiofreccia) e quelle locali (l'Associazione Aeranti-Corallo e la Federazione radio televisioni – FRT) per promuovere l'ascolto della radio su tutti i devices digitali (connected car, assistenti vocali, smart tv, smart watches, tablet, computer e smartphone) che ha portato alla nascita di PER – Player Editori Radio. PER, grazie al deal stretto con Radio Player World Wide, collaborerà con altri paesi europei creando un polo per facilitare gli accordi con i produttori del settore automotive e integrare nei sistemi la piattaforma.

La contaminazione tra contenuti, formati e tecnologia caratterizza anche il servizio radiofonico Rai, un comparto innovativo in grado di interpretare l'identità fluida dell'audio in tutte le sue versioni e di affermare la sua centralità nella società digitale. Radio Rai opera in un contesto di mercato complesso e dinamico, con l'obiettivo primario di ottemperare agli impegni previsti dalla Concessione e dal Contratto di Servizio.

L'offerta è articolata in 12 canali, trasmessi su otto piattaforme tecnologiche, diversificati per

PROGRAMMAZIONE RADIOFONICA PER GENERE

(fonte Rai)



missione editoriale e target di riferimento, tutti attivi online e sui social media:

- tre canali radiofonici generalisti: Rai Radio 1, Rai Radio2 e Rai Radio 3;
- due canali tematici: Isoradio (infomobilità) e Gr Parlamento (istituzionale);
- sette canali digitali specializzati: Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Classica, Rai Radio Live, Rai Radio Kids, Rai Radio Techetè, Rai Radio 1 Sport e Rai Radio 2 Indie.

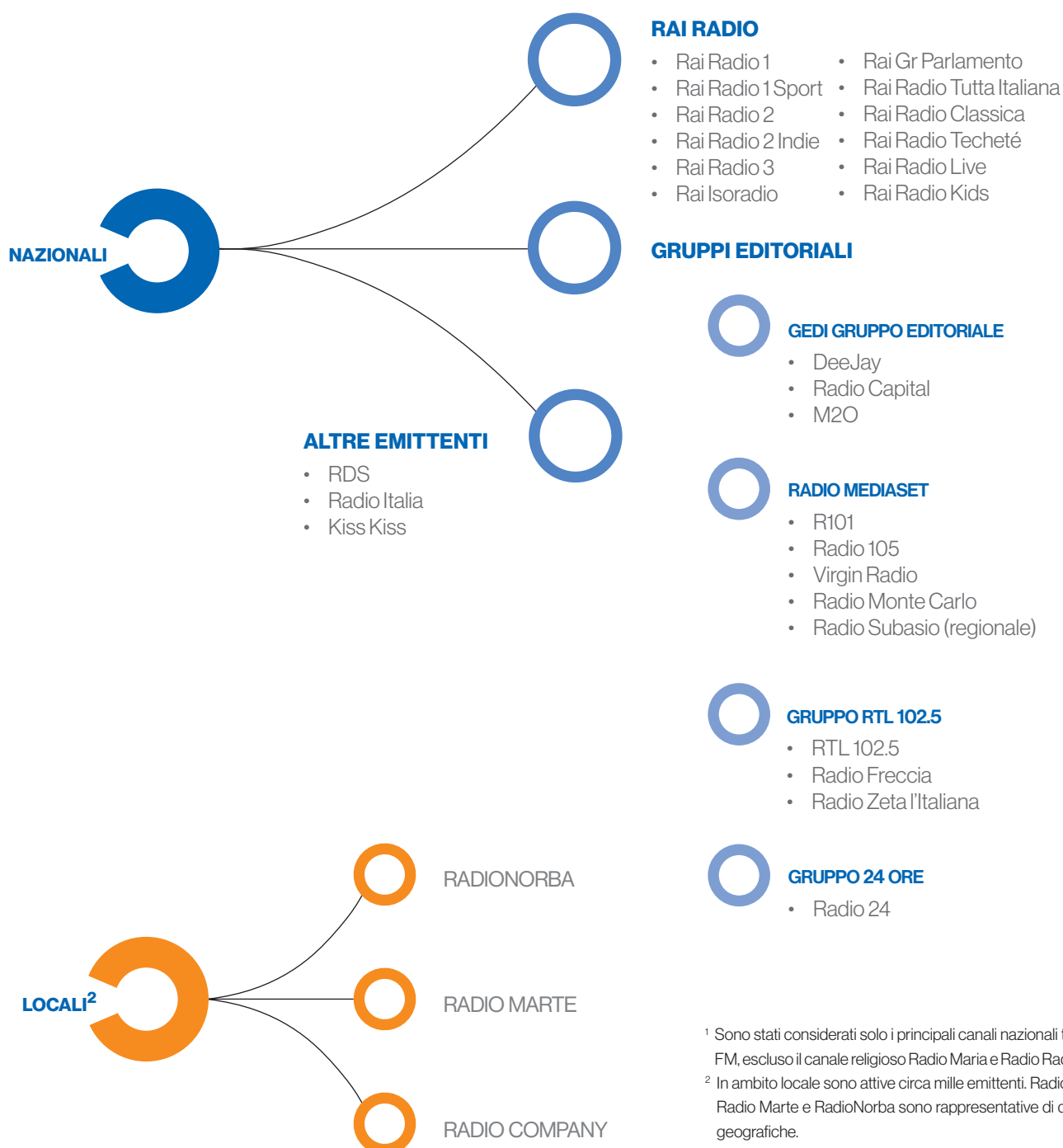
L'articolazione dell'offerta radiofonica nazionale è contraddistinta dalla compresenza

di importanti gruppi editoriali multimediali, verticalmente integrati anche sul fronte della raccolta pubblicitaria: Gruppo Rai (Rai Pubblicità SpA); Gruppo Mediaset (Mediamond SpA); Elemedia/Gruppo Gedi (A. Manzoni & C. SpA) e Gruppo 24 Ore (System 24).

Accanto a questi operano sul territorio nazionale soggetti indipendenti nativi radiofonici: RTL 102.5 (che comprende anche Zeta e Radio Freccia), Radio Dimensione Suono, Radio Italia e Radio Kiss Kiss. Di rilievo il rafforzamento industriale del gruppo Mediaset,

PRINCIPALI OPERATORI ATTIVI NEL MERCATO RADIOFONICO¹

(fonte Rai)



¹ Sono stati considerati solo i principali canali nazionali trasmessi in FM, escluso il canale religioso Radio Maria e Radio Radicale.

² In ambito locale sono attive circa mille emittenti. Radio Company, Radio Marte e RadioNorba sono rappresentative di diverse aree geografiche.

che attualmente controlla Radio101, Radio105, Virgin, Radio Montecarlo e Radio Subasio.

Nel comparto delle radio locali e areali, secondo gli ultimi dati disponibili, si contano circa 1.000 emittenti radiofoniche, con livelli di copertura del segnale (dalle aree municipali a aree pluriregionali) e riscontri di audience estremamente variabili. Complessivamente, l'emittenza locale è capace di attrarre una quota importante della platea, grazie al forte radicamento sul territorio e a un livello della proposta editoriale che, per molte emittenti, è competitivo anche nei confronti dei network nazionali.

Digital

Nel primo semestre del 2019 l'offerta Rai è stata rappresentata principalmente da:

- Rai.it, il portale, articolato in cinque aree (News, Sport, Tv, Radio e Corporate);
- RaiPlay.it, il portale multimediale dedicato all'offerta video che dà accesso ai contenuti video Rai in modalità live streaming (14 canali Tv) e on-demand, disponibile anche in versione App;
- RaiPlayRadio.it, il portale multimediale dedicato all'offerta radiofonica, disponibile anche in versione App;
- Rainews.it/TGR web, il portale attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione Rai, disponibile anche in versione App;
- RaiPlay Yoyo, la App dedicata all'animazione per i bambini, che ad aprile ha compiuto un anno, che permette di fruire di tutti i contenuti del canale Rai Yoyo (live e on-demand) in totale sicurezza e senza pubblicità.

La principale novità in ambito digital è stata il lancio del nuovo portale Rai Cultura, con un'interfaccia grafica interamente riprogettata nella navigazione e nella struttura espositiva, una migliorata navigazione dei contenuti e dell'esperienza utente in generale.

Il portale si propone di rendere accessibile e fruibile l'offerta culturale Rai online con contenuti e servizi dedicati, alimentata dai contenuti originali prodotti dalla redazione web di Rai Cultura, dalla programmazione televisiva, tematica e generalista, nonché dal grande patrimonio delle Teche Rai. La nuova offerta ha quindi razionalizzato le singole aree tematiche Arte, Letteratura, Filosofia, Storia, Musica (colta, music icons, OSN), Cinema e Teatro/ Danza in un unico portale aggregatore.

Il portale "Cultura" si inserirà nel menù del sito Rai.it accanto a News – Sport – Tv – Radio – Corporate.

Nel corso del primo semestre del 2019, Rai ha consolidato la strategia sulle piattaforme digital e social, cercando di costruire opportunità di coinvolgimento degli utenti anche per sviluppare brand e talent da coinvolgere successivamente nelle attività/ progetti di Tv e Radio. Le piattaforme Social, inoltre, continuano a dimostrare un notevole potenziale per l'offerta della TGR. A tale riguardo, sono proseguite le attività di formazione, promosse da Rai, presso le redazioni, sia nazionali che regionali.

L'offerta Rai si è focalizzata sulla valorizzazione dei contenuti video, attraverso una duplice strategia, quella della pubblicazione di *long form* su piattaforme proprietarie (RaiPlay) e quella di *clip* su piattaforme terze (YouTube, MSN). Inoltre, è stato pienamente implementato lo strumento chiave della registrazione degli utenti. Attualmente sono registrati a RaiPlay circa 11,9 milioni di utenti, di cui 6,9 milioni attivi.

L'ampia offerta Radio Rai è presente sui televisori e decoder digitali terrestri interattivi certificati con bollino DgTvi Gold e Platinum con i servizi RaiPlay, Tgr, Rai News Rai Sport e Telecomando.

Alle attività di promozione dei brand, prodotti e piattaforme digitali della Rai sui Social, prosegue la strategia di *caring*, partita nel 2018, che si è consolidata, anche per rispondere alle previsioni del contratto di servizio, in una vera e propria area di *Customer Care* per le piattaforme digitali.

Offerta internazionale

A Rai Com SpA è affidata la distribuzione e commercializzazione dei canali Rai sul mercato internazionale. La consociata cura la distribuzione europea dei diritti di ritrasmissione dei canali televisivi e radiofonici (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Storia, Rai Scuola, Rai News 24 e Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3), nonché la distribuzione extra-europea dei canali: Rai Italia (un *best of* dei programmi Rai con l'aggiunta di programmi originali destinati agli italiani all'estero, tra cui un TG in lingua inglese e, in alcuni continenti, 3 partite di Serie A alla settimana); Rai World Premium (il canale che trasmette le fiction originali prodotte dalla Rai) e Rai News 24.

L'offerta Rai nei territori extra europei si completa con le tre radio: Rai Radio 1, Rai Radio 2 e Rai Radio 3.

L'offerta dei Canali avviene attraverso piattaforme televisive locali – via cavo, via

satellite o new media – con diverse modalità, sia free che pay.

Negli Stati Uniti, Canada, Australia ed Europa i canali sono offerti agli abbonati in modalità “Pacchetto” o “Premium – A La Carte”. Gli abbonati, dunque – per la visione dei Canali Rai – pagano una *fee* mensile, aggiuntiva al proprio abbonamento con l'operatore di riferimento; in Asia, il canale Rai Italia è in modalità free to air; in America Latina e in Africa i canali sono offerti in modalità “Basic” o “Extended Basic”, con la quale gli abbonati pagano esclusivamente il prezzo mensile dell'abbonamento all'operatore, senza costi aggiuntivi.

Nella prima parte del 2019 l'area europea ha beneficiato di accordi commerciali rinnovati a condizioni migliorative in Belgio, Francia, Germania, Olanda, Austria, e dell'ottima performance di Rai 1, Rai 2 e Rai 3 in Svizzera, con un positivo impatto sul fatturato dell'anno in corso. Anche per quanto riguarda altri paesi, come Malta e Portogallo, è stato possibile incrementare le remunerazioni annue. Molto soddisfacente anche l'andamento dei canali in Europa dell'Est, dove Rai 1 è posizionato in tutti i segmenti basic degli operatori.

In ambito extra europeo, nel corso del 2019, sono stati firmati accordi con nuovi operatori cavo statunitensi e latinoamericani per la ritrasmissione di Rai Italia. Inoltre, sono stati negoziati i rinnovi con importanti operatori in Brasile – tra cui Telefonica e Sky – e in Canada, paese in cui si registra un aumento di introiti grazie al processo di allineamento dei prezzi dei vari operatori e l'inclusione di due nuovi canali nei loro pacchetti d'offerta.

In Africa Sub-Sahariana, Rai Com sta portando avanti numerose negoziazioni con operatori satellitari e OTT, interessati ad includere Rai Italia nei loro bouquet di offerta. Così come in Asia, dove, in previsione delle prossime Olimpiadi di Tokyo, sono diverse le catene alberghiere interessate ad inserire Rai Italia tra i canali a disposizione dei propri ospiti.

Performance dell'offerta Tv

Nel primo semestre 2019, il numero di ascoltatori medi che hanno seguito la televisione è stato di 10,3 milioni sull'intera giornata, in calo rispetto al primo semestre 2018 (-352 mila ascoltatori) e di 24,3 milioni in prima serata (-822 mila ascoltatori).

Il Gruppo Rai si conferma leader del mercato con il 36,4% di share nell'intera giornata (+0,04 punti percentuali rispetto al 2018) e il 37,4% in prime time (-0,07 punti); Mediaset flette nell'intera giornata al 31,6% di share (-0,6 punti) e in prime time al 31,9% (-1,3 punti).

Le reti generaliste tradizionali nel loro complesso (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) registrano, nell'intera giornata, un calo di 0,6 punti percentuali di share, passando dal 58,6% del 2018 al 58,0% del 2019, tornando al livello del 2017; in prima serata perdono 1,4 punti percentuali, passando dal 62,6% al 61,2%. Crescono le reti semi-generaliste che arrivano al 9,3% nell'intera giornata (+0,8 punti) e al 9,7% in prima serata (+1,0 punti). Tornano a crescere, seppur in maniera molto contenuta, i canali specializzati che guadagnano +0,2 punti, nell'intera giornata, passando dal 33,4% (2018) al 33,6% (2019) e +0,4 punti nel prime time, passando dal 28,7% al 29,1%.

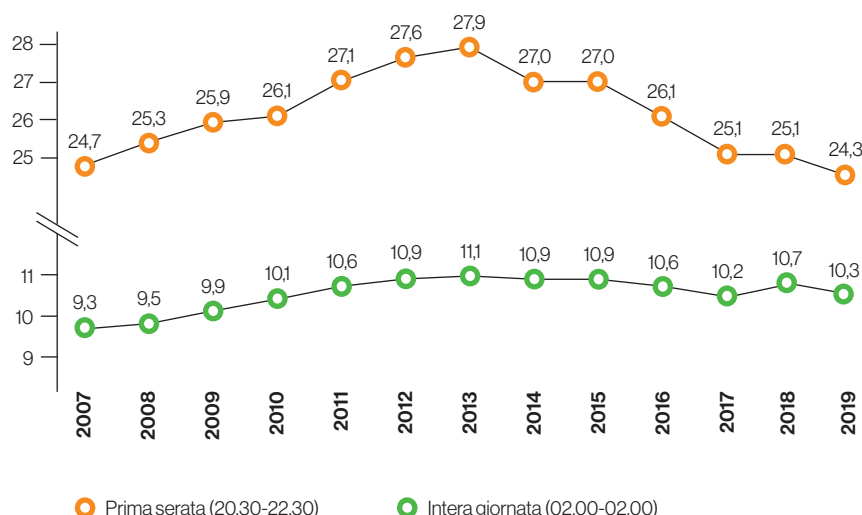
Nel dettaglio:

- Rai 1 con il 16,9% di share nell'intera giornata (-0,2 punti rispetto al 2018) e il 19,4% in prime time (-0,3 punti vs 2018) si conferma la Rete più vista in assoluto, mantenendo un buon margine rispetto all'ammiraglia Mediaset, Canale 5, che registra, nell'intera giornata, uno share del 16,1% (invariato rispetto al 2018) e il 15,5% (-0,8 punti vs 2018) nel prime time;
- Rai 2 sale al 5,9% (+0,1 punti) nell'intera giornata e al 6,2% (+0,2 punti) nel prime time;
- Rai 3 cresce nell'intera giornata, con uno share del 6,9% (+0,3 punti), e nel prime time dove tocca il 5,8% (+0,1 punti vs. 2018).

Riguardo alle performance realizzate dai principali canali della concorrenza nel periodo considerato, si registrano i seguenti risultati: Italia 1, nell'intera giornata, realizza il 4,6% di share (-0,8 punti rispetto al 2018) e in prime time il 5,0% (-0,8 punti); Rete4 è stabile

EVOLUZIONE ASCOLTO MEDIO DELLA PLATEA TELEVISIVA

(fonte Auditel, dati in milioni, riferiti al primo semestre di ogni anno)



SHARE RELATIVO AL PERIODO 1° GENNAIO - 30 GIUGNO 2019 (fonte Auditel)

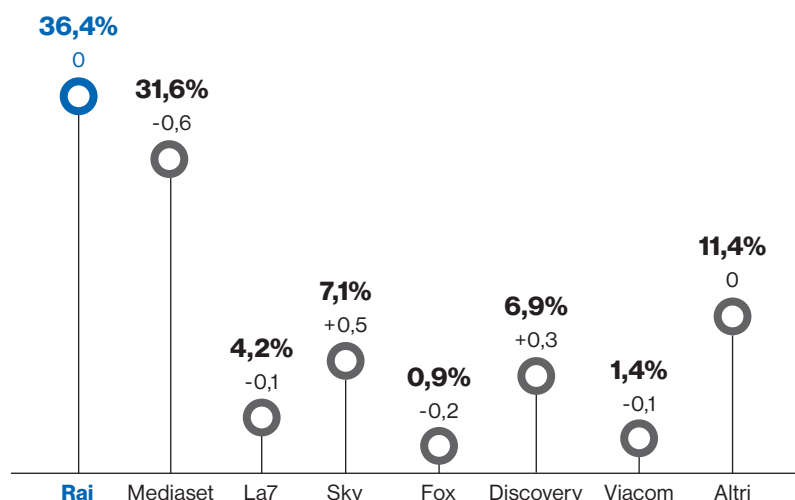
TOTALE INDIVIDUI (ANNI 4+)

	 INTERA GIORNATA (02:00-02:00)		 PRIMA SERATA (20:30-22:30)	
	2019	2018	2019	2018
Rai 1	16,89%	17,07%	19,35%	19,61%
Rai 2	5,86%	5,76%	6,16%	5,94%
Rai 3	6,91%	6,64%	5,83%	5,72%
Rai Generalista	29,67%	29,47%	31,34%	31,27%
Rai 4	1,22%	1,44%	1,25%	1,47%
Rai Premium	1,20%	1,16%	1,12%	1,11%
Rai Movie	1,08%	1,02%	1,23%	1,25%
Rai 5	0,40%	0,38%	0,45%	0,41%
Rai Storia	0,23%	0,24%	0,30%	0,29%
Rai Scuola	0,03%	0,03%	0,04%	0,04%
Rai Yoyo	1,21%	1,25%	0,85%	0,79%
Rai Gulp	0,28%	0,36%	0,27%	0,35%
Rai Sport	0,53%	0,45%	0,39%	0,31%
Rai News 24	0,59%	0,60%	0,18%	0,18%
Rai Specializzate	6,77%	6,93%	6,07%	6,21%
Totale Rai	36,44%	36,40%	37,41%	37,48%

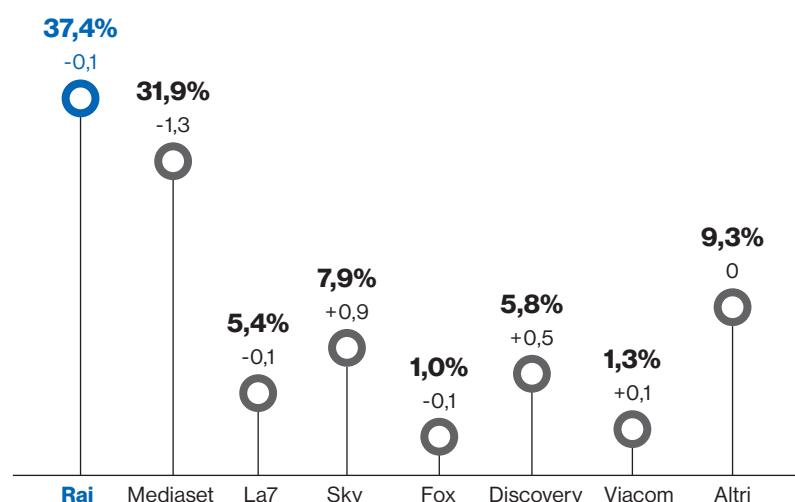
Canale 5	16,08%	16,07%	15,45%	16,29%
Italia 1	4,59%	5,36%	5,03%	6,15%
Rete 4	3,87%	3,86%	4,35%	3,84%
Mediaset Generalista	24,55%	25,29%	24,84%	26,28%
Mediaset Specializzate	7,05%	6,92%	7,06%	6,92%
Totale Mediaset	31,60%	32,21%	31,90%	33,20%
Totale La7	4,23%	4,34%	5,39%	5,47%
Totale Sky	7,10%	6,57%	7,91%	6,95%
Totale Fox	0,94%	1,05%	1,00%	1,14%
Totale Discovery	6,86%	6,56%	5,82%	5,27%
Totale Viacom	1,43%	1,47%	1,27%	1,23%
Altri canali	11,40%	11,40%	9,30%	9,26%
Totale Tv	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

SHARE DEI GRUPPI TV NEL GIORNO MEDIO - Canali generalisti e specializzati

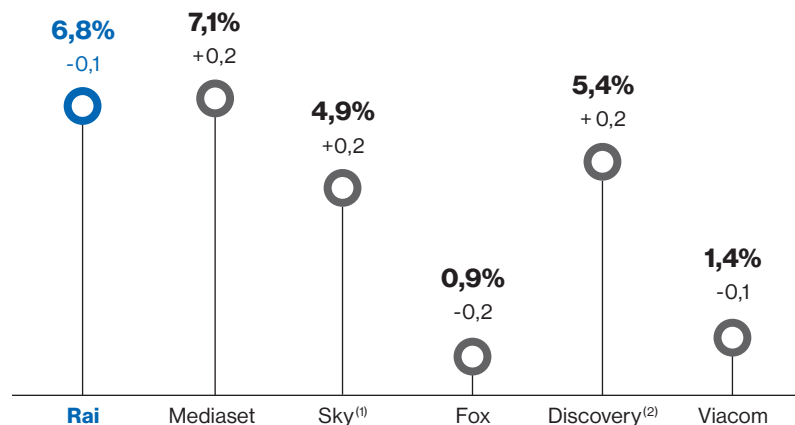
(fascia oraria 02.00 - 02.00, fonte Auditel)

**SHARE DEI GRUPPI TV IN PRIMA SERATA - Canali generalisti e specializzati**

(fascia oraria 20.30 - 22.30, fonte Auditel)

**SHARE DEI GRUPPI TV NEL GIORNO MEDIO - Canali specializzati**

(fascia oraria 02.00 - 02.00, fonte Auditel)



(1) I valori di Sky non comprendono il canale TV8

(2) I valori di Discovery non comprendono il canale Nove

sull'intera giornata, con il 3,9%, e in crescita nel prime time con il 4,4% (+0,5 punti); La7 accenna una perdita di ascolti con il 3,7% di share (-0,1 punti) nell'intera giornata e il 5,0% (-0,1 punti) nel prime time; TV8 continua a crescere raggiungendo il 2,2% di share (+0,3 punti) nell'intera giornata e 2,5% (+0,3 punti) nel prime time; Nove cresce all'1,5% di share nell'intera giornata (+0,1 punti) e al 1,6% nel prime time (+0,2 punti).

Relativamente alle Reti semi-generaliste e specializzate si deve evidenziare una lieve contrazione della performance dei Canali Rai (-0,2% nell'intera giornata vs 2018; -0,1% in prime time), a fronte di ascolti stabili per i Canali Mediaset (+0,1 su entrambe le fasce). Relativamente agli altri canali semi-generalisti (TV8, NOVE, Cielo, Real Time, DMax, Sky Uno, 20), si evidenziano variazioni di performance molto ridotte, fatta eccezione per TV8 che cresce, in termini di share, di +0,3 punti nell'arco dell'intera giornata del prime time, e per Real Time che cresce di +0,2 punti sull'intera giornata e di +0,3 punti in prime time. Il canale 20, lanciato il 3 aprile 2018 da Mediaset, registra perdite rispetto allo scorso anno di -0,2 punti nell'intera giornata (share 0,9%), e di -0,3 punti nel prime time (share 1,2%). In calo i canali pay di Sky che scende al 5,1% sull'intera giornata (-0,8 punti vs. 2018) e al 5,2% sul prime time (-0,7 punti).

Performance dell'offerta Radio

Nel primo semestre del 2019, la penetrazione del mezzo radiofonico è stata pari al 65,7% (popolazione 14+), con un tempo speso medio giornaliero di 3 ore e 25 minuti; poco meno di 6,2 milioni l'ascolto medio nella fascia 06:00 - 24:00, totale mezzo.

Per quanto riguarda le quote di audience (fascia 06:00-24:00) dei principali Gruppi presenti sul mercato, Rai Radio, con i suoi quattro canali principali, Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3 e Isoradio, si colloca al 4° posto nella classifica degli editori e registra, nel primo semestre 2019, un ascolto medio di 660 mila individui e uno share del 10,6%; Radio Mediaset, con i suoi quattro canali: R101, Radio105, Virgin Radio e RMC ha raggiunto un ascolto medio di 956 mila utenti con uno share del 15,3%; il Gruppo RTL 102.5 (RTL-102.5 e Radio Freccia) ha registrato un ascolto medio di 732 mila individui e l'11,7% di share; Gedi (Radio DeeJay, Radio Capital e M2o) ha registrato un ascolto medio di 703 mila individui e uno share dell'11,6%. Per Radio Mediaset nel computo dell'ascolto medio e dello share non rientra l'emittente locale Radio Subasio attiva principalmente nel centro Italia; per il gruppo RTL, non rientra nel computo delle

performance Radio Zeta, attiva principalmente nel nord Italia.

Le principali emittenti radiofoniche del Gruppo Rai registrano i seguenti risultati (fascia 06:00-24:00):

- Rai Radio1, con un ascolto medio di 286 mila individui e uno share del 4,6%, si colloca al 6° posto del ranking;
- Rai Radio2, con un ascolto medio di 208 mila individui e il 3,3% di share, è in 9ª posizione;
- Rai Radio3, con un ascolto medio di 119 mila individui e il 1,9% di share, si colloca al 14° posto;
- Isoradio, in 17ª posizione con 47 mila ascoltatori e lo 0,8% di share.

Per quanto riguarda i principali competitor:

- RTL 102.5, con un ascolto medio pari a 628 mila individui e uno share del 10,1%, si colloca al primo posto del ranking;
- segue, al secondo posto della classifica, Radio105 con 487 mila individui e uno share del 7,8%;
- in terza posizione si colloca Radio DeeJay con un ascolto medio pari a 457 mila individui e uno share del 7,3%;
- RDS, in quarta posizione con un ascolto medio di 453 mila individui e il 7,3% di share;
- al quinto posto si trova Radio Italia con un ascolto medio pari a 400 mila individui e uno share del 6,4%.

Performance dell'offerta Digital e Social

A giugno 2019 la total digital audience ha raggiunto circa 33 milioni di utenti unici nel giorno medio (fonte Audiweb 2.0). Sono 10,2 milioni gli italiani (2+) che accedono ad Internet da PC; 29,1 milioni (18+) da Smartphone e 4,7 milioni da Tablet (18+).

Nel primo semestre 2019, in media, quasi 42 milioni di individui, ovvero circa il 70% della popolazione italiana, si è collegata a Internet almeno una volta al mese. Gli utenti che hanno navigato da Pc sono 28,5 milioni, quelli che si sono collegati ad Internet da Mobile sono stati circa 36 milioni. La principale attività svolta dagli utenti online è il consumo di video: ne hanno fruito in media quasi 36,5 milioni di individui, pari all'87% dell'Active Universe.

Nel ranking dei principali gruppi online attivi in Italia, Rai si posiziona al 30° posto con 10,5 milioni (il 25% dell'Active Universe) di utenti che si sono collegati in media almeno una volta al mese ad uno dei diversi siti o App. Mediaset si colloca in 11° posizione, con una media di 19,6 milioni di utenti. Sul podio si confermano alcuni grandi player internazionali come Google, Facebook e Amazon, immediatamente seguiti dal Gruppo GEDI, Microsoft e Mondadori.

Il portale di informazione Rai, Rai News, registra nel primo semestre una media mensile di utenti unici pari a 3 milioni, evidenziando un valore ancora molto distante dai principali competitor (Corriere.it 21 milioni; Repubblica.it 19,6 milioni; Il Messaggero 19,5 milioni; TGCOM24 15 milioni).

Relativamente ai portali video dei principali editori nazionali, RaiPlay si attesta su una media mensile di circa 6 milioni di utenti unici; Mediaset Play registra una media mensile di 8 milioni di utenti unici, i contenuti di Sky e di La7 registrano rispettivamente 8,6 milioni e 2,5 milioni di utenti.

Per quanto riguarda il dettaglio dell'offerta multimediale di contenuti video, RaiPlay migliora le performance rispetto allo stesso periodo del 2018 (dati censuari Webtrekk): sono stati registrati complessivamente 79 milioni di browser unici (+94%) che hanno generato 362 milioni di visualizzazioni (+47%). La fiction risulta essere il genere più fruito con il 40% del totale visualizzazioni in modalità on-demand, seguito dai programmi Tv con il 27%. I titoli più visti sono *Il paradiso delle signore-Daily*, *Che Dio ci aiuti*, *Un posto al sole*, *Il collegio* e *Il Festival di Sanremo 2019*. Ottimi i risultati degli eventi sportivi live fruiti su RaiPlay: le nove partite della *Champions League 2018/2019* hanno totalizzato 3,4 milioni di visualizzazioni; le partite della nazionale di calcio per le qualificazioni ad *Euro2020* 1,4 milioni di visualizzazioni; il *Giro d'Italia - 102° edizione* 5 milioni; il *Tour de France* 2,1 milioni. L'offerta di contenuti Rai presenti su YouTube ha generato 860 milioni di visualizzazioni complessive.

Le tre principali applicazioni Rai per Mobile (RaiPlay, RaiPlay Radio, Rai News) hanno raggiunto complessivamente, a giugno 2019, 21,5 milioni di download. L'App RaiPlay 17,5 milioni (compresi gli aggiornamenti di Rai Tv); RaiPlay Radio (compresi gli aggiornamenti di Radio Rai) 2,5 milioni e Rai News 1,4 milioni. L'App RaiPlay Yoyo, dedicata all'animazione per bambini, senza interruzioni pubblicitarie e con la possibilità – da parte dei genitori – di esercitare, attraverso un'area di gestione, un reale controllo sui tempi di accesso, dal lancio ha registrato 707 mila download. I contenuti presenti sulla App RaiPlay Yoyo hanno generato, da aprile 2018 alla fine del primo semestre 2019, 75,4 milioni di visualizzazioni (dati censuari Webtrekk).

A giugno 2019, i circa 550 profili Rai presenti sulle piattaforme social Facebook, Twitter e Instagram hanno superato complessivamente i 31 milioni di fan e follower (19,6 milioni su Facebook; 7,4 milioni su Twitter e circa 4 milioni su Instagram, dati lordi).

In questi primi sei mesi dell'anno, la quota di interazioni Facebook, Twitter e Instagram, relativa alla programmazione Rai, è stata pari al 26% del totale generato dalla programmazione televisiva su scala nazionale

(al netto degli eventi sportivi), con 40 milioni di interazioni totali. Con questa quota, Rai è il secondo editore per numero di interazioni generate (Fonte: *Nielsen Social Content Ratings™*).

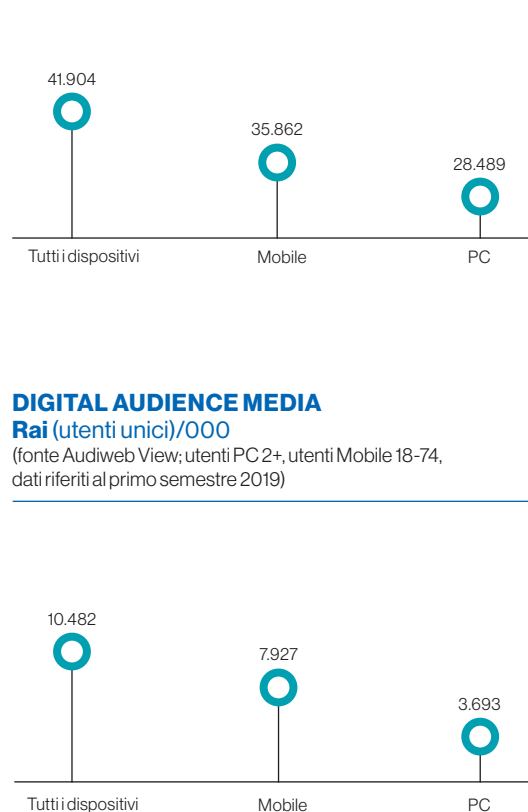
Digital Audience per mese (utenti unici)/000

(fonte Audiweb, dati riferiti al primo semestre 2019)



DIGITAL AUDIENCE MEDIA (utenti unici)/000

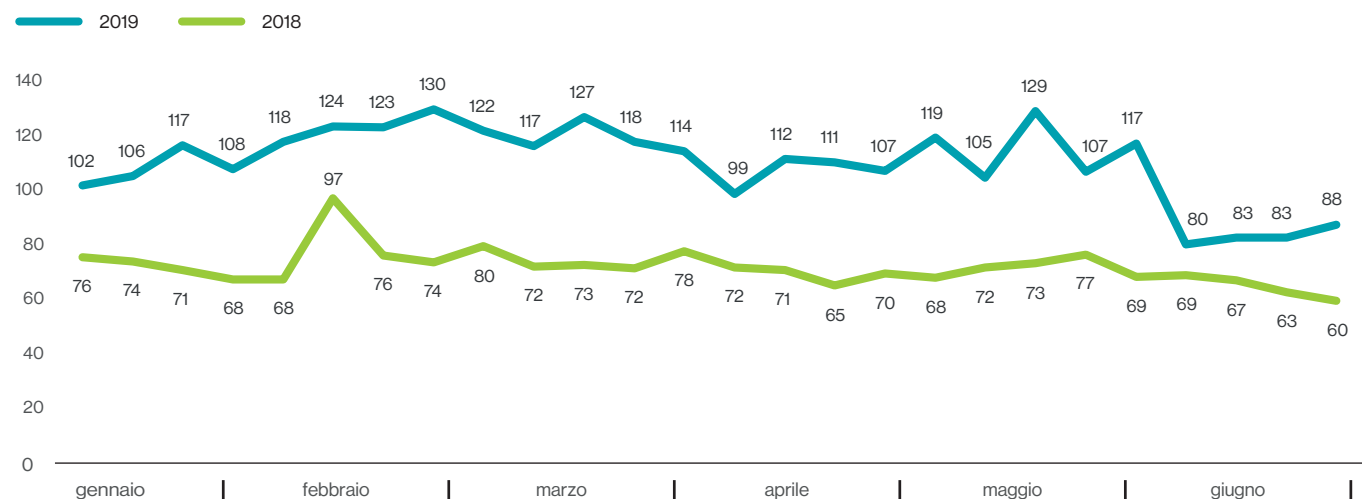
(fonte Audiweb View; utenti PC 2+, utenti Mobile 18-74, dati riferiti al primo semestre 2019)



A seguito dell'introduzione di una nuova metodologia di rilevazione del traffico, i dati 2018 non sono confrontabili con il 2019.

TRAFFICO INTERNET RAI (milioni di pagine viste)

(fonte Webtrekk)



Le attività

La televisione

36

Canali generalisti

36

Canali semi-generalisti e canali tematici

43

Informazione

68

Fiction

73

Cinema

76

Teche

81

La radio

82

Digital

90

Attività commerciali

96

Pubblicità

96

Commerciale

96

Altre attività

101

Attività tecnologiche

101

Attività trasmissiva

109

Comunicazione

111

Relazioni Internazionali

116

Rai 1

 CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

22,746

 MINUTI VISTI
AL GIORNO

106


SHARE NELLE 24 ORE

16,9%

SHARE PRIMA SERATA

19,4%

La televisione

Canali generalisti

Rai 1

Massimizzazione dell'audience e creazione di valore pubblico in una sempre più costante ricerca dell'abbinamento tra qualità, valori e ascolti, Rai 1 offre al pubblico un racconto inclusivo, genuinamente orientato a produrre un impatto positivo nel Paese attraverso contenuti informativi, culturali e di intrattenimento.

Accanto al broadcasting tradizionale, arrivano rapidissimi i cambiamenti provenienti dalla rete e dai suoi nuovi protagonisti capaci di proporre al pubblico offerte attraenti ed esperienze mediatiche nuove sempre più personalizzate. L'immagine del fruitore televisivo costretto dai tempi di palinsesto è sempre più sbiadita e anche le forme più tradizionali di visione televisiva si lasciano contaminare dall'innovazione tecnologica e dalle nuove pratiche di consumo.

Il web in generale e, i social media in particolare, accompagnano le audience spesso fin dal primo contatto con il contenuto televisivo e il multiscreening dà vita ad un

testo espanso che avvolge il pubblico in modo più coinvolgente garantendo un'esperienza di consumo più appagante. Oggi, infatti, le audience più appassionate possono espandere la propria esperienza attraverso la ricerca parallela o immediatamente successiva di una molteplicità di contenuti complementari capaci di approfondire ed esplorare ulteriormente il testo televisivo.

Rai 1 risponde a questi cambiamenti cruciali attraverso una programmazione pensata multiplatforma già in fase di progettazione – come avviene con successo in occasione di grandi eventi quali *Il Festival di Sanremo* dove il totale delle media views ha raggiunto la cifra record di 62,1 milioni, in crescita del 19% sul 2018 – continuando a consolidare la propria autorevolezza e sperimentando al tempo stesso prodotti e linguaggi nuovi per coinvolgere tutti i pubblici ed intercettare esigenze ed aspettative di una platea anch'essa in evoluzione.

Seppur in uno scenario in continua trasformazione, anche nel corso del primo semestre 2019, Rai 1 ha confermato la sua leadership sia in termini di ascolto, sia di ricchezza e pluralità dell'offerta con i suoi oltre 22,7 milioni di contatti giornalieri, il 16,9% di share nell'intera giornata e il 19,4% in prime time.

1. *Festival di Sanremo 2019*
2. *Il Commissario Montalbano*
3. *Meraviglie - La penisola dei tesori*
4. *Il nome della Rosa*



La forza di Rai 1 è fondata su un palinsesto che spazia sui diversi generi televisivi ed è caratterizzata per la qualità dei contenuti, in grado di garantire una fruizione condivisa ed universale. Chiave distintiva del canale è la sua continua evoluzione, di pari passo con il Paese e con il mondo che racconta. Asset valoriali fondamentali quali unicità, trasversalità, autorevolezza, eccellenza, eleganza, impegno civile, sono declinati in modo incisivo e con linguaggi vari e contemporanei per una platea quanto più ampia possibile.

Anche nel primo semestre 2019, l'evoluzione del palinsesto è proseguita sulla strada dell'innovazione di nuovi generi, formati e linguaggi nella continua ricerca di contenuti sempre più in linea con la missione di Servizio Pubblico.

La cultura è diventata sempre più pilastro fondamentale della programmazione della Rete. I 4 appuntamenti del programma di Alberto Angela *Meraviglie-La penisola dei tesori* (18,5% di share, 4,2 milioni di spettatori) hanno rappresentato il connubio perfetto di qualità e ascolto nella direzione del rinnovamento coerente con una linea editoriale raffinata e di servizio.

Sul versante dell'intrattenimento *Il Festival di Sanremo* ha registrato lo share più alto degli ultimi 20 anni sui ragazzi dagli 8 ai 24 anni, e – come già anticipato – il record di sempre su tutte le piattaforme digitali, generando un forte impatto anche oltre lo schermo televisivo.

L'intrattenimento seriale ha consolidato i format di successo come *Ora o mai più* e *Ballando con le stelle*.

Ottimi risultati anche per la fiction proseguita sul modello di equilibrio tra le returning series di prodotti collaudati, la proposta di nuovi titoli, gli eventi legati alla storia del nostro paese ed all'impegno civile.

Il 44% di share raggiunto con i nuovi episodi de *Il Commissario Montalbano* ha segnato il record storico della collana di tv movie tratta dai romanzi di Andrea Camilleri; la nuova serie, *Mentre ero via*, ha raggiunto il 22,3% di share ed i 5,1 milioni di spettatori.

Rai 1 è da sempre anche informazione autorevole. Oltre al Tg1, alla continuità dell'approfondimento giornalistico con le seconde serate di politica, cronaca e costume di *Porta a Porta* e delle dirette quotidiane di *Uno Mattina* e *La vita in diretta*, la Rete ha mostrato ancora una volta grande attenzione ai principali avvenimenti nazionali ed internazionali, diventando punto di riferimento informativo dell'intera offerta televisiva.

È inoltre proseguito il percorso del rinnovamento graduale e coerente di linguaggi e contenuti di tutto il daytime, con una linea editoriale che ha privilegiato il rapporto diretto con i telespettatori e gli appuntamenti con una forte valenza di Servizio Pubblico. Non si è trascurato il divertimento e il gioco, che hanno visto ne *L'Eredità* e nel ritorno de *I Soliti Ignoti* 2 momenti di incontrastato successo nelle strategiche e preziose fasce del preserale e dell'access time.

Per gli appassionati di sport, oltre agli incontri in esclusiva della Tim Cup e delle qualificazioni ai prossimi campionati europei di calcio, le emozioni sono proseguite con la fase finale della Uefa Champions League 2018/2019, l'europeo di Calcio Under 21 ed alcune delle partite più coinvolgenti del Mondiale di calcio femminile che per la prima volta è approdato su Rai 1 raggiungendo risultati da record, prossimi al 40% di share.

“Rai 1 si conferma Rete prestigiosa ed autorevole, rappresentativa dell'identità nazionale e di supporto alla vita quotidiana dei cittadini. Un canale capace di emozionare con i suoi eventi esclusivi, di intrattenere con format coinvolgenti e familiari, di creare un'informazione concentrata su tutti i temi più rilevanti, di raccontare il mondo attraverso la grande fiction e la divulgazione culturale e di generare un forte impatto sul Paese grazie ai suoi grandi numeri di ascolto.”

Rai 2

 CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

15,917

 MINUTI VISTI
AL GIORNO

53


SHARE NELLE 24 ORE

5,9%

SHARE PRIMA SERATA

6,2%

Rai 2

In uno scenario competitivo sempre più articolato e sfidante, Rai 2 è una Rete in rapida evoluzione che propone al suo pubblico affezionato una offerta generalista dalla forte identità.

Grazie anche ai recenti interventi di razionalizzazione del palinsesto – caratterizzato da appuntamenti fissi e riconoscibili – e alla rivitalizzazione di titoli esistenti, in particolare quelli di intrattenimento e di informazione, Rai 2 conferma e guadagna il gradimento dei telespettatori.

Lo share è infatti cresciuto nell'intera giornata (+0,1 punti percentuali), in prime time (+0,2 punti percentuali) e, soprattutto nella fascia 21:30 - 23:30 (+0,8 punti percentuali) ovvero quella che effettivamente ospita il programma di prima serata. Un primo passo verso la fase più importante del processo di rilancio di Rai 2 che si sostanzierà nel secondo semestre dell'anno.

Sul fronte dell'intrattenimento, il primo semestre 2019 ha visto *in primis* la rivitalizzazione di un genere, quello del talent show, che ha il suo benchmark nei prodotti della pay tv. Infatti, *The Voice of Italy* è stato proposto in una versione rinnovata e pop che ha immediatamente suscitato l'interesse del pubblico registrando uno share medio del 10,5% pari a 2,1 milioni di spettatori con livelli molto alti tra i giovanissimi e i teen (16,8% nella classe di età 4-14 anni e 18,7% in quella 15-19) e un forte seguito sui social network con 2,9 milioni di interazioni, 1,8 milioni generate in fascia linear (+/-3 ore dalla messa in onda). L'account ufficiale della trasmissione @thevoice_italy ha generato circa 863 mila interazioni durante l'intera edizione (49% del totale interazioni generate in fascia linear).

Anche la riscrittura di *Made in Sud* e l'intuizione di innovarne la conduzione sono state coronate da successo.

Il Collegio, ha continuato a stupire per la sua capacità di superare record su record e attrarre il pubblico dei giovanissimi e dei teenager, target che la tv generalista fa fatica a intercettare. La terza stagione è stata infatti quella più giovane di sempre, con un'età media di 41 anni, e la più vista in assoluto con uno share medio del 9,2% pari ad oltre 2,2 milioni di spettatori. Il forte appeal sui più giovani è confermato dal dato di share nelle fasce 4-14 anni (31,7%) e 15-19 (28,5%). Un successo che trova fondamento e conferma sui social dove *Il Collegio* si è costantemente posizionato tra i programmi più commentati del prime time su Facebook, Twitter e Instagram.

Con *C'è Celentano* è stato avviato un ciclo di eventi tv legati alla memoria storica del Paese, programmi in grado di suscitare interesse, dibattito e partecipazione. Rientrano in questa linea una serie di prime serate dedicate a personaggi del calibro di Freddie Mercury e Roberto Benigni.

L'offerta di intrattenimento di daytime si è articolata su tre titoli fondamentali: *Quelli che il calcio*, che ha accentuato la sua vena satirica, *I Fatti Vostri* e *Detto Fatto* che hanno innovato la loro vocazione all'intrattenimento.

Nuove sfide anche sul fronte dell'informazione nell'ottica di una sempre più performante sinergia con il Tg2. Se il telegiornale, infatti, è per una Rete generalista il centro dell'informazione, è necessario concepire, accanto ad esso, programmi complementari di approfondimento.

Tra le novità, *TG2 Post*, la nuova striscia quotidiana di approfondimento a cura del Tg2 che si inserisce in una complessiva ridefinizione e arricchimento dell'offerta della testata. Ma anche *Povera Patria*, trasmissione che tratta i temi economici con un occhio ai riflessi che questi hanno sul mondo politico e non solo, e *Realiti - siamo tutti protagonisti* il programma che indaga sul mondo social, l'Italia del selfie, il narcisismo dei poveri.

1. Coppa del mondo di calcio femminile
2. La grande stagione del ciclismo



La fiction rappresenta l'immaginario della Rete. Un immaginario nel quale convivono titoli italiani – caratterizzati da una scrittura contemporanea e sofisticata che si iscrivono appieno nel filone internazionale della quality tv – e titoli marcatamente mainstream con l'obiettivo di presentare un'offerta varia e di qualità.

Per quanto concerne la fiction italiana, nella primavera 2019 è andata in onda la seconda stagione de *La porta rossa*, l'originale fantasy thriller per la cui visione dell'ultima puntata è stata appositamente organizzata – con la presenza dei protagonisti della serie – una serata speciale al teatro Politeama Rossetti di Trieste che ha registrato un boom di adesioni.

Non sono mancate inoltre sperimentazioni di produzioni europee tra cui *Il Molo Rosso*, avvincente serie thriller, a cui si sono affiancate medical drama quali *The Good Doctor* e la tradizionale offerta di serialità crime in prima visione assoluta (*N.C.I.S.*, *SWAT*, *The Rookie* e *Bull* e la novità *F.B.I.*).

Nel primo semestre 2019, Rai 2 si è sempre più accreditata come la Rete dello sport, proponendo e valorizzando discipline finora

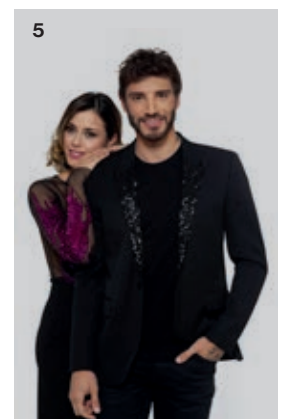
considerate minori e affiancandole a incontri premium dal forte appeal popolare: un'offerta ricca di eventi e di rubriche di approfondimento, una finestra sempre aperta ad ospitare la notizia del giorno (come nel caso della conferenza stampa di Francesco Totti).

Nei primi due mesi dell'anno l'offerta sportiva di Rai 2 è stata connotata dal calcio, con gli ottavi di finale di Coppa Italia, e dallo sci, con la Coppa del Mondo ed il Campionato Mondiale. A marzo è partita la grande stagione del ciclismo con le classiche italiane (Tirreno – Adriatico, Milano – Sanremo, Strade Bianche) ed internazionali (Giro delle Fiandre, Parigi Roubaix, Amstel Gold Race, Liegi – Bastogne – Liegi) e, soprattutto, a maggio, con il Giro d'Italia.

Il mese di giugno è stato il mese del calcio giovanile con i campionati europei under 17 e under 21 e del calcio femminile con il grande exploit della nazionale italiana impegnata nei campionati mondiali.

“In equilibrio tra innovazione e tradizione, Rai 2 consolida la propria offerta continuando a conquistare l'interesse dei telespettatori e l'attenzione delle generazioni più giovani.”

1. *Il collegio*
2. *Il Molo Rosso*
3. *La porta rossa*
4. *The Voice of Italy*
5. *Made in sud*



Rai 3

CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

16,580

MINUTI VISTI
AL GIORNO

60



SHARE NELLE 24 ORE

6,9%

SHARE PRIMA SERATA

5,8%

Rai 3

Rai 3 offre un'offerta ricca, un mix di generi capace di spaziare dal personale al sociale attraverso un flusso narrativo e un tessuto di relazioni e scambi tra piccole storie e grandi avvenimenti. Documentari, grandi inchieste, factual, intrattenimento e approfondimento per raccontare la storia, ma al contempo la complessità dei nostri tempi.

Nel primo semestre 2019 Rai 3 si conferma la terza Rete a livello nazionale per il numero di ascoltatori, totalizzando uno share medio nell'intera giornata del 6,9% che rispetto al primo semestre 2018 segna una crescita di 0,27 punti percentuali. Il day time raggiunge il 7,8%, in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il palinsesto di Rai 3 nel primo semestre è stato caratterizzato da alcuni eventi esclusivi per il panorama televisivo quali ad esempio *Che storia è la musica* e *M - il figlio del secolo* che hanno da un lato illuminato, dall'altro consolidato i valori identitari (Servizio Pubblico, approfondimento informativo e culturale e divulgazione) della Rete e la sua chiave innovativa. Proprio in questo senso sono stati introdotti nuovi programmi (quali *Sapiens*, *A raccontare comincia tu* e *Che ci faccio qui*), sperimentati nuovi formati (in particolare *Photoshow* e *Rai Pipol*) e consolidati marchi più o meno storici.

Il daytime del primo semestre 2019 ha proposto programmi connotati da una forte identità di Servizio Pubblico quali: *Agorà*, la

newsroom dell'approfondimento politico in tempo reale; *Mi manda Rai 3*, lo storico – e unico – programma a difesa dei diritti dei cittadini; *Tutta Salute*, l'informazione per curare ma soprattutto per prevenire e per intraprendere stili di vita virtuosi; *Chi l'ha visto?* News, l'aggiornamento quotidiano sui casi trattati dallo storico programma in prima serata e un help desk per i nuovi casi; *Quante Storie*, il programma non solo di libri, ma di arte, cultura, musica, cinema e teatro; *Geo*, che accompagna il pubblico in un viaggio dove la natura e l'ambiente sono i protagonisti indiscussi. Il sabato, *TvTalk*, il programma Tv che parla di Tv con interviste e approfondimenti ai principali protagonisti della settimana; *Per un pugno di libri* con la avvincente competizione tra giovani studenti che parlano di libri anche ad un pubblico adulto. La domenica *Il Posto Giusto* continua a orientare nel mondo del lavoro; *Mezz'ora in più*, talk show unico e inimitabile nel suo genere, con il suo autorevole faccia a faccia con i protagonisti dell'economia, della politica, del costume e della società; *Kilimangiaro*, viaggio attorno al mondo per raccontare bellezze e contraddizioni del nostro pianeta.

Nell'access time, Rai 3 ha delineato il sentiero del suo storytelling: raccontare storie catturando l'attenzione del pubblico, invitandolo a seguire un percorso che passa dal privato al pubblico, dal personale al generale, dalla storia alla Storia. Molti i programmi caratterizzanti: *Blob*, il tradizionale appuntamento giunto al trentesimo anno di messa in onda che racconta la realtà con uno sguardo inedito e d'autore; *Non ho l'età*, dedicato alle storie d'amore

1. *Mi manda Rai 3*
2. *Chi l'ha visto?*
3. *A raccontare comincia tu*



con protagonisti over 65; *Che ci faccio qui*, il viaggio esplorativo nelle vite degli altri, storie di persone comuni e non che rappresentano spaccati autentici dell'esistenza; *Nuovi eroi*, un ritratto di chi ha saputo fare della propria vita un esempio virtuoso da seguire e emulare ed è stato insignito dalla Presidenza della Repubblica per l'impegno civico al merito. Ma anche *Un posto al sole*, la prima e più longeva soap opera scritta interamente in Italia; *Le parole della settimana* che continua a coniugare attualità e piacere della narrazione partendo da una parola; *Grazie dei fiori* con i protagonisti di ieri e di oggi della scena sanremese per raccoglierne ricordi, emozioni e aneddoti sulle esibizioni dal palco più ambito della canzone nazionale; *Grande amore*, un nuovo format che indaga su relazioni amorose contrastate.

La prima serata è stata dedicata, come di consueto, ad alcuni dei brand più rappresentativi e di successo della Rete: *Le ragazze*, *Amore criminale*, *Un giorno in pretura*, *Presa diretta*, *#Cartabianca*, *Chi l'ha visto?*, *Report*. Ma c'è stato anche spazio per i migliori film italiani, per novità e sorprese. Come la serata eccezionale dedicata a Mina a 40 anni da suo ultimo concerto, un biopic dal titolo *In arte Mina* in cui l'artista ha ripercorso in un'intervista la sua lunga carriera ricca di successi e aneddoti; il ritorno in televisione di Raffaella Carrà con il nuovo programma *A raccontare comincia tu* dedicato alle grandi star della televisione e dello sport; *Il diario di Anna*, per ricordare la storia di Anna Frank, a novant'anni dalla sua nascita; il nuovo programma divulgativo: *Sapiens - Un solo pianeta* con il geologo, ricercatore del CNR e

divulgatore Mario Tozzi, che ha approfondito scientificamente un percorso d'indagine originale e rigoroso.

Non sono mancate le serate-evento: sabato 11 maggio con *M-il figlio del secolo*, un reading letterario per un viaggio dalle radici del fascismo, la nascita dei fasci di combattimento nel 1919, fino al delitto Matteotti nel 1924 e all'esordio del vero e proprio regime fascista, nel 1925; domenica 9 giugno con *Che storia è la musica*, l'evento che ha raccontato la forza della musica attraverso la quinta e la settima sinfonia di Beethoven diretta dal maestro Ezio Bosso.

Le seconde serate sono state ricche di esperimenti e soddisfazioni: *Lessico Amoroso* che ha indagato sul complesso mondo del rapporto di coppia e della psicopatologia della vita amorosa; *Prima dell'alba*, una serie di reportage dedicati ai molteplici aspetti della vita notturna; *L'approdo*, un talk show su temi di stretta attualità; *Todo cambia*, per indagare nell'animo umano per comprendere quali siano state le motivazioni che hanno portato le persone intervistate alla svolta definitiva del proprio percorso umano; *Il corpo dell'amore* un programma incentrato su protagonisti con disabilità motoria e cognitiva che affrontano la loro sessualità; *Commissari* con le interviste agli investigatori che hanno trattato casi di cronaca nera degli ultimi anni; *Photoshow* per analizzare i temi della settimana attraverso filmati e i social; *Rai Pipol* ricco di satira su cronaca e attualità.

L'offerta digital conferma la strategia di posizionamento sulle piattaforme multimediali,

1. *Il Borgo dei Borghi*
2. *Presa diretta*
3. *Geo*



di produzione e pubblicazione crossmediale, servizi e consulenza ai programmi, formazione e factory creativa di format e contenuti originali. Rai 3 anche sulle piattaforme digitali è narrazione e costruzione di comunità che si riconoscono intorno ai vari brand di Rete, innovazione dei linguaggi espressivi e ricerca di nuove audience giovani e crossmediali. Più di 100 linee produttive digital che seguono, anticipano e continuano i programmi e il palinsesto lineare, producendo un racconto per immagini multiplatforma sui vari social network: estratti video e rimontaggi con videografiche social, card e schede con produzione di format grafici ad hoc, livetweeting, dirette streaming, Instagram stories.

Il network social di Rai 3 conta circa 70 profili legati ai programmi in onda divisi tra i tre principali social network che al momento vantano un bacino di riferimento complessivo così suddiviso:

- Facebook: circa 5,1 milioni di like (top page: *Report* 1,32 milioni, *Rai 3* 815 mila, *Presa diretta* 477 mila, *Chi l'ha visto* 434 mila, *Kilimangiario* 343 mila);
- Twitter: 2,9 milioni di follower (top profile: *Report* 1,3 milioni, *Rai 3* 272 mila, *Presa diretta* 184 mila);
- Instagram: 580 mila follower (top profile: *Rai 3* 158 mila, *Un Posto al Sole* 130 mila, *Kilimangiario* 108 mila, *Chi l'ha visto* 88 mila).

Numerose le attività di live streaming delle piattaforme social, punto di incontro tra i programmi TV simbolo di Rai 3 e logiche digital, con esperimenti di Q&A con la community legata ai programmi: nel primo semestre 2019 si è consolidato un palinsesto settimanale con circa 10 dirette social a cui si aggiungono iniziative speciali in caso di eventi particolari.

“Rete dai forti valori identitari, Rai 3, grazie ad una costante calibratura di vecchi e nuovi titoli e all’innovazione ed evoluzione dei registri narrativi, continua a fidelizzare il suo pubblico e a coinvolgerlo nei grandi temi dell’attualità e dell’informazione, raccontando le trasformazioni sociali e la contemporaneità.”

Rai 4

MLN

CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

4,443

MINUTI VISTI
AL GIORNO

40



SHARE NELLE 24 ORE

1,2%

Canali semi-generalisti e canali tematici

Rai 4

Action, crime/thriller, epico, fantasy, fantascienza e horror: Rai 4 è un rodato mix di generi declinato in una grande varietà di prodotti, spaziando dall'inedito inconsueto al *repechage* di culto, dalla produzione indipendente al mainstream dei blockbuster e delle serie televisive.

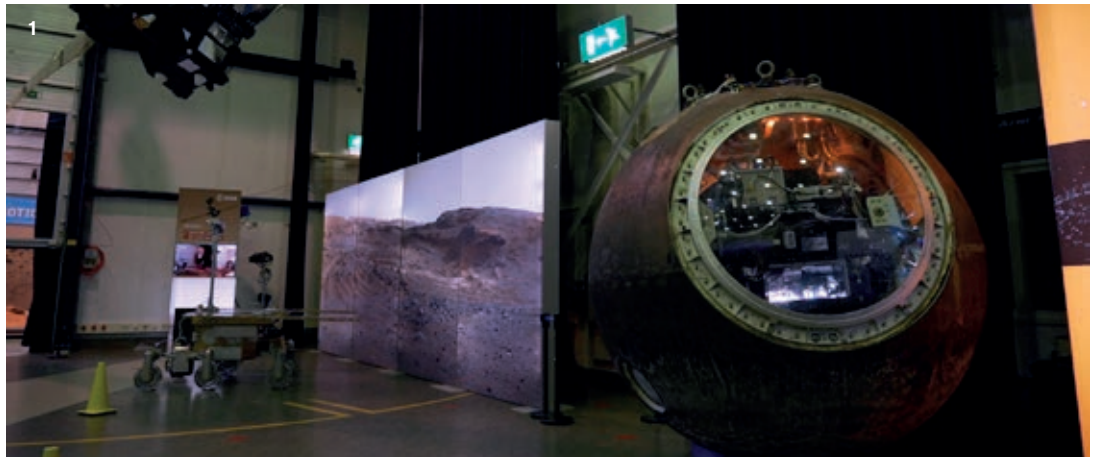
Lo scenario competitivo dei canali semigeneralisti si presenta particolarmente complesso: da una parte, una progressiva erosione della platea televisiva a vantaggio dei servizi OTT, con particolare riferimento alle fasce di pubblico più giovane e dinamico, dall'altra, la moltiplicazione e il rafforzamento di nuovi competitors DTT che si rivolgono ai medesimi target. In tale contesto, Rai 4 registra uno share del primo semestre 2019 che si attesta all'1,22% sull'intera giornata e all'1,25% sul prime time. Quanto al target di riferimento 15-44 anni, si è registrata una media dell'1,38% sull'intera giornata e dell'1,34% sul prime time.

Tra i film, molti, come sempre, i titoli "top scorer". In testa, nel semestre, il blockbuster della Marvel Studios *I Guardiani della galassia* (760 mila ascoltatori per il 3,40% di share), che replica un analogo risultato dello scorso anno; in seconda posizione, l'insossidabile *Parker*, (609 mila per il 2,48% di share), action dalle coloriture noir interpretato dall'iconico Jason Statham, premiato con grande costanza dal pubblico del canale.

Grande successo anche per lo spionistico *Salt*, l'action con Jason Statham *Chaos*, i thriller *A Lonely Place to Die* e *Obsessed*, e l'epic/fantasy di produzione russa *Dragon*, il survival *Paradise Beach*, il thriller soprannaturale *Premonitions* e l'epico/storico *Medicus*.

Assiduo campione d'ascolto del canale, *Prometheus* (590 mila per il 2,86% di share): il prequel della saga *Alien* è stato trasmesso, assieme a tutti i film del ciclo, in occasione del quarantesimo anniversario dell'uscita cinematografica del primo film, in abbinamento a uno speciale del magazine *Wonderland* dedicato a Hans Ruedi Giger, il visionario artista svizzero creatore degli alieni xenomorfi.

1. *Wonderland*
2. *A lonely place to die*
3. *Absentia*



Molta anche la serialità nel palinsesto di Rai 4. Le ribattute da Rai 2 di genere crime contribuiscono in maniera determinante al gradimento del pubblico del day time con una offerta pomeridiana settimanale spesso abbinata a delle “maratone” nel corso del weekend. Tra queste gli evergreen *Criminal Minds* ed *Elementary*. In prima visione su Rai 4, sebbene occasionalmente condivisa con Rai 2, si conferma anche *Scorpion*, serie action all’insegna del *nerd power*.

Tra i titoli in prima visione, specificamente proposti da Rai 4 spesso in prima serata, spicca su tutti *Marvel’s Runaways*, declinazione giovanile e fresca del popolarissimo filone supereroico, il cupo crime/thriller declinato al femminile *Absentia* e gli epici *Britannia* e *Vikings*.

In seconda serata, spazio a due diverse declinazioni del genere period drama: *Babylon Berlin*, sontuosa rievocazione noir della Berlino degli anni venti, e *Halt and Catch Fire*, dedicato invece al boom dell’informatica negli anni ottanta.

1. *Babylon Berlin*
2. *Salt*
3. *Britannia*
4. *Halt and Catch Fire*

Per entrambi i titoli, la prima messa in onda dei prodotti è stata accompagnata da altrettanti speciali d’approfondimento del magazine settimanale *Wonderland*.

Per gli amanti del brivido, *The Dark Side*, ha portato la mitologia horror gotica delle case maledette nel paesaggio storico italiano. Vero e proprio viaggio iniziatico alla scoperta degli edifici infestati, o presunti tali, il programma ha portato lo spettatore a confrontarsi con le proprie paure attraverso il racconto di miti, leggende, eventi inspiegabili e macabri dettagli.

Confermati anche per il 2019 due appuntamenti ormai classici del calendario eventi della Rete: le due semifinali dell’*Eurovision Song Contest* in prima serata, con risultati in crescita rispetto allo scorso anno, e i *BRIT Awards* in seconda serata.

“Format originali e eventi speciali arricchiscono una programmazione da sempre dedicata agli appassionati di film e serie televisive.”



Rai Movie

MLN

CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

5,226



MINUTI VISTI
AL GIORNO

30



SHARE NELLE 24 ORE

1,1%

Rai Movie

Rai Movie è il cinema scelto per te.

Con 14 film al giorno, Rai Movie rappresenta un *unicum* nell'offerta televisiva nazionale. Le scelte editoriali conducono il pubblico attraverso un palinsesto articolato su generi, temi e precise fasce orarie.

Anche nel primo semestre 2019, il western ha continuato ad essere il genere più identificativo della programmazione, riscuotendo un grande successo, culminato con il ciclo *Tutti i western di Sergio Leone* in occasione dell'anniversario della nascita del grande maestro.

La striscia *Colazione da Rai Movie* ha proposto, nelle mattine dei giorni feriali, il meglio del cinema italiano classico, consentendone la riscoperta e il recupero in modalità on-demand su RaiPlay.

La programmazione day time del week end ha privilegiato un'offerta di flusso adatta a una fruizione familiare. L'offerta di prime time è continuamente aggiornata e studiata al fine di soddisfare un target di pubblico sempre più ampio.

Rai Movie ha celebrato la cerimonia di consegna dei David di Donatello con una programmazione diffusa dei film premiati nelle edizioni precedenti, tutti presentati in video da alcuni dei migliori giovani critici italiani.

In occasione del Salone Internazionale del Libro di Torino, il canale ha programmato il ciclo *Tra le righe del cinema*, centoquindici film tratti da libri, adattamenti di romanzi, memoriali, biografie, pièce teatrali e fumetti. Inoltre, al Salone e alle sue iniziative sono stati riservati ampi spazi nel magazine settimanale e sui social.

Programmazioni ad hoc sono state dedicate alla Giornata della Memoria il 27 gennaio, alla Giornata della Donna l'8 marzo, alla Festa della Liberazione il 25 aprile, alla Giornata della Legalità il 23 maggio e alla Festa della Musica il 21 giugno.

Come sempre, Rai Movie riserva una cura estrema alla ricerca filologica e alla qualità dei materiali, perseguendo il massimo rispetto dei formati originali e della migliore definizione possibile. I film stranieri sono trasmessi in modalità "doppio audio", con la colonna originale proposta sul secondo canale audio del digitale terrestre, ove permesso dagli accordi contrattuali. Inoltre, i titoli italiani provvisti di audio-descrizione per i non vedenti vengono accuratamente selezionati e trasmessi.

Le produzioni sempre in armonia con la programmazione, rafforzano l'identità del canale TV del cinema.

Movie Mag è la produzione di punta dedicata all'attualità e all'approfondimento

1. *L'amore ai tempi del colera* di Mike Newell
2. *Il buono, il brutto, il cattivo* di Sergio Leone
3. Nanni Moretti e Federico Pontiggia *Movie Mag 2019*
4. Livio Beshir, Jasmine Trinca, Alessandro Borghi *Red Carpet David di Donatello 2019*



cinematografico, con particolare attenzione a quello italiano. In accordo con l'Associazione Nazionale dell'Industria Cinematografica e Audiovisiva, la redazione del magazine realizza un notiziario settimanale che si concentra sulle questioni di attualità della produzione e distribuzione nazionale.

Film in uscita e in lavorazione, premi e festival, storia del cinema e interviste ai suoi protagonisti, il magazine è anche lo strumento con il quale Rai onora gli impegni di partenariato nel settore cinema.

In occasione dei David di Donatello, per il secondo anno consecutivo, Rai Movie ha trasmesso un'ora di diretta condotta da Livio Beshir in staffetta con la diretta della premiazione su Rai 1: dal tappeto rosso si sono alternati ospiti internazionali, commentatori specializzati e l'eccellenza del cinema italiano.

Rai Movie affianca alla programmazione del palinsesto televisivo l'approfondimento e lo scambio interattivo con i propri utenti attraverso il sito di Rete e i profili social ufficiali Facebook, Twitter e Instagram.

Sempre più efficacemente l'attività social ha contribuito alla definizione dell'identità del canale, proponendolo come un punto di riferimento importante e attendibile per gli amanti del cinema. Con aggiornamenti in tempo reale, l'attività social si è articolata quotidianamente in segnalazioni, proposte e consigli di visione. Da segnalare la rubrica

SnapMovie, una serie di brevi video pensati appositamente per il web e i social, in cui membri della redazione, giovani critici e i migliori redattori delle riviste specializzate si sono alternati per raccontare ai telespettatori curiosità e aneddoti sui film in programmazione.

“Rai Movie è il canale del cinema di ogni genere, con un'offerta allargata e non di nicchia, attento sia alla programmazione televisiva che alle nuove opportunità offerte dal web e dai social network.”

1.2.3. Michela Greco,
Alessandra De Luca,
Mattia Carzaniga
a Snap Movie



Rai Premium
 / MLN

 CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

3,597

 MINUTI VISTI
AL GIORNO

49


SHARE NELLE 24 ORE

1,2%

Rai Premium

Rai Premium è il canale delle migliori fiction e dei grandi successi di intrattenimento per far pensare, ridere, emozionare.

Canale sempre attento al suo pubblico tradizionalista affezionato al prodotto che ne è stato il nucleo originario, la fiction italiana, Rai Premium migliora la sua posizione nel panorama digitale con un'offerta arricchita dai più grandi successi di intrattenimento Rai e da produzioni originali realizzate appositamente per i suoi telespettatori.

Lo share medio relativo all'intera giornata evidenzia una leggera crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente (1,20% vs. 1,16%, con diverse giornate che superano l'1,5%) nonostante una concorrenza sempre più agguerrita.

Rimane vincente l'offerta di repliche della fiction generalista sia nel prime time, con prodotti nuovi in ribattuta immediata, che nel day time, con i titoli storici della produzione di Rai Premium. Tra questi, *Che Dio ci aiuti 5*, *Un passo dal cielo*, *Il maresciallo Rocca* e i titoli che hanno composto una striscia interamente dedicata a Vanessa Incontrada (*Un'altra vita*, *Il capitano Maria*, *Non dirlo al mio capo 1 e 2*), che hanno riscosso un indiscutibile gradimento da parte del pubblico.

Performance assolutamente positiva de *Il paradiso delle signore*, *daily*, che ha ottenuto ascolti molto soddisfacenti, proposto sia in ribattuta immediata che con la formula della maratona il sabato pomeriggio e la domenica in seconda serata.

Come di consueto, uno spazio in palinsesto è stato dedicato al migliore intrattenimento generalista, con le ribattute degli show più popolari come *Ballando con le stelle* e *La corrida*.

Non manca nel palinsesto di Rai Premium anche un'interessante offerta di prodotto d'acquisto europeo. In quest'ambito il semestre è stato caratterizzato da prime visioni assolute di serie europee come *Isabel* e *La gloria e l'amore*, che hanno riscontrato l'interesse di un pubblico più affezionato al prodotto d'acquisto internazionale.

Buona la performance di *Zoom!*, produzione originale in sei puntate su sei argomenti e come sono stati trattati nei programmi Rai: dal cibo ai quiz, dalla satira ai libri passando per la musica e la TV che prende in giro se stessa. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare la rivisitazione tematica del repertorio Rai che il programma ha proposto, con una buona dose di ironia e leggerezza.

Risultati molto soddisfacenti anche per *Uniche* che ha confermato l'ottimo risultato in seconda

1. *Che Dio ci aiuti 5*
2. *Il maresciallo Rocca*
3. *Un'altra vita*
4. *Un passo dal cielo*



serata. Il programma, arrivato alla sua terza stagione, ha come di consueto raccontato le vicende di donne incredibili che hanno portato una lezione di vita, un insegnamento di dolcezza e tenacia, una forza nascosta negli occhi e nella bellezza dei loro racconti, anche lontano dai riflettori.

Rai Premium continua a favorire l'operazione di avvicinamento del suo pubblico al mondo digitale, soprattutto attraverso i social come Facebook, aiutando moltissimi telespettatori adulti a migliorare la comprensione e l'interazione tra i diversi media.

“Fiction e intrattenimento di ieri e di oggi per un pubblico più adulto ancora distante dal mondo digitale che ama emozionarsi e divertirsi con la qualità del prodotto Rai”.

Rai Italia

Programmi originali e il meglio delle produzioni Rai per gli italiani all'estero: per sentirsi a casa anche lontano da casa.

Rai Italia, il canale per gli italiani all'estero e per la promozione della lingua e cultura italiana nel mondo, si articola su tre palinsesti principali, adattati ai principali fusi orari dei diversi continenti extraeuropei di destinazione: Americhe, Africa, Asia/Australia. Quest'ultimo, nelle giornate del week end si sdoppia in una versione per l'Australia e in una per l'Asia, in relazione alla differente programmazione sportiva.

Rai Italia è diffuso attraverso piattaforme satellitari, cavo, lptv e OTT, in modalità criptata e a pagamento, nelle Americhe, Africa e

1. *Il paradiso delle signore, daily*
2. *La corrida*
3. *Ballando con le stelle*
4. *Isabel*
5. *La gloria e l'amore*
6. *Uniche*



Australia, mentre è a diffusione diretta e gratuita in tutto il continente asiatico.

Il palinsesto nel primo semestre del 2019 ha seguito la rinnovata impostazione di base della stagione 2018/19, presentando come in passato il *best of* delle Reti Rai a ridosso della messa in onda – ossia nello stesso giorno, o almeno in quelli immediatamente successivi – dei programmi più popolari e di successo delle Reti generaliste Rai, come richiesto dal pubblico di Rai Italia.

Il *best of* è integrato dalle produzioni originali di Rai Italia per il suo pubblico nel mondo: quasi sei milioni di italiani residenti all'estero, tra sessanta e ottanta milioni di oriundi e circa 250 milioni di italoici, ovvero persone che seguono da appassionati lo stile di vita italiano e ne condividono i valori di fondo.

Tutte le auto-produzioni di Rai Italia, tranne quelle di calcio, sono disponibili anche in Italia e in Europa grazie allo streaming su RaiPlay, fin dal giorno dalla prima messa in onda per l'estero.

L'Italia con Voi è il programma pomeridiano – novanta minuti dal lunedì al venerdì – realizzato da Rai Italia per gli italiani nel mondo. Il magazine, con ospiti in studio e in collegamento e con il contributo musicale dal vivo del maestro Stefano Palatresi al pianoforte, nella stagione 2018/2019 ha vissuto una fruttuosa collaborazione con Radio Rai, da cui sono nate le versioni televisive di *Hollywood Party* e *Era Ora-Il Lato C della Musica*.

Molte le rubriche del programma. Tra queste: *Di Bella dal Mondo*, in collaborazione con Rai News 24; *Made by Italics*, editoriale di spunti e aneddoti sulla fecondità culturale dell'esserci alla maniera italiana sul pianeta intero; *La Lezione di Italiano* in collaborazione con i linguisti della Società Dante Alighieri; *A spasso con l'arte*, sul nostro grande patrimonio artistico; *I have a dream*, dedicata ai grandi imprenditori; *I colori dell'Italicità*, che racconta i protagonisti italiani della cultura sulla scena internazionale.

A *L'Italia con Voi* non sono mancati gli incontri in studio con i parlamentari eletti nelle circoscrizioni estere, con i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con quelli dei Comitati degli Italiani all'Estero, del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero e con esperti della Pubblica Amministrazione per informare i nostri connazionali sulle problematiche che li riguardano direttamente.

Nel programma, oltre a quelli dall'Italia, sono presenti anche servizi realizzati all'estero per raccontare storie e avvenimenti delle nostre comunità e dei loro protagonisti nel mondo. Queste storie, oltre che nel *daily*, sono proposte anche nel settimanale *L'Italia con Voi-Speciale Le Storie*, per la messa in onda pure sulle Reti generaliste, per una risposta alla domanda di informazione di ritorno dei nostri connazionali.

Tra i programmi storici di Rai Italia, *La giostra dei Gol*, in collaborazione con Rai Sport, offre le telecronache delle partite del campionato di calcio Serie A Tim e della Coppa Italia, con tre campi in diretta per turno settimanale, più gli *highlights* di tutti gli altri incontri della giornata.

Altro appuntamento del canale è il programma *Cristianità*, condotto da suor Myriam Castelli, dedicato all'attualità religiosa e alle tante manifestazioni della fede, feste ed eventi, che caratterizzano la vita di tanti nostri connazionali all'estero. All'interno del programma, l'Angelus del Papa e la messa domenicale in diretta, e, da febbraio 2019, anche le udienze papali del mercoledì, con un programma realizzato in collaborazione con Rai Vaticano. Come evento speciale, Rai Italia ha offerto ai telespettatori degli altri continenti un'ora di conversazione ravvicinata di Papa Francesco sulla figura di Maria.

Non è mancato il meglio dell'offerta culturale, d'intrattenimento e di informazione del servizio pubblico televisivo, selezionato e trasmesso da Rai Italia. Dalle grandi fiction e il grande cinema italiano, ai programmi di divulgazione

1. Papa Francesco
2. Il Presidente della Repubblica Mattarella a *L'Italia con voi*
3. *La giostra dei Gol*



scientifica e culturale (come *Meraviglie – La Penisola dei Tesori*), passando per le principali edizioni in diretta dei telegiornali nazionali e regionali, le rubriche dei Tg, i programmi di approfondimento giornalistico e di attualità (quali: *Porta a porta*, *Carta bianca*, *Report*, *Presa diretta*, *Petrolio*, *Mezz'ora in più*, *Tg2 Dossier*), le soap (come *Un posto al sole* o *Il paradiso delle signore*) e ai programmi di giochi (quali *I soliti ignoti* o *L'eredità*) e di intrattenimento, fino ai grandi contenitori in diretta dall'Italia (come *Uno mattina*, *La vita in diretta*, *Vieni da me*, *Storie italiane*). E, infine, ma non per importanza, i grandi eventi come *Il Festival di Sanremo*, *Il Giro d'Italia* di ciclismo e la *Milano-Sanremo*.

“Rai Italia è il canale generalista per gli italiani nel mondo: sport, news, fiction, eventi speciali e intrattenimento. Per essere vicini anche quando si è lontani.”

Rai Cultura

Rai Cultura produce, distribuisce, favorisce la circolazione e il riuso multiplatforma di contenuti centrati tematicamente sulla cultura, l'intrattenimento culturale, la storia e la formazione di qualità. Una programmazione che unisce forza narrativa e rigorosa validazione scientifica e che parla il linguaggio della contemporaneità, capace di superare le vecchie logiche di palinsesto e di viaggiare anche attraverso reti e social media, in mobilità e in modalità on-demand.

Oltre a curare l'offerta multiplatforma dei tre canali televisivi Rai Storia, Rai 5 e Rai Scuola, dei portali tematici verticali confluiti, nel corso del semestre, nell'unico portale www.raicultura.it (arte, letteratura, storia, musica, cinema, teatro e danza, filosofia e scienza) e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Rai Cultura presidia spazi di programmazione nei palinsesti dei canali generalisti Rai attraverso titoli di propria produzione come: *Italiani (speciali Storia)*, *Italia viaggio nella bellezza*, *Siti italiani del patrimonio mondiale Unesco* su Rai 1, *Memex*, *Digital World* e *Viaggio nell'Italia del Giro* su Rai 2, *Passato e Presente* (quotidiana con replica su Rai Storia), *le parole della Costituzione*, *Provincia Capitale*, *Di là dal fiume e tra gli alberi*, *l'Italia della Repubblica*, *Diario Civile*, *14-18 Grande Guerra 100 anni dopo* e *Save the date* su Rai 3.

In onda su Rai 1 e Rai 3, oltre che su Rai Storia, *Sembra ieri cronache e storia* realizzato con la collaborazione di Rai News 24.

Rai Cultura è centro di competenza per la produzione di musica colta per l'Azienda. Sono infatti prodotti da Rai Cultura e messi in onda sulle reti generaliste eventi esclusivi e prestigiosi concerti. Tra gli eventi del primo semestre 2019, il *Concerto di Capodanno da Vienna* e quello dal *Teatro La Fenice di Venezia* diretto da Myung-Whun Chung, il *Concerto dell'Epifania da Napoli* eseguito dall'Orchestra Partenopea di S. Chiara, il *Concerto di Pasqua dal Duomo di Orvieto*, il *Concerto per la Repubblica* dalla Sala dei Corazzieri del Quirinale in onda su Rai 1 il 1° giugno.

Rafforzato l'impegno nelle attività web e social anche attraverso il lancio del nuovo portale www.raicultura.it, online dal 14 maggio 2019, e la valorizzazione di nuovi prodotti sui social network.

L'obiettivo è quello di consolidare il posizionamento di Rai Cultura tra i principali influencer nel dibattito culturale in rete. Un compito impegnativo che è stato attuato attraverso una concezione cross-mediale di

tutta la produzione per implementare sempre più le forme di riuso, condivisione e discussione proprie dei social network.

In particolare, oltre a seguire e promuovere la programmazione televisiva, sono stati realizzati contenuti ad hoc per il nuovo portale e creati nuovi format per gli account social. Sono stati realizzati speciali, servizi, approfondimenti e extra su arte, letteratura, storia, filosofia, musica, teatro e danza, cinema e scienze, nonché interviste ad artisti celebri – ma anche a giovani emergenti –, analisi di storici dell'arte e curatori, libri e luoghi d'arte, eventi, mostre e manifestazioni.

Sono stati raccontati eventi culturali italiani (come ad esempio il ciclo *Senato & Cultura*) con dirette streaming esclusive, webdoc e speciali legati ad eventi e ricorrenze di grande impatto sociale e culturale, arricchiti da nuovi contenuti web nativi – realizzati ad hoc – e dai preziosi contenuti delle Teche Rai.

Da segnalare il web doc realizzato su *Leonardo Da Vinci* per le celebrazioni dei 500 anni dalla sua morte (2 maggio 1519). Lo speciale contiene, non solo i video dei programmi televisivi Rai, ma anche interviste e servizi realizzati per il web, infografiche e fotogallery. Sono stati inoltre realizzati lesson plan – utilizzabili sulle lavagne interattive multimediali – che i docenti possono adoperare in classe per illustrare e approfondire l'attività di Leonardo Da Vinci come artista, ingegnere, scienziato, architetto, urbanista, inventore.

Molti anche gli approfondimenti che hanno riguardato le più importanti ricorrenze del nostro Paese, quali La Giornata della Memoria (27 gennaio), Il Giorno del Ricordo (10 febbraio), La Festa della Liberazione (25 aprile), La Giornata della Legalità (23 maggio), La Festa della Repubblica (2 giugno). Inoltre, sono stati realizzati web doc specifici su argomenti e ricorrenze d'interesse nazionale e trasversali a tutte le tematiche: dal Caravaggio a Umberto Eco, da Primo Levi (per il centenario della nascita) ai luoghi del patrimonio culturale italiano.

Le rubriche social sono servite per continuare a promuovere il brand Rai Cultura sugli account social (Facebook, Twitter, Instagram e Instagram Stories): le *Citazioni* (ogni giorno una citazione che possa far riflettere o essere di ispirazione); gli *Accade oggi* (fatti storici importanti, brevi video per ricordare una personalità o un evento rilevante); *Cult* (brevi spezzoni dalle teche Rai che ripercorrono, contestualizzandoli, momenti di alta cultura che sono andati in onda sulla televisione pubblica).

Da segnalare il progetto *Viaggio in Italia – La Corte Costituzionale incontra le scuole*. Per il secondo anno la Corte Costituzionale in collaborazione con il MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha realizzato questo progetto che porta i Giudici Costituzionali a incontrare gli studenti di 20 scuole superiori di secondo grado in tutte le regioni d'Italia. Obiettivo del progetto è accrescere nei giovani la consapevolezza e la condivisione dei valori di cittadinanza, di legalità e di democrazia nonché la conoscenza del ruolo svolto dalla Corte Costituzionale a garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali.

Rai 5

MLN

CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

3,107

MINUTI VISTI
AL GIORNO

19



SHARE NELLE 24 ORE

0,4%

Rai 5

Il canale dell'intrattenimento culturale, dedicato alla musica, all'arte, alla letteratura, al teatro, alla natura, con un focus particolare sulle grandi produzioni, sull'innovazione e la sperimentazione nel campo delle arti.

Anche nel primo semestre 2019, Rai 5 ha alternato produzioni originali con i più significativi documentari d'acquisto dal mercato internazionale, nonché con la produzione di grandi eventi della scena musicale e lirica italiana.

L'offerta di prime time ha confermato l'articolazione per serate tematiche per consolidare un appuntamento stabile con i telespettatori.

Per quanto riguarda il lunedì dedicato alla letteratura, si segnala un ciclo di documentari ispirati a protagonisti della letteratura mondiale come Roald Dahl, J.R.R. Tolkien, Arthur Conan Doyle, Agatha Christie, Graham Greene, Antoine de Saint-Exupéry, Philip K. Dick, Luis Sepúlveda. A seguire, la produzione inedita *Punto di svolta* in cui Edoardo Camurri si è avventurato alla scoperta di autori europei che, a partire dagli inizi del Novecento, hanno segnato un "punto di svolta" nella narrativa non solo del Vecchio Continente: Franz Kafka, Marcel Proust, James Joyce e Agatha Christie. Altro protagonista del lunedì è stato Massimo Bernardini, con la nuova stagione di *Nessun dorma!* dedicato alla contaminazione tra generi musicali – jazz, lirica, pop, sinfonica. Nella seconda parte della serata lo spazio *Nuovo Cinema Italia* ha offerto una finestra sulle opere prime e seconde di autori emergenti del cinema italiano del nuovo millennio.

Il martedì ha visto confermato l'appuntamento con il grande cinema d'autore internazionale, proponendo di settimana in settimana i titoli più significativi e originali della recente produzione mondiale (con le eccezioni del *Concerto di Capodanno da Vienna* in onda martedì 1° gennaio, la diretta dal Maggio Musicale Fiorentino de *La Straniera* di Vincenzo Bellini con la direzione del Maestro Fabio Luisi in onda martedì 14 maggio, e l'omaggio a Franco Zeffirelli con l'opera *Aida* in onda martedì 18 giugno).

Il mercoledì è proseguito il viaggio nelle *Pop Icons* della musica, del cinema e dello spettacolo: da Barbra Streisand ad Ava Gardner, dai Nirvana ai Doors, da Cary Grant ad Alfred Hitchcock, dai Pink Floyd ai Queen (il documentario in prima visione Rai *Queen: Days of Our Lives* ha fatto registrare il dato di ascolto più alto del semestre con una media complessiva del 2,6% di share), fino alla serie *Stars of the silver screen* con gli episodi dedicati alle star del cinema Jack Nicholson, Anthony Hopkins, Vincent Price, Gene Wilder. Da segnalare il concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri in onda mercoledì 5 giugno, e la serie prodotta da Rai Cultura *L'arte d' 'o sole* condotta da Renzo Arbore in omaggio alla canzone napoletana, molto apprezzata dal pubblico.

In coerenza con la sua *mission*, nelle prime serate del giovedì del primo semestre 2019 Rai 5 ha proposto grandi titoli del balletto, della musica lirica e della musica sinfonica, come i balletti *White Darkness* e *Onegin*, il balletto *Carmen* dal Teatro dell'Opera di Roma, i concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con la celebre pianista Martha Argerich e Mischa Maisky, Antonio Pappano e Conrad Tao, l'opera *Manon Lescaut* diretta da Riccardo



Chailly per il Teatro alla Scala, e, naturalmente, i concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Da segnalare la nuova proposta sperimentale *Il sogno del podio*, serie condotta da Milly Carlucci che in quattro puntate ha raccontato il dietro le quinte del concorso che ogni due anni la London Symphony Orchestra indice per premiare il miglior direttore esordiente. Un "contest" di alto profilo rivolto a venti giovani concorrenti provenienti da tutta Europa.

Per la seconda parte del prime time ricordiamo la nuova edizione di *Prima della prima*, lo storico programma che racconta il "dietro le quinte" dei grandi allestimenti di opere liriche, e il ciclo in tre serate *Lezioni di suono*, organizzate ogni anno dall'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Marco Angius, che quest'anno hanno analizzato la musica di Giorgio Battistelli.

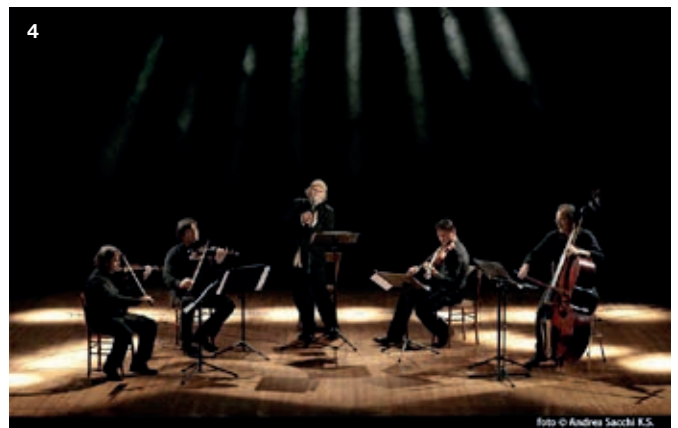
Per la serata del venerdì centrata tematicamente sull'arte, Rai 5 ha proposto una riflessione sull'architettura con la nuova serie *I tre architetti* dedicata a Giò Ponti, Mies van der Rohe e Frank Lloyd Wright. A seguire, la serie *Velázquez. L'ombra della vita*, con il critico d'arte Tomaso Montanari che ha raccontato le opere del genio spagnolo.

La nuova serie *The art show* ha poi indagato il rapporto tra la società dell'immagine e l'arte contemporanea. A seguire, le serie inedite *Art of France*, dedicata ai maestri della pittura d'oltralpe, e *Vienna: impero, dinastia e sogno* dedicata alla capitale austriaca che ha segnato profondamente la cultura europea. Da segnalare il documentario in prima visione *Leonardo, l'ossessione di un sorriso* in occasione del 500° anniversario della scomparsa dell'artista.

Il venerdì è anche la serata dei programmi di produzione *Save the date*, rubrica dedicata alla settimana culturale, e *Terza pagina*, anticipazione e riflessione sugli inserti culturali dei maggiori quotidiani italiani condotta da Licia Troisi. Per la seconda parte del prime time, la nuova stagione di *Under Italy*, alla scoperta di ipogei e luoghi sotterranei italiani ricchi di storie e di mistero. A seguire la serie *Museo con vista (Tate Britain's - The great british walks)* che ha raccontato il forte legame tra i grandi pittori inglesi e il paesaggio.

Il cartellone teatrale del sabato, altro appuntamento ormai consolidato, ha proposto una successione di titoli buffi e tragici, in un mosaico attento a offrire elementi di riflessione sulla contemporaneità, lampi di ironia,

1. *L'arte d'òsole*
2. *L'opera Manon Lescaut*
3. *Punto di svolta*
4. *Moni Ovadia a teatro*



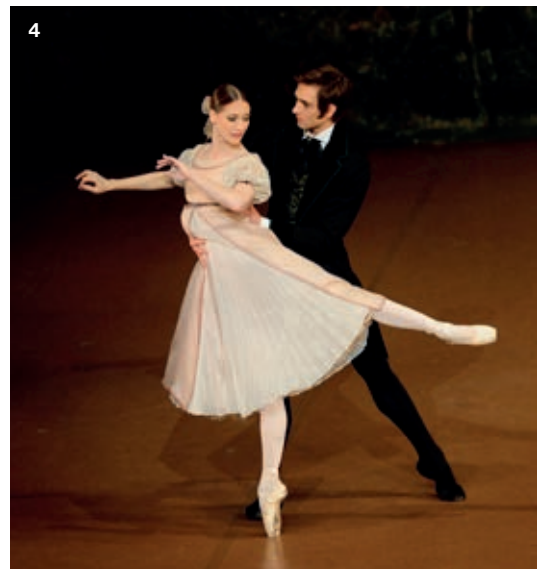
interrogativi civili: per la comicità i cicli con Neri Marcorè, Ale & Franz, Riccardo Rossi, Raul Cremona; per la riflessione civile gli spettacoli con Corrado Augias, Piergiorgio Odifreddi, Massimo Popolizio, Moni Ovadia; senza dimenticare un omaggio a Oriana Fallaci nel 90° anniversario della nascita (*Le parole di Oriana in concerto*, con Maria Rosaria Omaggio).

Rai 5 nel 2019 è stata anche natura, ambiente, viaggi ed esplorazioni, con un'accentuata valenza antropologica sia nel day time che nel prime time della domenica (ad esempio con le serie *Wild Italy*, *Wild Canarie*, *Wild Caraibi*, *Le terre del monzone*). Da segnalare la serie *Di là dal fiume e tra gli alberi*. Fanno eccezione all'offerta dedicata alla natura l'omaggio al maestro Claudio Abbado in onda domenica 20 gennaio, il concerto per

il Giorno della memoria *Libero è il mio canto* in onda domenica 27 gennaio, la diretta del *Concerto per Milano* con il maestro Riccardo Chailly in onda domenica 9 giugno. Per gli appuntamenti nel day time ricordiamo la diretta del concerto *Sinfonia delle stagioni* tenuto dal maestro Nicola Piovani nel decennale del terremoto a L'Aquila, in onda domenica 7 aprile.

“L'offerta editoriale di Rai 5 presidia tutti i generi legati alle arti performative, dalla musica al teatro, dal balletto all'opera, con un focus particolare sulle produzioni di eventi dal vivo, proponendo, al contempo, un intrattenimento culturale dal linguaggio aggiornato e contemporaneo”

1. Barbra Streisand - *Nascita di una stella*
2. Queen: *Days of Our Lives*
3. Pink Floyd - *Reflections and Echoes*
4. *Onegin*, balletto



Rai Storia

MLN

CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

1,359



MINUTI VISTI
AL GIORNO

25



SHARE NELLE 24 ORE

0,2 %

Rai Storia

Il canale della divulgazione storica di qualità, della grande documentaristica, del racconto del Paese, della riflessione sul nostro passato, sul nostro presente e sul nostro futuro.

Rai Storia si occupa della produzione, selezione, gestione e distribuzione multicanale e multiplatforma di contenuti d'approfondimento a carattere storico: un Servizio Pubblico radiotelevisivo che coinvolge l'intero spettro dei media, dalla televisione, alla rete, ai social, con l'obiettivo di portare il pubblico in ogni angolo del mondo e in ogni epoca, raccontando fatti, luoghi, personaggi, civiltà, stili di vita, dinamiche culturali, processi politici, conquiste sociali. Un canale a prevalente vocazione produttiva. Un Servizio Pubblico radiotelevisivo e cross-mediale che coinvolge l'intero spettro dei media sociali e di rete e che diventa una banca della memoria al servizio di tutti, su qualsiasi schermo si voglia utilizzare.

Oltre agli appuntamenti fissi della giornata come *Passato e Presente* con Paolo Mieli, *Mille papaveri rossi* e *Il giorno e la storia*, nel corso del 2019 si è consolidata la definizione tematica dell'offerta in prima serata.

Nell'ambito dell'offerta del lunedì, dedicata ai beni culturali e artistici dell'Italia, nella stagione

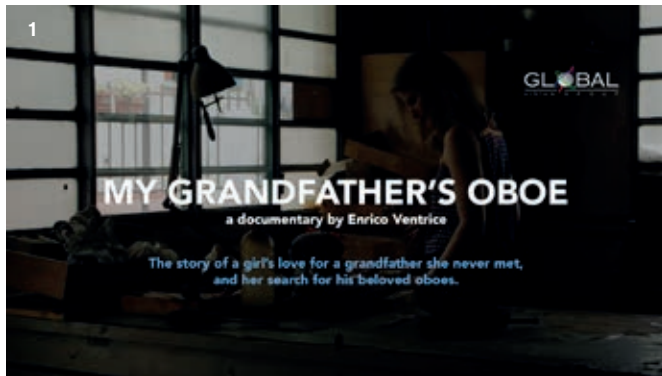
invernale in prima serata è andata in onda la serie *I grandi dimenticati*, che ha raccontato in sei puntate alcuni gioielli abbandonati del patrimonio artistico e culturale e le storie che intorno a questi siti si sono sviluppate e intrecciate nel corso dei secoli.

Lo straordinario patrimonio storico e artistico italiano è stato protagonista della nuova edizione di *Italia: viaggio nella bellezza*, realizzato in collaborazione con il MiBAC: un itinerario tra i gioielli, più o meno noti, del nostro Paese, alla scoperta di ciò che il passato ci ha lasciato e di quanto stiamo facendo per tutelarla e conservarla. Il racconto della storia e dei luoghi ha caratterizzato programmi come *Provincia Capitale*, *Cronache dal Mito* e *Repubblica romana 1849. Un romanzo d'avventura*.

Provincia Capitale, il programma prodotto da Rai Cultura, giunto alla sua terza edizione, andato in onda su Rai 3 e su Rai Storia, ha raccontato la provincia italiana, attraverso il viaggio di Edoardo Camurri alla ricerca dell'identità culturale delle piccole realtà del nostro Paese. *Cronache dal Mito* invece, nuova serie del format *Cronache da ...*, ha raccontato sempre in forma cronachistica i miti fondanti della nostra società.

Ottimi risultati per *Repubblica romana 1849. Un romanzo d'avventura*: a 170 anni di distanza

1. Ciclo documentari d'autore
2. *I grandi dimenticati*
3. *I Kennedy*
4. *Viaggio nell'Italia del giro*



dai fatti, Cristoforo Gorno, vero e proprio inviato sul fronte, ha narrato in prima visione questa pagina di storia che il pubblico ha potuto ripercorrere in alcune prime serate della primavera.

Il martedì è stato confermato come lo spazio dedicato ai protagonisti della storia. Le biografie di grandi donne e grandi uomini hanno ritrovato la loro naturale collocazione nel ciclo *Italiani*, programma introdotto da Paolo Mieli. Si è così potuto approfondire, in concomitanza con anniversari di nascita e di morte, le vite di illustri Italiani: da Fabrizio De André, Giorgio Gaber e Beniamino Placido, a Carlo Donat-Cattin, Giuseppe Tucci, Curzio Malaparte; da Gabriella Ferri, Sergio Leone e Corrado, a Ruggero Orlando, Indro Montanelli e Giuseppe Cassieri.

Di pari passo, il martedì con *Il tuo anno* si è sviluppato il racconto anno per anno dei momenti "amarcord" della storia italiana e del mondo dal 1960 al 1970, attraverso una raccolta di immagini, spesso inedite, tratte dal celebre archivio storico dell'Istituto Luce.

Infine, tra maggio e giugno, è andata in onda in prima visione la docu-fiction *Buonasera Presidente*: undici Presidenti della Repubblica hanno potuto rivivere grazie agli attori italiani che hanno prestato loro voce e volto e che hanno risposto alle interviste di Filippo Ceccarelli con parole realmente pronunciate dagli inquilini del Quirinale. Da ricordare la consulenza degli storici Sabino Cassese e Alberto Melloni.

Il racconto della storia e grandi produzioni di prestigio estere, in prima visione, hanno caratterizzato l'offerta del mercoledì: a partire da gennaio Rai Storia ha ripercorso il periodo antecedente la prima guerra mondiale con

1918-1939. La pace fragile, serie tedesca in otto episodi che ha rievocato quei passaggi decisivi della storia d'Europa, portando a conoscenza le vicende di personaggi di cui la storia ufficiale si è occupata solo marginalmente.

A febbraio invece è andata in onda la serie *Cronache di Hitler*, un racconto in quattro episodi, costruito solo con materiale di repertorio per la maggior parte inedito, sul dittatore nazista. Con un balzo negli anni '60, si sono approfondite le vicende della dinastia de *I Kennedy*, serie prodotta da CNN e distribuita da BBC, sul finire della stagione primaverile.

Hanno completato l'offerta del mercoledì i documentari dedicati ad anniversari come ad esempio *Telegramma 2171. L'anno del Patto Atlantico*, a 70 anni dalla firma che portò alla stipula del Trattato Nord Atlantico. Da ricordare, infine, lo speciale *Nec recisa recedit. Storia della Guardia di Finanza*, dedicato alla storia delle Fiamme Gialle.

Il giovedì, giorno deputato al racconto delle grandi civiltà, ha visto la conferma del grande successo di *a.C.d.C.*, programma introdotto dal professor Alessandro Barbero, che ha raccontato la storia del popolo egizio, con *Pianeta Egitto*, de *I Celti*, di *Grandi donne*, come Giovanna d'Arco, Caterina La Grande e Luisa di Prussia, e che ha svelato i misteri che avvolgono la città di *Petra* e di *Teotihuacan*. Grande apprezzamento è stato riscontrato per *Leonardo da Vinci - L'ultimo ritratto*, documentario sulla vita e l'eredità del grande genio in occasione del Cinquecentenario della sua scomparsa, avvenuta il 2 maggio 1519.

Nei venerdì del primo semestre 2019 Rai Storia ha riproposto alcune serie di successo come *Storia del west* e *Maxi. Il grande processo alla mafia*, oltre a presentare documentari in prima

1. *Italiani*
2. *Nec recisa recedit. Storia della Guardia di Finanza*



visione come *Don Luigi Sturzo*, a distanza di 100 anni dalla fondazione del Partito Popolare, *Fossoli – Anticamera per l'inferno*, il campo di concentramento e transito per la deportazione in Germania di ebrei e oppositori politici, e *Dal Tirreno all'Antartide. Lo straordinario viaggio di Ajmone-Cat*, documentario inedito che grande spazio ha ricevuto sulle pagine, cartacee e non, dei quotidiani, e che ha ripercorso le tappe dell'incredibile viaggio che condusse il comandante Giovanni Ajmone-Cat in Antartide.

Il sabato, invece, appuntamento con *Cinema Italia*, per offrire al pubblico le opere cinematografiche ideate, prodotte e dirette nel nostro Paese e con *Documentari d'autore*, ciclo in onda in seconda serata, per il quale molte sono state le prime visioni assolute dei documentari internazionali andati in onda: da *My Grandfather's Oboe* a *L'ultima frontiera*, da *Femminismo! a Isis Tomorrow - The Lost Souls Of Mosul*, da *Mexico. Tra record di violenza e bellezza* a 1968. *La rivoluzione del calcio italiano*.

Rinnovato anche l'appuntamento con *Binario Cinema*, ossia con le pellicole che raccontano la storia, in onda ogni domenica in prima serata. Sempre di domenica, l'ultima di ogni mese alle ore 19:30, appuntamento con *Telematera*, magazine che racconta, mese per mese, gli eventi culturali che si svolgono a Matera, Capitale Europea della Cultura per il 2019.

In concomitanza con il Giro d'Italia, il programma *Viaggio nell'Italia del Giro*, un viaggio che ha ripercorso le medesime tappe raccogliendo "le tessere" del racconto del Paese.

Assiduo, anche in questo primo semestre 2019, è stato l'impegno nel voler ricordare, commemorare e celebrare importanti anniversari con una programmazione curata e approfondita inerente i giorni delle ricorrenze che si sono susseguite nel corso dei mesi: il *Giorno della Memoria in ricordo della Shoah* (27 gennaio), il *Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe* (10 febbraio), la *Giornata Internazionale della Donna* (8 marzo), la *Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie* (21 marzo) e l'*Anniversario della Liberazione* (25 aprile), *Strage di Capaci* (23 giugno), *Festa della Repubblica* (2 giugno), *Strage di Ustica* (27 giugno).

"I grandi appuntamenti istituzionali, gli anniversari più significativi, le ricorrenze degne di memoria diventano su Rai Storia eventi televisivi e crossmediali imprescindibili nel racconto culturale del nostro Paese."

Rai Scuola

Il canale dedicato alla formazione formale e informale, all'educational, all'alfabetizzazione digitale, scientifica e tecnologica: cultura e apprendimento al centro della funzione di Servizio Pubblico.

Anche quest'anno il canale ha continuato a dedicare forte attenzione alle tematiche legate al mondo scientifico ampliando l'offerta del programma *Memex*, andato in onda in prima serata con *Galileo*, il magazine di divulgazione scientifica e tecnologica che ci aiuta a capire come e quanto la scienza incida sulla nostra vita quotidiana.

Il sabato in prima serata *Memex* ha presentato il nuovo programma *Vita da ricercatore*, con il racconto di 17 ricercatori e ricercatrici – scelti fra coloro che hanno ricevuto un finanziamento internazionale per la loro ricerca – seguiti con una ripresa live "non convenzionale" della loro vita professionale e della loro dimensione privata. In un'alternanza di situazioni e location, il programma ha offerto la possibilità di scoprire l'istituzione dove operano e il contesto culturale e sociale che li ha formati.

Accanto ai programmi dedicati alla scienza, Rai Scuola ha proseguito e rinnovato la programmazione dedicata all'insegnamento della lingua inglese, altro punto di forza del canale.

Nella fascia pomeridiana, dedicata all'aggiornamento e all'educazione permanente, è stata proposta una ricca offerta di programmi edutainment, di approfondimento culturale, didattici e di fiction in lingua originale sottotitolate in inglese. Tra gli altri, *Non è mai troppo presto – I bambini e la seconda lingua* dedicato ai genitori e agli educatori per fornire utili spunti di glottodidattica e consigli pratici su come avvicinare i bambini alla seconda lingua; la seconda serie di *Dottor Jack Hill & Mr. Speech*, con sketch in lingua inglese realizzati con attori madrelingua, nata per approfondire contenuti linguistici quali i false friends, e *Edgar Allan Poe – The last four days*, dedicata al grande autore statunitense.

Si segnala inoltre la programmazione dell'edizione inglese delle 54 pillole (della durata di 3' circa) prodotte nell'ambito del progetto Patrimonio Italiano Unesco.

Ampio spazio in prima serata anche alla documentaristica di approfondimento a carattere didattico – educativo e legata a temi di attualità quali: ecologia, scienza, natura, rispetto dell'ambiente e riciclo dei materiali, città eco-friendly, intercultura e integrazione, legalità.

Confermata anche la nuova edizione di *Toolbox*, che in questo scorcio di stagione ha affrontato i temi legati alla robotica, alla programmazione e al coding nelle scuole medie. Il prof. Alessandro Bogliolo dell'Università di Urbino, nei suoi video tutorial ha illustrato la robotica per la scuola e le prime nozioni sull'Industry 4.0. Usando elettronica, stampa 3D, laser cutter ha mostrato come costruire e programmare robot e circuiti.

Gli *Speciali di Rai Scuola* con undici puntate hanno seguito gli appuntamenti più importanti per il mondo della scuola e per il Paese: tra i principali la Giornata della Memoria, Il Giorno del Ricordo, la Giornata della Legalità. Nel primo semestre inoltre l'offerta di *Speciali Rai Scuola* è stata arricchita con la produzione di 15 pillole dal titolo *Le parole della Costituzione* nelle quali i 15 giudici della Corte Costituzionale hanno analizzato alcune parole chiave della Costituzione, una riflessione utile ad accrescere la consapevolezza e la condivisione dei valori costituzionali.

Nella seconda serata della domenica da marzo ha preso avvio *Digital World*, il programma social di indagine e riflessione sui cambiamenti legati alle tecnologie digitali, giunto ormai alla sua quarta edizione. Nelle prime puntate sono stati affrontati altrettanti ambiti tematici, con un'attenzione centrata sia sulle novità tecnologiche che sui riflessi che queste

hanno nei diversi settori (informazione, scuola, società, finanza, ambiente, salute ecc.).

Forte attenzione anche alla filosofia con il proseguimento del programma *Zettel Debate. Fare filosofia*, definito anche con la collaborazione della Commissione MIUR per i nuovi orientamenti sull'insegnamento della filosofia nelle scuole, con il debate in studio stimolato e guidato dai due conduttori d'eccezione: i professori Maurizio Ferraris e Felice Cimatti.

"Rai Scuola allarga i propri orizzonti rafforzando l'offerta di strumenti e contenuti via rete e per i dispositivi mobili, sviluppando legami operativi con la scuola, le università, le principali istituzioni culturali e con i soggetti più attivi nel mondo della ricerca scientifica e tecnologica."

1. *Vita da ricercatore*
2. *Memex Galileo*
3. *Digital World*
4. *Zettel Debate. Fare filosofia*



Orchestra Sinfonica Nazionale Rai

Il primo semestre del 2019 ha segnato il debutto con l'Orchestra Sinfonica Nazionale del giovane direttore Robert Trevino, che ha già dato prova del suo valore a livello internazionale, con un programma interamente straussiano. In apertura i *Vier letzte Lieder* interpretati dalla soprano Dorothea Röschmann e a seguire la monumentale *Eine Alpensinfonie* con un programma riproposto a Udine il 19 gennaio.

Il 13 gennaio si è svolto il terzo Concerto della Rassegna dei *Concerti al Quirinale*, con una formazione che esegue i settimini per archi di Richard Strauss e Schuloff. Quattro gli appuntamenti per la Rassegna tra febbraio e il 9 giugno, la cui chiusura è stata affidata al Quartetto Antonelliano dell'Orchestra Rai.

Protagonisti del secondo dei tre appuntamenti della rassegna di musica contemporanea *Rai NuovaMusica*, Tan Dun, nella doppia veste di direttore e compositore, e il giovane straordinario percussionista Simone Rubino. La rassegna si è conclusa il 22 febbraio con un concerto dedicato al grande flautista Severino Gazzelloni nel centenario della nascita, interpretato dalla nostra prima parte Giampaolo Pretto. Sul podio il giovane Aziz Shokhakimov.

A gennaio è tornata, dopo 10 anni dal suo ultimo concerto con l'Orchestra Sinfonica Nazionale e a 60 anni dal suo primo concerto con l'Orchestra Rai di Torino, la prestigiosa pianista argentina Martha Argerich, diretta da Enrico Fagone, per un evento fuori abbonamento; una serata di grande musica – che ha fatto registrare il “tutto esaurito” – per festeggiare una leggenda del pianismo internazionale con il primo concerto di Liszt.

A febbraio *La Creazione* di Haydn, con il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia e direttore il

Maestro James Conlon, ha ospitato un terzetto di voci di fama internazionale al loro debutto con l'Orchestra Rai: Sydney Mancasola, Martin Mitterutzner e John Relyea.

Ha inaugurato il mese di marzo l'ormai tradizionale e attesissimo *Concerto di Carnevale*, aperto dall'effervescente *Cartoon* di Paul Hart e animato dall'esuberante e straordinario quartetto Janoska Ensemble. Per l'occasione è tornato sul palco dell'Auditorium della Rai il giovane percussionista torinese Simone Rubino, diretto dal Maestro William Eddins, con celebri brani contemporanei, da *Libertango* di Piazzolla, a *Marimba spiritual* di Minoru Miki. Chiudono la serata la *Marche fatale* di Lachenmann e l'Ouverture dall'operetta *Orphée aux Enfers* di Offenbach, con il suo travolgente can-can. Il concerto, in forma ridotta, è stato poi replicato il pomeriggio del 2 marzo per la rassegna *Classica per tutti*, rassegna composta anche da laboratori teatrali rivolti ai giovanissimi e realizzati presso l'Auditorium e la Casa Teatro Ragazzi, in collaborazione con Fondazione Onlus Teatro Ragazzi e Giovani.

Il 7 e 8 marzo il grande soprano di fama internazionale Anna Caterina Antonacci, voce dai mille volti, ha rappresentato la *Cleopatra* di Berlioz. Sul podio la bacchetta di Edward Gardner, che ha proposto in apertura di serata *Žárlivost* preludio all'opera *Jenůfa* di Janáček. In chiusura la *Sinfonia n. 5 in do diesis minore* di Gustav Mahler.

Sempre a marzo, per il dodicesimo concerto della stagione sinfonica, la star argentina Sol Gabetta è tornata ad esibirsi nel brillante *Concerto in re minore per violoncello e orchestra* di Lalo. Sul podio per la prima volta il giovane direttore greco Constantinos Carydis che ha proposto in apertura il poema sinfonico *Chasse fantastique* di Ernest Guiraud, e in chiusura Nikolaj Rimskij-Korsakov con la sua *Shéhérazade* op. 35.

1. L'orchestra Rai
2. L'orchestra Rai diretta da James Conlon



Per la seconda stagione consecutiva il giovane enfant prodige Alexander Malofeev, diretto da Juraj Valčhua, è tornato in un concerto dedicato alle mirabili pagine dei Maestri russi, tra cui Pëtr Il'ič Čajkovskij con il suo *Primo concerto per pianoforte*.

Il primo trimestre della stagione sinfonica 2019 si è concluso con un concerto diretto da Omer Meir Wellber che ha proposto la grande *Messa incompiuta in do minore* di Wolfgang Amadeus Mozart, cantata da un quartetto di celebri voci internazionali: Emily Dorn, Katija Dragojević, Patrick Grahl e István Kovács. Insieme a loro il Coro Maghini istruito da Claudio Chiavazza.

Per celebrare il mistero della Pasqua, il direttore James Conlon, in occasione del concerto del 18 e 19 aprile, ha proposto un connubio di misticismo e ritualità ortodossa, scegliendo due capisaldi del dramma musicale di Richard Wagner come il giovanile *Tannhäuser* e l'ultimo *Parsifal* e *La Grande Pasqua Russa* di Nikolaj Rimskij-Korsakov. Lo stesso programma è stato poi rappresentato al Teatro Municipale di Piacenza il 20 aprile.

Il 26 e 27 aprile è tornato sul podio dell'OSN un gigante della musica, Kirill Petrenko, Direttore Musicale designato dei Berliner Philharmoniker, che in un doppio e memorabile concerto ha proposto l'*Eroica* di Ludwig van Beethoven e il poema sinfonico *Ein Heldenleben* di Richard Strauss.

A maggio ha debuttato il giovane direttore Maxim Pascal che ha presentato le due suite orchestrali estratte dal balletto in un atto *Daphnis et Chloé* di Maurice Ravel. L'apertura del concerto ha visto protagonista indiscussa la giovane pianista Beatrice Rana, ormai diventata star di respiro internazionale, che ha regalato una virtuosa e trascendentale interpretazione del *Concerto n. 1 in re minore* di Johannes Brahms.

Ultimo ritorno in Auditorium, per questa stagione, del Maestro James Conlon, che a maggio ha proposto, dopo l'appuntamento al *Maggio musicale Fiorentino*, un interessante programma ispirato all'arte pittorica in musica: il *Trittico botticelliano* di Respighi, *Gli affreschi di Piero della Francesca* di Martinů e i *Quadri di un'esposizione* di Musorgskij nell'orchestrazione di Ravel; tre grandi affreschi musicali ispirati all'arte rinascimentale italiana e alla pittura russa.

La stagione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai si è conclusa con il giovane Maestro Alpesh Chauhan, recentemente nominato direttore principale della Filarmonica Toscanini

di Parma, e il violoncellista Mario Brunello, prediletto tra i solisti per l'esuberante virtuosismo e l'immediata presa emotiva dei temi di ascendenza folklorica fra Vecchio e Nuovo Mondo, con un doppio appuntamento dedicato a Dvořák e Šostakovič.

Infine, a conclusione del semestre produttivo ed in occasione delle Universiadi 2019, è stato realizzato un progetto unico nel suo genere, *La Maratona Beethoven*, un evento dedicato al grande Maestro di Bonn, in cui l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, ospite al Teatro di San Carlo di Napoli il 22 giugno, e in collaborazione con l'Orchestra del Teatro, ha presentato tutte le nove Sinfonie di Ludwig van Beethoven. Una titanica impresa affidata all'esperta bacchetta del Maestro Juraj Valčhua.

Rai Ragazzi

Il primo semestre 2019 è stato molto significativo per l'offerta del servizio pubblico verso bambini e ragazzi.

Nell'ambito della programmazione divertente e formativa dei due canali specializzati Rai Yoyo e Rai Gulp – che hanno ricevuto a giugno dal Movimento Italiano Genitori due Premi Moige e ben 17 stelle di qualità – e dell'attività di produzione di nuove serie a cartoni animati che coinvolgono i migliori talenti e studi del nostro Paese, vanno menzionate tre iniziative di particolare rilievo:

- La Giornata della Memoria della Shoah, il 27 gennaio, con la messa in onda su Rai Gulp del film a cartoni animati *La Stella di Andra e Tati*, è stata occasione di numerose proiezioni in diretta nelle scuole, in collaborazione con il Miur. Il film, prodotto da Rai Ragazzi, è in assoluto il primo cartone animato rivolto ai bambini che, partendo dalla storia vera delle due sorelle Tatiana e Andra Bucci, racconta con il linguaggio adatto al pubblico più giovane che cosa è stata la Shoah. Presentato il 6 febbraio in un cinema di Bruxelles in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, trasmesso il 1 maggio dalla TV pubblica israeliana nell'ambito della programmazione per la Giornata del Ricordo e selezionato al Festival di Annecy, il cartone animato ha infine vinto a giugno il prestigioso Festival di Banff in Canada, come miglior film d'animazione, superando la concorrenza di opere delle major americane e internazionali.
- Il lancio della serie *Jams*, prima serie per ragazzi italiana che affronta il tema delle molestie sessuali, aiutando i più giovani a riconoscere le situazioni a rischio e contrastarle, nell'ambito di una serie fiction di intrattenimento. *Jams* è stata apprezzata dal pubblico, dagli osservatori specializzati (a partire dal Comitato Media e Minori) e dalle TV pubbliche europee, vincendo il premio come miglior fiction per ragazzi al Festival Cartoons on the Bay 2019.
- La realizzazione a Cagliari nel mese di maggio della manifestazione Cartoon Digital. Per la prima volta, dopo molti anni, un grande evento dell'animazione internazionale ha sede in Italia, a testimonianza del ruolo crescente che il settore italiano di studi indipendenti – trainato da Rai – sta svolgendo negli ultimi tempi. Nell'ambito dell'iniziativa, che ha avuto molto successo e che sarà replicata nel 2020, particolarmente

significativa è stata la giornata per i giovani talenti, promossa da Rai Ragazzi con Cartoon Italia e la Film Commission Sardegna, in cui 12 giovani autori hanno potuto confrontarsi con i delegati, tra i quali rappresentanti di tutte le principali televisioni e realtà produttive europee.

Continua l'integrazione tra l'offerta televisiva lineare con quella non lineare e con le interazioni web e social.



MLN

CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

2,617



MINUTI VISTI
AL GIORNO

66



SHARE NELLE 24 ORE

1,2%



SHARE 4-7 ANNI

12,6%

Rai Yoyo

Rai Yoyo è il canale dedicato ai più piccoli, sempre più leader nell'offerta per bambini in Italia, seguitissimo anche dai familiari, che interagiscono costantemente con le redazioni sui canali social Rai.

L'offerta televisiva ha visto il ritorno dei personaggi più noti, beniamini dei piccoli telespettatori (da *Peppa Pig* a *Topo Tip*, da *La Pimpa* a *Masha e Orso*) e l'arrivo di nuovi protagonisti, pronti a diventare subito amici dei bambini, colorando la programmazione con nuove storie, musiche e canzoni.

La popolarità dei protagonisti di Rai Yoyo, unica Rete per bambini gratuita e senza pubblicità, travalica il canale e si diffonde nell'editoria, con numerose collane di libri e riviste, diari scolastici, nei giochi, negli spettacoli live, in tutti gli aspetti della vita dei bambini e delle loro famiglie, portando con sé un patrimonio di valori e tanta allegria.

A Rai Yoyo è associata l'app RaiPlay Yoyo, anch'essa gratuita e senza pubblicità, e soprattutto sicura, che registra ogni mese milioni di visualizzazioni.

Rai Yoyo è l'unico canale per bambini in Italia che ha un'offerta costante e ricca di programmi di intrattenimento realizzati in studio, come i popolarissimi *La Posta di Yoyo*, *Bumbi* e *L'Albero Azzurro*, frutto della collaborazione tra Rai Ragazzi e il Centro di Produzione di Torino.

L'offerta di cartoni animati, genere principe per il pubblico di riferimento, è ampia, basata soprattutto sulle migliori produzioni italiane ed europee, insieme a una selezione di serie internazionali perlopiù firmate Disney.

È italiana la serie più vista, *44 Gatti*, prodotta dalla Rainbow per Rai Ragazzi in collaborazione con l'Antoniano di Bologna. I Buffycats, i quattro gatti protagonisti, suonano in una band e vivono nel garage di Nonna Pina. Le più popolari canzoni dello Zecchino d'Oro sono la base della serie, ma grazie alla forza del racconto e alla straordinaria qualità dell'animazione, la serie è appassionante per un pubblico ampio, tant'è che è stata venduta

in tutto il mondo, anche dove le canzoni non sono conosciute. Perché tra musica, scherzi e giochi, parlando di gatti e cani, la serie parla di noi umani, di differenze e inclusioni, di tolleranza e creatività, con il punto di vista estraneo, infantile e comicamente onesto dei protagonisti. Nel corso del primo semestre 2019, è stata avviata la produzione della seconda stagione di *44 Gatti* che debutterà su Rai Yoyo nel 2020.

Tra le altre serie italiane che hanno avuto particolare successo si ricordano *Topo Tip*, *Le avventure dei Trullallari*, *Yo Yo*, *Dixiland*, *Giulio Coniglio* e l'irrinunciabile *Pimpa*.

Tra le serie europee, il successo dell'anno appare essere *Bing*, il coniglietto nero circondato dai suoi piccoli amici che aiuta i bambini a scoprire emozioni e sentimenti interagendo con gli altri. Ma anche serie come *Molang*, *Masha e Orso*, *Peppa Pig*, *PjMask*, o i nuovissimi *Leo e Tig*, *Kit and Kate*, *La famiglia Volpitassi*, *Zafari* e *L'ape Maia*, hanno caratterizzato l'offerta del canale.

Non si possono infine non citare alcuni titoli Disney, di cui Rai Yoyo ha l'esclusiva per la free TV: da *La casa di Topolino* a *Sofia la principessa*, da *Dottorosa Peluche* a *Vampirina*.

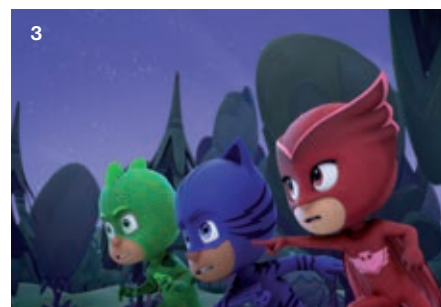
L'attenzione alla qualità della lingua italiana nei programmi e nei cartoni animati di Rai Yoyo si accompagna agli stimoli divertenti per imparare l'inglese: sono numerosi i programmi per i bambini e le loro famiglie che ne facilitano l'apprendimento.

Al classico *Disney English* si aggiungono gli episodi di *Peppa Pig*, *Pj Masks* e *Let's Go Pocoyo*, trasmessi ogni mattina in italiano e subito dopo in inglese.

I programmi in inglese di Rai Yoyo occupano fasce importanti del palinsesto del canale e possono essere trovati nella sezione *Hello Kids* della app RaiPlay Yoyo.

“Rai Yoyo rappresenta un'eccellenza nel panorama nazionale e internazionale, affermandosi ormai come la Rete preferita e più seguita in assoluto dai bambini e dalle loro famiglie.”

1. 44 gatti
2. Peppa Pig
3. PjMask



Rai Gulp

ILMN

 CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

1,205


 MINUTI VISTI
AL GIORNO

33



SHARE NELLE 24 ORE

0,3%



SHARE 8-14 ANNI

2,2%

Rai Gulp

Rai Gulp è il canale per i bambini e ragazzi dell'età della scuola primaria e della secondaria di primo grado: un'età di grandi cambiamenti, di differenziazione dei gusti, in cui ogni anno è diverso dall'altro e si cresce rapidamente.

Si tratta di bambini e ragazzi che scoprono la scuola, la lettura, l'autonomia, le differenze. Iniziano a vedere i canali televisivi per ragazzi e le altre Reti generaliste, in un menu sempre più ampio, che comprende la TV di prima serata. Hanno generalmente smartphone e tablet, diventano social sui media e trovano sul web – direttamente o tramite compagni o fratelli maggiori – ogni sorta di contenuto.

I gusti cambiano rapidamente e in modo irreversibile. Rai Gulp si apre sempre più a tutti i linguaggi, non solo all'animazione ma anche alla fiction, programmi in studio, documentari, film, e soprattutto a forme di racconto integrate tra il canale televisivo e l'offerta online e social.

I titoli già citati come *La Stella di Andrea* e *Tati e Jams* fanno parte di un impegno più ampio e articolato per aiutare i ragazzi a crescere come cittadini, sviluppare discernimento e spirito critico, respingere le discriminazioni e promuovere la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità. Non si tratta solo di rifiutare gli stereotipi (che arrivano massicci dal web, da parte della pubblicità, dalla persistenza di arcaicità culturali), ma di svolgere un'azione positiva per smontarli in modo intelligente e rispettoso. Particolare attenzione viene dedicata a due capisaldi, talvolta intrecciati tra loro: il rifiuto del bullismo e degli stereotipi di genere.

Tra le innovazioni del primo semestre 2019, va segnalato il programma *Missione spazio reloaded*, un ciclo di 10 puntate sull'avventura spaziale prodotto da Rai Ragazzi per una distribuzione prima su RaiPlay e poi su Rai Gulp, introdotto dalla giovane aspirante astronauta Linda Raimondo, un ulteriore segnale di avvicinamento alle tematiche della scienza e della ricerca, dopo *Teen Voyager* del 2018 e in vista della serie *Space to Ground. Guida per viaggiatori galattici* prevista per il secondo semestre dell'anno.

Tra gli altri programmi del canale, va senza dubbio citata la prima stagione di *Rob-o-cod*, il primo game-show basato sul *coding*, che ha coinvolto squadre di tutta Italia formate da ragazzini di 12 anni che hanno imparato i codici di programmazione a scuola. L'Italia è il paese europeo leader nell'insegnamento del *coding* e il programma di Rai Gulp mette a frutto queste competenze in un contesto di intrattenimento e sportività.

Accanto a queste novità, la programmazione di Rai Gulp ha visto una variegata offerta di cartoni animati, soprattutto nella mattina e nel secondo pomeriggio, e di serie live per ragazzi, in particolare nelle fasce preserale e serale.

Un punto da sottolineare è l'offerta cinematografica, con il magazine settimanale *Ciak Gulp* sulle novità in sala dedicate ai ragazzi e con la programmazione del week end di film, anche d'animazione, per il pubblico giovane.

“Rai Gulp offre una proposta di intrattenimento intelligente ed educativa che, sfruttando temi e linguaggi cari ai ragazzi, veicola in chiave leggera e moderna valori positivi, utili al percorso di crescita dei giovani telespettatori.”

1. *Rob-o-Cod*
2. *Jams*



Rai News 24

MLN

CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

2,883



MINUTI VISTI
AL GIORNO

30



SHARE NELLE 24 ORE

0,6%

Rai News 24

Il canale Rai all news: dal 1999 un'informazione trasparente e tempestiva, sempre in diretta, 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno.

La filosofia editoriale di Rai News 24 si concentra sull'attenzione alla tempestività della notizia e alla copertura degli avvenimenti in Italia e all'estero con dirette, servizi, approfondimenti e reportage, in costante collaborazione con le testate regionali e i corrispondenti all'estero.

I dati d'ascolto del primo semestre 2019 confermano l'andamento positivo dello scorso anno. Rai News 24 mantiene il primato sull'intera giornata con lo 0,6% di share sul canale 48 del digitale terrestre, percentuale di ascolto che nella fascia oraria 06:00 - 08:00, considerata il prime time per i canali all news, è stabilmente sopra il 3%. Rai News 24 è trasmesso anche in simulcast su Rai 1 dove raggiunge il 9,5% di share e su Rai 3, con il 5,3%.

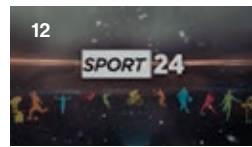
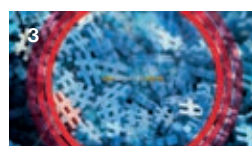
Con il suo continuo flusso di informazioni, arricchito da rubriche e approfondimenti, richiami alla memoria e documenti originali, il palinsesto di Rai News 24 – ormai ampiamente collaudato – si basa su una intelaiatura di

notiziari con appuntamento al clock dell'ora, ventiquattro ore al giorno. Su questa si appoggiano le rassegne del mattino, per dar conto della stampa italiana ed estera, e della sera, con un'analisi della giornata e dei probabili sviluppi.

Tra le molte rubriche della testata: *Studio 24*, la mattina, e *Newsroom Italia*, il pomeriggio, che articolano con maggiore profondità il racconto dell'attualità con l'analisi del fatto e del tema del giorno; *Telegram*, striscia quotidiana di quindici minuti in diretta alle 18:00, che fa il punto sugli avvenimenti della giornata; *Cronache dall'Italia* e *Cronache dal Mondo* con contributi in diretta dalle sedi regionali e dai corrispondenti Rai all'estero; *Americhe* che, con i corrispondenti da New York, Los Angeles e Rio de Janeiro, conduce un viaggio nella realtà e nell'attualità di un continente lontano ma anche tanto vicino.

Economia 24 e *La Bussola* si dedicano all'analisi della giornata economica e politico-istituzionale. *La Bussola*, in onda tre volte a settimana da Bruxelles, – che si distingue per essere uno dei pochi programmi Rai interamente dedicato all'Europa – nel corso del semestre ha destinato al voto europeo una programmazione speciale con trasmissioni itineranti in tutta Europa.

1. *Amarcord*
2. *#Bastalasalute*
3. *CheHashtagcheffa*
4. *Frammenti D'Arte*
5. *Cronache Italia*
6. *Cronache Mondo*
7. *Economia 24*
8. *Mordi e Fuggi*
9. *Il Sabbatino*
10. *La Bussola*
11. *Meteo 24*
12. *Sport 24*
13. *Newsroom Italia*
14. *Oggi in Prima*
15. *Sembra ieri*
16. *Pillole di Fisica*
17. *Sabato-Domenica 24*
18. *Vrooom*
19. *Telegram*
20. *Tutti e tutti*
21. *Headlines*





CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

2,358

MINUTI VISTI
AL GIORNO

30



SHARE NELLE 24 ORE

0,5%

Molte anche le rubriche di sport, spettacolo, salute, arte, scienza e cultura. Tra queste: *Mordi e Fuggi*, una rubrica lontana dai cuochi stellati ma vicina al cibo di strada tra tradizioni antiche e innovazioni di marketing internazionale; *Week End al Cinema*, l'attualità cinematografica con servizi e interviste; *Tuttifrutti*, un settimanale di stile, tendenza, musica e tutto quanto fa spettacolo; *Basta la Salute*, tante cose da scoprire, approfondire, consigli utili e curiosità su medicina, benessere, sanità e i nostri animali.

Non mancano, ovviamente, le informazioni su meteo e traffico con appuntamenti specifici e con la rubrica *Vrooom* dedicata alla mobilità e ai trasporti.

Ma Rai News 24 non è solo un canale televisivo su DTT e su satellite, è anche web con il portale rainews.it. Con il suo flusso di notizie, video, gallerie fotografiche, reportage e inchieste dei suoi inviati, il portale di Rai News conferma la sua importante presenza in rete tra i siti di informazione, restando sopra i 3 milioni di utenti unici mensili, per un totale di 136 milioni di pagine viste nel semestre considerato. Un'informazione sempre più orientata al "mobile first" e consultata attraverso dispositivi portatili dal 74% degli utenti totali.

Cresce l'attività social con la pagina Facebook seguita da 424 mila follower, Twitter con 980 mila utenti e il recente profilo Instagram che ha raggiunto i 55 mila follower.

Nel solco della ricerca di nuovi linguaggi e di forme di comunicazione, nel corso dell'anno è stata lanciata *Pop 24*, rubrica sull'innovazione e sulla cultura pop, pensata e realizzata per Facebook.

Televideo rimane lo strumento semplice e tempestivo a cui gli italiani riconoscono autorevolezza, velocità ed affidabilità. In linea con lo scorso anno la penetrazione, il tipo di utilizzazione (news, meteo, programmazione TV) e la soddisfazione degli utenti, anche grazie alle applicazioni per smartphone che hanno allargato le possibilità di fruizione della platea.

"Rai News 24 costruisce nuove offerte e guarda a nuove sfide per affrontare il cambiamento della platea, del sistema dei media, dei modi e dei tempi di assunzione dell'informazione per continuare a portare sempre le notizie nelle case degli italiani nel momento in cui i fatti accadono."

Rai Sport

Sci alpino e nordico, grandi manifestazioni di calcio, ciclismo, pallavolo, basket, atletica e tanti altri sport: Rai Sport offre al pubblico un intrattenimento sportivo di qualità e un ventaglio sempre più ampio di discipline.

Già da tempo l'offerta televisiva è stata arricchita con un'offerta digital – differenziata sulle diverse piattaforme – che offre un'ampia copertura di eventi sportivi in streaming sul sito www.raisport.rai.it e sui social, che permettono di sviluppare la relazione con il pubblico aumentando i livelli di engagement. In particolare, l'esperienza della 102ma edizione del Giro d'Italia ha visto la produzione di un palinsesto digital ad hoc con una crescita esponenziale dei follower sulle diverse piattaforme social.

Nei primi mesi dell'anno, notevole rilievo hanno avuto gli appuntamenti degli sport invernali, quali la Coppa del Mondo di Sci Alpino e quella di Sci Nordico e ampio risalto è stato dato alle discipline emergenti dello snowboard e del freestyle.

A coronamento della stagione sciistica 2018/2019 è stato proposto, con una regia personalizzata, il Mondiale di Sci Alpino di Are raccontata in diretta dalla Svezia, sia su Rai Sport HD che sul canale generalista Rai 2.

Rinnovato e confermato l'impegno nel seguire i principali eventi ciclistici sia a livello nazionale che internazionale. La 102ma edizione del Giro d'Italia è stata seguita con appuntamenti quotidiani sul canale Rai Sport HD e su Rai 2 con un mix di sport, storia e cultura per un totale di 170 ore complessive di trasmissioni live: *Villaggio di partenza*, *Anteprima Giro*, *Viaggio nell'Italia del Giro* (in collaborazione con Rai Cultura), *Giro in diretta*, *Giro all'arrivo*, *Processo alla tappa*, *TGiro*, *Giro notte*.

Il racconto della corsa e del suo contorno popolare è stato inoltre arricchito da contenuti esclusivi disponibili sui canali social (Facebook, Instagram, Twitter) e sul sito web raisport.rai.it. Uno sforzo produttivo premiato dagli ascolti che hanno fatto registrare un incremento rispetto alla scorsa edizione sia per le dirette che per le rubriche.

Nella programmazione dedicata al ciclismo vanno segnalate, oltre alla rubrica settimanale del giovedì *Radiocorsa*, anche le dirette di corse storiche come la Milano-Sanremo, la Tirreno-Adriatico, la Parigi-Nizza, le Strade Bianche, le grandi Classiche del Nord, la Eschbom-Francforte, il Tour dell'Oman, la UAE Tour. Non sono mancate, inoltre, le corse italiane più rappresentative quali il Tour des Alpes, il Giro dell'Appennino, la Settimana Internazionale Coppi e Bartali, culminate

con la gara valida per l'assegnazione del titolo italiano professionisti e per la conquista della maglia rosa nel Giro d'Italia femminile. In giugno è stato trasmesso anche il Giro del Delfinato, classica palestra per chi nutre ambizioni sulle strade del Tour de France di luglio.

Per quanto riguarda il calcio internazionale, Rai Sport ha prodotto e curato gli eventi legati al cammino degli azzurri per le qualificazioni agli Europei 2020 trasmessi in diretta ed in esclusiva su Rai 1, con le consuete finestre di approfondimento post partita su Rai Sport HD.

Buono l'interesse da parte del pubblico, nonostante l'assenza degli Azzurri, per la fase finale della UEFA Nations League svoltasi in Portogallo a giugno.

Non solo Nazionale maggiore nei palinsesti Rai: grande spazio è stato attribuito anche alle altre rappresentative nazionali. Sono stati trasmessi i Mondiali Under 20 in Polonia dove l'Italia è arrivata in semifinale, gli Europei Under 19 in Armenia e quelli Under 17 in Irlanda che hanno visto l'Italia arrivare in finale contro l'Olanda.

Giugno si è aperto con le due partite della Nazionale maggiore Grecia/Italia e Italia/Bosnia ed è culminato con gli Europei Under 21 organizzati in Italia e trasmessi in esclusiva su Rai 1 e Rai 2.

L'esordio dell'Italia nel torneo ha registrato su Rai 1 uno share del 29,17% con 5,7 milioni di spettatori.

Eccezionale rilievo hanno avuto i campionati mondiali di calcio femminile, uno sport fino a ieri poco seguito dal grande pubblico, che ha riservato all'evento un'accoglienza particolare, premiando l'offerta Rai con ascolti elevatissimi. Il quarto di finale Italia/Olanda, trasmesso nel pomeriggio, è stato visto da oltre 5,2 milioni di spettatori con uno share prossimo al 40%.

In onda sul canale Rai Sport HD, la rubrica *Mese Azzurro* ha raccontato i Mondiali Under 20, gli Europei Under 21 e il Mondiale femminile con highlights e approfondimenti.

Questi eventi confermano la presenza forte di Rai Sport nel calcio di alto livello. Una presenza che esce rafforzata anche dalle partite di Champions League e Coppa Italia, che hanno ottenuto importanti risultati in termini di ascolto. In particolare, la finale di Coppa Italia Atalanta/Lazio in esclusiva su Rai 1 è stata vista da 7,3 milioni di spettatori con uno share del 28,53%, e quella di Champions League Tottenham/Liverpool – sempre su Rai 1 – ha registrato uno share di 26,96% con quasi 5,7 milioni di spettatori.

Il basket ha avuto la sua vetrina con i posticipi del campionato di Serie A maschile, la FIBA Basketball Champions League e

1. Finale di Coppa Italia
2. Europeo di calcio Under 21
3. Champions League
4. Campionati mondiali di calcio femminile



la rubrica di approfondimento *Overtime*. In particolare, nel primo semestre 2019, Rai Sport ha seguito tutte le partite della Final Four di Champions League di Anversa che ha visto il trionfo della Virtus Bologna. Un buon seguito hanno avuto inoltre i playoff scudetto della stagione 2018/2019 di serie A.

Ampio spazio anche alla pallavolo, terzo sport per numero di tesserati in Italia: i campionati maschili e femminili di serie A e i playoff giocati nei mesi di aprile/maggio, con finali appassionanti e spettacolari tra Perugia e Macerata (maschile) e tra Conegliano e Novara (femminile).

Oltre ai massimi campionati nazionali e alla Coppa Italia, sono state trasmesse in esclusiva anche le amichevoli delle Nazionali maschile e femminile, in preparazione degli Europei di agosto e settembre.

L'atletica leggera, la regina degli sport olimpici, è stata presente con la trasmissione di molteplici eventi di rilevanza internazionale. Tra i principali vanno citati: il Meeting Indoor di Berlino, i Campionati Europei Indoor di Glasgow, la mezza Maratona di New York, la Maratona di Londra e il tradizionale appuntamento con Golden Gala Pietro Mennea, svoltosi il 6 giugno allo stadio Olimpico di Roma alla presenza del Presidente della Repubblica.

Ampia copertura anche ad altre numerose discipline sportive quali il biliardo (campionati italiani Stecca, finali Boccette Master Goriziana, finali del pool), l'equitazione (Grand Prix d'Amerique, Derby di Galoppo, Piazza di Siena), il tiro a volo, il pattinaggio, l'orienteeing, l'hockey su prato, il freesby, il canottaggio, il tiro con l'arco, la ginnastica. Ma anche il ritorno sui canali Rai del pugilato, l'appuntamento quindicinale sulle arti marziali e la diretta su Rai 2 del Superbowl, partita conclusiva del campionato NFL di football americano – uno tra gli eventi sportivi più seguiti al mondo – che ha occupato l'intera domenica notte con telecronaca e ospiti in studio.

Confermate le storiche rubriche su Rai 2: *Dribbling*, *90° minuto* e *La Domenica Sportiva*, arricchita in questo primo semestre da una seconda parte dal titolo *L'altra DS*, dedicata agli sport diversi dal calcio. Giunte ormai vicino ai vent'anni di vita le rubriche *L'uomo e il mare* (sul mondo della vela e della nautica) e *Sportabilia*, appuntamento tradizionale per tutti gli sport paralimpici.

In riguardo agli sport paralimpici, in giugno sono stati trasmessi in diretta dal salone del Coni di Roma i Paralympic Awards, celebrazione di atleti e dirigenti che si sono distinti durante la stagione.

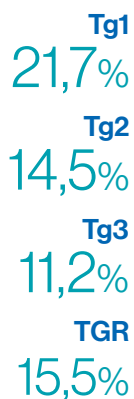
“Con un ventaglio sempre più ampio di discipline e una ricca offerta che alle piattaforme tradizionali affianca nuovi linguaggi e strumenti di comunicazione, Rai Sport porta lo sport nelle case di tutti gli italiani.”

1. Mondiale di sci alpino
2. Giro d'Italia

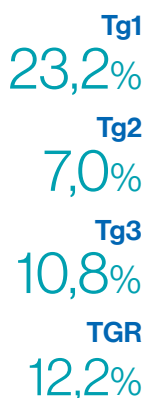


**ASCOLTO EDIZIONI
MERIDIANE**

(SHARE)

**ASCOLTO EDIZIONI
SERALI**

(SHARE)

**Informazione****Tg1**

Da 66 anni il Tg1 è la testata storica Rai, il telegiornale che realizza il momento d'incontro tra il cittadino-telespettatore e il mondo delle istituzioni, della politica, della società, delle religioni, dell'economia e della cultura.

Nato nel 1952 con le trasmissioni sperimentali della televisione italiana e con il nome di *Telegiornale*, il Tg1, leader indiscusso dell'informazione del Paese in termini di ascolto e di immagine e perfettamente in linea con le caratteristiche di Rai 1 in termini di universalità, qualità ed autorevolezza, garantisce da oltre sessant'anni la copertura di tutti i principali eventi.

Il Tg1 realizza ascolti al vertice che lo confermano testata autorevole nel panorama informativo italiano. Nel primo semestre 2019, l'edizione principale delle 20:00 si è attestata su uno share del 23,2%; quella delle 13:30 ha registrato il 21,7%.

Il successo del Tg1 trova ragion d'essere anche in un palinsesto ampio che comprende tre edizioni principali di trenta minuti nonché svariate edizioni flash nel corso della giornata, una nel linguaggio dei segni, una di *Sessantasecondi* ed una notturna lunga. Nel primo semestre 2019 non sono mancate le edizioni straordinarie, come nel caso degli attentati in Sri Lanka e dell'incendio alla cattedrale di Notre Dame a Parigi.

Storica e longeva la collaborazione del Tg1 con Rai 1 nel programma *Unomattina*: servizi e approfondimenti dall'Italia e dal mondo sui temi dell'attualità politica e internazionale, dell'economia, della cultura, del costume e della società, con rubriche e collegamenti con le edizioni del mattino del telegiornale. Trasmissioni monotematiche e eventi speciali si alternano alle rubriche settimanali – quali *TG1 Cinema*, con racconti, interviste e anteprime, e *Camere con vista*, dedicata alla politica – e a momenti di approfondimento quotidiano legati alla cronaca sociale per la sicurezza, la legalità, le storie del volontariato e dell'impegno civile.

Non vanno poi dimenticati i settimanali di approfondimento di *Tv7* e *Speciale Tg1* e le altre numerose rubriche tematiche. Tra queste, *Tg1 Economia*, quotidiano di informazione "sull'Azienda Italia" e *Tg1 Billy*, il "vizio di leggere", la biblioteca online aperta ai lettori con video, letture, interviste e commenti. Ma anche *Tg1 Dialogo*, che, avvalendosi della collaborazione dei frati francescani di Assisi,

vuole essere uno spazio di confronto sulla vita per costruire ponti e rapporti tra identità diverse, con storie e testimonianze dalla strada come in studio.

Non manca l'approfondimento sullo spettacolo con *DoReCiakGulp* e l'informazione medica con *Tg1 Medicina*. Ma anche *Tg1 Motori* sul mondo delle auto, *Tg1 Persone*, con i suoi ritratti di uomini e donne che, con la loro vita, raccontano i principali temi del nostro tempo, nonché le *Videochat del Tg1*.

"La correttezza ed il pluralismo dell'informazione, la scelta delle notizie, la cura delle immagini, la credibilità del racconto ed il rigore nei contenuti sono gli elementi che fanno del Tg1 un telegiornale di garanzia, la finestra sul mondo per tutti gli italiani, tra tradizione e innovazione."

Tg2

Un'informazione capillare, attenta ai cambiamenti del pubblico e della società: il Tg2 conferma la sua identità in linea con il dettato del Contratto di Servizio Pubblico, articolato sui parametri del pluralismo, della verifica delle fonti, della veridicità della notizia.

Il Tg2 ribadisce la propria identità fondata su un'informazione imparziale, completa, indipendente e alla continua ricerca della qualità.

Quasi 600 ore di trasmesso articolate sulle 5 edizioni quotidiane dei telegiornali, 14 rubriche e 20 tra edizioni speciali, straordinarie e telecronache nei soli primi 6 mesi dell'anno in corso.

Sono aumentate le ore di programmazione – il 10% in più – in virtù del nuovo appuntamento con l'informazione del mattino, un nuovo Tg alle 8:30; di una nuova rubrica, *Tg2 Weekend*, in onda il sabato; dell'ampliamento, (per un totale di 25 minuti), di quella della domenica, *Tg2 Motori*; del nuovo approfondimento, *Tg2 Post*, in onda dal lunedì al venerdì dalle 21:00 alle 21:20 circa.

Anche in questi primi sei mesi la linea editoriale è stata sviluppata attraverso la ricerca della massima efficienza, fondando il proprio modello produttivo sull'immediatezza dell'informazione e sulla capillarità della copertura degli eventi. Approfondimenti, inchieste, dossier, reportage, interviste esclusive, storie inedite; un lavoro

puntuale garantito attraverso la presenza sul territorio, nazionale ed estero, di inviati, troupe e sistemi di trasmissione ultraleggeri per i collegamenti live.

La testata ha fornito la massima copertura di eventi di rilevanza nazionale e internazionale, facendosi costantemente garante della verità dei fatti e delle notizie, dando voce alle storie, ai protagonisti delle storie stesse, a quelli delle emergenze, mantenendo come punto di riferimento sempre l'obiettività e il pluralismo. Un costante lavoro editoriale, contenutistico e tecnico, propenso alla massima resa che ha raggiunto punte massime di ascolti in occasione di particolari tematiche per le quali sono state prodotte anche edizioni straordinarie, speciali e dossier.

Nel primo semestre 2019 sono aumentati anche gli appuntamenti istituzionali trasmessi. Dieci spazi per la copertura di eventi come l'Assemblea Generale della Corte di Cassazione, l'Inaugurazione dell'Anno Giudiziario della Corte dei Conti, la Cerimonia Alfieri del Lavoro, la Riunione Straordinaria della Corte Costituzionale, la Relazione del Governatore della Banca d'Italia, la Regata delle Repubbliche Marinare di Venezia, la telecronaca dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, la conferenza stampa del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il discorso del Presidente della Consob, la cerimonia di Parificazione Rendiconto generale della Corte dei Conti, per oltre 10 ore di trasmesso.

1. Speciale elezioni europee 2019
2. Regata Repubbliche marinare di Venezia
3. Diretta da Parigi, durante le manifestazioni dei gilet gialli
4. Tg2 Post



Dieci anche le edizioni speciali e quelle straordinarie legate soprattutto a fatti di cronaca come gli attentati in Nuova Zelanda, in Olanda, in Sri Lanka, le manifestazioni dei gilet gialli a Parigi, le tensioni in Venezuela, gli appuntamenti elettorali, le consultazioni amministrative e quelle per il rinnovo del Parlamento Europeo per un totale complessivo di oltre 14 ore di messa in onda.

Ottimi ascolti anche per quella che è considerata una pagina preziosa nel panorama delle testate Rai: l'offerta di approfondimento che il Tg2 garantisce attraverso le sue 14 rubriche storiche. Ognuna si occupa di specifiche tematiche: medicina, arte, cinema, libri, attualità, cultura, enogastronomia, turismo, tempo libero, costume, racconti e storie inediti di personaggi e di vita, terzo settore e volontariato, mondo giovanile, disabilità, mobilità, energia rinnovabile, nuove frontiere tecnologiche e informatiche, dibattito politico. Appuntamenti quotidiani, che nell'arco dell'intera settimana, registrano il gradimento dei telespettatori, con punte di ascolti anche del 10% di share.

Cresce sempre più il pubblico dell'ultima nata delle rubriche, *Tg2 Post*, dedicata al confronto su temi della politica nazionale e internazionale che ha raggiunto punte dell'8% di share.

Prosegue l'offerta informativa sul web, con un meticoloso lavoro, fatto di aggiornamenti continui delle notizie, arricchito anche con contributi fotografici e video. Un impegno che ha rafforzato il rapporto di fidelizzazione con gli utenti social, mediante una costante implementazione delle strategie digitali. La testata ha rilanciato attraverso i propri account e indirizzo mail, campagne, eventi live e appuntamenti editoriali di rilievo arrivando ad avere 80 mila follower sulla propria pagina Instagram.

"Il Tg2 consolida il proprio posizionamento grazie ad un'offerta moderna e di qualità, alla tempestiva copertura informativa delle notizie, conquistando un ruolo sempre più riconoscibile attraverso l'approfondimento, l'innovazione e la sperimentazione."

1. Valentina Antonello alla conduzione del Tg3
2. #stavoltavoto condotto da Maria Cuffaro
3. L'inviato del Tg3 Riccardo Porcù

Tg3

Il Tg3 è il telegiornale che racconta la vita dei cittadini con un linguaggio diretto, per offrire le chiavi interpretative del cambiamento e delle sfide che questo pone.

Nei primi sei mesi del 2019 l'edizione delle 19:00 ha registrato uno share del 10,8% con oltre 1,8 milioni di spettatori, in aumento rispetto all'anno precedente. L'edizione delle 19:00, accanto alle notizie più importanti di politica, economia, cronaca, esteri e cultura, raccontate con obiettività, equilibrio e completezza, offre degli approfondimenti in un viaggio per l'Italia e per il mondo che racconta le persone reali, i volti, le speranze e i problemi, cogliendo il dinamismo del cambiamento.

Il Tg3 è l'unico ad avere un'edizione nazionale, quella delle 12:00, realizzata e messa in onda da Milano. È seguita dal 9,7% della platea televisiva con quasi un milione di spettatori e si caratterizza per i tanti collegamenti in diretta dal territorio.

L'edizione delle 14:20, molto attenta ai problemi dei consumatori, alla qualità dei servizi, all'ambiente e ai giovani ha fatto registrare l'11,2% di share.

Punti di forza della testata sono l'approfondimento e il linguaggio diretto, la scelta dei temi trattati, la vocazione a dar voce a soggetti deboli e l'attenzione al cambiamento, alla sfida dell'innovazione, ai problemi sociali e agli effetti delle scelte di politica economica.

Nel primo semestre 2019 quindici trasmissioni speciali in diretta sono state dedicate agli appuntamenti elettorali e agli avvenimenti di cronaca interna e internazionale. Particolare attenzione è stata dedicata alle elezioni per il Parlamento Europeo con una trasmissione quotidiana #stavoltavoto che ha raccontato i vari paesi dell'Unione Europea. Anche l'edizione principale delle 19:00, il giorno del voto, è andata in onda dall'Europarlamento a sottolineare la vocazione europea della testata.



L'attenzione alla politica internazionale è testimoniata anche dalla doppia edizione settimanale di *Tg3 Mondo* che va in onda tutti i sabati e tutte le domeniche.

Ampio spazio agli approfondimenti quotidiani in diretta come *Linea Notte* con analisi e dibattiti e *Fuori Tg* che ha raggiunto l'8,1% di share, con circa 900 mila spettatori. Confermano la fedeltà del pubblico le rubriche settimanali come *Pixel*, *Persone*, *Agenda nel mondo*, *Chi è di scena*, *Fuori Linea*.

Di particolare significato la trasmissione del Tg3 nella lingua dei segni per gli spettatori non udenti.

Il Tg3 è poi presente sul web e sui social media Facebook, Twitter e Instagram, con un costante incremento degli utenti.

"Il Tg3, grazie all'uso della diretta e ad un linguaggio chiaro, porta lo spettatore là dove i fatti avvengono, in una coraggiosa opera di approfondimento per offrire una chiave di lettura di quanto sta avvenendo nel mondo."

TGR

La TGR, vicino al territorio vicino a voi.

Con le sue ventiquattro redazioni diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale, la TGR rappresenta la spina dorsale dell'informazione prodotta dal Servizio Pubblico. Nella costante e sempre rinnovata battaglia di Rai contro un'informazione superficiale ed approssimativa, la TGR si conferma strumento essenziale, avendo ben radicate le sue radici sul territorio e garantendo un servizio che risponde ottimamente alle esigenze delle comunità, sapendo raccogliere, ascoltare, elaborare le istanze delle varie realtà sociali, economiche e culturali del Paese.

Nel primo semestre del 2019 le redazioni regionali Rai confermano e consolidano il processo di ottimizzazione delle risorse al fine di garantire un'informazione qualitativamente adeguata alla mission della testata, votata ad una copertura capillare del territorio e, al contempo, sostenibile. La TGR ha moltiplicato il suo impegno per il sociale esprimendo concreta vicinanza alle comunità in difficoltà, aprendosi all'ascolto delle esigenze e delle segnalazioni del cittadino per un'informazione che aiuti concretamente il territorio in un processo di maturazione culturale e civile, raccogliendo denunce e richieste di approfondimento. Questo profondo e radicato attaccamento al territorio contribuisce ad avvicinare sempre di più il cittadino verso la testata regionale, con dati di ascolto dell'edizione delle ore 19:30 del 12,2%, in crescita rispetto alla media del primo semestre 2018.

Il progetto web è ormai una realtà complementare e allo stesso tempo integrata con il tessuto delle testate regionali, risultando quindi una risorsa in grado di arricchire le forme tradizionali di informazione, con una presenza digitale che, nei primi sei mesi del 2019, si è rafforzata ulteriormente.

1. Carlo Verdone ai microfoni della TGR
2. Diretta del TGR da Napoli per la XXX Universiade



Gli ottimi risultati a livello di visualizzazioni sono stati conseguiti infatti non solo grazie alle notizie di cronaca, ma anche per mezzo di approfondimenti socio-culturali che ben compongono il mosaico di un'Italia sempre interessata a specchiarsi nelle sue specificità territoriali e nelle sue tradizioni peculiari. Capita così che gli interventi sui social network targati TGR WEB siano sempre più spesso *tranding topic*.

Importante segnalare, tra le molte rubriche frutto dell'impegno e delle competenze della testata, l'ultima nata: *Matera Italia*, focus strategico della grande sfida che la città capitale d'Europa 2019 sta affrontando. Con il racconto settimanale delle iniziative artistiche, culturali e di intrattenimento che tanto successo stanno riscuotendo in Italia, in Europa e nel mondo, *Matera Italia* si accompagna al successo in termini di ascolto delle altre rubriche della TGR, che nel primo semestre del 2019 sono state interessate da una diffusa crescita in termini di audience.

“La TGR mantiene alta l'attenzione per un'informazione di prossimità vicina al cittadino, rafforzando ulteriormente la sua offerta digitale ed il suo focus sulle tante specificità del nostro Paese.”

1. *Telegiornale Parlamento*
2. *Il magazine Le parole della politica*
3. *Il confronto*, tribune elettorali in occasione delle Europee 2019
4. *Punto Europa*

Rai Parlamento

Rai Parlamento è la testata giornalistica Rai che assolve la missione di Servizio Pubblico radiotelevisivo, informando gli utenti sulle attività dei Parlamenti italiano ed europeo, delle commissioni parlamentari e sulle attività della politica e delle istituzioni nazionali ed europee.

Il primo semestre del 2019 è stato caratterizzato da importanti trasformazioni che hanno riguardato l'intero prodotto della testata, aggiornato nei contenuti e più attento all'attività parlamentare italiana ed europea, nell'utilizzo più ampio dell'infografica e nel restyling di sigle, grafica e studio.

Innovazioni che hanno visto la loro prima espressione ad inizio anno nelle edizioni quotidiane del *Telegiornale Parlamento* – tutte rigorosamente in diretta – che hanno trovato una nuova e migliore collocazione oraria: alle ore 9:30 su Rai 1 (per un totale di 117 edizioni e 07:05:46 ore) e alle ore 18:05 su Rai 2 (per un totale di 115 edizioni e 13:39:55 ore). Ad esse si è aggiunta la nuova edizione delle ore 15:00 su Rai 3 (per un totale di 102 edizioni e 06:51:05 ore) con ottimi riscontri di ascolto e gradimento.

Il 28 maggio è andata in onda una edizione straordinaria del telegiornale con



aggiornamenti, commenti ed approfondimenti legati alle elezioni europee del 26 maggio.

Altra novità dell'anno, l'ampio ciclo di *Tribune elettorali* – in occasione delle elezioni europee – rivoluzionate, dopo molti anni, con l'introduzione del format fortemente innovativo de *Il confronto*, valorizzato da una scenografia moderna, con timer ben in vista, videowall con i simboli delle liste e luci dirette sui protagonisti. Sei i rappresentanti nazionali delle liste che hanno concorso alle elezioni europee del 26 maggio per 6 puntate di interviste e 15 *confronti*, per un totale di 10:55 ore, a cui si sono aggiunte 8 puntate di *Messaggi autogestiti*.

L'attualità politica, economica e sociale sono stati i temi delle 75 edizioni del nuovo contenitore *Rai Parlamento Magazine*, altra novità della testata, che dal mese di gennaio è stato articolato negli approfondimenti *Filo Diretto*, *Il Ritratto*, *Le Parole della Politica*, *Territori ed Orizzonti d'Europa*.

Rai Parlamento ha anche seguito in diretta – su Rai 2 e Rai 3 – un totale di 20 appuntamenti del *Question Time* della Camera, per oltre 17 ore, 8 *Question Time* del Senato, per un totale di quasi 8 ore, nonché 8 dirette istituzionali per oltre 10 ore.

I lavori e gli argomenti all'ordine del giorno del dibattito politico nazionale ed europeo sono stati al centro delle 18 puntate della rubrica *Settegiorni*, su Rai 1 e delle 19 puntate di *Punto Europa*, su Rai 2, andate anche in replica su Rai 1.

Il mondo delle associazioni è stato invece raccontato nel corso delle 63 puntate di *Spaziolibero*, in onda su Rai 3, che ha incrementato i già ottimi risultati di ascolto registrati negli ultimi mesi dell'anno precedente grazie all'introduzione del nuovo format.

.

Fiction

Rai Fiction è responsabile della produzione di fiction per tutte le Reti Rai e per la piattaforma RaiPlay.

L'impegno per la promozione della produzione audiovisiva italiana ed europea è uno dei cardini della missione di Servizio Pubblico per raccontare l'Italia nella sua contemporaneità e nella sua storia, per promuovere i talenti e l'industria nazionale, per sostenere l'innovazione e la circolazione internazionale delle nostre opere.

La fiction inedita trasmessa in prima serata su Rai 1 tra gennaio e giugno 2019 ha raggiunto un totale di 38 serate. Il risultato di ascolto medio è stato di 5,6 milioni di spettatori con uno share del 23,4%.

La top ten della fiction italiana del semestre è composta solo da produzioni targate Rai. Al primo posto della classifica torna la serie evento *Il Commissario Montalbano*: i due nuovi gialli tratti dalle opere di Andrea Camilleri, *L'altro capo del filo* e *Un diario del '43*, hanno totalizzato una media di ascolto complessiva di 11,1 milioni e il 44,6% di share.

Al secondo posto il TV movie *Io sono Mia*, dedicato alla figura grandiosa e tragica di Mia Martini (8 milioni di telespettatori e 31,4% di share), che nei tre giorni di anteprima al cinema ha ottenuto eccellenti risultati di botteghino. Segue il nuovo episodio della serie evento *La stagione della caccia*, dall'omonimo romanzo storico di Andrea Camilleri, con 7,3 milioni di telespettatori e il 31% di share.

Il primo semestre 2019 ha visto il debutto di un altro importante titolo: l'adattamento di uno dei capolavori della nostra letteratura nazionale, *Il nome della Rosa* di Umberto Eco. Una grande serie evento coprodotta con AMC Network e Telemunchen Group, con un cast stellare guidato da John Turturro e Rupert Everett per la regia di Giacomo Battiato.

La serie, che ha esordito con un ascolto medio superiore ai 6,5 milioni di telespettatori e il 27,4% di share, è stata venduta – prima che il montaggio fosse completato – in 130 Paesi tra cui Stati Uniti (Sundance Tv), Inghilterra (BBC), Francia (Orange) e Germania (Sky). Un risultato importante che sancisce la riconosciuta qualità della produzione di fiction Rai nel mercato estero e dimostra nei fatti quanto l'italianità costituisca un deposito vivo di idee, creatività, valori, storie capaci di coinvolgere.

Nel day time si conferma il riscontro positivo ottenuto dalla serie daily *Il paradiso delle signore*. Settimana dopo settimana, la serie ha ampliato il suo pubblico ottenendo un ascolto medio pari a 1,7 milioni e il 14,4% di share. Una prova ampiamente superata se si considerano le abitudini di ascolto nella fascia pomeridiana.

Anche per quanto riguarda il pubblico abbonato alla pay TV satellitare, la top ten fiction per share è composta interamente da titoli Rai. In prima posizione *Il Commissario Montalbano* (43%), seguito da *La stagione della caccia* (26,4%) e dal TV movie *Io sono Mia* (24,8%). Dati che avvalorano come, anche di fronte a un'offerta ricca quale quella della pay TV satellitare, la fiction Rai sia in grado di soddisfare i gusti e le aspettative del pubblico più esigente.

Per quanto riguarda il prime time di Rai 2, si registra un ottimo risultato per la seconda stagione di *La porta rossa*, poliziesco soprannaturale scritto da Carlo Lucarelli e Giampiero Rigosi. Il ritorno del commissario Cagliostro ha totalizzato un ascolto medio pari a 2,8 milioni di telespettatori e uno share medio pari a 11,8%.

Su Rai 3 continua l'appuntamento con la soap opera *Un posto al sole*, la serie italiana più longeva, che ogni giorno riesce a parlare di sentimenti e temi sociali a un pubblico fedele e appassionato di tutte le età.

Il semestre appena concluso conferma, inoltre, la fiction come uno dei macrogeneri più duttili nel quadro di un'offerta multiplatforma, in linea con il cambiamento delle modalità

della fruizione. La fiction rappresenta uno dei contenuti più importanti e apprezzati dell'offerta di RaiPlay, pari al 40%, con oltre 109,5 milioni di media views (su un totale di 272,9 milioni). Si segnala, in particolare, il successo di *Il paradiso delle signore - Daily* che nel semestre in analisi ha totalizzato 25,6 milioni di media views e 2 milioni di browser unici.

Nel quadro appena riassunto, caratterizzato da ottime performance in termini di ascolto, l'internazionalizzazione rappresenta un obiettivo raggiunto, ma da cui ripartire. Nel 2019, l'alleanza di Rai con France Tv (Francia) e ZDF (Germania) – nata con l'obiettivo di sviluppare e co-produrre serie televisive innovative e di qualità basate sulla cultura e sui valori europei – ha celebrato il suo primo anno. Tra i progetti annunciati *Leonardo*, serie evento dedicata al grande e poliedrico genio italiano; *Sopravvissuti*, mystery drama in cui, un anno dopo essere stati dichiarati scomparsi a causa di un naufragio, sette persone dell'equipaggio ritornano misteriosamente; *Il giro del mondo in 80 giorni*, moderno adattamento del celebre romanzo di Jules Verne.

Nel primo semestre del 2019 è proseguita l'attività di produzione per i titoli di fiction che andranno a comporre l'offerta del prossimo anno. Progetti variegati, innovativi e per tutti i pubblici, frutto di una creatività e di una macchina produttiva capace di coniugare cura artigianale, talento e dimensione industriale in un processo di collaborazione armonico con le diverse realtà produttive italiane.

Tra gli eventi destinati alla Rete ammiraglia, sono partite le riprese di *L'amica geniale - Storia*

1. *La stagione della caccia*
2. *La Compagnia del Cigno*
3. *Io sono Mia*
4. *Il Commissario Montalbano*
5. *Che Dio ci aiuti 5*
6. *Il nome della Rosa*



del nuovo cognome, coprodotta con HBO e tratta dal secondo libro della quadrilogia di Elena Ferrante, per la regia di Saverio Costanzo e Alice Rohrwacher. Nuove puntate anche per *La vita promessa 2*, regia di Ricky Tognazzi, per continuare il racconto dell'emigrazione italiana in America all'insegna del *melò*.

Volgono al termine, invece, i lavori di post-produzione di *I Medici. La rinascita di una famiglia*, per la regia di Christian Duguay, terzo capitolo della saga dedicata alla grande dinastia fiorentina, venduta in più di cento Paesi; *La guerra è finita*, una grande storia di rinascita e speranza, liberamente ispirata a personaggi e fatti realmente accaduti nell'Italia uscita dalla seconda guerra mondiale.

Lavori in corso per la serialità. Tra i progetti afferenti al genere family con ibridazioni: *Vivi e lascia vivere*, storia di una rinascita femminile ambientata a Napoli per la regia di Pappi Corsicato; *Angela*, diretto da Andrea Porporati, che a metà tra road movie e favola nera, racconta l'esperienza riparativa di una donna rispetto alla sua maternità perduta; *Vite in fuga*, regia di Luca Ribuoli, family-thriller dove il vero pericolo si nasconde nei rapporti familiari.

Passando al thriller e al crime, sono iniziati i lavori per *Gli orologi del diavolo*, regia di Alessandro Angelini, ispirata alla storia vera di un meccanico nautico, costretto a infiltrarsi nel mondo del narcotraffico; *Bella da morire*, diretto da Andrea Molaioli, incentrato su un tema forte come la violenza contro le donne; *Io ti cercherò*, regia di Gianluca Maria Tavarelli, dramma poliziesco che racconta la ricerca della verità su una morte che non è ciò che sembra e il recupero di una paternità perduta.

Set aperti anche per *Il commissario Ricciardi*, dai romanzi di Maurizio de Giovanni con la regia di Alessandro D'Alatri, e *Imma Tataranni - Sostituto Procuratore*, dai romanzi di Mariolina Venezia per la regia di Francesco Amato.

Si avviano a conclusione, invece, le lavorazioni di *Pezzi unici*, coming of age firmato da Cinzia TH Torrini, ambientato tra le botteghe di Firenze con protagonista Sergio Castellitto, e *Ognuno è perfetto*, dall'acclamato format belga *Tytgat Chocolat*, parabola di crescita e affermazione di un gruppo di ragazzi down in un road movie poetico, per la regia di Giacomo Campiotti.

Tra i sequel, il ritorno di uno dei grandi classici della programmazione di Rai 1, *Don Matteo*, che a venti anni dal suo esordio, si rinnova ancora proponendo dieci film da cento minuti che hanno come tema conduttore i dieci comandamenti. Ciak anche per *Nero a metà 2*.

Continua poi la produzione di TV movie basati su miti della cultura popolare e storie vere in cui si riconosce il nostro Paese: *I ragazzi dello Zecchino d'Oro*, che nel ricostruire gli esordi del celebre spettacolo canoro Rai dedicato ai bambini, racconta l'Italia degli anni Sessanta; *Enrico Piaggio*, la straordinaria avventura umana di un imprenditore di successo e di un bene di consumo – la Vespa – diventato icona ed emblema del made in Italy nel mondo.

Sono state avviate, inoltre, le riprese di docufiction di impianto civile, che ricostruiscono la storia personale di figure emblematiche delle istituzioni (*Giorgio Ambrosoli - Il prezzo del coraggio*, *Storia di Nilde*) o momenti drammatici e indimenticati della storia del nostro Paese (*Piazza Fontana. Io ricordo*).

Per Rai 2, due nuovi titoli in produzione: *Volevo fare la rockstar*, innovativo family disfunzionale ambientato nel Nord-Est italiano per la regia di Matteo Oleotto; *Mare Fuori*, per la regia di Carmine Elia, coming of age in un carcere minorile.

Tra i sequel, seconda stagione per *Il Cacciatore*, tratto dall'opera omonima di Alfonso Sabella e già insignito del prestigioso premio nella categoria Best Performer alla prima edizione di Canneseries.

Per Rai 3, oltre alla serie daily *Un posto al sole*, prosegue la sperimentazione dei linguaggi per raccontare la realtà. Set aperto per la nuova stagione di *Dottori in corsia 2019 - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù*, che quest'anno si arricchisce della conduzione di Federica Sciarelli.

Una novità è la serie documentario *Boez - Andiamo via*, realizzata in collaborazione con il Ministero della Giustizia, che racconta il viaggio a piedi da Roma a Santa Maria di Leuca di sei ragazzi condannati per aver infranto la legge e in regime di detenzione interna ed esterna. Un viaggio/pellegrinaggio lungo la Via Francigena che mette in atto una pena alternativa quale strumento di riscatto.

Cinema

Le attività di acquisizione, produzione e distribuzione dei contenuti cinematografici e audiovisivi del Gruppo Rai sono svolte da Rai Cinema, società controllata al 100% da Rai.

Acquisti

Per ciò che riguarda l'attività di approvvigionamento per le Reti, sul versante delle Major, si segnalano i pacchetti formalizzati con 20th Century Fox International Television, Sony Pictures Television Distribution, New Regency e Lionsgate.

Da Fox entrano nel magazzino di Rai Cinema 36 film e 2 serie in rinnovo per le annualità 2019 e 2020. Tra i current per le generaliste, film premiati agli Oscar 2018 come *La forma dell'acqua* (miglior film e miglior regia) e *Tre manifesti a Ebbing, Missouri* (miglior attrice protagonista).

Con l'accordo Sony sono stati acquisiti 54 film, 4 tv movies, 1 serie current e 1 serie library. Tra i film: l'ultimo *Blade runner*, *Call me by your name*, *Baby driver* e *Jumanji, benvenuti nella giungla*, il cult classico *Django unchained* e le franchise complete di *Underworld* e *Resident evil*.

Con New Regency è stato negoziato un pacchetto di 29 film – tra cui, il caso della stagione cinematografica *Bohemian rhapsody* (premio Oscar 2019 al miglior attore protagonista) – mentre da Lionsgate arrivano 3 film first run e 2 film library per la programmazione cinema di prima serata di Rai 3, Rai 4 e Rai Movie.

Dai distributori cinema indipendenti italiani sono stati conclusi pacchetti con Lucky Red (16 film prodotti mainstream a titoli più autoriali come *Tutti i soldi del mondo*, *Borg vs McEnroe*, *Tonya*, il docufilm *Maria by Callas*, *Stan & Ollie*, *Moonlight*, *La ruota delle meraviglie*), IIF (7 film action), VideA (5 film).

Relativamente al prodotto più specificatamente televisivo, un'ampia selezione proviene dalla società tedesca ZDF che, in virtù di una partnership consolidata, fornisce una quantità consistente di prodotto per la programmazione di tutte le fasce tra tv movie e tv collection, miniserie e serie in prosecuzione. Nell'ambito dell'accordo di volume triennale in essere con la Beta Film, invece, è stato formalizzato l'acquisto di tutti i diritti esclusivi per l'Italia (lineari e non lineari) delle prime due stagioni della serie evento *El Embarcadero (Il Molo Rosso - 16 episodi in totale)*, la prima trasmessa in 4 prime serate da Rai 2 e sfruttata sulla piattaforma RaiPlay.

Infine, per una programmazione istituzionale, dalla società Stand by me è stato acquisito il docu-film *L'Aquila*, 3:32 di Dario Acocella, trasmessa nella serata del 6 aprile 2019 su Rai 2, in fascia prime time, in occasione del decennale del tragico evento.

Con riferimento ai titoli internazionali per la distribuzione, nell'ambito dell'accordo pluriennale con Leone Film Group si è provveduto alla selezione di 12 titoli per la distribuzione in service e per l'acquisto dei diritti televisivi: si tratta dei film più importanti nel panorama della cinematografia internazionale indipendente con autori quali Sam Mendes, James Marsh ed attori quali Andrew Garfield, Russel Crowe, Anthony Hopkins, Tom Hanks, Daniel Craig fra gli altri. Una varietà di generi e target capaci di attrarre il pubblico della sala ed il pubblico della tv.

Produzione cinematografica

Anche nel corso di questo primo semestre, Rai Cinema ha contribuito alla realizzazione di moltissimi titoli che compongono un'ampia e differenziata offerta di prodotto.

Tra i film usciti nel primo semestre del 2019, coprodotti da Rai Cinema e distribuiti da società terze: *Ricordi?* di Valerio Mieli, storia sentimentale con Luca Marinelli e Linda Caridi (Giornate degli Autori, Venezia 2018); *I villeggianti*, quarto film di Valeria Bruni Tedeschi con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Pierre Arditi, coprodotta con la Francia (Fuori Concorso, Venezia 2018); *Il corpo della sposa - Flesh out* dell'esordiente Michela Occhipinti, storia di una giovane mauritana alle prese con la dura pratica del "gavage", il dover mangiare tantissimo per essere sufficientemente grassa al momento del matrimonio (Panorama, Berlino 2019); *Dafne*, opera seconda di Federico Bondi, commovente storia di una ragazza portatrice di sindrome di down, che perde improvvisamente la madre, del suo rapporto con il padre e della loro elaborazione del lutto (Panorama, Berlino 2018).

Tra i film completati o in fase di post-produzione: *Last words* di Jonathan Nossiter, storia distopica che fonde filosofia ecologista e suggestioni post-apocalittiche, con Nick Nolte, Charlotte Rampling e Alba Rohrwacher; *Born to Be Murdered* di Ferdinando Cito Filomarino, prodotto da Luca Guadagnino, thriller hitchcockiano tra paranoia e crisi europea con un grande cast internazionale (John David Washington, Alicia Vikander, Boyd Holbrook, Vicky Krieps). Tra i maestri italiani, Gianni Amelio ha concluso le

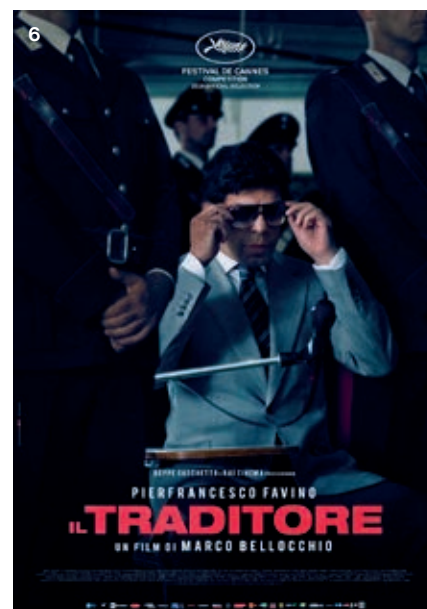
riprese di *Hammamet*, film sugli ultimi mesi di vita di Bettino Craxi, interpretato da uno straordinario Pierfrancesco Favino. Ne *Il sindaco del rione Sanità*, Mario Martone si cimenta in una versione personale e moderna di uno dei più complessi capolavori di Eduardo De Filippo. È pronto *Tutto il mio folle amore*, il nuovo film di Salvatores (con Diego Abatantuono, Valeria Golino, Claudio Santamaria), road movie di un padre col figlio autistico. Torna all'horror di ambientazione padana Pupi Avati con *Il signor diavolo*. *Martin Eden* segna il sorprendente esordio nella pura fiction di Pietro Marcello, uno dei più brillanti documentaristi della sua generazione, che qui si confronta con il classico di Jack London, riambientandolo a Napoli in un'indistinta epoca del Novecento (con Luca Marinelli e Carlo Cecchi).

Sono in post produzione il nuovo, attesissimo film di Gabriele Mainetti *Freaks Out*, con Claudio Santamaria, Aurora Giovino, Pietro Castellitto e Giorgio Tirabassi; *Volevo nascondermi*, il biopic sulla vita del pittore naif emiliano Antonio Ligabue, interpretato da Elio Germano e diretto da Giorgio Diritti; *Vivere* di Francesca Archibugi, scritto insieme a Paolo Virzi e Francesco Piccolo; *Le sorelle Macaluso*, opera seconda di Emma Dante, tratta dal suo omonimo spettacolo teatrale; *Gli infedeli* di Stefano Mordini, una commedia a episodi, interpretata da Riccardo Scamarcio e Valerio Mastandrea che traccia un feroce ritratto dei comportamenti del maschio contemporaneo.

Tra le opere prime che hanno terminato le riprese o le lavorazioni nel primo semestre: *5 è il numero perfetto* di Igor Tuveri (in arte Igot), fumettista di fama mondiale, adattamento cinematografico di una delle sue graphic novel più famose; *Il regno* del giovane Francesco Fanuele, commedia in costume in cui il protagonista si ritrova all'improvviso a ricoprire il ruolo di re medievale; esordio anche per Ginevra Elkann con il film *Magari* (che verrà presentato in Piazza Grande a Locarno ad apertura del festival), storia di tre fratelli (una bambina e due adolescenti) tra la Francia e l'Italia negli anni 80; *Nevia* di Nunzia De Stefano, romanzo di formazione di una ragazzina dell'hinterland napoletano, tra situazioni di grave emarginazione e ambiente circense; *Sole* di Carlo Sironi, sul tema complesso della maternità surrogata affrontato con un'angolazione originale; *Mio fratello rincorre i dinosauri*, di Stefano Cipani e tratto dall'omonimo romanzo di Giacomo Mazzariol, sul difficile e tenero rapporto tra un adolescente e il fratellino affetto dalla sindrome di down.

Molteplici le pellicole le cui lavorazioni hanno avuto inizio nell'arco del primo semestre dell'anno: *Tre piani*, di Nanni Moretti, liberamente ispirato al romanzo dell'israeliano Eshkol Nevo; dopo la lunga e impegnativa fase di preparazione, *Pinocchio* di Matteo Garrone con Roberto Benigni nei panni di Geppetto; il nuovo film di Gabriele Muccino, *I migliori anni*, storia corale nelle tipiche corde dell'autore romano, interpretata da Pierfrancesco Favino, Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria, Micaela Ramazzotti; *Il materiale emotivo* di Sergio Castellitto, adattamento in chiave contemporanea di una vecchia sceneggiatura di Ettore Scola, con Sergio Castellitto, Berenice Bejo, Matilda De Angelis; *I predatori* di Pietro Castellitto, che esordisce alla regia con un film originale; *Futura*, opera seconda di Lamberto Sanfelice, storia di musica e difficile paternità; *Calibro 9* di Tony D'Angelo che rispolvera il poliziottesco italiano con il sequel del celebre film; *Guida romantica a posti perduti* di Giorgia Farina, interpretato da Jasmine Trinca e Clive Owen, che racconta l'incontro tra una giovane asociale e un uomo alcolizzato che si aiuteranno reciprocamente.

Tra le pellicole che sono entrate in fase di preparazione, per essere girate nel secondo semestre del 2019: l'epico progetto di Michelangelo Frammartino, *Il buco*, ricostruzione di un'incredibile impresa di giovanissimi speleologi che nel 1961 hanno scoperto ed esplorato in Calabria la più profonda grotta d'Europa; *Miss Marx*, il nuovo film di respiro internazionale di Susanna Nicchiarelli, storia della più giovane delle figlie di Marx, schiacciata tra l'eredità paterna, il ruolo pubblico e politico e una vita sentimentale che la rende vittima. In preparazione anche il nuovo attesissimo progetto dei Manetti Bros, *Diabolik* con Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea, ispirato al celebre eroe dei fumetti creato dalle sorelle Giussani; l'opera seconda dei gemelli D'Innocenzo, *Favolacce*, che racconta la storia nerissima di alcune famiglie problematiche, ambientata nella provincia laziale; *Nowhere Special*, il nuovo film inglese di Uberto Pasolini, sul rapporto tra un padre malato e un figlio a cui programmare il futuro; *A Chiara* di Jonas Carpignano, sul percorso di consapevolezza di una ragazzina nei confronti della propria famiglia di origine, appartenente ad un clan della 'ndrangheta; *Resilient* di Roberto Faenza, tratto dalla vera storia di Mario Capecchi, Nobel per la medicina, che ha vissuto un'infanzia dura e allo stesso tempo straordinaria; *Swingin' Love* di Nicola Abbatangelo è un musical ambientato nella New York degli anni 20 che racconta un'intramontabile storia d'amore.



1. *After*
2. *Appuntamento al parco*
3. *Heidi*
4. *Il primore*
5. *Il campione*
6. *Il traditore*
7. *Momenti di trascurabile felicità*
8. *Non ci resta che il crimine*
9. *Risorto*

Tra gli sviluppi ricordiamo: *Il bambino nascosto*, prossimo progetto di Roberto Andò, storia del legame che si crea tra un maestro di pianoforte e un ragazzino della camorra; Daniele Luchetti prosegue la sua collaborazione con Francesco Piccolo, adattando per il cinema il romanzo *Lacci* di Domenico Starnone, in cui viene narrata con ferocia la storia di un matrimonio; *L'arminuta*, adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo vincitore del Campiello, per la regia di Giuseppe Bonito; *I fratelli De Filippo*, di Sergio Rubini, in cui si ricostruisce la parabola emotiva e artistica di una delle dinastie più importanti del teatro italiano del Novecento.

Conclusi, infine, i seguenti sviluppi: *Qui rido io*, in cui Mario Martone ricostruisce alcuni momenti della vita (anche giudiziaria) di Eduardo Scarpetta; *Caravaggio* di Michele Placido e Sandro Petraglia che ripercorre la vita del noto pittore; *Dall'interno*, il nuovo film di Leonardo Di Costanzo dedicato al mondo carcerario.

Cinema del reale e documentario

Nel primo semestre 2019 Rai Cinema ha attivato 18 progetti in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti.

Tra i progetti di quest'anno, segnaliamo i documentari di Ana Shametaj, Giovanni Buccomino, Marco Pasquini, Claudia Brignone, Riccardo e Viviana Di Russo, Federico Ferrone e Michele Manzolini, Agostino Ferrente, Barbara Cupisti, Fabrizio Ferraro, Giuseppe Carrieri, Federica Di Giacomo. Cristina Comencini insieme a Roberto Moroni ha realizzato il documentario *Sex Story*, un'analisi dei primi trent'anni della televisione attraverso l'osservazione del mutamento del rapporto tra i due sessi, resa possibile grazie al materiale di archivio Rai. Franco Brogi Taviani ha realizzato il documentario *L'Italia vista dalla luna* nell'anno in cui si festeggia il 50° anniversario dell'allunaggio.

Tra i premi ottenuti si segnalano: "David di Donatello" come Miglior Documentario e "Nastro d'argento" come Documentario dell'anno per *Santiago, Italia* di Nanni Moretti; "Nastro d'Argento" come Miglior Documentario Spettacolo a *Sono Gassman! Vittorio re della commedia* di Fabrizio Corallo, oltre alla Menzione Speciale Doc per *1938. Quando scoprimmo di non essere più italiani* e per *Questo è mio fratello*; *Selfie* è stato designato Film della Critica dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani; "Globo d'Oro" per il Miglior Documentario a *Butterfly* e il "Premio

Lumières" della Stampa Estera in Francia per il Miglior Documentario a *La strada dei Samouni*.

Presenza ai Festival

Rai Cinema ha partecipato con successo ai due maggiori festival in calendario: la Berlinale (7 - 17 febbraio) e il Festival di Cannes (14 - 25 maggio).

Quattro i film italiani prodotti con il sostegno di Rai Cinema presenti a Berlino: i due lungometraggi *Dafne* di Federico Bondi e *Flesh out* di Michela Occhipinti e i due documentari *Selfie* di Agostino Ferrente e *Normal* di Adele Tulli, tutti nella sezione Panorama.

Significativa e diversificata la presenza di Rai Cinema sulla Croisette. In concorso *Il Traditore* di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino nei panni di Tommaso Buscetta. Accanto a questo, nella sezione Un certain regard, *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*, film d'animazione di Lorenzo Mattotti, e alla Quinzaine des Réalisateurs *The Staggering Girl*, il film breve di Luca Guadagnino con Julianne Moore e *Quello che verrà* è solo una promessa corto di Flatfarm.

Sono 19 i David di Donatello raccolti dai film sostenuti da Rai Cinema: ben nove a *Dogman* di Matteo Garrone tra cui Miglior film e Migliore regia. Grande successo anche per *Sulla mia pelle* grazie al quale Alessio Cremonini si è aggiudicato il David per il Migliore regista esordiente e Alessandro Borghi quello per il Migliore attore.

A questi si aggiungono i 6 Globi d'Oro assegnati dalla Stampa Estera in Italia – tra i quali il Miglior film per *Il traditore* di Marco Bellocchio – e i Nastri d'Argento assegnati lo scorso 29 giugno a Taormina dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani: trionfa ancora *Il traditore* di Marco Bellocchio vincitore di ben 7 Nastri tra i quali: Miglior film, Migliore regia, Migliore sceneggiatura, Migliore attore protagonista, Migliore attore non protagonista, Migliore montaggio, Migliore colonna sonora.

Distribuzione

Nel primo semestre 2019 Rai Cinema ha distribuito 14 film per un box office totale di oltre 28 milioni di Euro, attestandosi al 3° posto nella classifica dei distributori – primo distributore italiano – con una quota di mercato pari al 9%.

La migliore performance è stata ottenuta da *After* di Jenny Gage, teen movie tratto dall'omonima serie di romanzi di Anna Todd,

che ha incassato 6,4 milioni di Euro. Ottimi risultati per *Non ci resta che il crimine* di Massimiliano Bruno, con un box office di 4,8 milioni di Euro, terzo posto tra gli incassi italiani del 2019; *Il traditore* di Marco Bellocchio con 4,5 milioni di Euro, primo incasso italiano per i film non comici; *Il primo re* di Matteo Rovere, progetto ambizioso capace di incassare 2,2 milioni di Euro.

Sul mercato home video, Rai Cinema si attesta su una quota di mercato pari al 4,7% sulle novità 2019, e del 5,1% sull'intera library.

Cinema Channel, un placement innovativo all'interno della app VR di Rai Cinema. Rai Cinema Channel ha realizzato il primo progetto crossmediale, *Happy Birthday*, che prevede la produzione di tre contenuti, "tradizionale", in VR 360° e una social story per Instagram e Facebook.

Rinnovato, infine, l'impegno con i più importanti festival di cortometraggi, come *Cortinametraggio*, il *Festival del cinema Europeo di Lecce* e *Tulipani di seta nera*.

Accordi commerciali

Nel corso del primo semestre del 2019 le attività di commercializzazione nei diversi canali distributivi successivi al theatrical e all'home video hanno confermato gli ottimi risultati avuti nel 2018.

In collaborazione con Rai Com, è in via di formalizzazione un accordo commerciale strategico con Amazon per la concessione dei diritti SVOD sul nuovo servizio "*Amazon Video Direct*": Rai Cinema potrà inserire su Amazon Prime un numero illimitato di pellicole per le quali le verrà riconosciuta una royalty in base al numero di minuti di visione fruiti dagli utenti.

Confermati, poi, gli accordi con le grandi piattaforme digitali per la distribuzione dei prodotti in modalità TVOD e EST come iTunes, Chili, Timvision, Google Play, Sony, Xbox di Microsoft e Wuaki.

Per quanto riguarda i canali più tradizionali (edicola, airlines ecc.), proseguono i rapporti con Mondadori per le vendite in edicola, Alitalia e Trenitalia.

Marketing strategico e digital

Nel primo semestre dell'anno, si conferma l'impegno sul web con il consueto sostegno di Rai Cinema Channel alla promozione di tutti i film prodotti e coprodotti da Rai Cinema, e sui principali social (Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn).

In campo internazionale, la maggiore soddisfazione viene dal film di Marco Bellocchio, *Il Traditore*, che è stato venduto in ben 68 paesi.

Ma la grande novità del 2019 è stata la realizzazione e la pubblicazione della prima app VR italiana, lanciata con una conferenza stampa durante il Festival di Cannes.

È stata anche annunciata la rinnovata collaborazione con Vanity Fair e Condè Nast, attraverso una cover in VR realizzata da Rai

Teche

Anche nel primo semestre 2019 sono proseguite le iniziative funzionali al rafforzamento del brand come punto di riferimento del Servizio Pubblico per la storia audiovisiva del Paese.

Un risultato ottenuto grazie anche alla partecipazione, attraverso la fornitura di materiale di repertorio Rai, a moltissime iniziative culturali che hanno avuto luogo in Italia e all'estero.

Tra le iniziative più significative si segnalano: la mostra *Voce* al Palaexpo di Roma, vari eventi legati alle celebrazioni sull'allunaggio del 1969, la mostra su Massimo Troisi organizzata dall'Istituto Luce presso il Teatro dei Dioscuri di Roma, la partecipazione ad alcuni eventi presso il Cenacolo vinciano a Milano e quella al *Festival del Cinema Ritrovato* organizzato dalla Cineteca di Bologna con il filmato *Polidor*.

L'importante attività di valorizzazione e sfruttamento dei titoli storici dell'archivio è proseguita attraverso la selezione e fornitura di programmi per la piattaforma RaiPlay. La sezione denominata *Teche Rai* continua ed essere una delle importanti chiavi di attrattiva per il fruitore digitale.

Resta fondamentale l'apporto che le Teche forniscono a Reti e testate attraverso il Catalogo Multimediale (CMM) che ha portato le ore di prodotto ricercabili a circa 2 milioni per la televisione e più di 1,7 milioni per la radio. I documenti indicizzati in Catalogo per televisione e radio sono oltre 85 milioni, cui si aggiungono 90 mila libri custoditi nelle tre biblioteche Rai di Roma e Torino e 45 mila fotografie. Le ricerche mensili degli utenti registrati per acquisire i materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi ammontano in media a oltre 2 milioni.

Nel corso del semestre è stato avviato il lavoro di armonizzazione delle fotografie del Fondo Liverani, acquisito nel corso dello scorso anno, con la base dati della fototeca.

Sempre nel corso del primo semestre 2019 sono stati acquisiti i Fondi Concina e Canzia, contenenti registrazioni su disco, spartiti e fotografie dell'epoca, conferiti a Rai dalla figlia del maestro Carlo Concina e dal figlio del maestro Eugenio Calzia, entrambi musicisti e compositori di musica leggera attivi tra il 1940 ed il 1970.

Le Teche verificano la disponibilità dei diritti del prodotto prima della messa in onda, attività fondamentale nell'ottica dello sviluppo della fruizione digitale, e hanno la responsabilità di armonizzare il processo di digitalizzazione del patrimonio d'archivio Rai; curano inoltre gli

obblighi di legge per l'utilizzo di opere tutelate dal diritto d'autore.

Anche nel 2019, si è proseguito con l'importante opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio per l'intero Paese, incrementando la fruizione da parte di enti, musei, scuole, università, fondazioni pubbliche e private che per ogni tipo di celebrazione o ricorrenza dell'età contemporanea fanno riferimento al Servizio Pubblico come depositario di materiali storici d'eccellenza.

Rai Teche è oggi presente in molti musei italiani ed esteri, in istituti italiani di cultura all'estero, in università e biblioteche.

La radio

La Radio è una componente originaria del Servizio Pubblico, un avamposto dell'ibridazione tra i media, un esempio di convergenza tra i consumi più sedimentati nella società e le attese di una platea sempre più diversificata ed esigente. Oggi l'evoluzione produttiva, distributiva e fruitiva accentua la contaminazione tra contenuti, formati e tecnologie, in un ambiente cangiante che interpreta pienamente l'identità fluida dell'audio e la sua centralità nella società digitale.

Il Piano Industriale 2019-21 riflette questa fisionomia in divenire nel percorso strategico verso l'obiettivo di una media company di nuova generazione. D'altra parte, l'estensione della rete DAB+, le strategie di distribuzione sulle piattaforme digitali e il *refarming* della macchina produttiva in ottica crossmediale, già da tempo accompagnano un processo di migrazione dell'offerta editoriale, ben percepito da chi ascolta mediante device personali o assistenti vocali domestici, e, naturalmente, grazie al sito e alla app RaiPlay Radio.

L'impegno di Rai a sviluppare e promuovere la Radio digitale è quindi tra le priorità del nuovo Piano Industriale 2019-21.

La Radio opera in un contesto di mercato complesso e dinamico, denso di gruppi editoriali nazionali e locali, con l'obiettivo primario di ottemperare agli impegni previsti dalla Concessione di Servizio Pubblico e dal Contratto di Servizio.

L'offerta editoriale è articolata in 12 canali, trasmessi su 8 piattaforme tecnologiche, diversificati per missione editoriale e target di riferimento, tutti attivi anche sul web e sui social media: i canali generalisti Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3; i canali tematici Isoradio e Gr Parlamento; i canali specializzati.

Il profilo editoriale dei canali generalisti si articola nelle quote dei generi definiti dal Contratto di Servizio: *notiziari, informazione, cultura, società, musica, servizio, pubblica utilità, altri generi*.

Rai Radio 1. *Notiziari e informazione* superano il 55% delle ore trasmesse; seguono con il 26% la *musica*, concentrata in fascia notturna, e la *società* con il 12,7%. La quota minima complessiva del 70% prevista dal Contratto di Servizio è di gran lunga rispettata.

Rai Radio 2. I generi prevalenti sono *musica* (34,3%) e *società* (21,8%), mentre la quota *altri generi* (es. varietà, intrattenimento) totalizza il 37%. Non è prevista una quota minima totale.

Rai Radio 3. La prevalenza di *musica* (52%) e *cultura* (29%), seguite da *informazione* (9%) descrive un canale che garantisce ampiamente il 90% previsto dal Contratto di Servizio.

Il genere trasversale *pubblica utilità* comprende le informazioni sul traffico (223 aggiornamenti settimanali in tutte le fasce orarie) e meteo (118), un servizio di continuità ad alto valore aggiunto, specie per la popolazione in mobilità, che diventa ingrediente prevalente per Isoradio.

Una rilevante quota di programmazione territoriale in onda su Rai Radio 1 conferma la vocazione della Radio alla prossimità e alle realtà comunitarie, a cominciare dall'informazione (tre edizioni quotidiane dei notiziari regionali TGR), e dai programmi in convenzione trasmessi nelle Regioni a Statuto Speciale a garanzia delle autonomie locali e delle minoranze linguistiche: Valle d'Aosta, Trentino, Provincia autonoma di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia. Inoltre si sviluppa ulteriormente la linea di produzioni itineranti nelle Sedi regionali.

Il servizio di audiodescrizione televisiva per non vedenti viene trasmesso da Rai Radio 1 in onda media: le più importanti fiction e serie televisive diventano uno spettacolo accessibile ai disabili sensoriali. Il totale trasmesso nel 1° semestre 2019 ammonta a circa 283 ore.

La comunicazione sociale di tutti i Canali è coordinata centralmente per una migliore declinazione delle campagne di sensibilizzazione, comunicazione e raccolta fondi, la promozione delle iniziative, l'engagement del pubblico sulle tematiche sociali e sull'attività del terzo settore.

Nei primi sei mesi del 2019 sono state pianificate 21 campagne di raccolta fondi, 12 campagne di sensibilizzazione, 6 campagne di comunicazione sociale (spot sovranazionali di UNHCR, pubblicità progresso e Rai per il sociale), 27 campagne istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Progetti Speciali

Progetto Fiorello. In vista dell'appuntamento-evento crossmediale della stagione autunnale, la Radio ha lavorato per ospitare nei propri studi il nuovo show di Fiorello *Viva RaiPlay* che andrà in onda sulla piattaforma digitale, su Rai 1 e su Rai Radio 2. A tale scopo è stata posta in essere una impegnativa attività di rinnovo delle strutture e degli studi di Via Asiago con importanti progettualità industriali e creative che hanno messo alla prova la volontà innovativa dell'intero Servizio Pubblico, a cominciare dalla Radio.

EUYO. European Union Youth Orchestra. Rai è partner dell'Orchestra Giovanile dell'Unione Europea fin dalla sua nascita, nel 1976, da un'idea del Maestro Claudio Abbado, e ne organizza le audizioni annuali per i candidati italiani. Il valore artistico e simbolico dell'Orchestra ha indotto Rai ad offrire alla Fondazione anche la Sede legale, nei locali di Via Asiago 10. L'Orchestra raccoglie i migliori talenti dei 28 Paesi membri con l'obiettivo di rappresentare l'ideale europeo dell'integrazione, la missione unificante della musica e l'eccellenza artistica. È composta da 160 elementi tra i 16 e i 26 anni e, nel 2018, hanno partecipato alle audizioni più di 600 candidati, 5 dei quali sono stati ammessi in Orchestra. Nel mese di maggio Rai e ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) hanno organizzato il *Concerto per un'Europa Sostenibile*, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, in occasione del terzo Festival Italiano dello Sviluppo Sostenibile.

PER-Player Editori Radio. Rai guida il processo costitutivo di una nuova alleanza tra gli editori radiofonici per una piattaforma unica dedicata alla distribuzione dei contenuti on line su tutti i sistemi operativi, e su tutti i device mobili (dall'automobile allo smartphone ecc.) e domestici (da pc e tablet agli assistenti vocali). Aderiscono all'iniziativa gli editori radiofonici nazionali e le Associazioni delle emittenti locali Aeranti Corallo e FRT. La costituzione della newco consentirà di avviare trattative formali con Radioplayer Worldwide, il futuro partner tecnologico già attivo in numerosi Paesi Ue. È un'iniziativa di sistema mirata a recuperare la centralità del mezzo Radio in ambiente digitale e nella dieta mediatica degli ascoltatori.

DAB+. Prosegue il Piano di estensione della rete digitale terrestre, cardine dello sviluppo digitale, produttivo ed editoriale di Rai Radio, essenziale anche al posizionamento dei canali generalisti, tematici e specializzati.

Ascolti e altri indicatori

Il principale indicatore qualitativo è costituito dall'indagine Qualitel, anche nel 2019 realizzata dall'Istituto Gfk.

Il valore medio del mezzo Radio (7,2%), deriva dall'indice di gradimento dei canali Rai rilevati: 7,0% per Rai Radio 1, 7,4% per Rai Radio 2, 7,5% per Rai Radio 3, 7,1% per Isoradio. La rilevazione degli ascolti promossa da TER Tavolo Editori Radio e realizzata da Gfk-Ipsos, assegna ai quattro canali radiofonici Rai rilevati i seguenti valori di share nel giorno medio: Rai Radio 1 4,58%; Rai Radio 2 3,33%; Rai Radio 3 1,91%; Isoradio 0,75%. Il totale share di Gruppo (10,57%) colloca Rai in 4ª posizione nel ranking nazionale; al 1° posto il gruppo Mediaset (15,31%), al 2° il gruppo RTL 102.5 (11,72%), al 3° il gruppo Gedi (11,62%).

Canali generalisti

Rai Radio 1

Anche nel 2019 Radio 1 ha riaffermato la propria inclinazione di emittente all'news, attendibile e qualificata con un'informazione che ha il suo punto centrale nei Gr in onda ogni ora.

Approfondimenti, fili diretti e speciali raccontano tempestivamente ciò che accade in Italia e nel mondo: dall'attualità politica (*Radio anch'io* al mattino, *Zapping* la sera e *Tra poco in edicola* la notte) ed economica (*Gr1 Economia*), alle tematiche di cronaca, all'occupazione e il lavoro, al rispetto dei diritti umani così come la lotta alla criminalità, alla corruzione, alla violenza di genere (*Il mattino di Radio1*, *Italia sotto inchiesta*, *Giorno per giorno*, *Radio1 in viva voce*, *Numeri Primi*, *Le storie di Radio1*, *Mangiafuoco sono io*).

Ampio spazio è dato al territorio, con programmi come *Centocittà* - in collaborazione con la TGR - e *Andata e ritorno*, *viaggio nel paese*

1. EUYO - Concerto a Ferrara



reale. Poi ancora la satira intelligente (*Un giorno da pecora*), l'ambiente (*Coltivando il futuro*, *In viva voce*) e le tematiche sociali (*Le storie di Radio1*, *Giorno per giorno*). A questo si aggiunge l'impegno di tutti i programmi a dare sempre un grande sostegno e ascolto alle campagne promosse dal segretariato sociale Rai.

Nella prima parte dell'anno l'attenzione si è concentrata sulla situazione politica del Paese, sulle elezioni regionali e sulle elezioni europee; è stata data copertura anche a eventi di altro genere come ad esempio: *Matera capitale europea della cultura* (19 gennaio), *Il Giorno della memoria* (27 gennaio), *Il Giorno del ricordo* (10 Febbraio), *Il 25 aprile*, *La giornata della memoria delle vittime della mafia* (21 marzo), *il giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo* (9 maggio).

Lo sport resta una colonna portante di Rai Radio 1 e del Gr, con un ampio perimetro delle discipline coperte: dal calcio alla Formula1, dal MotoGP al basket, dal volley al rugby e al nuoto, raccontate attraverso programmi di grande successo come la storica trasmissione *Tutto il calcio minuto per minuto*.

Tra le competizioni sportive raccontate nel corso della prima parte dell'anno, il Giro d'Italia, gli Internazionali di Tennis d'Italia, i mondiali di nuoto, i mondiali di calcio femminili.

Trovano spazio nel palinsesto di Rai Radio 1 anche rubriche che affrontano un'ampia gamma di tematiche: salute (*Life*), tecnologia e innovazione (*Eta Beta*), un nuovo programma dedicato al mare (*Radio di bordo*), approfondimenti legati agli esteri (*Inviato speciale*, *Voci dal mondo* e *Caffè Europa*), viaggi e turismo (*Vieni via con me* e *I viaggi di Radio1*), scuola (*Tutti in classe*), agricoltura e ambiente (*Coltivando il futuro*), arte (*Te la do io l'arte*), motori (*Top car*), cultura (*Sciarada*, *Plot machine*, *Incontri d'autore*), religione (*Ascolta si fa sera*, *Babele*, *Culto evangelico*, *Il cielo sopra San Pietro*).

A supporto dell'informazione, svolge un ruolo fondamentale la musica che trova spazio in vari momenti della giornata (*Radio1 music club*, *Sanremo Nights*, *Radio1 In viva voce*, *Radio1 beat club*, *Radio1 hit story*, *Sette su Sette*, *Stereonotte*, *Radio1 Night club*).

Molte le media partnership consolidate nel 2019: Rai Radio 1 è la Radio ufficiale di Festival importanti e porta le proprie trasmissioni sul territorio.

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno: Vinitaly, Musicultura, il Festival del giornalismo, Vivicità, Campionato italiano ed europeo di Offshore, gli Internazionali di Tennis d'Italia; Il Salone del Libro di Torino, Festival vicino/lontano - Premio Terzani, Festival dell'economia di Trento, Italian Open Championship Grosseto.

Per quanto riguarda i social network, Rai Radio 1 conferma il proprio impegno su tutti i propri profili Facebook, Twitter, Instagram promuovendo le proprie trasmissioni, rilanciando le notizie, gli ospiti, i momenti più importanti andati in onda, alimentando l'interazione con i propri ascoltatori.

Per il digitale, sono nati nuovi Gr tematici dedicati ai cinque canali specializzati di Rai Radio: Rai Radio Kids, Rai Radio Classica, Rai Radio Live, Rai Radio Tutta Italiana e Rai Radio Techetè.

L'App si arricchisce della sezione profilo **MioGr**: Rai Radio 1 diventa il primo broadcaster europeo ad offrire un servizio di personalizzazione dei giornali radio scegliendo fra diversi temi: breaking news, politica, soldi, mondo, stili di vita, culture, musica e cinema, sport.

L'offerta sportiva di Rai Radio avviene anche su **Rai Radio 1 Sport**, il canale digitale disponibile su RaiPlay Radio su app, web, DAB+, satellite e digitale terrestre, inaugurato in occasione dei mondiali di calcio Russia 2018.

Tutti i giorni Rai Radio 1 Sport è in onda dalle ore 07:15 alle 19:00 con approfondimenti e

1. Radio 1 - Celebrazione del decennale del terremoto dell'Aquila
2. Radio 1 - Diretta da Palermo nell'anniversario delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio



rubriche dedicate al calcio ma anche agli altri sport. Sei le rubriche fisse: *L'edicola di Rai Radio 1 Sport*, *La tribuna di Rai Radio 1 Sport*, *Palla al centro*, *Note di Sport*, *Il caffè di Rai Radio 1 Sport* e *Tempi supplementari*. In occasione di particolari eventi Rai Radio 1 Sport trasmette contenuti in esclusiva che non vanno su Rai Radio 1.

Rai Radio 2

Progetti editoriali multiplatforma, centralità della musica, eventi live, racconto del territorio, campagne sociali di sensibilizzazione, visibilità del brand attraverso la crossmedialità e forte incremento dell'attività *on field* e *on line*, microfoni aperti e telecamere accese anche di notte e grandi novità negli studi, completamente rinnovati, per una radio che si ascolta, si vede e si condivide: questi gli elementi che hanno caratterizzato l'offerta di Rai Radio 2 nel corso del primo semestre 2019.

L'offerta *on air*, col preciso intento di rafforzare l'identità "riconoscibile" dell'emittente, ha visto un'azione di consolidamento della programmazione presentata nelle stagioni precedenti ed è ripartita con programmi molto amati.

Confermati dunque i principali prodotti della Rete: *Il Ruggito del Coniglio*, *Caterpillar*, *Caterpillar AM*, *610*, *Decanter*, *Radio2 Social Club*, *Non è un Paese per Giovani*, *Me Anziano*, *You TuberS*, *Back2Back*, *Musical Box*, *La Versione delle Due*, *Numeri Uni* e *I Lunatici*, che vanno in onda fino all'alba dal lunedì al sabato.

Nel week end *Senti che Storia*, *Gli Sbandati di Radio2*, lo storico *Black Out*, *Il Programmone*, *Italia nel Pallone* e - in simulcast con Rai 2 - *Quelli che il Calcio* - nella versione radiofonica *Quelli che a... Radio2* - per raccontare lo sport più amato d'Italia con un mix di informazione, comicità e ironia.

In costante crescita la strategia sviluppata attorno al concetto di live che si conferma uno dei punti di forza della Rete:

- **live ed "incontri speciali" dagli studi di Via Asiago** on air e in streaming su RaiPlayRadio.it /Radio2 e su **Rai Radio 2 Indie**, il canale digitale interamente dedicato alla nuova scena musicale indipendente, rock e alternative ma anche pop italiana, in diretta su Facebook, sul canale Youtube Rai e, con contenuti speciali, su Twitter e Instagram di @RaiRadio2: Alice Merton, Ainé, Alessandra Amoroso, Mesa, Mahmood, Nada, Rancore, Pausini & Antonacci, Canova, Franco 126, Tre Allegri Ragazzi Morti, Giorgio Poi, Coma_Cose, La Rappresentante di Lista, Negrita, Boomdabash e Myss Keta;
- **mini live** con esibizioni musicali ed acustiche di giovani gruppi di tendenza all'interno dei programmi *Rock and Roll Circus* e *Babylon*;
- **eventi sul territorio** in diretta dal truck di Rai Radio 2, da piazze e teatri, eventi, concerti e feste en plein air che fanno di Rai Radio 2 un network sempre più aperto ai tanti linguaggi della buona musica: M'illumino di Meno, Festival di Sanremo, Vinitaly, Concerto romano del Primo Maggio, Giro d'Italia, Biografilm Festival, il CaterRaduno, Rock in Roma, le prime tappe del Radio2 Summer Live, il tour estivo ricco di attività tese ad intercettare un pubblico di appassionati e intenditori sul territorio.

Ai grandi eventi Rai, quali il Festival di Sanremo ed il Giro d'Italia, Rai Radio 2 ha dedicato un imponente impegno produttivo: in occasione della 102ma edizione della gara ciclistica la 'carovana' di Rai Radio 2 ha fatto base in tutte le città e nei luoghi toccati dal Giro.

Molte anche le sinergie editoriali con la programmazione televisiva:

- **Rai 1 – I David di Donatello**, *Eurovision Song Contest*, *Fede di Decanter* conduttore di *Linea Verde* con reciproco scambio di visibilità tra i due programmi;
- **Rai 2** – in linea con la collaudata sintonia collaborativa, sono proseguite importanti iniziative crossmediali per rafforzare reciprocamente la visibilità ed i marchi delle due Reti (*C'è Celentano*, *Speciale Freddie*

1. Radio 2 - Luciano Ligabue a *Back2back*
2. Radio 2 - Mahmood



Mercury, The Voice of Radio2, Quelli che il Calcio). Rai Radio 2 cura sigla e playlist del programma televisivo *Frigo*, condotto da uno dei propri talent;

- **Rai 3** – *Concerto del Primo Maggio*;
- **Rai News 24** – prosegue l'esperienza televisiva di *Back2Back* per parlare della musica di tutti i tempi.

Rai Radio 2, inoltre, non ha mancato di coinvolgere la propria community in campagne sociali di sensibilizzazione sui grandi temi di attualità.

A marzo si è svolta la 15ª edizione di M'illumino di meno, Giornata del Risparmio Energetico lanciata e sostenuta da *Caterpillar*, che da anni rappresenta la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sui consumi energetici e la mobilità sostenibile. Il progetto – declinato on air, sul web e sui social – anche per l'edizione 2019 ha ottenuto il patrocinio delle cariche più alte dello Stato e le adesioni da parte dei principali monumenti italiani ed europei come gesto simbolico di risparmio energetico.

I contenuti multimediali dei programmi di Rai Radio 2 - foto, video, backstage esclusivi - sono fruibili anche su RaiPlayRadio.it/Radio2, Facebook, Twitter e Instagram di Rai Radio 2 e sul canale YouTube Rai.

Rai Radio 3

Anche nel primo semestre del 2019 Rai Radio 3 ha dedicato particolare attenzione ai grandi temi del dibattito culturale e civile e rafforzato l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale.

Da quest'ultimo punto di vista, vanno ricordate le dirette dal Teatro alla Scala, sia per la stagione lirica sia per quella sinfonica, dal Regio di Torino, dal Comunale di Bologna, dalla Fenice di Venezia, dal Teatro dell'Opera di Roma, dal San Carlo di Napoli.

Costante è stata la presenza dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con i concerti

della Stagione Sinfonica e con i cicli di *Rai Nuova Musica*, dedicati alla musica contemporanea. Proseguono *I concerti del Quirinale di Radio 3*, la prestigiosa rassegna in diretta tutte le domeniche mattina dal Quirinale, giunta quest'anno alla 20ª edizione e che ha visto un ampliamento della partecipazione del pubblico.

Ad arricchire la programmazione della fascia mattutina e del pomeriggio domenicale si confermano *I Concerti Euroradio*, provenienti dalle principali istituzioni mondiali, che permettono di proporre prestigiose orchestre; sono presenti inoltre le stagioni liriche di importanti teatri.

Nel 2019 Rai Radio 3 ha rafforzato l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale mandando in onda, dal 1º gennaio al 30 giugno, circa 400 concerti di diversi generi musicali e distribuiti nelle trasmissioni. Rai Radio 3, oltre ai concerti, offre una costante proposta di approfondimenti grazie a *Wikimusic* e alle apprezzatissime *Lezioni di Musica*.

Molte le trasmissioni e gli appuntamenti che ricordano date importanti della storia del nostro Paese, come il 27 gennaio in cui Rai Radio 3, durante una diretta da Casoli in provincia di Chieti, ha raccontato il Giorno della Memoria, con una serata speciale in diretta.

L'attenzione ai temi e ai linguaggi propria di Rai Radio 3 è stata anche la motivazione delle Giornate speciali: l'8 marzo con uno spettacolo teatrale dedicato alla vita e ai racconti della scrittrice Shirley Jackson, con letture delle attrici della compagnia Miti Pretese; poi, a duecento anni dalla pubblicazione della poesia forse più celebre della tradizione letteraria italiana - "L'infinito" di Giacomo Leopardi - Rai Radio 3 ha celebrato il 21 marzo, la Giornata Mondiale della poesia, scandendo tutto il palinsesto con la lettura della poesia affidata a grandi voci di oggi e del passato.

Il 25 aprile è stato raccontato attraverso le storie di dieci città decorate al valor militare per la guerra di liberazione, con testimonianze

1. Radio 3 - *Hollywood Party*
2. Radio 3 - 8 marzo, giornata internazionale della donna



sulle vicende narrate nel corso delle trasmissioni della giornata.

Per il 2019 Rai Radio 3 ha confermato la sua presenza in diretta dalle più importanti manifestazioni culturali: a marzo dalla Fiera internazionale dell'Editoria Tempo di libri di Milano, da Libri Come, Festa del libro e della lettura di Roma, da Book Pride a Milano; a maggio dal Salone del libro di Torino, e dal Festival del cinema di Cannes e la Biennale d'arte di Venezia a maggio, dal Festival dell'economia di Trento a giugno.

Particolarmente significativi i festival organizzati direttamente da Rai Radio 3, come la quinta edizione della Festa di Radio 3 in Romagna. Presenza che risponde alla logica di rendere ancora più coinvolgenti argomenti da sempre al centro della programmazione e di incontrare dal vivo il pubblico della Rete.

Sempre in crescita l'attenzione nei confronti dei nuovi formati e delle esigenze di un pubblico che, accanto alle tradizionali forme di messa in onda, sceglie, con maggiore frequenza, l'ascolto dei programmi in differita.

Particolare cura è stata riservata al confezionamento dei contenuti riascoltabili in streaming e scaricabili in podcast, una scelta apprezzata dagli utenti, come testimoniano i risultati ottenuti dalle trasmissioni *Ad Alta Voce* e *Wikiradio*.

Aumentata attraverso l'uso dei social network anche l'offerta di filmati, di immagini, e-book, di contenuti non tradizionali per un canale radiofonico e, in particolare, l'attività di streaming video, soprattutto in occasione delle iniziative speciali.

1. Visite scolastiche a Isoradio

Canali tematici

Isoradio

Nel primo semestre del 2019, Isoradio ha confermato la sua programmazione di flusso: notizie su traffico, viabilità urbana ed extraurbana, musica, in onda 24 su 24 per 365 giorni l'anno.

Confermati anche i collegamenti quotidiani di servizio con la Polizia Stradale, le Polizie Municipali delle principali città, la Società Autostrade, l'ANAS, le Capitanerie di Porto, gli Aeroporti, le Ferrovie, per garantire un'informazione continua e puntuale sullo stato del traffico urbano ed extraurbano in tutta la penisola.

Le proposte editoriali del primo semestre 2019 hanno visto confermati diversi spazi e rubriche, con alcune novità.

Tra le novità, la campagna *Nella giusta direzione*, realizzata in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, in onda quotidianamente con pillole realizzate da esperti dell'Istituto per una corretta informazione in materia di salute; la rubrica settimanale *Anas per chi viaggia*, uno spazio informativo sulla viabilità nel fine settimana, sugli eventi e le iniziative in corso, ma anche itinerari turistici sulle strade che attraversano il nostro Paese; il nuovo spazio serale *Casello-Casello* per commentare, quando il traffico si fa meno intenso, le notizie del giorno, segnalare eventi, libri, incontri, dare voce ai protagonisti della musica e dello spettacolo.

Promosse e realizzate con interviste, approfondimenti, testimonianze e appelli, le campagne contro l'uso del cellulare, per arginare il drammatico fenomeno dell'abbandono dei bimbi in auto, contro la distrazione alla guida, per l'uso delle cinture di sicurezza, contro l'abbandono degli animali.

Nel primo semestre 2019, confermato l'appuntamento settimanale *Viaggiare in sicurezza con la Polizia Stradale*, in cui funzionari della Polstrada informano chi viaggia sulle norme del codice della strada, sui comportamenti da tenere quando si guida, sulle sanzioni previste ecc.

Confermata anche *Notte sicura con Isoradio*, la programmazione in onda tutte le notti, dalle 00:30 alle 05:30: un happening radiofonico con musica e notizie dedicato a chi viaggia la notte e alla sicurezza sulle strade; tutti i martedì lo spazio *Studenti a Isoradio* alunni di scuole secondarie di primo e secondo grado, ospitati negli studi Rai, intervengono in diretta sui temi dell'educazione e della sicurezza stradale; *Le cinque giornate di Sanremo*, una



programmazione speciale sul festival dedicata a chi è in viaggio.

In onda da gennaio a giugno anche gli spazi: *Sulla strada*, dedicato al mondo dell'autotrasporto; *Arrivi e Partenze* con eventi, personaggi e luoghi da scoprire da vicino, e le campagne sociali di Rai. Infine, la programmazione musicale con approfondimenti e monografie di artisti spesso ospitati in diretta negli studi di Isoradio.

GR Parlamento

Cinque notiziari parlamentari quotidiani, un'ampia rassegna stampa giornaliera e rubriche di approfondimento rappresentano l'offerta informativa di Gr Parlamento, il canale istituzionale di Rai Radio che si occupa principalmente delle attività parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati e racconta la società italiana attraverso le dinamiche istituzionali: attualità politica dunque, ma anche economia, ambiente, lavoro, rispetto dei diritti umani, lotta alla criminalità e alla corruzione, tematiche sociali.

Dirette delle sedute delle Aule, dunque, ma anche i lavori delle Commissioni parlamentari, iniziative, appuntamenti, conferenze stampa che si svolgono nelle sedi istituzionali e che hanno interesse pubblico.

Molti anche gli *Speciali*, non solo in occasione di convegni e conferenze da Palazzo Madama e da Montecitorio, ma anche per le ricorrenze significative del nostro Paese – il 25 aprile, il 2 giugno, la giornata della Memoria ecc. – con le celebrazioni, le interviste, gli approfondimenti, le testimonianze e il racconto dei protagonisti. Numerose anche le rubriche di approfondimento quotidiano con la partecipazione di parlamentari, esponenti politici, commentatori, esperti delle materie trattate. Alcune di esse – quali *Italia che va*, *Federalismo solidale*, *No Profit*, *Parlamento 2.0* – trattano i temi dei diritti, della diversità, del sociale, del terzo settore.

Canali specializzati

I cinque canali specializzati lanciati nel 2017 affiancano le radio generaliste per comporre un'offerta completa e mirata a intercettare pubblici verticali. Si ascoltano in DAB+, in televisione, sul web e con la app RaiPlay Radio.

Rai Radio Classica

Punto di riferimento per la musica colta italiana e internazionale, dalla musica antica alla contemporanea, è il canale dove trovano spazio l'opera, il musical, l'operetta e il repertorio orchestrale: uno spazio dedicato all'Orchestra sinfonica nazionale di Rai e alle stagioni delle orchestre Rai dall'archivio storico.

Per gli appassionati della musica antica, le composizioni dal Medioevo al tardo Barocco, e poi ancora arie, duetti, terzetti e scene dal repertorio lirico, la musica da camera, il grande repertorio romantico, *I Concerti del Quirinale* e la musica delle colonne sonore.

Rai Radio Kids

Propone divertimento, musica e partecipazione per i più piccoli.

Big Bang, il talk con Armando, Lallo e Lella, trova spunti per raccontare gli eventi della quotidianità; *DJ* si occupa di musica, ospitando anche compositori di canzoni per i bambini; il mondo delle letture comprende i grandi classici e sempre più spesso produzioni originali, anche con testi scritti da scrittori giovanissimi come i bambini delle scuole; sulla parte web del canale, trovano spazio le ricette per i più piccoli. Infine, approfondimenti su natura, spettacoli, eventi, scienza, ambiente, turismo, tecnologie.

Rai Radio Live

Propone un personalissimo giro d'Italia effettuato attraverso il racconto dei borghi, il mondo dell'enogastronomia, lo spettacolo e la musica, con un calendario aggiornato di tutti gli eventi culturali, musicali e sociali seguiti quotidianamente da *Fronte del Palco*. Inoltre, le interviste musicali di *Era ora*, il lato C della musica e quelle colloquiali di *Questioni di Stilo*. Nei weekend, *Vita da Strada*, alla scoperta dei borghi italiani, di manifestazioni enogastronomiche e di eventi legati al mondo della lettura.

La musica di qualità, il rock e il pop fanno da collante lungo tutta la programmazione.

Rai Radio Techetè

Ripercorre e ripropone la radio del passato seguendo i tre filoni del varietà, dello sport e delle fiction, con alcuni approfondimenti originali. Un modo originale per valorizzare il meglio della radio italiana dal primo dopoguerra ad oggi. Ecco quindi il meglio dell'intrattenimento della radio, le emozioni dello sport raccontato dagli storici radiocronisti, le storie della musica, gli speciali con le ricorrenze raccontate attraverso i materiali d'archivio. E, ancora, le voci e i personaggi che hanno fatto grande la radio, i programmi più famosi riproposti integralmente, le commedie e la grande fiction.

Rai Radio Tutta Italiana

Si distingue per la leggerezza dell'ascolto, con interventi rapidi ed approfondimenti mai superiori ai tre minuti e rubriche come *Mi ritorni in mente*, che ripercorre anno per anno gli avvenimenti più importanti, o *Cantare è d'amore*, che propone le canzoni d'amore più belle degli ultimi cinquant'anni. Infine, più di 120 profili sono dedicati ai big della canzone, da Umberto Bindi a Tiziano Ferro. E non manca lo spazio per i cantanti emergenti e le nuove tendenze indipendenti.

Rai Radio Tutta Italiana è anche in FM come colonna sonora di Rai Gr Parlamento nella fascia serale e notturna.

Digital

La total digital audience, (Audiweb 2.0, dati a giugno 2019), cioè la platea attiva su tutti i device digitali, ha raggiunto 41,3 milioni di utenti, il 69,1% degli italiani dai due anni in su. Nel giorno medio sono stati online 33 milioni di italiani e hanno navigato da smartphone 29 milioni (65,1% degli italiani tra i 18 e i 74 anni) e da tablet 4,7 milioni (10,6% degli italiani tra i 18 e i 74 anni). Il tempo online per persona nel giorno medio è stato di 4:28:04.

In questo contesto, la property Rai nel mese di giugno raggiunge la 36esima posizione nel ranking con 9,73 milioni utenti attivi e con un tempo speso per persona sulle pagine testuali di 1:06:11 e 2:19:30 sui video.

Il primo semestre 2019 conferma la strategia degli anni precedenti, con l'offerta multimediale RaiPlay distribuita su tutte le piattaforme (desk, mobile, TV connesse).

L'offerta, arricchitasi progressivamente, spazia dal video streaming con RaiPlay, alla radiofonia con RaiPlay Radio – che rinnova completamente l'offerta Rai Radio nel panorama digital – ad un'offerta dedicata ai bambini, con RaiPlay Yoyo, prodotto unico nel suo genere.

L'offerta Replay TV, i programmi in onda negli ultimi sette giorni, è composta da dieci dei quattordici canali trasmessi in live streaming.

All'interno di questa strategia, Rai offre un processo unico di registrazione, attraverso il quale l'utente può identificarsi gratuitamente ai servizi digitali di RaiPlay, RaiPlay Radio e RaiPlay Yoyo e, con il proprio account, accedere ai contenuti on-demand e a servizi aggiuntivi disponibili per le tre linee di prodotto. Inoltre, in linea con quanto richiesto dal nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy, la piattaforma Rai propone l'apposita area denominata *Il Tuo Account* tramite la quale l'utente può gestire in modo semplice e veloce i propri dati registrati nel database Rai.

Nel primo semestre del 2019 l'offerta digital di Rai è stata la seguente:

RaiPlay.it: l'ambiente multiplatforma attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta ed adattiva, ad un'offerta video selezionata di Rai disponibile su piattaforme non lineari.

L'offerta si declina in:

- streaming live di 14 canali televisivi;
- streaming live di uno o più canali *only web* per prodotti esclusivi o eventi particolari;
- streaming live di uno o più canali *only web* per prodotti sportivi esclusivi;
- servizio di Replay TV, che prevede l'accesso in modalità on-demand all'offerta in diritti di

dieci dei canali Rai andata in onda negli ultimi sette giorni;

- on-demand, una ricca offerta video selezionata dai canali televisivi, oltre a contenuti esclusivi per il web provenienti dall'archivio delle Teche e delle produzioni Rai ordinata per generi e riproposta attraverso selezioni tematiche realizzate ad hoc. In particolare l'offerta di catalogo si articola in sezioni relative a: *programmi*, al cui interno è indicizzata gran parte dell'offerta televisiva dei 14 canali TV; *fiction*, il vastissimo repertorio della fiction di qualità prodotta da Rai; *film*, un ricco catalogo in continuo aggiornamento di circa mille titoli dagli anni 30 ad oggi; *bambini e ragazzi*, tutti i contenuti per gli under 18; *teatro*, una selezione, divisa per generi, di rappresentazioni teatrali facenti parte dell'offerta televisiva corrente e di opere provenienti dall'archivio Rai; *documentari*, con il meglio della produzione internazionale; *musica*, con numerosi contenuti musicali o documentaristici rappresentanti gran parte dei generi musicali, dalla classica al jazz, con interpreti di fama internazionale; *teche*, una vasta selezione di programmi, fiction, varietà, sceneggiati, inchieste realizzati da Rai negli ultimi 60 anni, il vero patrimonio della memoria multimediale del Paese.

In una prospettiva di valorizzazione, continua il processo di evoluzione delle locandine presenti nel catalogo con l'inserimento di loghi e logotipi, che, insieme alla costante ottimizzazione nel fotoritocco e nella realizzazione grafica, ne migliorano la qualità e la ricchezza percepita.

La piattaforma YouTube è entrata stabilmente tra gli asset distributivi. Ciò ha permesso, unitamente a MSN, di ampliare le modalità di offerta che, partendo dalla centralità di RaiPlay, consentono al prodotto Rai di raggiungere, in forma gratuita, una platea di utenti sempre più estesa, specialmente nel mondo dei più giovani. Ben presidiate le app per televisioni connesse, continuamente in via di evoluzione per una fruizione dei contenuti anche su media tradizionali ma evoluti, a cui si aggiunge la nuova piattaforma HBB-TV. Costante, inoltre, è l'attenzione all'integrazione dei contenuti in live streaming e on-demand con la trasmissione broadcast televisiva per una esperienza utente sempre più completa.

È in fase di sviluppo il Design System Language (DSL) legato al mondo RaiPlay: un set di regole e componenti utili, nella progettazione grafica e nello sviluppo, a mantenere armonia e consistenza nell'ecosistema del prodotto digitale, permettendo di far vivere all'utente una brand experience ottimale su tutte le

piattaforme. È stato effettuato uno studio sul miglioramento delle piattaforme e delle app attualmente presenti con la possibile introduzione di nuove funzionalità che migliorino la semplicità di utilizzo e l'esperienza utente.

Primo ambito di applicazione del DSL di RaiPlay è la progettazione delle nuove app per TV connesse, in ambiente HBB-TV, Tizen, Android Tv e Apple Tv.

RaiPlay Radio: il portale del mondo radiofonico Rai offre, unitamente alle dirette dei 10 canali radiofonici, 5 *on air* e 5 digitali, altri 2 canali digitali, Radio 1 Sport e Radio 2 Indie con selezioni e programmi specifici relativamente al core del canale stesso. Nell'offerta sono bene evidenti le identità delle reti radiofoniche con i portali di rete e dei programmi, all'interno dei quali è possibile trovare una ricca proposta di contenuti in modalità streaming, AOD e Podcast.

RaiPlay Yoyo: un'app completamente dedicata ai più piccoli in un ambiente digitale sicuro, privo di pubblicità e con parental control. L'app è gratuita e disponibile per sistemi operativi iOS e Android.

Attraverso uno studio effettuato sull'utilizzo dei device mobili da parte dei più piccoli, è stata creata un'interfaccia semplice ed intuitiva, che permette ai bambini di trovare tutte le serie di animazione e i programmi televisivi trasmessi dal canale Rai Yoyo, da guardare in diretta oppure on-demand (esclusivamente quelle di cui esistono i diritti VOD).

Il palinsesto è organizzato in modo semplice e intuitivo anche per i più piccoli che, grazie ai loro personaggi, possono riconoscere il programma che desiderano vedere. Esiste inoltre la possibilità di utilizzare un comodo motore di ricerca interno o accedere ai contenuti attraverso le sezioni *ultimi visti*, *preferiti* e *scaricati*.

Per l'accesso non occorre essere registrati, ma la registrazione permette ai genitori un maggior controllo sulla navigazione del minore, perché consente l'attivazione di servizi ed opzioni aggiuntive, come la personalizzazione dell'offerta con la selezione dei contenuti visibili al bambino, il download dei programmi e le funzioni di protezione e monitoraggio. All'interno di uno stesso account, inoltre, il genitore può creare un profilo dedicato ad ogni bambino, per gestire una offerta personalizzata per età.

TGR web: è proseguito il piano di diffusione dei nuovi siti dell'informazione regionale che, nel primo semestre 2019, ha visto il rinnovo e la messa online della redazione del TGR del Molise.

Rai Sport: nel corso del primo semestre 2019 è stato rilasciato il nuovo portale di Rai Sport. Inoltre sono stati realizzati gli speciali web previsti dalla programmazione degli eventi sportivi, tra cui quello dedicato al Giro d'Italia - replicando così l'esperienza di fruizione resa disponibile per la prima volta nel 2018 - con un sito speciale interamente dedicato all'evento e con le attività social coordinate con quelle di pubblicazione web.

Per tutto il semestre, inoltre, è proseguita l'attività di programmazione di dirette in esclusiva web su RaiPlay che mira allo sfruttamento pieno dei diritti sportivi acquisiti da Rai ed alla valorizzazione del prodotto Rai Sport.

Rai.it: il portale che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta web del Gruppo. Rai.it promuove e dà accesso a tutta la programmazione in onda ed ai relativi contenuti disponibili sul web di tutte le reti televisive, di tutti i canali radiofonici, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche, esponendo direttamente le notizie più importanti di Rai News e Rai Sport. Propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per il pubblico, quali ad esempio la guida alla programmazione dei canali Rai e l'accesso alle informazioni corporate. All'interno di Rai.it è compresa l'offerta dei siti dei programmi, dei canali e di servizio.

Rai Cultura: il portale che rende accessibile e fruibile online l'offerta culturale della Rai con contenuti e servizi dedicati. Nel corso del primo semestre 2019 è stata realizzata una nuova interfaccia grafica interamente riprogettata nella navigazione e nella struttura espositiva. La nuova offerta - alimentata dai contenuti originali prodotti dalla redazione web di Rai Cultura, dalla programmazione televisiva, tematica e generalista, nonché dal grande patrimonio delle Teche Rai - razionalizza la navigazione per aree tematiche (Arte, Letteratura, Filosofia, Storia, Musica, Cinema e Teatro/Danza) in un unico portale aggregatore.

È in fase di realizzazione il progetto per **Meteo e Mobilità** che prevede nei prossimi mesi il rilascio all'utenza sia di una app (Rai Me.Mo) che di un portale.

Nel corso del 2019, si è consolidata la strategia sulle piattaforme social e quelle digitali (per quanto riguarda le attività di comunicazione, organica e paid) basata su quattro pilastri principali: promozione del prodotto; coinvolgimento degli utenti/advocacy; creazione di traffico verso le piattaforme digitali della Rai; monetizzazione. A questi, si sono aggiunte altre opportunità di coinvolgimento degli utenti quali, tra le altre, le attività di comunicazione sul

Festival di Sanremo: nel 2019 infatti, a fronte degli ottimi risultati di consumo del festival anche sulle piattaforme digitali è stato segnato un record assoluto anche su quelle social, sulle quali, per l'intera settimana della manifestazione canora, il numero di commenti, reazioni e condivisioni rispetto al 2018 è passato da 2,1 milioni a 2,8 milioni, grazie alla attivazione di sistemi di gestione del Right Management che hanno permesso di eliminare la dispersione dei contenuti su pagine terze. L'impatto del cambio di algoritmo di Facebook non ha invece prodotto un calo delle visualizzazioni che da 28 milioni sono passate a 41 milioni con il conseguente aumentato della *reach* che nel 2018 era di 23 milioni con la componente virale pari a 16 milioni e che nel 2019 si sono attestate rispettivamente a 27 milioni e a 22 milioni.

Le piattaforme social, infine, continuano a dimostrare un notevole potenziale in termini di referral per i siti dell'offerta TGR ove il tasso di traffico generato sulle pagine di informazione regionale grazie alla presenza sui social media mantiene una media del 30% (la TGR Veneto conserva il primato, con i suoi picchi del 50%).

I KPIs aggregati dei principali profili TV, radio e news di Rai sono i seguenti (fonti: Nielsen Social Content Ratings e FanPageKarma):

Facebook. Nel primo semestre 2019 i 219 profili Facebook Rai sono entrati in contatto con circa 122 milioni di utenti; notevole anche la quantità di condivisioni che arrivano a quasi 7,3 milioni. Il numero di fan cresce a 19,6 milioni, e arrivano a 17,9 milioni le visualizzazioni di video post click oltre i 10 secondi. Rai 3 spicca per capacità di raggiungere viralmente gli utenti Facebook, facendo registrare nel secondo semestre una *reach viral* giornaliera di 650 mila persone.

Instagram. La crescita dei follower dei 91 profili Rai raggiunge i 4 milioni di fan, le stories si confermano il driver di spinta maggiore, 13 mila quelle pubblicate nel primo semestre 2019, mostrate oltre 80 milioni di volte.

Twitter. 242 i profili Rai con circa 7,4 milioni di follower e 122 mila tweet pubblicati hanno fatto registrare nel primo semestre 2,1 milioni di likes.

Continua anche il consolidamento del digital marketing e del traffic building di Rai. Nel corso del primo semestre 2019 la strategia si è ulteriormente sviluppata per pianificare campagne advertising sulle principali piattaforme digitali con obiettivo di:

- riposizionare le piattaforme digitali di Rai nei motori di ricerca (e più in generale nel sistema digitale) aumentando la discoverability e la prominenza dei contenuti;
- incrementare i download delle app Rai;

- sostenere il traffico sui siti Rai;
- colpire target nuovi, e potenzialmente distanti da Rai, con campagne mirate oltre che al traffic building anche alla *brand awareness* di contenuti particolarmente core per l'azienda, innovativi o rivolti ad un pubblico giovane.

Qui di seguito i risultati del primo semestre 2019 su piattaforme Facebook, Instagram, Google e YouTube con l'indicazione della variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Fonti: Google Ads e Facebook Business Manager):

- impression: 503.952.487(+75%);
- click verso piattaforme Rai: 4.610.542 (- 24%);
- download app Rai: 658.704 (+121%).

Nel corso del 2019 sono state sviluppate le campagne di lancio e di mantenimento per: RaiPlay Radio, RaiPlay Yoyo, l'offerta estiva di RaiPlay, la promozione dei nuovi siti TGR, i grandi eventi della fiction e gli eventi sportivi con oltre 200 video, gif, grafiche sviluppate ad hoc per le campagne organiche e paid, oltre a varie campagne per la stampa consumer e trade.

Alle attività di promozione dei brand, prodotti e piattaforme digitali Rai sui social, si affianca la strategia di caring per attivare la comunicazione diretta con gli utenti, favorirne la partecipazione e contribuire al miglioramento dell'offerta, nonché per raccogliere segnalazioni ed eventuali reclami, attraverso le più idonee piattaforme tecnologiche.

Dal 1° gennaio al 30 giugno 2019 sono state registrate più di 73 mila segnalazioni di utenti alla casella di posta supporto@rai.it con una media mensile pari a oltre 12 mila (contro la media mensile del 2018 10,7 mila) e una media giornaliera pari a oltre 400 segnalazioni.

Nell'ottica del coinvolgimento diretto degli utenti, per migliorare la comunicazione del brand RaiPlay e consolidare la sua *awareness*, per raggiungere velocemente un ampio pubblico, avvicinarlo per la prima volta e, in molti casi, fidelizzarlo attraverso un rapporto one to one, empatico e informale, nel primo semestre del 2019 sono stati realizzati degli spazi dedicati in occasione di eventi strategici sul territorio legati a importanti manifestazioni quali la 32° edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino (con circa 1.500 le persone contattate), la Festa del Cinema di Roma, Più Libri Più Liberi ecc.

Nel corso del primo semestre del 2019 su due importanti progetti di aggiornamento della infrastruttura applicativa avviati nel corso dell'anno precedente, si sono registrate delle evoluzioni funzionali rilevanti. In particolare:

- **Washi Content Management System:** è stata progettata e realizzata una prima versione della nuova architettura applicativa a supporto della gestione dei contenuti ed è in corso di realizzazione una evoluzione funzionale che porterà ad utilizzare questa piattaforma per il nuovo progetto di RaiPlay in rilascio per la fine di ottobre. Il sistema, utilizzando le nuove tecnologie basate sui microservizi, consentirà di gestire in maniera più performante tutti i contenuti afferenti all'offerta digitale Rai, consentendo anche la realizzazione di nuove funzionalità.
- **RaiPlayer:** è stata effettuata una evoluzione funzionale del nuovo player video per l'offerta "browsing" (sia da dispositivi mobili che da PC), già progettato e realizzato nel corso del 2018. In particolare sono state estese le funzionalità per la connessione a dispositivi Chromecast e per la gestione delle piattaforme di Digital Right Management (DRM).

Nel primo semestre 2019 (Fonte Webtrekk YT Analytics) il prodotto Rai distribuito su piattaforme proprietarie registra complessivamente circa 2,8 miliardi di pagine viste (+42% sul primo semestre 2018) e 520 milioni di visualizzazioni video (+50% vs 2018), con una media mese di 28,2 milioni di browser unici (+22% vs 2018) per 66,6 milioni di visite (+29% vs 2018). Gli utenti registrati all'offerta RaiPlay (RaiPlay, RaiPlay Radio, RaiPlay Yoyo) e che hanno accettato l'ultima privacy policy, sono 10,8 milioni (+2,8 milioni vs consuntivo 2018).

Nel dettaglio:

- **RaiPlay** ha registrato complessivamente circa 450 milioni di visualizzazioni video (+51% vs 2018), con una media mensile di 16,5 milioni di browser unici (+49% vs 2018) e 44,5 milioni di visite (+58% vs media mese primo semestre 2018);
- **RaiPlay Radio** ha registrato una media mese di 1 milione di browser unici (-5% vs 2018) e un totale di 31,1 milioni di media (audio e video);
- **RaiPlay Yoyo** ha registrato nel primo semestre 2019 circa 29,4 milioni di visualizzazioni video ed una media mese di 128 mila browser unici;
- **RaiNews.it** ha registrato un totale di 378 milioni di pagine viste (+25% sul 2018) e 30,6 milioni di visualizzazioni video (+60% vs 2018), con una media mese di 9,4 milioni di browser unici (+0,3% sul 2018). Si segnala l'ottima performance della TGR che, grazie anche al contributo delle nuove redazioni digital, con una copertura del 20% sui browser unici di RaiNews, fanno registrare il 41% delle visualizzazioni video del portale;
- **Rai.it** ha generato un totale di oltre 47 milioni di pagine viste (-39% vs 2018) e 2,3 milioni di browser unici media mese (-19% vs 2018).

La distribuzione di contenuti in syndication nel primo semestre 2019 ha generato oltre 968 milioni di visualizzazioni video, con una media di visualizzazioni mese complessiva di 248 milioni (+75% vs 2018).

Le applicazioni di maggior successo sono:

- **RaiPlay** – con oltre 11,3 milioni di download (al netto degli aggiornamenti);
- **RaiPlay Radio** – con oltre 1,9 milioni di download (al netto degli aggiornamenti);
- **RaiNews** – con oltre 1,46 milioni download;
- **RaiPlay Yoyo** – con oltre 700 mila download (al netto degli aggiornamenti).

Inclusione digitale

Continua l'impegno di Rai sul tema della trasformazione digitale e dell'impatto nei diversi ambiti della vita, della rete di stakeholder, della strategia di alfabetizzazione e cultura digitale.

A tal fine è stato consolidato un network con istituzioni e realtà pubbliche e private, nazionali e internazionali che condividono gli obiettivi aziendali e sono stati individuati gli stakeholder che, nel corso del 2019, in forme diverse, possono concorrere alla produzione e alla valorizzazione di contenuti e attività inerenti l'educazione 4.0 e la divulgazione in materia di scienza, tecnologia, innovazione, competenze e cultura digitale.

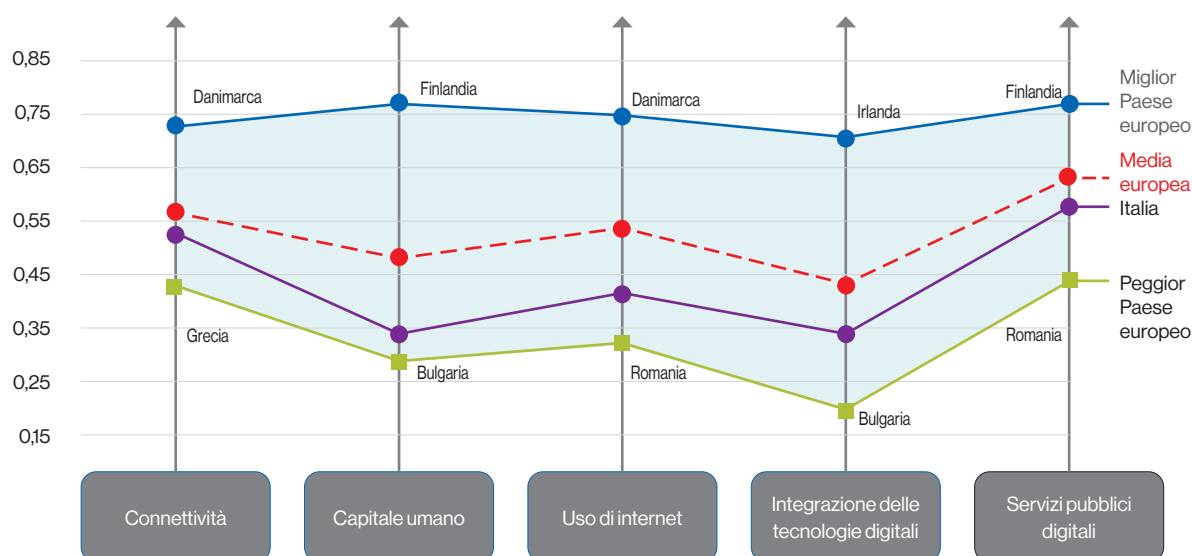
Lo scenario della situazione dell'Italia in termini di digitalizzazione degli italiani e di digital divide è stato approfondito anche attraverso la collaborazione con l'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano, con l'Agid e con il Team Trasformazione Digitale.

Il DESI 2019 (Digital Economy and Society Index) ha evidenziato una situazione dell'Italia ancora molto critica, in particolare per quanto riguarda l'"Uso di Internet" – da cui emergono numeri ancora rilevanti riguardo agli individui che non hanno mai utilizzato internet – "Capitale Umano" – per le basse competenze digitali degli italiani, nonché per "Integrazione delle tecnologie digitali".

In tale contesto, la strategia Rai per lo sviluppo per l'inclusione digitale prevede:

- il potenziamento coordinato dell'offerta tradizionale con campagne di comunicazione, sinergie e contaminazione tra offerta lineare e digitale, inserimenti all'interno dei programmi televisivi e radiofonici, speciali a tema dei programmi e la produzione di una nuova stagione di *Complimenti per la Connessione*;
- Digital Academy, una piattaforma/ aggregatore dei contenuti esistenti e di quelli nuovi, a tema alfabetizzazione e

DESI 2019 – IL POSIZIONAMENTO DELL'ITALIA NELL'INDICE DI DIGITALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLA SOCIETÀ DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL 2019



innovazione digitale. Un progetto per fornire gratuitamente a formatori, studenti e cittadini di ogni età l'istruzione necessaria per la piena cittadinanza digitale;

- nuove produzioni native digitali: un progetto editoriale e multiplatforma che prevede web fiction, contenuti educativi e percorsi formativi, contenuti di storia e storie per approfondire, capire e riflettere sui diversi aspetti della vita digitale che, nell'epoca del cambiamento esponenziale, coincide sempre di più con la vita reale.

Per la promozione dell'inclusione digitale sono in corso di realizzazione le produzioni *Educazione 4.0* e *Storie*, entrambe ricche di rubriche. I contenuti, i linguaggi e la scelta dei volti di entrambi i progetti – per i quali è prevista la messa online entro l'anno – sono stati minuziosamente studiati per promuovere l'innovazione tecnologica, l'alfabetizzazione e lo sviluppo delle competenze digitali (tra i titoli: *Quali sono i vantaggi di una casa connessa?*, *Cosa è il wifi?*, *Cosa è una smart TV?*, *Come si connette la TV a Internet?*, *Come si scarica una App?*, *Come si usa Rai Play?*, *Come si usa Rai Play Radio?*).

Per *Educazione 4.0* le rubriche sono:

- *Daily Digital*: per l'apprendimento rapido delle competenze digitali e per orientarsi tra fake news, cybercrime, genitorialità, connettività, scelte formative, pagamenti, servizi della Pubblica Amministrazione ecc. I contenuti creano brevi percorsi formativi e possono essere accompagnati da test di autovalutazione. Sullo stesso tema, per esempio quello della sicurezza, può essere

previsto l'utilizzo di volti, linguaggi e leve differenti a seconda che ci si rivolga a ragazzi, giovani o adulti;

- *Glossario multimediale*: il significato e il valore di parole chiave e inglesismi legati alla vita digitale della persona e che vengono proposti sempre più spesso sui media tradizionali;
- *Speciale Lavoro*: contenuti dedicati alla trasformazione del mondo del lavoro e dei mestieri e alla necessità di acquisire le competenze digitali necessarie per non essere tagliati fuori e non restare esclusi;
- *Reloaded per Educazione 4.0*: un remix di contenuti estratti dall'offerta Rai e rielaborati con una rinnovata chiave di lettura;
- *Il mondo digitale in classe*: si rivolge sia ai learners (soprattutto ragazzi tra i 13 e i 19 anni) che agli educators che desiderano essere promotori e registi di lezioni «su misura» sulla Cittadinanza Digitale, sull'Educazione Civica 4.0, sulla consapevolezza e sul pensiero critico.

Per *Storie* le rubriche sono:

- *The Italian Network*: storie di ordinaria e straordinaria innovazione dalla rete dei giovani italiani più intraprendenti sparsi per l'Italia, per l'Europa e nel mondo. I loro protagonisti non si sono accontentati, non si sono arresi, ma hanno inseguito la loro voglia di sapere, di scoprire, la loro capacità di immaginare e realizzare dovunque ci fossero delle opportunità. Ma anche la loro capacità di fallire e di rialzarsi in piedi, più forti. Pubblico di riferimento: giovani under 30;

- *Social+:* narra storie di forte valenza etica che fanno capire come tecnologie, applicazioni, personaggi, fenomeni possono avere un ruolo rilevante per la responsabilità sociale. Le storie raccontano una rete positiva (ma non buonista), più matura e capace di catalizzare consapevolezza, crescita culturale e inclusione sociale anziché nuove divisioni e nuovi conflitti. Pubblico di riferimento: giovani under 30;
- *Bit&Byte:* è concepita nel segno della sperimentazione, per sviluppare e anticipare bisogni, abitudini, gusti, sogni, ambizioni. Ogni contenuto parte facendo leva su una curiosità sui temi cari ai ragazzi e, dopo una narrazione coinvolgente, e spesso interattiva, lascia qualcosa su cui conversare. Pubblico di riferimento: giovani under 30;
- *Web Side Story:* parte dalla constatazione che il web tende ad appiattire sul presente, a farci dimenticare il passato, anche prossimo, e non ci aiuta quindi a capire l'oggi. Ma la rete stessa, per quanto giovane, ha già una storia. Anzi, ha fatto la storia. Pubblico di riferimento: coloro che desiderano andare dietro alle cose, gli amanti della storia, siano essi under 30 che "diversamente giovani";
- *Reloaded Storie:* è un remix di contenuti estratti dall'offerta Rai e rielaborati con una rinnovata chiave di lettura.

Attività commerciali

Pubblicità

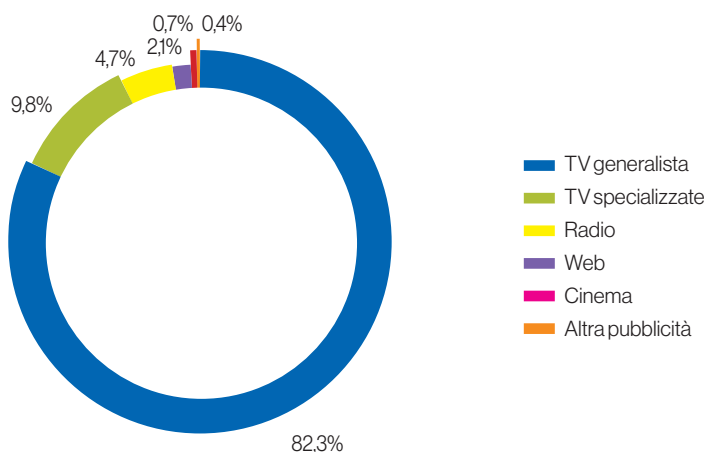
La vendita degli spazi pubblicitari di Rai – sui canali televisivi e radiofonici, generalisti e specializzati, digitali e satellitari in chiaro, sul dominio Rai, sul product placement, sul televideo e su altri mezzi minori – è gestita in esclusiva da Rai Pubblicità, controllata al 100% da Rai.

In un contesto economico globale in cui i segnali di ripresa appaiono episodici e con tendenze inferiori alle attese, in Italia è proseguita anche nel primo semestre 2019 la fase di debolezza dei ritmi produttivi a cui si associano proiezioni, sia da parte del Fondo Monetario Internazionale (*World Economic Outlook - April 2019*) che dell'OCSE (*Economic Outlook - May 2019*), che ipotizzano un andamento dell'economia italiana sostanzialmente flat nel corso dell'anno. In tale quadro complessivo, il mercato della pubblicità del primo semestre ha evidenziato un significativo decremento, sia a livello globale sia per quanto riguarda il comparto televisivo.

Ciononostante, Rai, prevalentemente per le positive performance degli ascolti televisivi, è riuscita a contenere la contrazione di fatturato, a conferma del proprio appeal nei confronti degli inserzionisti, che apprezzano la elevata qualità dell'offerta Rai, la cura del cliente e lo sviluppo di nuovi prodotti digitali, anche per tenere il passo con l'orientamento crossmediale delle proposizioni editoriali.

Parallelamente, a supporto e per migliorare i processi di business, e con l'obiettivo di renderli più performanti e reattivi alle esigenze del mercato, è in corso – fin dallo scorso esercizio – un impegnativo processo di evoluzione digitale dell'Azienda, in termini organizzativi, dei processi e delle competenze.

PUBBLICITÀ DEL GRUPPO RAI - COMPOSIZIONE PER MEZZO



Commerciale

L'attività commerciale del Gruppo Rai è gestita da Rai Com, controllata al 100% da Rai.

Convenzioni con enti pubblici e privati

Uno degli ambiti dell'attività commerciale del Gruppo Rai gestiti da Rai Com è quello che riguarda la conclusione e gestione negoziale di tutte le Convenzioni con la Pubblica Amministrazione locale, con gli Enti Istituzionali e con gli Enti privati senza scopo di lucro nonché dei contratti derivanti da obblighi di Contratto di Servizio Rai/Stato (minoranze linguistiche e Rai Italia) ad eccezione dei Ministeri (attività gestita direttamente dalla Capogruppo).

Rientra in questo ambito anche la gestione dei contratti relativi all'attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, i bandi di gara, nazionali ed Europei e, dal 2018, anche la gestione e formalizzazione degli accordi a titolo gratuito di Rai Pubblica Utilità per il Televideo e/o per esigenze legate alla programmazione Rai.

Nel corso del primo semestre 2019 sono state intensificate le attività di scouting sul mercato di nuovi partner – tra cui, a titolo esemplificativo, l'ASSOSOMM, l'Associazione Italiana delle Agenzie per il lavoro, con cui è stata formalizzata una convenzione per la messa in onda su Rai 2 di un format in 8 puntate dedicato al mondo del lavoro – e l'attenzione ad eventi, manifestazioni, ricorrenze che si svolgono su tutto il territorio nazionale. Per quest'ultima tipologia merita di essere menzionata la Convenzione con la Fondazione Matera – Basilicata 2019 per la realizzazione dello speciale "OPEN THE FUTURE — Cerimonia inaugurale di Matera Capitale Europea della Cultura 2019" trasmesso su Rai 1 il 19 gennaio 2019.

Tra le altre Convenzioni, in particolare, si segnalano: la Convenzione con l'Ente Nazionale Tunisino per il Turismo per la valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di una puntata speciale di *Linea Verde*; la Convenzione con il Consorzio tutela Grana Padano rinnovata per il terzo anno consecutivo a conferma dell'efficacia dell'iniziativa e del grado di soddisfazione del partner; le Convenzioni connesse alle attività della radiofonia; le attività legate all'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino.

Sono state inoltre prorogate per un altro anno le Convenzioni derivanti dagli obblighi da Contratto di Servizio Rai/Stato che afferiscono alle minoranze linguistiche di lingua slovena, friulana e francese nonché alla programmazione per gli italiani residenti all'estero.

Commercializzazione diritti estero: cinema e televisione

Con riferimento alla distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, il primo semestre del 2019 ha registrato un buon trend delle relazioni commerciali sia per le vendite cinema sia per quelle televisive.

Tra le produzioni fiction che stanno riscuotendo un notevole successo, da segnalare la lunga serialità de *Il Paradiso delle Signore*: un vero e proprio drama sviluppato in più puntate che ha soppiantato con successo molte programmazioni dedicate esclusivamente alle soap-opera nei territori dell'Europa Occidentale e Centrale, ottenendo importanti risultati commerciali grazie al notevole volume di ore disponibili.

Indiscussi protagonisti della distribuzione internazionale del primo semestre 2019 sono state le grandi co-produzioni Rai del 2018, *L'amica geniale* e *Il nome della Rosa*, già distribuiti nella loro quasi totalità.

Le serie *Mentre ero via*, *La Vita promessa*, *Scomparsa*, *L'Allieva* hanno trovato collocazione e successo in mercati rilevanti quali USA, Canada, Europa Occidentale e Orientale.

I due nuovi tv movie del *Commissario Montalbano* hanno confermato la validità della serie, ricalcando le vendite in tutti i territori in cui il titolo era già distribuito; tra questi, il maggior interesse ha avuto luogo nei territori acquisiti direttamente dal produttore: Spagna, Francia, Regno Unito e America Latina. Allo stesso tempo il prodotto è stato ceduto nei territori distribuiti da mandato tra cui Giappone, USA, Finlandia, Croazia, Ungheria e Portogallo.

All'interno dello stesso genere hanno ottenuto importanti risultati *Non Uccidere*, *L'ispettore Coliandro* e *I Bastardi di Pizzofalcone*. In particolare, *Non Uccidere* continua ad incassare dati di ascolto di successo in Francia e Germania tramite ARTE e cavalcherà quei palinsesti per l'intera durata della serie, 48 puntate. Stesse conferme di sfruttamento prolungato sono confermate da clienti prestigiosi quali Walter Presents in UK e da GSN negli USA.

Nella distribuzione del prodotto documentario, grande successo per i prodotti targati Alberto Angela, *Meraviglie* e *Notti a...* (San Pietro, Pompei, Venezia, Firenze) distribuiti in oltre 40 paesi in tutto il mondo. Sul genere documentario, inoltre, si segnala l'interesse suscitato dai mercati internazionali sulla serialità di inchiesta di genere crime, grande patrimonio delle reti Rai, tra le quali *Maxi Processo* e *Mafia Capitale*.

Relativamente alle vendite cinema theatrical, nella prima parte dell'anno si è registrato un importante risultato con il film *Dafne* di Federico Bondi che ha partecipato alla sezione Panorama della Berlinale 2019 ed è stato distribuito in Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Brasile, Est Europa e Cina.

Sulla base del promo presentato in anteprima rispetto alla partecipazione Fuori Concorso al Festival di Venezia '19, il nuovo film di Gabriele Salvatores, *Volare*, ha attivato prevendite in America Latina, Spagna e Portogallo.

Interessanti risultati commerciali sono stati ottenuti anche dal film *Momenti di Trascurabile Felicità* di Daniele Lucchetti presentato Marché du Festival di Cannes e venduto in Spagna, America Latina, Giappone, Cina, Corea, Australia e Nuova Zelanda.

Infine, selezionato alla sezione Quinzaine del Festival di Cannes, il nuovo formato di medimetro di Luca Guadagnino *The Staggering Girl* è stato ceduto alla piattaforma VOD MUBI in tutto il mondo con l'esclusione di Giappone Cina Russia e Turchia: in questi paesi sono state parallelamente finalizzate vendite theatrical tradizionali.

La commercializzazione attuale risulta composta al 70% da prodotto fiction, al 25% dal prodotto cinema e all'5% dalla restanti tipologie di prodotto composte da: documentario (2%), mercato delle linee aeree (1%) e format (2%).

Commercializzazione diritti estero: musica colta e prosa

Due i prodotti di punta del primo semestre 2019: il *Concerto di Capodanno* dal Teatro la Fenice di Venezia e il *Concerto per Milano* della Filarmonica della Scala del 9 Giugno, trasmessi entrambi in diretta via satellite in Europa, Corea, Paesi Francofoni e near live in Giappone.

L'attività di commercializzazione per la musica colta ha investito moltissimo nel territorio giapponese con particolare riferimento alla televisione pubblica NHK, attore principale per le produzioni culturali nel territorio asiatico. La NHK ha iniziato l'anno acquisendo i diritti del *Concerto di Santa Cecilia* diretto da Antonio Pappano con la partecipazione di Martha Argerich per celebrare il 20° anniversario del Festival di Beppu in Giappone ma soprattutto per ricordare gli scambi culturali tra Italia e Giappone.

Le produzioni registrate e prodotte nel primo semestre sono state inoltre presentate nei

mercati internazionali inglobando anche i circuiti cinematografici digitali dove si è riscontrato un grande interesse per le produzioni del Teatro alla Scala prodotte nel mese di aprile e giugno.

Commercializzazione e distribuzione canali Rai all'estero

Nel corso del primo semestre del 2019 la distribuzione televisiva in Europa, dedicata alla ritrasmissione attraverso piattaforme televisive locali e negli alberghi, si è composta dei canali Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola.

Nello stesso periodo, in tutti i paesi extraeuropei l'offerta si è composta di:

- Rai Italia, canale generalista con il meglio della produzione Rai destinato agli italiani all'estero e alla promozione della cultura e della lingua italiana nel mondo;
- Rai News 24, canale d'informazione continua di servizio pubblico, in diretta ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni su sette;
- Rai World Premium, canale tematico interamente dedicato alla fiction italiana, che porta l'Italia nel mondo attraverso la struttura narrativa delle serie televisive prodotte da Rai.

Il canale Rai Italia è stato distribuito nei continenti extraeuropei con orari, palinsesti e standard di trasmissione differenziati sulla base dei paesi di destinazione.

Per l'attività di distribuzione, sono stati utilizzati 18 satelliti di contribuzione o a diffusione diretta e un collegamento in fibra ottica, per il trasporto e la trasmissione dei segnali televisivi nei paesi dei cinque continenti.

Negli Stati Uniti, Canada, Australia ed Europa i canali sono offerti agli abbonati in modalità "pacchetto" o "premium - a la carte". Gli abbonati, dunque - per la visione dei canali Rai - pagano una fee mensile, aggiuntiva al proprio abbonamento con l'operatore di riferimento; in Asia, il canale Rai Italia è in modalità free to air; in America Latina e in Africa i canali sono offerti in modalità "basic" o "extended basic", con la quale gli abbonati pagano esclusivamente il prezzo mensile dell'abbonamento all'operatore, senza costi aggiuntivi.

Si stima che, complessivamente, in questo semestre dell'anno la programmazione integrale o parziale del canale Rai Italia nei paesi extraeuropei sia stata disponibile in oltre 20 milioni di abitazioni, per un bacino di pubblico potenziale di circa 120 milioni di individui. Il numero delle case tiene conto

anche di quelle raggiunte dalla trasmissione quotidiana gratuita di una programmazione parziale, costituita da alcuni programmi tratti dal palinsesto di Rai Italia in Australia (per lo più telegiornali). Questo numero include, inoltre, le abitazioni che possono ricevere direttamente e gratuitamente il segnale di Rai Italia in oltre 50 paesi Asiatici attraverso il satellite AsiaSat5.

Nel primo semestre del 2019 si registrano in Europa circa 17 milioni complessivi di abbonati, in 36 paesi europei.

Nella prima parte del 2019 l'area europea ha beneficiato di accordi commerciali rinnovati a condizioni migliorative in Belgio, Francia, Germania, Olanda, Austria, e dell'ottima performance di Rai 1, Rai 2 e Rai 3 in Svizzera. Buone anche le performance a Malta e in Portogallo e l'andamento dei canali in Europa dell'Est, dove Rai 1 è posizionato in tutti i segmenti basic degli operatori.

In ambito extra europeo, nel corso del 2019, sono stati formalizzati accordi con nuovi operatori cavo statunitensi e latinoamericani per la ritrasmissione di Rai Italia e negoziati i rinnovi con importanti operatori in Brasile - tra cui Telefonica e Sky - e in Canada.

In Africa Sub-Sahariana, sono in corso negoziazioni con operatori satellitari e OTT interessati ad includere Rai Italia nei loro bouquet di offerta. Così come in Asia, dove, in previsione delle prossime Olimpiadi di Tokyo, sono diverse le catene alberghiere interessate ad inserire Rai Italia tra i canali a disposizione dei propri ospiti.

Diritti Sportivi

Proseguono gli accordi in essere per la commercializzazione dei diritti d'archivio in Italia ed all'estero delle library dei club e, anche per la stagione sportiva 2019/2020, è stata definita la delega alla Lega Calcio delle riprese televisive delle partite interne di 2 Club di Serie A (Brescia e Lecce).

Sono stati retrocessi per la corrente stagione sportiva ad Atalanta, Bologna e Sampdoria i diritti di realizzare, produrre e commercializzare le riprese delle partite interne dei rispettivi Club. Inoltre, sono stati differiti i diritti di opzione per la commercializzazione delle Library sportive e per la produzione delle partite dei club Genoa e Verona mentre è stata esercitata l'opzione per la commercializzazione della library del Livorno.

Si è proceduto alla commercializzazione dei diritti relativi al Settecolli in Giappone e sono state commercializzate diverse immagini di archivio di vari sport presenti nelle teche Rai.

Commercializzazione Italia

Edizioni Musicali

In qualità di editore musicale, Rai Com sviluppa e gestisce il catalogo musicale della Rai e cura l'acquisizione e la distribuzione dei diritti relativi a musica leggera, musica contemporanea e musica colta e prosa.

Nel primo semestre 2019, a supporto della programmazione Rai, sono state realizzate, tra edizioni e produzioni, 32 nuove impaginazioni di programmi televisivi all'interno dei palinsesti tra cui si segnalano: *Uno Mattina in Famiglia*, *La Prova del cuoco*, *Vieni con me* (accordo con Magnolia su sigla de Le Vibrazioni), *Geo & Geo* (Studio e Documentari), *Protestantesimo*, *Chi l'ha visto?*, *Presa Diretta* (16 inchieste), *Le Meraviglie dell'Unesco 2*, *Codice*, *Fuori Luogo*, *Sereno Variabile*, *Detto Fatto*, *Ora o Mai Più*. Inoltre, su richiesta dei canali Rai Storia, Rai 1 e Rai 3, sono state utilizzate le musiche della library Rai Com all'interno di 50 documentari di Rai Storia.

Sono stati inoltre sviluppati i nuovi jingle di rebranding per Radio 1, l'impaginazione di 11 programmi per il palinsesto invernale ed estivo e 45 tra promo di rete ed istituzionali.

Confermata l'importante sinergia nell'ambito delle edizioni e produzioni musicali delle colonne sonore Rai in coproduzione o in regime di preacquisto con Rai Fiction. Di particolare importanza per le lunghe serialità si segnalano titoli di rilievo quali: *Rocco Schiavone 3*, *La Compagnia del Cigno*, *La porta Rossa 2*, *Ognuno è Perfetto*, *Il nome della Rosa*, *La strada di casa 2*, *Volevo fare la Rock star*, *The Passengers*, *L'ispettore Coliandro 3*.

Per i tv movie: *La Stagione della Caccia*, *I Ragazzi dello Zecchino d'Oro*, *Il Commissario Montalbano*, *Purché finisca Bene*, *L'Amore il sole e le altre Stelle* e *Non ho niente da Perdere*. Tra i documentari a carattere scientifico e divulgativo: *Ulisse - Il Piacere della Scoperta*, *Superquark*, *Passaggio a Nord Ovest*, *Buonasera Presidente*. Per i progetti filmici, titoli di grande successo di pubblico e di incasso al box office, quali: *Momenti Di Trascurabile Felicità* per la regia di Lucchetti e musiche di Franco Piersanti; *Il Traditore* (tutt'ora in programmazione) per la regia di Bellocchio e musiche del premio Oscar Nicola Piovani.

Una speciale menzione va al progetto *Il Paradiso Delle Signore*, *Daily* che ha debuttato nella fascia pomeridiana di Rai 1 a partire da settembre 2018 e che vedrà nuovamente l'impegno di Rai Com per la seconda stagione in onda da ottobre 2019.

È proseguita la collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino della Rai che ha permesso, grazie alle esecuzioni e registrazioni della stessa Orchestra, la realizzazione di lavori magistrali totalmente eseguiti in house.

Le edizioni musicali di musica contemporanea, nel corso del semestre hanno ulteriormente arricchito il catalogo e sono state presenti all'interno delle trasmissioni Rai (Radio 3 e Filodiffusione) e all'estero (SWR2).

In Italia e all'estero le opere di Rai Com sono state eseguite presso il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, l'Opéra di Rennes, la Cité de la Musique e la Salle Cortot di Parigi, la Philharmonie di Colonia, la Tonhalle di Düsseldorf, il deSingel di Anversa, il festival World Music Days di Tallinn, The Stone a New York.

Sono state gestite le relazioni con i più importanti teatri ed enti lirici italiani e sono in corso di rinnovo i contratti quadro con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Teatro dell'Opera di Roma e con il Teatro alla Scala di Milano.

Rai Libri

Il primo semestre del 2019 si è caratterizzato per l'impegno sul lancio del rebranding della casa editrice attraverso l'uscita di una serie di volumi connessi a grandi eventi televisivi o a noti personaggi del mondo Rai, oltre ad uno spot dedicato a Rai Libri trasmesso nel mese di gennaio sulle reti Rai.

Il primo lancio dell'anno è stato dedicato, attraverso la produzione di 8 volumi, alla serie televisiva di Rai 1 campione d'ascolti *La compagnia del cigno*, con l'obiettivo di arricchire l'offerta classica e ampliare il pubblico di riferimento. Si tratta di un "prequel" della fiction: sette volumi con le storie dei sette giovani protagonisti, ragazzi tra i 15 e i 17 anni, diversi per carattere ed estrazione sociale, oltre al romanzo finale che racconta l'intera storia ed uscito successivamente alla messa in onda. Il lancio dell'iniziativa libraria è stato caratterizzato da un importante e massiccio piano di comunicazione su televisione, carta stampata e web.

Confermata la strategia di valorizzazione di autori best seller dell'anno precedente che ha incontrato un nuovo successo proprio all'inizio 2019, con la pubblicazione del nuovo volume di Natalia Catellani, volto tra i più amati de *La prova del cuoco*.

Sul piano dei contenuti, è proseguito l'impegno teso a riportare in Rai Libri volti e voci della programmazione televisiva e radiofonica Rai tradizionalmente pubblicati da editori terzi. Tra questi, Milly Carlucci con *La vita è un ballo*, un racconto sul ballo legato alla trasmissione di successo *Ballando con le stelle* e il giornalista Bruno Vespa con *Luna*, un saggio dedicato alla celebrazione dell'allunaggio del 1969. In questo filone si colloca anche il nuovo libro *Notte Fonda* di Salvo Sottile, il romanzo della trasmissione di approfondimento di Rai 3 *Prima dell'alba*.

Si conferma inoltre l'impegno a valorizzare volti e programmi del palinsesto Rai con l'ingresso tra gli autori di Bianca Guaccero con *Il tuo cuore è come il mare*, un personale racconto dedicato alla figlia, e Andrea Delogu con il volume *Dove finiscono le parole* che, con il tono leggero ma sapiente, ha accompagnato il lettore attraverso la sua personale esperienza di dislessica. Il volume ha riscosso un grande successo di pubblico con oltre 10.000 copie vendute e 4 ristampe.

Nonostante le difficoltà del mercato, Rai Libri continua il trend positivo di crescita con – rispetto al primo semestre 2018 – volumi di fatturato raddoppiati e il sell out in incremento del 52% (dati GFK week 26).

Rai Libri è stata una presenza importante per il grande evento editoriale della primavera 2019, il Salone del Libro di Torino, con presentazioni che hanno registrato ogni giorno il tutto esaurito, lunghe code al firmacopie per Alberto Angela, Vincenzo Mollica e Bruno Vespa e un aumento del 40% rispetto al 2018 delle vendite dirette di libri.

Grande impegno è stato profuso anche sul canale parallelo dell'edicola, con il lancio della collana in 20 volumi *Come eravamo. Il romanzo degli italiani dalle origini all'Unità di Italia* a cura di Alberto Angela e distribuita in abbinamento al quotidiano La Repubblica. Un progetto di qualità e grande respiro che ha riscontrato un ottimo successo confermando Alberto Angela un autore best seller nella programmazione Rai Libri.

Commercializzazione library e consumer product

Tante e svariate come sempre le iniziative di commercializzazione delle library e del consumer product.

Teche, facilities & ricavi indiretti. La commercializzazione del materiale di archivio reperibile dalle Teche Rai conferma il suo appeal e grandi soddisfazioni derivano dalla distribuzione all'estero della fiction *L'amica geniale*.

Home video Italia – edicola. Proseguono le consuete vendite di licenze, tra le quali *L'amica geniale* al Gruppo Mondadori e quella della collana dedicata alla Juventus per la vittoria dello scudetto 2018-2019 al Gruppo RCS. Nell'ambito della distribuzione diretta si segnalano le collane *La Compagnia del Cigno* edito in collaborazione con RCS, *Il Commissario Montalbano* con il gruppo Mondadori, e *Il nome della Rosa* con il gruppo GEDI.

Normal trade. L'attività di distribuzione all'interno dei negozi e delle librerie specializzate prosegue beneficiando del buon andamento delle vendite delle fiction prodotte da Rai.

Brevetti & beni culturali. È stato sottoscritto con Samsung Electronics il contratto di vendita del brevetto DVB-T2 e continua la commercializzazione del progetto *Opera Omnia* avente ad oggetto la riproduzione delle opere di Giotto, Botticelli e Piero della Francesca. A quest'ultimo proposito si segnala che è stato concluso l'accordo con l'Istituto di Cultura Italiana di Città del Messico che ha ospitato l'iniziativa dal 21 marzo al 16 giugno 2019.

Licensing. La vendita di licenza di marchi legati all'entertainment beneficia dell'importanza dei grandi eventi quali *Il Festival di Sanremo* e la consolidata collaborazione con Rai Pubblicità. Positivo l'andamento delle attività di publishing grazie alle vendite delle riviste dedicate al mercato bambini, come il magazine di *PJ Mask* sviluppato in coedizione con il partner Centauria.

Diritti Digitali. Proseguono le iniziative di on-line advertising (AVOD), le attività Svod e la distribuzione dei diritti Est/TVod che beneficiano questi ultimi del consolidamento degli accordi commerciali con le principali piattaforme transazionali presenti in Italia (iTunes, Google, Chili ecc...).

Altre attività

Attività tecnologiche

Information and Communication Technology

La digitalizzazione dei processi operativi e il ricorso alla crossmedialità e allo sfruttamento di internet quale canale di diffusione del prodotto stanno trasformando Rai in una Digital Media Company, rendendola parte integrante della c.d. *infosfera*, intesa quale “globalità dello spazio delle informazioni”. Le tecnologie informatiche e delle comunicazioni – opportunamente sviluppate nel rispetto dei piani strategici – supportano, abilitano e guidano il cambiamento, contribuendo al raggiungimento dei traguardi attesi.

Le nuove sfide sono affrontate governando un disegno di prospettiva (*ICT Digital Platform*) che organizza le iniziative progettuali in un quadro d'insieme e sostiene la visione “servizio IT centrica” di quanto erogato, grazie anche a un sistema di gestione che prevede processi operativi definiti, ripetibili e misurabili.

La dimensione evolutiva degli ultimi mesi è stata guidata da nuovi approcci alle strategie di *Business Process Integration*, *Data Governance*, *Mobile Working*, *Ecosistema IT* e *Cyber Security*.

Riguardo la *Business Process Integration* è proseguito lo sforzo per garantire le logiche di raccordo tra processi e sistemi:

- è stato completato lo studio di fattibilità per l'integrazione dei processi di pianificazione editoriale, economica e produttiva che, attraverso la realizzazione dell'oggetto denominato *Scheda Tecnica*, consentirà di impostare logiche di interoperabilità tra i sistemi a supporto (SIP, OnAir e Primsys), garantendo l'univocità dei Piani in fase di formulazione di budget e di riprevisione, la correlazione dei flussi di lavoro e la disponibilità di viste complessive che riassumono informazioni di competenza dei singoli ambiti;
- per la digitalizzazione dei processi gestionali e amministrativi l'impegno si è concentrato sulle soluzioni orientate alla *Pianificazione Economica*, a supporto della pianificazione e del consolidamento gestionale di Rai SpA e delle controllate, alla *Pianificazione Finanziaria*, per gestire le informazioni dalla fase di budget alla consuntivazione, e alla *Contabilità Industriale*, che sfrutta un nuovo modello al momento perimetrato sulle attività di produzione interna. Inoltre sono in corso interventi di ottimizzazione degli strumenti per la *Fatturazione Elettronica Passiva e Attiva*;

- per la *Pianificazione Editoriale* sono state completate le attività propedeutiche al rilascio del modulo *Scheduler* di *On Air* per la messa in onda *all digital* dei canali Rai Scuola, Rai Storia e Rai 5;
- per quanto riguarda la *Pianificazione delle Risorse Produttive* (Primsys) sono in fase di completamento gli interventi relativi alla pianificazione di breve termine per i servizi REL (Riprese Esterne Leggere), Montaggio, Mezzi e Collegamenti. Inoltre sono state avviate l'integrazione con il ERP SAP e la realizzazione di uno strumento di analisi sul Datawarehouse Aziendale.

Per ciò che concerne la focalizzazione sulla *Data Governance*, le esperienze condotte in merito all'integrazione e utilizzo dei *big data* nei processi operativi e decisionali dell'Azienda hanno dimostrato quanto una *Digital Media Company* debba essere una *Data Driven Company*.

Con l'obiettivo di abilitare in maggior misura Rai a considerare i propri dati alla stregua di asset, l'impegno del 2019:

- è stato indirizzato per creare le condizioni affinché si possano definire, approvare, comunicare e implementare principi, politiche, procedure, metriche, strumenti e responsabilità a supporto della *Data Governance*, nonché a indirizzare e monitorare la conformità alle politiche definite, in materia di utilizzo e di trattamento dei dati;
- ha richiesto investimenti destinati all'evoluzione delle piattaforme per la gestione strutturata del patrimonio informativo. A tale proposito in ambito Marketing, basandosi sull'esperienza consolidata del servizio in *cloud* per la rilevazione del *sentiment* sui programmi Rai (SARA) attraverso dati provenienti da Twitter, si sta realizzando uno strumento sperimentale che estende il *data lake* ai dati presenti su Instagram. Inoltre, si è intrapresa la progettazione di un nuovo strumento che, sfruttando algoritmi di intelligenza artificiale, supporti l'analisi delle emozioni suscitate dai programmi televisivi e la rilevazione delle reti sociali alle quali appartengono i telespettatori che pubblicano i loro commenti.

L'agilità, rapidità di risposta e mobilità sono requisiti tipici di una *Digital Media Company*, pertanto l'opportunità rappresentata dal *Mobile Working* ha assunto una rilevante importanza nelle strategie evolutive dell'ICT di Rai e nei relativi piani di sviluppo. Grazie all'integrazione del *cloud* nell'infrastruttura tecnologica che supporta i servizi ICT erogati, è stata abilitata la condivisione dei contenuti e sono state

facilitate le comunicazioni, anche in contesti eterogenei, tra tempi e luoghi di lavoro non usuali o canonici.

A tale proposito nel primo semestre 2019:

- è stato avviato il progetto di migrazione della *Posta Elettronica nel Cloud*, che migliorerà la fruizione dai dispositivi mobili, quali smartphone, tablet e PC portatili;
- è stato rilasciato un nuovo servizio in *cloud* per la consultazione dei *Dati d'Ascolto in mobilità*, che consente la fruizione di reportistica da dispositivi *mobile*, anche dall'esterno della rete aziendale;
- è stato reso disponibile un servizio di *Archiviazione in cloud* integrato con i sistemi *on premise* dell'Azienda.

Poiché le imprese devono la loro capacità di collaborazione e integrazione anche alla rete in cui sono inserite, è fondamentale realizzare opportune piattaforme di condivisione e scambio di dati e informazioni, per concretizzare ciò che viene indicato come *Ecosistema*, luogo virtuale in grado di interconnettere le realtà produttive per ottenere un risultato complessivo superiore alla mera somma dei contributi dei singoli partecipanti.

Tra le iniziative più rilevanti si citano:

- il consolidamento – tra Rai e Agenzia delle Entrate – della gestione e del trattamento dei *Canoni TV Ordinario e Speciale*, nel rispetto dei paradigmi tecnici scelti dalla Agenzia per l'Italia digitale;
- la realizzazione del sistema *Prix Italia*, a supporto del processo di preparazione e configurazione delle edizioni della manifestazione, alla gestione delle schede anagrafiche e dei contenuti multimediali dei Broadcasters che partecipano ai concorsi;
- la nuova piattaforma online di Rai Ragazzi per la ricezione di progetti e proposte dei produttori, che comprende la selezione e valutazione dei contenuti.

Per supportare il cambiamento occorre adottare linguaggi nuovi e approcci non consueti, capaci di conformarsi ad un mondo in costante trasformazione. La conoscenza e la gestione dei rischi sono fattori critici di successo, pertanto solo un approccio olistico alla *Cyber Security* può essere in grado di coniugare le realtà naturali (fattore umano) e quelle artificiali, garantendo la capacità di affrontare consapevolmente le sfide poste dalle tecnologie per una *Digital Media Company* che opera quale Servizio Pubblico.

L'impegno in questo ambito ha riguardato:

- attività di *Compliance e IT Risk Assessment* per l'aggiornamento della valutazione

periodica del livello di sicurezza informatica e del rischio IT. L'analisi ha evidenziato le aree di miglioramento da prevedere nel *Programma di Cyber Security*, che assicura da anni l'adeguamento di policy, processi e procedure finalizzate ad elevare il grado di protezione rispetto ai rischi di *malware*;

- la definizione del disegno per la *Business Continuity e Disaster Recovery* dei Data Center, che rappresentano il fulcro tecnologico della *digital transformation*;
- il presidio denominato SCC – *Security Coordination Center* per il coordinamento delle attività di Sicurezza Informatica. Il servizio, perimetrato sugli ambiti inerenti alla *Cyber Security* e alla *Threat Intelligence*, è stato organizzato per analizzare i dati, anche provenienti da fonti esterne, maturare la capacità proattiva di intervento e mitigare i rischi connessi alle vulnerabilità delle infrastrutture tecnologiche che possono compromettere il normale funzionamento di servizi critici per l'Azienda.

La piattaforma di supporto al business digitale richiede la continua evoluzione delle *componenti infrastrutturali abilitanti*. Nel 2019 si è concentrato lo sforzo sulle seguenti iniziative:

- progettazione delle piattaforme infrastrutturali a supporto del programma di Fiorello e contestuale avvio di un'iniziativa per incrementare il livello di qualità del servizio della rete IP in termini di accessibilità e continuità;
- in relazione alle piattaforme per la gestione strutturata dei dati e delle informazioni, è in corso il rilascio della nuova versione *SAP S4/HANA*, propedeutica alle evoluzioni dei sistemi che insistono sugli ambiti di pianificazione, amministrazione e controllo di gestione;
- il sistema a supporto del servizio di *Contact Center* di Rai è stato aggiornato con una nuova versione della componente *Siebel in Cloud*, che ottimizza la manutenzione delle licenze ed i costi operativi di gestione rispetto alla precedente configurazione *on premise*;
- per rispondere alle esigenze sempre più frequenti di integrazione tra i diversi sistemi aziendali, è stata avviata la messa in opera di una nuova un'infrastruttura *API Connect* in grado di gestire, abilitare e tracciare le comunicazioni tra strumenti diversi;
- per quanto attiene alla fruizione e valorizzazione del patrimonio audiovisivo dell'Azienda, è allo studio la piattaforma *MAM (Multimedia Asset Management)*, che consentirà di incrementare i livelli di affidabilità e flessibilità nella gestione dei contenuti audio/video.

Servizi Broadcast e Gestione Frequenze

Molte le direttrici su cui si è sviluppata l'attività nel corso del primo semestre 2019. Qui di seguito le principali:

- **Liberazione della banda 700MHz e prospettive di nuovo assetto per la piattaforma televisiva (DTT).** La Legge di Bilancio 2019 (L.145/18) ha introdotto importanti novità di grande impatto sul comparto televisivo, tra cui, su tutte, la necessità dell'aggiornamento del Piano Nazionale delle Frequenze (PNAF) per la diffusione dei servizi televisivi a seguito del rilascio della banda di frequenze 700MHz che verrà destinata ai servizi broadband in mobilità a partire dal luglio del 2022 (cd. *refarming*). Nel contesto delineato da tale Legge, Rai ha partecipato alle consultazioni indette sia dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla tabella di marcia per i rilasci e attivazioni (*roadmap*) che a quelle dell'AGCOM sui criteri di conversione dei diritti d'uso delle frequenze, analizzando gli impatti sul servizio pubblico e elaborando al contempo le proposte correttive.
- **Radio: potenziamento del servizio digitale.** Nel primo semestre 2019 sono stati attivati 15 impianti per la radiodiffusione sonora in tecnica DAB+ a servizio delle autostrade A1, A4, A30 ed E45 nelle regioni Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Toscana e Umbria. Queste postazioni portano a 49 il

numero totale di impianti attivi per la diffusione in DAB+. La copertura potenziale in ricezione mobile *outdoor* è ora superiore al 50% della popolazione residente e raggiungerà il 57% della popolazione a fine 2019, con l'attivazione degli ulteriori 13 impianti previsti per la copertura della cosiddetta "T autostradale".

- **Coordinamento nazionale ed internazionale.** Gli scenari interferenziali prodotti dalla messa in opera e/o modifica di impianti di trasporto e diffusione sono costantemente monitorati sia a livello nazionale (principalmente a seguito di richieste di utilizzo temporaneo di frequenze per eventi di vario genere) sia a livello internazionale attraverso un coordinamento tra i Paesi che hanno sottoscritto i diversi accordi in materia. In tale ambito, nell'arco del primo semestre del 2019 sono stati gestiti complessivamente 44 coordinamenti di frequenze richiesti dal MISE.
- **Rapporti con Rai Way.** Molte le commesse avviate ed in corso nel primo semestre 2019. In tema di supporto all'attività produttiva, sono stati realizzati servizi di connettività per eventi sportivi quali i mondiali di atletica leggera e quelli di nuoto, nonché la predisposizione delle risorse trasmissive per le Olimpiadi di Tokio del 2020. Inoltre, tra le commesse avviate per l'ampliamento delle reti, va ricordata la realizzazione di una rete di rilevazione meteo, di un hot spot WiFi presso lo Stadio Olimpico di Roma e di una rete geograficamente cellularizzata per georeferenziare il servizio Radio Data System-Traffic Message Channel (RDS-TMC). È inoltre allo studio la riconfigurazione del servizio di diffusione da satellite per consentire la fruizione DTH del canale Rai4K e dell'intera programmazione regionale e locale di Rai. Molti anche gli approfondimenti relativamente agli impatti del *refarming* delle reti televisive terrestri conseguente alla liberazione della banda 700MHz.
- **Gestione Servizi Broadcast.** Costante da parte di Rai l'attenzione ed il controllo della qualità tecnica del segnale radiotelevisivo, sia a monte (nella fase di consegna dei segnali a Rai Way) che a valle (al momento della ricezione da parte dell'utenza) della filiera tecnologico-produttiva
- **Gestione Servizi.** È in via di completamento il progetto, avviato nel 2018, che prevede la realizzazione di un'intera catena di test e misura per la trasmissione di contenuti su reti DTT. Parallelamente si sta implementando il potenziamento del sistema di misura della qualità dei segnali video diffusi sulle piattaforme DTT: sarà possibile valutare oggettivamente e soggettivamente la qualità tecnica dei contenuti audiovisivi

**MAPPA DELLA
COPERTURA DAB+
AL 30 GIUGNO 2019**



diffusi dalle piattaforme Rai, secondo le più recenti raccomandazioni riconosciute in ambito internazionale. L'obiettivo è la standardizzazione del processo di verifica e monitoraggio delle performance delle piattaforme di pubblicazione DTT. Infine è stato avviato un progetto per la realizzazione di una catena di test e misure per la trasmissione di contenuti audio digitali in tecnologia DAB+. Tale iniziativa nasce dall'esigenza di individuare la migliore configurazione realizzabile che rispetti i vincoli definiti nella recente delibera AGCOM n. 223/19/CONS del 7 giugno 2019.

- **Monitoraggio Coperture.** È stato ultimato il progetto di “*gestione delle segnalazioni degli utenti*”, su tematiche inerenti la ricezione del servizio radiotelevisivo Rai offerto sulla piattaforma terrestre, tramite la creazione di una banca dati con la conseguente informatizzazione e/o automazione dell'intero processo. Costante è il supporto per rispondere alle varie interpellanze e/o interrogazioni parlamentari sulle tematiche di ricezione del segnale radiotelevisivo Rai su piattaforma terrestre.

Ricerca e Sviluppo

La sperimentazione e l'implementazione di nuove piattaforme tecnologiche indirizzate alla trasmissione, alle telecomunicazioni, alla produzione televisiva e al supporto all'accessibilità sono al centro delle strategie di ricerca e sviluppo di Rai e sono premesse essenziali per un'evoluzione dei servizi in linea con quanto richiesto dal *Contratto di Servizio 2018-2022*.

Dal punto di vista tecnologico, le innovazioni che stanno attualmente caratterizzando il contesto nel quale si muove Rai possono essere sintetizzate in:

- disponibilità commerciale di schermi televisivi a definizione spaziale e temporale sempre maggiore (Ultra-HD 4K e HFR) e a migliore qualità di visione (HDR), capaci di riprodurre i servizi audio di nuova generazione (NGA);
- diffusione sempre più capillare di TV connesse ad internet e di dispositivi diversi per la fruizione dei contenuti secondo svariate modalità (lineare, on-demand);
- sempre più profonda interazione tra mondo radio-televisivo e mondo dei social media;
- disponibilità di nuove tecnologie, basate su metodologie e tecniche di intelligenza artificiale quale il *deep learning*, utilizzate sia nell'ambito dell'analisi, dell'indicizzazione e dell'elaborazione dei contenuti audio-video sia in quello relativo agli algoritmi di codifica;

- diffusione capillare della larga banda fissa e introduzione di nuove tecnologie di rete 5G nell'ambito della banda larga mobile.

Per sfruttare al meglio queste nuove tecnologie è indispensabile costruire nuove tipologie di prodotti televisivi e multimediali ad elevata interattività e introdurre nuove modalità di valorizzazione basate sulla conoscenza e sulla profilazione dell'utente.

Dal punto di vista legislativo, hanno particolare impatto la prevista riduzione delle risorse frequenziali e la conseguente ripianificazione della TV digitale terrestre entro il 2020/2022. Non meno importanti sono gli obblighi derivanti dal *Contratto di Servizio 2018-2022* che in misura più o meno marcata hanno effetto anche sulle attività di ricerca e sviluppo della società concessionaria.

In linea con i cambiamenti tecnologici e legislativi in atto, i principali temi di ricerca e sviluppo portati avanti nel primo semestre 2019 hanno riguardato l'evoluzione dei sistemi di produzione e codifica audio/video, lo studio e la distribuzione di nuovi servizi multi-piattaforma, l'evoluzione delle reti di distribuzione sia fisse che mobili e lo sviluppo di tecnologie e servizi a supporto dell'accessibilità. Questi temi sono stati parzialmente sviluppati in collaborazione con enti terzi e all'interno di progetti finanziati.

Nell'ambito dell'evoluzione dei sistemi di produzione sono state sviluppate e analizzate nuove tecnologie ed apparati per il trattamento dei segnali televisivi ad altissima qualità lungo tutta la filiera dalla produzione alla distribuzione, con particolare attenzione alle problematiche di standardizzazione dei nuovi formati, anche nell'ottica di una transizione pervasiva verso la *tecnologia IP*.

Si sono svolte attività sia di studio che sperimentali volte a comprendere la maturità e l'applicabilità concreta di standard emergenti, quali *SMPTE 2110* e *AMWA NMOS*, anche attraverso test, sviluppi di laboratorio e partecipazione ad eventi organizzati da enti nazionali ed internazionali.

È proseguito il supporto per la messa in onda del canale sperimentale Rai 4K, sia per quanto riguarda la codifica del segnale sia fornendo consulenze tecniche per la produzione dei programmi nel formato 4K.

Particolare rilevanza ha assunto la sperimentazione della tecnologia HDR (High Dynamic Range), innovazione che permette di generare e trasmettere immagini ad alto contrasto dinamico, elemento fondamentale dei nuovi formati televisivi sia Ultra-HD

(4K) che HD. Il Centro Ricerche, fornendo il proprio supporto tecnico alla produzione, ha collaborato all'introduzione di questa tecnologia nelle produzioni aziendali.

Contestualmente è iniziata la valutazione della tecnologia di ripresa ad alto frame rate HFR, che permette di migliorare sensibilmente la risoluzione delle immagini in movimento veloce. Il caso tipico di applicazione è la ripresa di eventi sportivi, ma ne possono trarre vantaggio anche altri tipi di contenuti come, ad esempio, i documentari. La trasmissione di contenuti HFR ad una frequenza di 100Hz e nel formato UHD secondo lo standard DVB è compatibile con gli attuali ricevitori UHD a 50 Hz e richiede un moderato aumento del bit rate.

L'introduzione di queste tecnologie innovative richiede un'attenta gestione delle risorse ed è in questo ambito che è proseguito lo studio delle tecniche di codifica video basate su reti neurali profonde, anche nell'ottica di contribuire al futuro sviluppo tecnico-scientifico delle normative internazionali (MPEG, ISO-IEC, ETSI). In questo contesto si è dato avvio alla realizzazione di un primo prototipo di codificatore.

Nell'ambito della digitalizzazione degli archivi (*Progetto DigiMaster*), nel primo semestre del 2019 sono stati avviati gli impianti delle sedi di Palermo e Campobasso per quanto riguarda i formati magnetici, mentre per la digitalizzazione delle pellicole si è provveduto a sviluppare nuove funzionalità di ottimizzazione del processo che risulta attualmente avviato sia a Roma Salario che a Torino. Sono proseguite le sperimentazioni di soluzioni per il controllo qualità dei file master digitali e sono in corso l'analisi tecnica degli scenari futuri della

tecnologia LTO/LTFS e la progettazione di componenti per le funzionalità di migrazione e di fruizione dei contenuti così salvaguardati.

Nel corso dei primi mesi del 2019 si è conclusa una prima fase di attività sperimentali nel campo dell'indicizzazione e della ricerca visuale dei contenuti video. Sono stati realizzati esperimenti sia per valutare la correlazione tra programmi finiti e materiali grezzi di archivio sia per introdurre la ricerca visuale in applicazioni di marketing e pubblicità.

Sono inoltre proseguiti gli studi sperimentali nel campo dei sistemi di classificazione automatica basati su reti neurali profonde (*Deep Learning*), sistemi che permetteranno di ottimizzare i costi di documentazione e di aumentare le potenzialità di sfruttamento dei contenuti.

Si è consolidato lo sviluppo di una piattaforma per l'integrazione di servizi di intelligenza artificiale in Cloud, denominata *RAI Media Cognitive Services (MCS)*, aggiungendo funzionalità di ricerca visuale basate su tecnologie standard e di mercato. Sono stati, inoltre, definiti i requisiti per un'ulteriore fase di estensione della piattaforma sia per l'integrazione di ulteriori servizi sia per l'aggiunta di funzionalità di creazione efficiente di dataset di addestramento. È stata avviata una fase di revisione funzionale del sistema di trascrizione automatica *ANTS (Automated Newscast Transcription System)*, che ne prevede l'estensione con nuovi servizi di analisi.

Contestualmente è iniziato lo sviluppo di un'applicazione collaborativa per i centri di produzione: tale applicazione di realtà aumentata aiuterà il regista e lo scenografo a posizionare asset virtuali in uno studio televisivo reale, per poi realizzare una scenografia.

Nel campo delle applicazioni su tv connesse è in corso di realizzazione una nuova versione secondo lo standard HbbTV dell'applicazione RaiPlay che servirà come base per tutte le altre piattaforme di TV connesse. Oltre ad una nuova veste grafica, la nuova applicazione è stata completamente riprogettata per garantire la massima semplicità di uso e una navigazione intuitiva, oltre a nuove funzionalità, quali, ad esempio, l'accesso semplificato tramite smartphone per gli utenti registrati. Proseguono, inoltre, gli studi e lo sviluppo di applicazioni prototipali per l'aggiunta di nuove funzionalità interattive, in sovrapposizione al flusso TV lineare o durante la trasmissione di spot pubblicitari, e per la protezione dei contenuti on-demand erogati sui televisori di prossima generazione.

1. Il gioco sul coding, *Rob-o-cod*



Nell'ambito delle attività riguardanti l'accessibilità dei contenuti Rai sono proseguite le attività di realizzazione di una piattaforma per la sottotitolazione semi-automatica dei Tg Regionali.

Presso l'Auditorium Toscanini di Torino è stato completato il *Progetto Beethoven* con la realizzazione del cablaggio di un settore della platea con un anello ad induzione magnetica che permette l'ascolto dei concerti a persone con impianto cocleare.

Il 4 aprile 2019 una ventina di persone ipoudenti con impianto cocleare ha potuto ascoltare, per la prima volta, uno dei concerti della stagione dell'Orchestra Sinfonica Rai: l'iniziativa si è svolta in collaborazione con il Dipartimento di Otorinolaringoiatria della Città della Salute e della Scienza di Torino.

In collaborazione con Rai Ragazzi è stata co-prodotta la prima stagione del programma *Rob-o-cod*, un gioco sul *coding* in cui 16 squadre di alunni delle scuole medie, usando le tecniche di programmazione applicate alla robotica, si sono sfidate con i robot da loro costruiti su percorsi di gara sempre più complessi. Il programma in 28 puntate è stato realizzato presso il Centro di Produzione di Torino e trasmesso su Rai Gulp nei mesi di aprile e maggio 2019.

Nell'ambito della ricerca orientata allo sviluppo di sistemi per la creazione e la fruizione di contenuti innovativi, *Rai Bridge* è un sistema che permette di arricchire la TV lineare con contenuti sincronizzati fruibili da parte dell'utente tramite un'applicazione Android. Sulla base delle positive sperimentazioni portate avanti nel 2018, nel primo semestre del 2019 è partita la fase di industrializzazione del sistema, che porterà ad una piena operatività entro la fine dell'anno.

È in fase di industrializzazione e di messa in esercizio una piattaforma di produzione orientata al *Data Journalism*, basata sui sistemi *Hyper Media News* e *Concept Book* anch'essi sviluppati da Rai.

È proseguito lo studio di nuove applicazioni in ambito radiofonico che, a partire dall'applicazione di Hybrid Content Radio sviluppata per la personalizzazione di contenuti con un mix di contenuti lineari e on-demand, permettono di accedere ai contenuti radiofonici di Rai attraverso comandi vocali utilizzando i cosiddetti smart-speaker o assistenti vocali.

Sempre in ambito radiofonico, la rete DAB+ è il servizio di radiofonia digitale che sta affiancando l'attuale diffusione in modulazione di frequenza FM: sono continuate le attività di implementazione e test sul campo delle soluzioni tecniche per la copertura continua

all'interno delle gallerie autostradali in coordinamento con ASPI, Rai Way, EuroDab e DabItalia per un servizio continuativo DAB multi-operatore nella galleria Monte Mario a Bologna.

Sono proseguiti gli studi nel campo dell'evoluzione delle reti distributive terrestri, con particolare attenzione all'introduzione della modalità broadcast nelle tecnologie mobili di prossima generazione 5G. In questo ambito, in collaborazione con il Comune di Torino e TIM, in occasione dello spettacolo organizzato dal Comune di Torino per la festa di San Giovanni del 24 giugno 2019, si è svolta presso il Museo della Radio una delle prime dimostrazioni al mondo di broadcast TV in tempo reale via 5G verso i telefoni cellulari. Analoga dimostrazione sarà organizzata all'IBC 2019.

Nell'ottica di aumentare l'offerta dei broadcaster mediante la distribuzione su reti IP fisse di contenuti multimediali OTT, Rai ha partecipato alle attività del DVB per la definizione del nuovo standard DVB-I per la distribuzione su Internet di servizi TV VoD e live fruibili dall'utente, tramite TV connesse o dispositivi mobili, in modo indistinguibile dai servizi tradizionali broadcast. In questo contesto, Rai collabora alla realizzazione di una dimostrazione all'IBC 2019.

Sotto la guida CRITS, il gruppo DVB TM-S che si occupa di standardizzazione dei sistemi di trasmissione satellitare utilizzati per la distribuzione audio-video diretta (broadcast), per la distribuzione di servizi interattivi (broadband) e per l'alimentazione delle reti di distribuzione terrestre (*backhauling*) ha concluso il lavoro di definizione di una nuova estensione all'attuale standard di trasmissione satellitare DVB-S2X. L'estensione standardizzata permette di sfruttare la tecnologia denominata *Beam Hopping* per garantire nuovi servizi interattivi verso, ad esempio, mezzi mobili collettivi quali aerei, grandi navi o treni, ottimizzando lo sfruttamento della capacità di trasmissione tipica dei nuovi satelliti in grado di fornire una copertura puntuale della superficie terrestre (copertura *multispot*).

Nel contesto delle riprese con mezzi mobili, è proseguito l'impegno nel progetto finanziato *H2020 MULTIDRONE*, la cui finalità è quella di sviluppare un sistema end-to-end che utilizzi flotte di droni per le riprese televisive, integrando tecniche avanzate di automazione robotica, computer vision e telecomunicazioni. Nel primo semestre del 2019 è stato progettato e sviluppato il cruscotto di pianificazione e controllo delle missioni multi-drone, elemento fondamentale del sistema; inoltre alle attività sperimentali e di sviluppo si sono unite iniziative sul campo con l'uso di droni in alcune produzioni aziendali di Rai Gold.

Sono, inoltre, proseguite le attività del progetto *H2020 5GCity* orientato allo sviluppo di tre test bed 5G nelle città di Barcellona, Bristol e Lucca. In quest'ambito è stato portato a termine lo sviluppo del prototipo che permette di effettuare una ricerca visuale su alcuni monumenti di Lucca per rappresentarne, su un visore HoloLens, un modello tridimensionale esplorabile corredato di informazioni testuali descrittive.

Nell'ambito del progetto *H2020 MediaRoad*, che ha come obiettivo quello di supportare i processi di innovazione nel settore dei media in Europa, sono stati organizzati gli "Open Innovation Day", ovvero giornate di confronto e scambio sui temi dell'innovazioni tra realtà aziendali e "start-up".

Il Centro Ricerche Rai ha partecipato attivamente al progetto Rai Porte Aperte ospitando, nel corso dell'anno scolastico appena concluso, 14 istituti scolastici per un totale di oltre 300 visitatori guidati attraverso le diverse innovazioni tecnologiche oggetto di studio secondo due diversi percorsi, uno più strettamente tecnologico e l'altro più orientato ai nuovi servizi.

Piattaforme e Distribuzione

Nell'ambito delle attività di indirizzo strategico della diffusione satellitare, proseguono le iniziative in coordinamento con la piattaforma TivùSat, con l'attività operativa di Rai Way e il rapporto con gli operatori satellitari Eutelsat e SES Astra.

È stato predisposto il piano relativo alla distribuzione gratuita delle Smart Card satellitari, previsto nel contratto di servizio Rai-MISE 2018-2022, da sottoporre per approvazione allo stesso Ministero. Assistenza tecnica e di supporto è stata fornita a Rai Com per la diffusione all'estero dei canali Rai Italia, in relazione alla variazione del transponder per la diffusione satellitare in Asia, il nuovo canale per il sud America e la proroga del contratto per Rai Africa. Inoltre, nel corso del primo semestre 2019 è stato consolidato il ruolo del canale Rai 4K, con la diffusione sulla piattaforma satellitare TivùSat di eventi ad elevata audience realizzati in UHD quali i match di Champions League, serie televisive, film e documentari.

Continua il presidio dei gruppi nazionali e internazionali di standardizzazione dei ricevitori televisivi a triplo front end (DTT, SAT e IP), in considerazione anche del mutato scenario tecnologico che deriverà dalla cessione della banda 700 MHz. In tale contesto, lo scorso 7 maggio presso il CPTV di Milano si è svolto un incontro con i partner tecnologici per l'illustrazione delle strategie di sviluppo di Rai.

Nel solco di quanto definito dal Piano Industriale sono allo studio soluzioni tecnologiche ed infrastrutturali atte ad una più efficiente ed efficace distribuzione dei contenuti audiovisivi su protocollo IP. In questo scenario si inquadra il Memorandum of Understanding siglato da Rai, Rai Way e Open Fiber e finalizzato ad esplorare le nuove potenzialità delle reti NGA nella distribuzione dei contenuti del Servizio Pubblico: la collaborazione consentirà – fra l'altro – nei prossimi mesi di realizzare un test di diffusione di contenuti 8K su reti IP, uno dei primi tentativi al mondo di sperimentare in modo integrato queste tecnologie.

Si stanno avviando le attività preliminari al progetto di realizzazione di una CDN proprietaria che potrà assicurare a Rai una distribuzione complementare su CDN privata e CDN global, strategia adottata da tutti i principali player (ad esempio Netflix) per garantire il controllo della qualità del servizio e della *quality of experience*.

In considerazione della centralità che progressivamente deve acquisire la distribuzione dei contenuti Rai attraverso le piattaforme e i dispositivi con protocollo IP, che richiedono una solida base tecnologica infrastrutturale e una continua capacità di innovare, aggiornare e arricchire le applicazioni che dell'offerta costituiscono la concreta traduzione tecnologica, sono state impostate e avviate le seguenti attività:

- accelerazione dello sviluppo delle applicazioni della "nuova RaiPlay" destinate alle smart TV e avvio di quelle destinate ai *device* mobili (Android e iOS) e al web;
- integrazione di un nuovo player e di un nuovo motore di *recommendation*, elementi centrali per una user experience arricchita;
- rafforzamento della web farm. In particolare, è in corso di aggiornamento il sistema di *packaging* per lo streaming e i sistemi di editing e storage per il VOD. Si sta inoltre provvedendo al potenziamento del server di front-end per aumentare la capacità di delivery delle pagine web e delle app, all'upgrade del server di delivery verso la CDN per i servizi VOD e all'acquisizione di nuovi encoder per la distribuzione IP del 4K;
- potenziamento dei circuiti tra gli insediamenti produttivi di Roma e definizione di nuove modalità di consegna al CDN provider con la realizzazione di circuiti dedicati verso gli *entry point* della CDN stessa;
- predisposizione un sistema di business continuity presso il Centro di Produzione TV di Roma e acquisizione di un servizio in cloud funzionale al sistema di disaster recovery che nel 2020 sarà realizzato a Torino.

Tali attività sono necessarie per la messa in onda del *Progetto Live* per la distribuzione in esclusiva su RaiPlay via IP di contenuti realizzati ad hoc ed estremamente pregiati per consentire all'offerta Rai di essere sempre più competitiva.

Infine, è in corso di elaborazione una iniziativa per l'introduzione delle più avanzate tecnologie di raccolta ed elaborazione dati, nella prospettiva di un'evoluzione *data driven* dei servizi, dell'offerta e dei processi.

Tecnologie

La progettazione e realizzazione degli impianti tecnici dei Centri di Produzione di Roma, Milano, Torino e Napoli, delle Sedi Regionali ed Estere e per le Riprese Esterne è gestita in coerenza con le esigenze produttive aziendali e alla luce delle tecnologie più innovative presenti sul mercato.

Il contesto tecnologico attraversa in questi anni un momento di rapida e intensa trasformazione, secondo due fondamentali direttrici:

- completare il passaggio della produzione da SD a HD e affrontare in modo strutturato la produzione in UHD;
- passare gradualmente dalle tecnologie di produzione tradizionali SDI alle tecnologie IT e IP nel trattamento e trasporto dei contenuti audio video, sia file che live, in un'ottica multiplatforma.

La gestione di questa trasformazione tecnologica comporta una profonda rivisitazione dei metodi e richiede un'approfondita conoscenza delle concrete esigenze del mondo produttivo, garantendo sempre la massimizzazione dell'affidabilità dei sistemi e dell'efficienza operativa.

Qui di seguito sono riportati i principali interventi effettuati nel corso del primo semestre 2019, distinti per ciascuna area tecnica.

- **Emissione dei canali, controlli centrali e reti.** Si è proceduto al completo rifacimento dei sistemi di emissione della pubblicità e dei posti di trasmissione dei canali generalisti Rai 1, Rai 2, Rai 3 e dei canali per l'estero di Rai Italia (con un nuovo canale in più), consolidando le emissioni in HD e migliorando l'affidabilità dei sistemi di messa in onda, ridefinendo i criteri di consegna dei segnali verso la trasmissione e aggiornando le piattaforme di *encoding* per OTT.
È in corso la digitalizzazione in HD del Controllo Centrale di Milano; è stato avviato il servizio HbbTV per fornire agli utenti delle

piattaforme del digitale terrestre e satellitare nuovi servizi multimediali e interattivi, secondo lo standard HTML5; sono state consolidate e rinnovate le infrastrutture di *storage* funzionali ai *workflow* di messa in onda a Roma, Torino e Milano, per adeguarle ai previsti sviluppi nel trattamento dei contenuti sotto forma di file e in tecnologia UHD.

È stata avviata la progettazione di un sistema di *disaster recovery* in cloud per i canali principali e per un posto di trasmissione completamente in UHD ed è in corso il rinnovo dei sistemi di *encoding* per lo streaming in HD dei contenuti di RaiSport.

Relativamente alle reti IP, in tutti i Centri di Produzione si è avviato il rinnovo dei nodi di *core* e di aggregazione e delle infrastrutture di distribuzione, nonché l'ampliamento della banda presso le *facilities* produttive, attività propedeutiche al miglioramento della qualità della postproduzione e delle fiction per il loro passaggio verso l'UHD. Infine, sono in corso i progetti di rinnovo dei firewall e dei bilanciatori e la migrazione al nuovo protocollo di *routing* IS-IS su tutta la rete produttiva.

- **Infrastrutture IT per il trattamento e la memorizzazione dei contenuti audio/video.** È in corso l'ampliamento della Tape Library ed è stata avviata la migrazione dei supporti da LTO5 a LTO7 nella Tape Library esistente. Proseguono i lavori di integrazione e test tra l'infrastruttura di produzione su file "T-cube" e il sistema di gestione dei palinsesti "OnAir", allo scopo di automatizzare la filiera editoriale e produttiva.
- **Sistemi di produzione, postproduzione e grafica.** Continua l'aggiornamento delle postazioni di lavoro e il rinnovo delle filiere di produzione per il passaggio all'UHD HDR presso tutti i Centri di Produzione. In particolare, sono state acquisite una filiera di postproduzione UHD HDR per il Centro di Produzione di Napoli – che comprende anche nuovi render engine, NAS dedicate ad alte prestazioni e infrastruttura di rete a 10 Gb/s – e nuove workstation high-end per effettuare editing e color correction in UHD HDR per tutti i Centri di Produzione.

Inoltre, è stato realizzato il completo upgrade a UHD HDR di 3 sale collaudo al Salario, ed è in corso la realizzazione di ulteriori 2 sale collaudo con particolare attenzione all'acustica per i prodotti multicanale. È stata completata la digitalizzazione ed integrazione di ulteriori due salette di editing

all'interno dell'area di Produzione di Borgo Sant'Angelo, per news e Rai Vaticano, ed è allo studio la progettazione esecutiva delle infrastrutture audio/video/dati per il sistema Rai Sport di Roma e Milano.

È in corso di realizzazione l'aggiornamento delle infrastrutture HW e SW del sistema NIPS per la produzione delle news nazionali, nonché l'acquisizione di sistemi di grafica per news nazionali e programmi (titolatrici e still-store) e di nuovi sistemi di postproduzione audio multicanale basati su ProTools.

- **Studi.** Tutti i nuovi studi sono progettati e realizzati in 3G HD, con predisposizione, ove possibile, per l'UHD. Nel corso del primo semestre 2019 sono stati effettuati diversi studi di fattibilità e layout relativi al nuovo insediamento di Milano Portello, per un totale di 6 platee e 5 regie oltre a 23 sale di postproduzione e grafica, regie musicali e sala apparati; realizzate due regie in Flight case in tecnologia IP, collocate al Centro Nomentano di Roma e nello studio SX3 di Saxa Rubra a Roma; avviata la progettazione e realizzazione per la TGR degli studi TV4 di Torino e TV3 di Napoli, ed è in corso la sostituzione del mixer video dello studio TGR di Roma. Infine per il Centro Nomentano di Roma, è stata completata la progettazione esecutiva delle infrastrutture audio/video/dati ed è in corso quella di dettaglio degli impianti per 5 studi.
- **Mezzi mobili e sistemi per riprese esterne.** Molti gli interventi di upgrade in HD di mezzi mobili, nonché quelli per disporre di sistemi di trasmissione e ricezione ultraleggeri in tecnologia LTE (i cosiddetti "zainetti") per centri di produzione e sedi regionali. È in fase di completamento la realizzazione della nuova regia presso Palazzo Chigi a Roma, sono stati avviati i progetti per un ObVan pesante e per una regia mobile grande e sono in corso di rilascio i nuovi sistemi di gestione dei segnali in fibra ottica per le riprese esterne. È in corso la pianificazione di grandi eventi, tra i quali Cortina 2020 e 2021.
- **Impianti elettrici per luci sceniche.** È stato completato il rinnovo delle luci sceniche dello studio SR7 a Saxa Rubra e si è conclusa la progettazione dell'impianto per la platea TGR di Palermo. Inoltre, sono in corso di sostituzione 16 gruppi elettrogeni su autotelaio e 28 consolle di comando per le luci sceniche, destinate a sostituire l'intero parco degli studi per le news nazionali e regionali.

Attività trasmissiva

Rai Way è la società del Gruppo Rai proprietaria delle infrastrutture e degli impianti di trasmissione e diffusione dei segnali televisivi e radiofonici. Nell'esercizio della propria attività, gestisce oltre 2.300 siti dotati di infrastrutture e impianti per la trasmissione e la diffusione dei segnali radiotelevisivi sull'intero territorio nazionale, dispone di 21 sedi territoriali distribuite sul territorio nazionale e si avvale di un organico altamente specializzato. Gli asset tecnologici e il know-how specialistico risultano essere le risorse chiave non solo per l'attuale offerta di servizi, ma anche per lo sviluppo di nuove attività.

I servizi forniti da Rai Way si sviluppano all'interno delle seguenti aree:

- **Servizi di Diffusione**, intesi come servizi di trasporto terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici tramite le Reti di Diffusione presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica.
- **Servizi di Trasmissione** di segnali radiotelevisivi attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale:
 - tra siti prestabiliti e/o fonia/dati tramite circuiti analogici o digitali;
 - del segnale a radiofrequenza dal satellite all'interno di un'area geografica di determinata ampiezza, e servizi connessi.
- **Servizi di Tower Rental**, intesi come:
 - ospitalità (o hosting), ovvero servizi di alloggiamento di impianti di trasmissione nei punti di diffusione (postazioni) dei segnali radio-televisivi, di telefonia e di telecomunicazione; servizi di gestione e manutenzione degli impianti di trasmissione ospitati nelle postazioni;
 - servizi complementari e connessi.
- **Servizi di Rete o network services**, che includono a loro volta una vasta gamma di servizi eterogenei che la società può fornire in relazione alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale (attività di progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione, servizi di consulenza, monitoraggio, radio protezione ecc.).

L'esperienza maturata da Rai Way nella gestione delle Reti di Trasmissione e Diffusione le consente di rivestire un ruolo centrale sullo scenario di riferimento, in una posizione favorevole per poter esplorare anche i mercati relativi allo sviluppo delle reti di telecomunicazione di nuova generazione.

Nel 2019 le iniziative commerciali di Rai Way si sono focalizzate, in continuità con gli anni passati, sul supporto al cliente principale Rai e sull'analisi e scouting di nuovi mercati potenziali, in un'ottica di ampliamento dei servizi e di diversificazione dell'offerta. Il Contratto di Servizio sottoscritto da Rai e Rai Way nel 2014 – oltre ai servizi base di diffusione e trasmissione – prevede l'eventualità che, al manifestarsi di nuove esigenze del cliente, le parti possano negoziare secondo una procedura concordata, la fornitura di servizi aggiuntivi (cosiddetti servizi evolutivi).

Le attività di maggior rilievo del primo semestre 2019 hanno riguardato i servizi di contribuzione per eventi sportivi ed istituzionali, fra cui il Campionato di Calcio di Serie A 2018-2019 e la Champions League 2018-2019, forniti con soluzioni tecnologiche in grado di garantire un elevato livello di affidabilità e in alcuni casi anche fornendo servizi di codifica e trasporto in 4K.

È in fase di prosecuzione il progetto di estensione della copertura del servizio di diffusione digitale terrestre radiofonico DAB+ con particolare attenzione alla copertura dei principali percorsi autostradali. Nell'ambito del processo di miglioramento della qualità e dell'ampliamento dell'offerta Rai, sono in fase di conclusione le attività propedeutiche all'estensione della copertura dei MUX tematici Rai sul territorio nazionale con le prime attivazioni previste già a partire dal secondo semestre 2019.

Il mercato dei servizi di Tower Rental, maggiore contributore ai ricavi da terzi, ha continuato a registrare nel 2019 la pressione dovuta alle azioni di razionalizzazione avviate dagli MNOs e rese necessarie dal contesto competitivo che è stato caratterizzato dagli investimenti effettuati per l'acquisizione delle frequenze per il 5G.

Rai Way nel corso dell'esercizio ha proseguito il percorso di progressiva crescita delle relazioni commerciali con le altre categorie di clientela, sviluppando gli accordi già esistenti con gli operatori FWA e con quelli di altri settori con un impatto positivo sul fatturato. In particolare, è stato reso operativo un contratto siglato con un operatore primario del mercato che prevede l'utilizzo di siti resi disponibili da Rai Way per la copertura a banda ultralarga delle aree con insediamenti urbani isolati mediante l'utilizzo della tecnologia Fixed Wireless Access, confermando la volontà di Rai Way di fornire un contributo concreto allo sviluppo della domanda di servizi digitali.

Nell'ambito della clientela appartenente al settore della Pubblica Amministrazione e Corporate, nel primo semestre del 2019

si è registrato un costante aumento del numero di postazioni adibite a servizi di telecomunicazioni.

Per quanto concerne i clienti radio broadcasters, la Società ha continuato a promuovere lo sviluppo dell'ospitalità presso i propri siti, con un particolare impulso delle attivazioni dei sistemi radiofonici in tecnologia digitale (DAB).

Comunicazione

Molte e varie le iniziative poste in essere per valorizzare il ruolo di Servizio Pubblico della concessionaria, rafforzare e consolidare il brand Rai e la sua reputation, raccogliere il consenso e affermare il valore dell'offerta editoriale – sul piano culturale e sociale – mettendo in gioco la qualità, l'eccellenza e la capacità dell'Azienda di cogliere le nuove tendenze e di indirizzarsi a tutti i suoi stakeholders.

Tanti ed importanti i progetti di comunicazione: 31 in totale nei primi sei mesi dell'anno – 11 istituzionali e 20 di prodotto – tra cui vanno ricordati per rilevanza e impegno crossmediale quelli relativi a *The Voice of Italy* e a *I David di Donatello*.

Molte anche le occasioni in cui il progetto di comunicazione ha previsto la necessità di rafforzare il contenuto attraverso l'organizzazione di eventi – come in occasione del lancio di importanti prodotti televisivi o negli appuntamenti culturali del Paese – attraverso workshop, convegni e saloni espositivi o iniziative di media partnership particolarmente rappresentative per l'Azienda.

In totale sono stati organizzati 40 eventi, fra istituzionali ed internazionali, operando in stretta collaborazione con istituzioni italiane ed internazionali e con associazioni di broadcasters internazionali.

La promozione di prodotti Rai si avvale anche della selezione e pianificazione di spazi pubblicitari di fuori dell'offerta radiotelevisiva e multimediale dell'Azienda.

Nel primo semestre 2019 sono state realizzate pianificazioni pubblicitarie per 12 produzioni attraverso affissioni statiche e dinamiche, videocomunicazione, stampa quotidiana e periodica, web, radio e cinema, tra cui grande

rilevanza è stata data al lancio dei nuovi episodi de *Il Commissario Montalbano* e a *The Voice of Italy*, il talent musicale di Rai 2.

Nell'ambito di un più vasto progetto di promozione del prodotto Rai, del lavoro delle sue risorse e di valorizzazione del suo brand in tutte le sue forme, nei primi sei mesi del 2019 Rai ha partecipato a 49 festival nazionali ed internazionali, ottenendo 63 nomination e vincendo 42 premi, con un notevole incremento rispetto allo stesso periodo del 2018 (da 25 a 42).

Molti i riconoscimenti a livello internazionale:

La stella di Andra e Tati, il cartone animato coprodotto da Rai Ragazzi sulla storia delle sorelle Bucci, che racconta la Shoah vista con gli occhi di due bambine di 4 e 6 anni, ha ricevuto il prestigioso Rockie Awards quale miglior produzione di animazione per ragazzi al Banff World Media Festival canadese, dopo essersi aggiudicato un prestigioso riconoscimento al Xiamen International Animation Festival, in Cina.

L'amica geniale ha vinto al Festival della televisione di Monte Carlo come miglior serie, dopo essere stata in nomination allo Shanghai tv Festival.

Successo hanno avuto i prodotti Rai al Promax Europe Bda e al Promax Global, due tra gli eventi più rilevanti a livello internazionale per la promozione, marketing e design, con nomination in entrambe le competizioni, come Marketing Team of the Year e con ben 19 riconoscimenti per gli spot iscritti, confermando per la Rai il ruolo di player rilevante nel campo della creatività.

Anche a livello nazionale non sono mancati premi a servizi giornalistici e programmi di qualità del palinsesto Rai.

Grande soddisfazione è arrivata anche al Diversity Brand Summit: la Rai è stata inserita tra le 20 migliori aziende nel Diversity

1. L'edizione 2019 de Il Festival dello Sviluppo Sostenibile
2. La presentazione delle celebrazioni de La Settimana della Legalità 2019



EVENTI ORGANIZZATI NEL PRIMO SEMESTRE 2019

Data	Evento	Location
21 gennaio	Conferenza stampa de <i>I Figli del Destino</i>	Sala Arazzi – Rai, Roma
22 gennaio	Proiezione di <i>Liberi di scegliere</i>	Camera dei Deputati – Roma
23 gennaio	Anteprima della docufiction <i>I Figli del destino</i> per la Giornata della Memoria	Senato Sala Koch – Roma
25 gennaio	Convegno sulle Fake News della Circom (Associazione Europea Televisioni Regionali)	Saxa Rubra – Rai, Roma
31 gennaio	Conferenza stampa de <i>Il Commissario Montalbano</i>	Sala Arazzi – Rai, Roma
5-9 febbraio	<i>Festival di Sanremo</i> (personalizzazione della facciata del Teatro Ariston)	Sanremo
19 febbraio	Presentazione delle cinque de <i>I David di Donatello</i>	Sala Arazzi – Rai, Roma
28 febbraio	<i>Il Nome della Rosa</i>	Sala Arazzi – Rai, Roma
1 marzo	Conferenza stampa de <i>Il Nome della Rosa</i>	Cinema Anteo – Milano
1-3 marzo	Anteprime de <i>Il Nome della Rosa</i>	Anteprima mondiale a Milano e visioni successive a Torino, Bologna e Perugia
11 marzo	<i>Jams Tour</i>	Scuola Mazzini – Roma
13-14-15 marzo	Milano Digital Week	Corso Sempione – Rai, Milano
18 marzo	Conferenza stampa di <i>Libera</i>	Sala Arazzi – Rai, Roma
19 marzo	Conferenza stampa Premio Italia	Sala Arazzi – Rai, Roma
22 marzo	Visita della delegazione cinese della CMG (China Media Group) e firma del memorandum d'intesa	Sala Arazzi – Rai, Roma
27-28-29 marzo	ABU Rai Days – incontro dei delegati ABU (Asia-Pacific Broadcasting Union) con rappresentanti EBU nell'ambito del forum "Towards a new era of collaboration: fostering creativity and innovation in broadcasting"	Venezia
29 marzo	Conferenza stampa di <i>Sanremo Giovani W.T.</i>	Ministero degli Esteri - Roma
2 aprile	Anteprima e conferenza stampa di <i>L'Aquila Grandi Speranze</i>	L'Aquila – Auditorium del Parco e Sala Ipogea del Consiglio Regionale
2 aprile	Illuminazione Palazzo Rai DG per la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'autismo	Mazzini – Rai, Roma
3 aprile	<i>Nessuno Escluso</i>	Sala Arazzi – Rai, Roma
3 aprile	Proiezione di <i>L'Aquila 03.32</i>	Camera dei Deputati – Roma
10 aprile	Conferenza stampa del <i>Giro d'Italia</i>	Sala Arazzi – Rai, Roma
17 aprile	<i>Buonasera Presidente</i> – Rai Cultura	LUISS Guido Carli – Roma
29 aprile	<i>Jams Tour</i>	Napoli
Maggio	Campagna di comunicazione EBU su libertà di stampa - partecipazione alla campagna europea con diffusione sui media del promo Ebu in occasione della Giornata Mondiale per la libertà di stampa	
2 maggio	Conferenza stampa ASVIS - Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile	Sala Arazzi – Rai, Roma

Data	Evento	Location
6 maggio	<i>Jams Tour</i>	Istituto Virgilio – Roma
7 maggio	<i>Jams Tour</i>	Firenze
8 maggio	<i>Grazie a tutti</i>	Sala Arazzi – Rai, Roma
9-13 maggio	Salone del Libro di Torino	Torino Oval
14 maggio	Conferenza stampa per la Settimana della Legalità	Sala Arazzi – Rai, Roma
20 maggio	Presentazione del Piano Industriale Rai	Auditorium – Rai, Roma
21 maggio	Festival dello Sviluppo Sostenibile – ASVIS – Concerto EUYON	Auditorium Parco della Musica – Roma
4 giugno	Conferenza stampa Premio Biagio Agnes	Sala Arazzi – Rai, Roma
6 giugno	Conferenza stampa di <i>Buon Compleanno Pippo</i>	Sala Arazzi – Rai, Roma
13 giugno	Italian Paralympic Award	Foro Italico – Roma
13 giugno	Presentazione del Doc <i>Ladri di Bellezza</i> in occasione della mostra "L'Arte di salvare l'Arte" che racconta il lavoro dei Carabinieri del nucleo Tutela Patrimonio Artistico	Quirinale – Roma
27 giugno	Conferenza stampa Universiadi a Napoli	Sala Arazzi – Rai, Roma

1. Presentazione di *L'Aquila grandi speranze*
2. La conferenza stampa de *Il Nome della Rosa*
3. Le affissioni dinamiche per la promozione dei nuovi episodi de *Il Commissario Montalbano*
4. La cartellonistica per la promozione di *The Voice of Italy*



Brand Index, che misura la percezione dei consumatori rispetto all'inclusività del brand. Un analogo riconoscimento nel Diversity Media Awards, dove *Ballando con le stelle* e *L'amica geniale* sono stati premiati per la loro capacità di promuovere l'inclusione. Ulteriori tre premi sono stati ottenuti nella terza edizione degli Italian Paralympic Awards: il miglior corto televisivo per *I limiti non esistono*; il miglior programma tv per *La Vita è una figata*; la migliore testata web al sito di Rai Sport.

Rai non dimentica l'importanza di mantenere uno stretto contatto con il suo pubblico anche per il tramite di un canale di comunicazione diretto: gli utenti possono infatti contattare l'Azienda sia attraverso il Numero Verde 800.93.83.62, che tramite il web utilizzando il servizio ScriveR@i.

Molte e varie anche le forme di collaborazione avviate e realizzate. Sono stati infatti concessi circa 90 patrocini ad iniziative nazionali o territoriali espressione di alti valori dalle molteplici sfaccettature: sociali, formativi, culturali, artistici, scientifici, ambientali, economici, sportivi e altri ancora. Inoltre è stato sviluppato, con valutazioni di carattere editoriale, l'accordo per circa 300 media partnership orientate alla valorizzazione della mission di pubblico servizio tra cui la promozione della conoscenza e della lettura per il tramite di grandi manifestazioni quali il

Salone Internazionale del Libro di Torino, il Maggio dei Libri e il ritorno – dopo 15 anni – di un'analoga iniziativa al sud in Napoli Città Libro. Ma anche il grande festival dell'ASvIS (Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile); l'ambiente e i beni culturali con le settimane del Fai; l'Expomove dedicato alla mobilità elettrica; le arti e la cultura con lo storico Festival dei due Mondi di Spoleto; la giustizia, la legalità e la memoria con il 39° anniversario della Strage di Ustica; lo sport, al di là del calcio, con la preparazione della cicloturistica d'epoca L'Eroica e della Regata internazionale della Barcolana a Trieste.

Poi il cinema, con la preparazione per i grandi appuntamenti dell'anno: la Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, Giffoni Film Festival, la Festa del Cinema di Roma, il Torino Film Festival e il BIF&st di Bari e altre manifestazioni che sempre di più si affermano a livello nazionale e internazionale come il Far Est Film Festival, il Taormina Film Festival, il Festival del Cinema e della Tv di Benevento e le settimane del Cinema di Maratea. Corollario all'attività, un centinaio di eventi che hanno coinvolto il cerimoniale e il protocollo con particolare riferimento alle iniziative interne e a quelle istituzionali.

Numerose anche le attività stampa. Oltre a // *Festival di Sanremo*, *Cartoon on the Bay* e gli *Screenings*, molte le iniziative per la copertura

Servizi

gennaio-giugno 2019

RispondeRai

CANALE TELEFONICO PER CANONE, TEMATICHE EDITORIALI E RACCOLTA CANDIDATURE AI GIOCHI TV

226.281
CONTATTI

96%

ScriveRai

CANALE WEB PER CONTATTARE RAI

5.927
CONTATTI

2%

Pronto la Rai

CANALE WEB PER PRENOTAZIONE APPUNTAMENTI TELEFONICI PER PROBLEMATICHE RIGUARDANTI IL CANONE

2.761
CONTATTI

1%

GiocheRai

CANALE WEB PER CANDIDATURE GIOCHI

1.498
CONTATTI

1%

236.467
CONTATTI IN TOTALE

100%

Progetto Porte Aperte

gennaio-giugno 2019

230

VISITE DIDATTICHE EFFETTUATE
(PER 5.500 STUDENTI TOTALI)



14

33 PROGETTI RICEVUTI NEL 2018
E 14 SELEZIONATI E REALIZZATI NEL 2019
(400 STUDENTI IN TUTTA ITALIA)



5.700

PARTECIPANTI A 7 EVENTI
SPECIALI SUL TERRITORIO



832

DOMANDE DI TIROCINIO RICEVUTE
E REALIZZATE
118 TIROCINI ATTIVATI



43.428

VISITE ALLA PAGINA WEB
WWW.RAI.IT/PORTEAPERTE



11.716

STUDENTI INCONTRATI IN TOTALE



di eventi significativi, quali la commemorazione dell'assassinio del giudice Falcone a Civitavecchia e a Palermo, per promuovere i convegni istituzionali, gli eventi e le elezioni politiche, amministrative ed europee che hanno visto i giornalisti impegnati nella diffusione dei dati elettorali a oltre 40 testate esterne, tra italiane e straniere.

Complessivamente, da inizio anno sono stati realizzati circa 4.000 comunicati Radio/tv, Corporate e Ascolti, 25 NewsRai, 65 conferenze stampa e 128 servizi fotografici.

Inoltre, la newsletter settimanale Rai – attiva da oltre un anno per promuovere tra i dipendenti una conoscenza più profonda dell'Azienda, consolidare il senso di appartenenza e la fiducia nei valori del servizio pubblico in un'ottica di comunicazione positiva – ha illustrato e celebrato con svariati articoli il patrimonio artistico e architettonico di Rai, la storia del cinema prodotto da Rai, anniversari di programmi televisivi e radiofonici, campagne di sensibilizzazione e di libri.

Evento finale di presentazione dei progetti alternanza scuola lavoro
Torino, Lingotto Fiere, 13 maggio 2019

Numerosi anche i progetti speciali che hanno caratterizzato il primo semestre del 2019 tra cui: *Rai Porte Aperte*, per il quale è stato anche realizzato un nuovo promo; l'iniziativa *Bimbo Rai*; visite ed eventi speciali sul territorio, tra cui quello a Sanremo in occasione del Festival, a Bari per i 60 anni della sede Rai in Puglia, a Torino per il Salone del Libro ecc.; iniziative di alternanza scuola lavoro, collaborazioni con enti e istituzioni quali l'Università Bocconi, con MAECI per Sanremo Giovani World Tour, con la Guardia Costiera per #PlasticfreeGC, con la Lega Serie A per A-World – La Festa del Calcio, e molti altri.



Relazioni Internazionali

La valorizzazione del ruolo di Servizio Pubblico di Rai passa anche per il rafforzamento della sua dimensione internazionale.

Sul fronte europeo sono stati finalizzati i principali dossier politico-legislativi di interesse aziendale (quali Direttiva sui Servizi di Media Audiovisivi – AVMS, il Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche – ECC, la Platform to Business Regulation), e continuo è il presidio e l'implementazione di quelli più sensibili.

Il ruolo attivo di Rai all'interno delle principali associazioni internazionali di categoria è funzionale al posizionamento dell'azienda come player internazionale e allo sviluppo di un'efficace politica di cooperazione. Da qui l'attività svolta nel corso del primo semestre 2019 volta al consolidamento del ruolo in EBU, COPEAM, CIRCOM, CMCA, ABU, ASBU e CRI a cui si è recentemente aggiunta AUB (African Union of Broadcasters), di cui Rai è divenuta membro associato.

La partecipazione di Rai alle coproduzioni internazionali ha registrato un deciso incremento:

- in ambito EBU, sono stati realizzati documentari interamente finanziati da fondi Europei (*New Neighbours*) e coproduzioni di grande impatto mediatico (*Eurovision Song Contest* e *Junior Eurovision Song Contest*);
- in ambito ABU (Asia Pacific Broadcasting Union) Rai ha partecipato come unico broadcaster europeo alla coproduzione di documentari assieme a grandi broadcaster asiatici come NHK (Giappone) e KBS (Corea);
- in ambito COPEAM (Conférence Permanente de l'Audiovisuel Méditerranéen) sono stati coprodotti i documentari *Inter-Rives* e *Radio Mediterraneo*;
- in ambito CIRCOM (European Association of Regional Television), Rai ha partecipato al progetto *Citizenship 6* finanziato dal Parlamento Europeo;
- in ambito CRI (Comunità Radiotelevisiva Italofofona) Radio 3 e le sedi regionali di Friuli Venezia Giulia, Alto Adige, Sicilia e Sardegna hanno partecipato alla coproduzione *Poesia ultim'ora* insieme ad altre 11 radio italofone.

Sono state inoltre promosse specifiche iniziative EBU volte a supportare il processo di trasformazione dei servizi pubblici in un nuovo ecosistema Digitale, come la EBU Digital Transformation Initiative, e per lo scambio di best practices con altri grandi servizi pubblici europei. Le attività di cooperazione sul fronte asiatico hanno registrato un deciso incremento: di particolare rilevanza la firma di dell'accordo quadro con China Media Group, tra i più grandi gruppi mediatici in Asia.

Facendo seguito al successo della prima edizione, la sede Rai di Venezia ha ospitato la seconda edizione del Forum ABU – Rai Days: oltre 100 delegati dei più importanti broadcaster asiatici ed europei e rappresentanti di istituzioni hanno discusso sul tema *Fostering creativity and innovation in broadcasting*. Si è inoltre firmato un implementation agreement con TVRI per la diffusione di programmi Rai nel territorio indonesiano.

Grazie alle sinergie attivate in seno alle associazioni internazionali e al lavoro sviluppato con il MAECI e con le Ambasciate, sono stati firmati diversi memorandum of understanding volti a promuovere iniziative di collaborazione nel settore media, in particolare con TV Globo (Brasile), TNU (Uruguay), Radio Romania e IRTP (Perù).

Molti anche i progetti di formazione internazionale a livello multilaterale e bilaterale rivolti ad altri Public Service Media. Tra questi, la formazione e assistenza, condotta in collaborazione con il CPTV di Napoli, alla televisione tunisina per la realizzazione della cerimonia di apertura e di chiusura del Festival ASBU (Arab States Broadcasting Union) in occasione del 50esimo anniversario della nascita dell'Associazione, trasmessa in diretta Arabvision.

Convenzioni con la Pubblica Amministrazione Centrale

Le Convenzioni con la Pubblica Amministrazione Centrale sono gestite direttamente dalla Capogruppo.

Tra quelle più significative del primo semestre 2019, si segnalano:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/ Anpal: è proseguita la messa in onda di *Il Posto Giusto*, giunto alla sua V edizione, ed è in fase di pianificazione la prosecuzione del programma anche per la prossima stagione televisiva;
- Ministero dei Beni Culturali: è stata sottoscritta una nuova Convenzione con il Mibact/Cepell finalizzata alla promozione della lettura attraverso la realizzazione di un'ulteriore edizione del programma *Invito alla lettura*;
- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca: è stato realizzato un progetto di comunicazione dedicato al bicentenario de *L'Infinito* di Leopardi con la realizzazione di un documentario da parte di Rai Scuola;
- Ministero dell'Ambiente/Guardia Costiera: è stato realizzato un video istituzionale per la campagna di comunicazione #palisticfreeGC contro la dispersione delle microplastiche in ambiente marino e costiero.

L'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Refarming della c.d. banda 700, pianificazione delle frequenze e adozione di atti correlati

In attuazione della delibera AGCOM n. 129/19/CONS, di definizione dei criteri di conversione (in diritti d'uso della capacità trasmissiva su multiplex nazionali di nuova realizzazione in tecnologia DVB-T2) e assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale pianificate dal PNAF per il servizio televisivo digitale terrestre agli operatori di rete nazionali per la successiva assegnazione da parte del Dicastero entro il 30 giugno 2019, il MISE ha pubblicato, in data 11 giugno 2019, l'“Avviso per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre ex articolo 1, comma 1031 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificata dall'articolo 1, comma 1104 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145”, che ha invitato i citati operatori di rete a presentare opportuna istanza di partecipazione, ai fini dell'attribuzione dei predetti diritti d'uso, secondo gli indicati criteri. Il Dicastero ha inoltre avviato le attività per la formazione delle graduatorie dei fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale e in relazione a procedure di selezione ed assegnazione dei diritti d'uso di frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre in ambito locale ad operatori di rete, da ultimo adottando le linee guida definitive in materia previa indizione di una consultazione pubblica.

Infine il Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. del 19 giugno 2019 ha aggiornato, previa consultazione pubblica, il calendario nazionale che individua le scadenze della tabella di marcia ai fini dell'attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899, del 17 maggio 2017, tenendo conto della necessità di fissare un periodo transitorio, dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2022, per assicurare il rilascio delle frequenze da parte di tutti gli operatori di rete titolari di relativi diritti d'uso in ambito nazionale e locale e la ristrutturazione del multiplex contenente l'informazione regionale da parte del concessionario del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (c.d. *road map* originariamente adottata con D.M. 8 agosto 2018), conformemente a quanto previsto dall'art. 1, comma 1106 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il D.M. tiene conto sia degli accordi internazionali firmati dall'Italia con i Paesi confinanti sia del Piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF), approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con delibera n. 39/19/CONS, del 7 febbraio 2019.

Provvedimenti in materia di radiofonia

Con delibera n. 152/19/CONS, l'AGCOM ha avviato il procedimento per l'aggiornamento e l'integrazione del regolamento recante la nuova disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale, di cui alla delibera n. 664/09/CONS (*Regolamento recante la nuova disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale*). La medesima Autorità ha successivamente lanciato due consultazioni: la prima (con delibera n. 223/19/CONS) in tema di radiodiffusione sonora digitale (PNAF-DAB), relativa a modifiche e integrazioni al predetto regolamento di cui alla delibera n. 664/09/CONS e s.m.i., con cui viene introdotta una procedura di cessione di capacità trasmissiva ai fornitori di contenuti radiofonici nazionali indipendenti da parte degli operatori di rete radiofonica in ambito nazionale (pari a 216 unità di capacità per Rai); la seconda (con delibera n. 224/19/CONS), recante consultazione pubblica concernente l'analisi del mercato rilevante nel settore della radiofonia (già individuato dalla delibera n. 506/18/CONS) e l'accertamento di eventuali posizioni dominanti o comunque lesive del pluralismo, ai sensi dell'art. 43, comma 2, del D. Lgs. 177/2005 (fase 2).

Conversione in Legge del c.d. “Decreto crescita”

La Legge 28 giugno 2019, n. 58 ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*”. In particolare, l'art. 22 del Decreto, novellando il D. Lgs. n. 231/2002, di attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha previsto l'inserimento (nel nuovo art. 7-ter del Decreto, rubricato “*Evidenza nel bilancio sociale*”) di disposizioni relative ai tempi di pagamento tra le imprese, specificando i dati di cui, a decorrere dall'esercizio 2019, deve essere data evidenza nel bilancio sociale, quali i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno, individuando altresì gli eventuali ritardi medi tra i termini pattuiti e quelli effettivamente praticati, nonché le politiche commerciali adottate con riferimento alle transazioni medesime e le eventuali azioni poste in essere in relazione ai termini di pagamento. Il successivo art. 35 ha poi modificato la disciplina in materia di obblighi di trasparenza sulle erogazioni pubbliche, come introdotta dall'art. 1, commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*” che ha previsto, a decorrere dal 2018, nuove misure di trasparenza nel sistema delle predette

erogazioni, pari o superiori a 10.000 euro, tanto ricevute quanto effettuate, tra l'altro, dalle imprese, tenute alla *disclosure* delle informazioni richieste nei relativi documenti contabili annuali. Rai, nella qualità di impresa e società pubblica, ha proceduto alla pubblicazione dei dati rilevanti nel bilancio d'esercizio 2018.

Provvedimenti dell'ANAC in materia di contratti pubblici

Nel corso del primo semestre del 2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, ANAC) ha dapprima ulteriormente prorogato di 90 giorni (a decorrere dal 15 aprile 2019) le date di operatività dell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici, successivamente sospendendone l'operatività con comunicato del Presidente del 15 luglio 2019 in conseguenza dell'omologa sospensione, fino al 31 dicembre 2020, dell'obbligo di scegliere i commissari di gara tra gli esperti iscritti all'albo ANAC, disposta dalla Legge di conversione del c.d. D.L. "sblocca cantieri"(su cui v. infra).

Con delibera n. 417 del 15 maggio 2019, l'Autorità ha inoltre ulteriormente aggiornato gli indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria. Con successivo comunicato del Presidente del 10 luglio 2019, in materia di sospensione dei procedimenti di annotazione delle notizie utili, non costituenti false dichiarazioni nel Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ex art. 213, comma 10, D.Lgs 50/2016, all'esito dell'orientamento giurisprudenziale che ha ricondotto l'attività di annotazione delle predette "notizie utili" nell'ambito della discrezionalità amministrativa, l'Autorità ha adottato apposite misure di sospensione di alcuni termini dei procedimenti in questione e di oscuramento provvisorio di determinate notizie utili.

Da ultimo è stata pubblicata la delibera n. 494 del 5 giugno 2019, rubricata "Linee guida n. 15" recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici", emanata all'esito della consultazione pubblica avviata nel 2018. Le linee guida, non vincolanti per i destinatari ai sensi dell'articolo 213, comma 2 del codice dei contratti pubblici, sono adottate sulla base dell'articolo 42 del D. Lgs. 50/2016, che ha introdotto una disciplina specifica per le ipotesi di conflitto di interesse nell'ambito di tutte le procedure di affidamento dei contratti pubblici (inclusi i contratti esclusi dall'applicazione del codice), richiedendo alle stazioni appaltanti l'adozione di misure idonee a contrastare frodi e corruzione e per individuare (nel PTPC, ove

tenute all'adozione del documento), prevenire e risolvere efficacemente ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di evidenza pubblica. La tabella allegata alla Parte IV del provvedimento, dedicata alla prevenzione del rischio, esemplifica, preventivamente, possibili eventi rischiosi nelle varie fasi e processi delle procedure di gara, in relazione ai diversi soggetti coinvolti. L'Autorità raccomanda altresì l'inserimento di specifiche prescrizioni, assistite da sanzioni, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari, il cui comportamento è valutabile anche quale causa di esclusione (ex art. 80, c. 5, lett. c-bis del Codice).

Conversione in Legge del D.L. c.d. "sblocca-cantieri": modifiche al Codice dei contratti pubblici

La Legge 14 giugno 2019, n. 55 ha convertito, con modificazioni, il Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, recante "disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici".

Si rammenta che l'articolo 1 del provvedimento ha apportato modifiche al Codice dei contratti pubblici in materia, tra l'altro, di: progettazione; pubblicità legale dei contratti pubblici (intervenedo sugli obblighi di trasparenza di cui all'art. 29); ruolo e funzioni del responsabile del procedimento; anticipazione del prezzo; contratti sotto-soglia (in particolare intervenendo sulle relative soglie/modalità di affidamento e abrogando l'articolo 1, comma 912 della Legge di bilancio per il 2019, che aveva introdotto una disciplina derogatoria, limitatamente all'anno 2019, assorbita dalle modifiche apportate dal D.L. all'art. 36 del Codice); verifica dei requisiti; informazione dei candidati e degli offerenti; nomina delle Commissioni giudicatrici; motivi di esclusione; attestazione SOA; criteri di aggiudicazione dell'appalto; offerte anormalmente basse; subappalto. La disposizione interviene inoltre sull'art. 120 del D. Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo), dedicato al rito applicabile ai giudizi relativi alle procedure di evidenza pubblica, eliminando tra l'altro il c.d. "rito super-accelerato" previsto per l'impugnazione dei provvedimenti relativi all'ammissione alle gare per motivi inerenti ai requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico professionali.

L'art. 1 citato è *stato oggetto di una riscrittura integrale* in sede di conversione, con l'introduzione sia di modifiche permanenti, sia di sospensioni temporanee (fino al 31 dicembre

2020) di specifiche disposizioni in attesa di una riforma complessiva della normativa del settore. Gli interventi modificativi riguardano, tra l'altro: la possibilità di istituire un collegio consultivo tecnico con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie relative all'esecuzione del contratto; la modifica delle soglie per l'affidamento dei lavori in sub-appalto; la sospensione dell'obbligo di indicare la terna dei subappaltatori; l'adozione di un regolamento unico di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice; le procedure di affidamento dei contratti sotto-soglia; la sospensione del divieto di affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori (appalto integrato) nei settori ordinari; la sospensione dell'obbligo di scegliere i commissari di gara tra gli esperti iscritti all'albo ANAC.

Novità in materia di diritto d'autore

Direttiva "Copyright"

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 17 maggio 2019 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE (c.d. "Direttiva copyright").

Tra gli aspetti qualificanti della nuova Direttiva – che ha lo scopo di aggiornare ed armonizzare le regole europee sul diritto d'autore alla luce dei nuovi scenari imposti dagli sviluppi tecnologici (in particolare connessi all'avvento delle piattaforme online) – rileva il sostanziale rafforzamento delle prerogative dei titolari dei diritti (autori, imprese culturali, editori, fornitori di servizi media audiovisivi, ecc.) rispetto allo sfruttamento economico dei relativi contenuti sulle piattaforme online, cercando al contempo un bilanciamento con gli interessi degli utilizzatori.

La Direttiva dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 7 giugno 2021. Analogo termine di recepimento è stato previsto per la Direttiva (UE) 2019/789 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, che stabilisce norme relative all'esercizio del diritto d'autore e dei diritti connessi applicabili a talune trasmissioni online degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici e che modifica la Direttiva 93/83/CEE del Consiglio.

Decreto del 26 febbraio 2019 recante "Definizione delle modalità minime comuni relative alla fornitura in via informatica di informazioni da parte degli organismi di gestione collettiva e delle entità di gestione indipendenti"

Con il Decreto in oggetto il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha attuato l'articolo 27

(Informazioni fornite su richiesta ai titolari dei diritti, ad altri organismi di gestione collettiva e agli utilizzatori) del Decreto Legislativo 15 marzo 2017, n. 35 e disciplinato le modalità minime comuni di cui in rubrica, relative alla fornitura in via informatica agli utilizzatori delle informazioni relative alle opere e agli altri materiali protetti, di cui al predetto art. 27. A mente dell'art. 2 del D.M., fatti salvi i diversi accordi raggiunti tra organismi di gestione collettiva e gli utilizzatori, gli organismi e le entità di gestione indipendente (di cui l'AGCOM ha pubblicato l'elenco in data 10 maggio 2019 ai sensi dell'art. 5, comma 1, dell'Allegato A alla delibera n. 396/17/CONS "Attuazione del Decreto Legislativo 15 marzo 2017, n. 35 in materia di gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi-territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno") forniscono agli utilizzatori, sulla base di una richiesta adeguatamente giustificata, le informazioni di cui all'art. 27, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. 35/2017 (sostanzialmente relative alle opere e ai materiali gestiti, ai diritti e ai territori), secondo le modalità e le specifiche tecniche descritte nell'allegato al Decreto. Detto allegato individua, a titolo esemplificativo, le informazioni rilevanti, relative alle opere (lett. a) e agli aventi diritto, ai territori e ai diritti rappresentati (lett. b), riconoscendo all'AGCOM il potere sanzionatorio in caso di mancato adeguamento entro il termine previsto dal Decreto, ovvero per l'ipotesi di rilevata inidoneità dei sistemi predisposti, in assenza di accordi.

Linee guida di definizione della durata e dell'ambito dei diritti di sfruttamento radiofonico, televisivo e multimediale

La Commissione paritetica istituita con D.M. 5 settembre 2018, composta da membri del Dicastero e della Società, ha approvato, ai sensi dell'articolo 25, comma 3 del Contratto di servizio, la versione definitiva delle Linee guida operative cui dovranno essere ispirate le intese tra l'Azienda e le associazioni di categoria dei produttori, maggiormente rappresentative, in ordine alla durata e all'ambito dei diritti di sfruttamento radiofonico, televisivo e multimediale. Le Linee guida sono state approvate all'esito del confronto con i principali stakeholder del settore, nell'ambito della consultazione pubblica indetta sullo schema di Linee guida.

Conclusione di procedimenti istruttori avviati da AGCOM nei confronti della Società

Con la delibera n. 196/19/CONS l'Autorità ha concluso, archiviandolo, il procedimento avviato nei confronti della Società per la presunta

violazione delle disposizioni contenute nell'art. 44, comma 3, del Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (in materia di obblighi di investimento in opere europee). Ciò in considerazione della scarsa disponibilità di contenuti utili a soddisfare le quote di investimento statuite dal legislatore, della complessità nell'identificazione delle opere cinematografiche di espressione originale italiana e in relazione al "nuovo meccanismo di valorizzazione del canone", discendente dalla modifica del relativo sistema di riscossione. L'Autorità ha rilevato come la concessionaria pubblica si confermi, nel panorama nazionale, uno dei principali "investitori" nelle opere cinematografiche di espressione originale italiana, a testimonianza dell'importanza strategica riconosciuta dalla Rai a tale settore produttivo.

Abusi di mercato

In data 29 maggio 2019 l'Euronext Dublin ha pubblicato i nuovi regolamenti di disciplina del mercato regolamentato ove è negoziato il titolo obbligazionario emesso da Rai: le *Harmonised Rules*, rispetto alle quali è precisato che *"this Rule Book shall enter into effect as of a date to be announced by Euronext by Notice"* e le nuove *Listing Rules*.

La Central Bank of Ireland ha inoltre pubblicato le nuove *Central Bank (Investment Market Conduct) Rules*, nelle quali confluiscono i regolamenti relativi alla disciplina del prospetto, della trasparenza e degli abusi di mercato, provvedendo peraltro all'aggiornamento delle relative Guidance e Questions&Answers emanate sulle medesime materie.

Hate speech

La delibera AGCOM n. 157/19/CONS, rubricata *"Regolamento recante disposizioni in materia di rispetto della dignità umana e del principio di non discriminazione e di contrasto all'hate speech"* ha stabilito, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 5, del Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (TUSMAR) i principi e le disposizioni cui devono adeguarsi i fornitori di servizi media audiovisivi e radiofonici soggetti alla giurisdizione italiana nei programmi di informazione e intrattenimento per assicurare il rispetto della dignità umana e del principio di non discriminazione e contrasto alle espressioni di odio. In particolare, l'art. 5 (*Iniziative di contrasto all'hate speech*) ha previsto che la Concessionaria, nel ruolo di gestore del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, anche in esecuzione al contratto di servizio, promuove la diffusione di contenuti che valorizzano i citati principi di rispetto della dignità umana, di non discriminazione, dell'inclusione e della coesione sociale, nonché di contrasto all'istigazione alla violenza e all'odio.

Obblighi di programmazione e investimento in opere europee

L'art. 3 del Decreto Legge 28 giugno 2019, n. 59 recante *"Misure urgenti in materia di personale delle fondazioni lirico sinfoniche, di sostegno del settore del cinema e audiovisivo e finanziamento delle attività del Ministero per i beni e le attività culturali e per lo svolgimento della manifestazione UEFA Euro 2020"* ha previsto misure di semplificazione e sostegno per il settore cinema e audiovisivo, modificando gli articoli da 44-bis a sexies del Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e Radiofonici in materia di: obblighi di programmazione e investimento in opere europee da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi lineari e a richiesta; attribuzioni di AGCOM in materia di promozione delle opere europee ed italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi e disposizioni applicative relative alle opere audiovisive di espressione originale italiana. I citati obblighi vengono diffusamente rimodulati (con riguardo, tra l'altro, alle tempistiche, alle basi temporali di parametrizzazione degli obblighi, alle soglie e alle percentuali di riferimento, al riparto degli obblighi fra le categorie di opere, alla tipologia di fornitori tenuti al rispetto, alle oscillazioni in difetto o in eccesso rispetto agli obblighi di programmazione e di investimento, comunicate annualmente da AGCOM). L'applicazione di taluni obblighi previsti dalla nuova disciplina, di cui al Decreto Legislativo 7 dicembre 2017, n. 204 (*Riforma delle disposizioni legislative in materia di promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi, a norma dell'articolo 34 della Legge 14 novembre 2016, n. 220*), adottato in attuazione della Legge 14 novembre 2016, n. 220, viene inoltre nuovamente prorogata dal 1° luglio 2019 al 1° gennaio 2020, ed è in più punti modificata la disciplina applicativa di cui all'art. 44-sexies TUSMAR, in materia di opere di espressione originale italiana. Il D.L. interviene infine sugli artt. 26 e 27 della L. 220/2016, in materia di contributi selettivi e di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva.

Corporate Governance

Istituzione comitati con funzioni consultive

Nella seduta del 24 gennaio 2019 il Consiglio di amministrazione ha costituito in suo seno, a norma di Statuto, il “*Comitato consultivo per l'analisi del prodotto*” e il “*Comitato consultivo per la valorizzazione degli asset aziendali*”, a decorrere dal 1° febbraio 2019 e con durata semestrale, composti dagli stessi Consiglieri, per il perseguimento di specifiche finalità in raccordo con l'Amministratore Delegato in relazione alle competenze a quest'ultimo spettanti a norma di Legge e di Statuto, finalizzati all'ottimale esercizio della funzione decisoria del Vertice aziendale.

Riassetto e razionalizzazione aree di supporto al vertice aziendale - introduzione della figura del Direttore Generale Corporate

Nella seduta del 27 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto del nuovo assetto macro-strutturale della Società, introducendo la figura del Direttore Generale Corporate.

Rilevazione dei rapporti di lavoro individuali di Rai

La Società ha provveduto, in data 16 maggio 2019, all'approvazione del documento “*Rilevazione dei rapporti di lavoro individuali di Rai SpA - Linee guida operative per la rappresentazione dei dati e delle informazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 60, comma 3, del D. Lgs. n.165/2001*”. Com'è noto la Società, a mente dell'art. 60, comma 3 del D. Lgs. 165/2001, è specificamente tenuta, relativamente ai singoli rapporti di lavoro dipendente o autonomo, all'obbligo di comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della funzione pubblica) e al MEF il costo annuo del personale comunque utilizzato, in conformità alle procedure definite dal Dicastero.

Relazione sul governo societario - il Modello di Control Governance di Rai e il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il SCIGR è "l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni".

Il SICGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario.

Un efficace SCIGR favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti nonché dello statuto sociale e degli strumenti normativi interni.

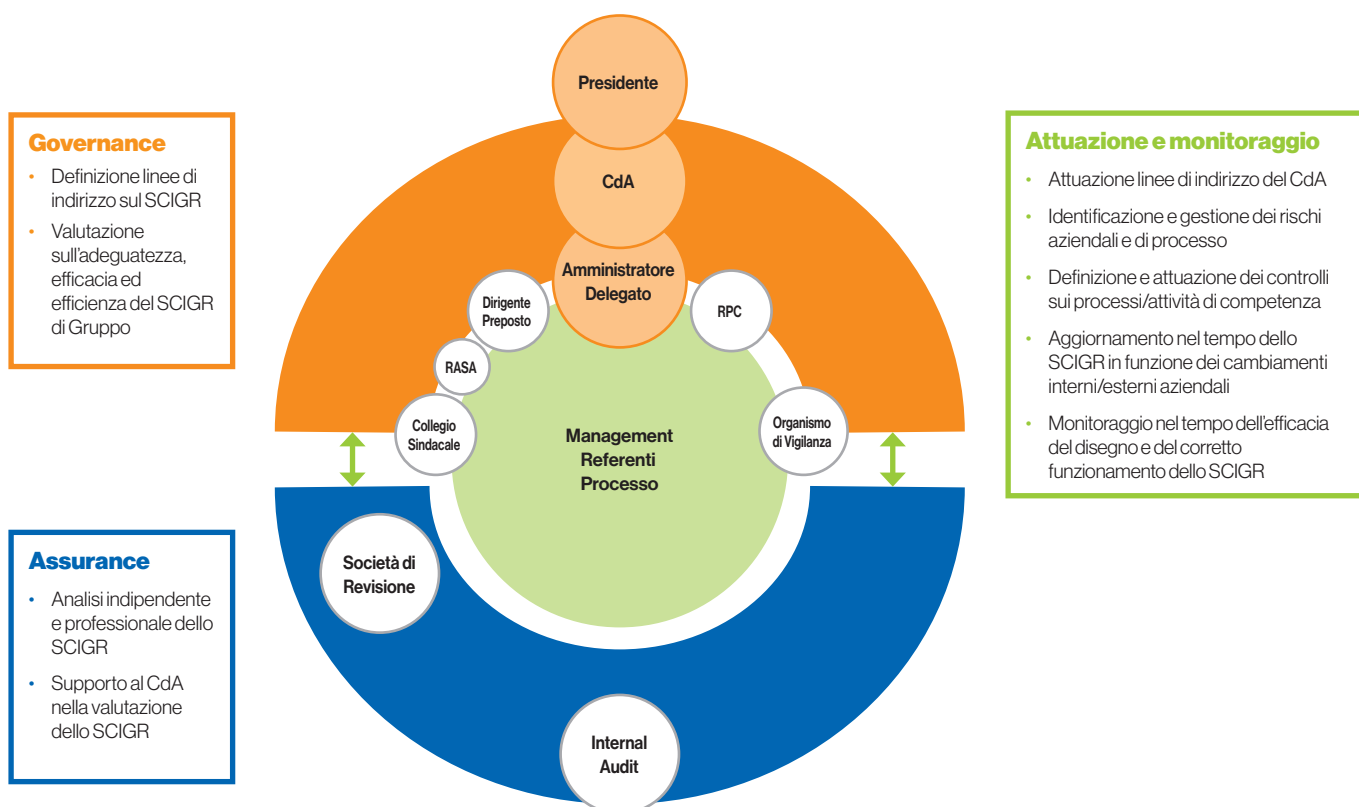
Il Sistema ha quale obiettivo la mitigazione del rischio attraverso la gestione dello stesso in ciascun processo. Rai utilizza il *Committee of Sponsoring Organizations Report* quale framework di riferimento, riconosciuto a livello sia nazionale che internazionale, per

l'implementazione, l'analisi e la valutazione del Sistema di Controllo Interno.

Le attività di controllo interno si articolano su tre livelli: *Management* (I livello), *Management* con funzioni di monitoraggio (II livello), *Internal Audit* (III livello).

Il quadro regolamentare e dispositivo del SCIGR di Rai è rappresentato principalmente da:

- Statuto Sociale dell'Azienda;
- Contratto di Servizio;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Sistema normativo, organizzativo e dei poteri di Rai SpA;
- Modello di gestione e trattamento delle segnalazioni su fatti potenzialmente illeciti, irregolari o riprovevoli;
- Sistema disciplinare interno;
- Linee di Indirizzo sulle attività di Internal Auditing, che integrano le Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle società da essa controllate.



Iniziative in corso di implementazione nel 2019

Il percorso di rafforzamento del SCIGR di Rai ha evidenziato la necessità di disporre di una metodologia di riferimento univoca e di un modello integrato di identificazione e gestione dei rischi, che consenta una visione d'insieme dei fenomeni aziendali, un miglior presidio degli stessi e il conseguimento di un adeguato profilo di rischio complessivo. Pertanto, su richiesta del vertice aziendale, è stato avviato un progetto di Risk Assessment Integrato ampliato ad una visione d'insieme dei rischi aziendali (compliance ed operativi), che si prevede di terminare nei primi mesi del 2020. Il progetto di Risk Assessment Integrato prevede l'aggiornamento delle aree di rischio anticorruzione e di quelle legate al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01. Attraverso tale iniziativa, Rai contribuisce ulteriormente al rafforzamento della cultura della gestione del rischio tramite una maggiore consapevolezza del management e dei dipendenti, nonché al progressivo rafforzamento strutturale del SCIGR e delle misure di prevenzione dei rischi di corruzione.

Il Codice Etico

Il Codice Etico regola il complesso dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Rai espressamente assume nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nello svolgimento delle proprie attività. Esso è destinato agli Organi sociali, all'Amministratore Delegato, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali e/o finanziari di qualsiasi natura con Rai o che agiscono per suo conto sulla base di specifici mandati.

Il Codice Etico è stato redatto per l'intero Gruppo Rai ed è pertanto vincolante per tutte le società direttamente o indirettamente controllate dalla Capogruppo. Il Codice ha validità sia in Italia che all'estero, con gli eventuali adattamenti più opportuni in ragione delle diverse realtà dei paesi in cui Rai si trovi ad operare, anche per il tramite di società controllate.

Il Codice Etico è stato aggiornato durante l'anno 2017 nell'ottica di dare maggiore evidenza a quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), anche istituendo specifici flussi informativi fra la Commissione Stabile per il Codice Etico e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Il Codice è articolato in tre macro aree:

1. inizialmente, a sottolinearne l'importanza, sono esposti undici principi considerati fondamentali dal Gruppo: correttezza e trasparenza; onestà; osservanza della legge; pluralismo; professionalità; imparzialità; valore delle risorse umane; integrità delle persone; riservatezza; responsabilità verso la collettività; lealtà nella concorrenza;
2. successivamente sono descritti i principi generali di condotta che, in accordo con i principi di cui sopra, devono concretamente orientare l'attività di Rai: diligenza, correttezza, buona fede e lealtà; informazione e trasparenza; tutela del patrimonio aziendale; rispetto della privacy; prevenzione del conflitto d'interessi; rigida politica per i regali e gli atti di cortesia;
3. infine, sono indicati i vari ambiti ritenuti rilevanti e "critici" dal punto di vista della correttezza comportamentale, nonché specifiche modalità di attuazione e il programma di vigilanza.

In particolare, all'interno del Codice Etico sono disciplinati:

- il rapporto con il personale, con particolare attenzione alla valorizzazione del merito, le pari opportunità, la sicurezza sul lavoro e la tutela ambientale;
- la gestione amministrativa e finanziaria, che pone in risalto il ruolo essenziale di un sistema di controllo interno;
- i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con riguardo ai temi del conflitto d'interesse, del rischio di corruzione e dell'abuso di potere;
- il rapporto con fornitori e collaboratori, sottolineando gli obblighi di trasparenza, correttezza e non discriminazione in fase di selezione del fornitore ed esecuzione del contratto, nonché l'impegno a tutelare gli aspetti etici;
- il rapporto con clienti ed utenti, evidenziando in particolare gli obblighi richiesti dal Contratto di Servizio quali la tutela dei minori e delle minoranze, una funzione socio-culturale, una programmazione varia e di qualità;
- la tutela del capitale sociale e dei creditori;
- i rapporti con gli altri interlocutori, evidenziando l'obbligo di indipendenza rispetto a soggetti critici quali partiti politici od organizzazioni sindacali.

Il monitoraggio sulla concreta osservanza del Codice Etico e sulla volontà a contrastare i comportamenti contrari ai principi in esso previsti, la formulazione di proposte di modifica in funzione del periodico aggiornamento del Codice e la valutazione delle segnalazioni ricevute sono affidate alla Commissione Stabile per il Codice Etico, la quale assicura

flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza Rai ex D. Lgs. 231/2001 e una reportistica periodica sulle iniziative assunte a seguito delle segnalazioni ricevute e dei loro esiti. La Commissione, inoltre, trasmette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione le segnalazioni ricevute afferenti presumibilmente a profili corruttivi anche solo di natura astratta e lo informa circa il loro esito.

Il Codice, tra l'altro, prevede che l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione formulino le proprie osservazioni sulle problematiche di natura etica e sulle presunte violazioni del Codice Etico che dovessero palesarsi nell'ambito delle attività di competenza e che segnalino alla Commissione Stabile per il Codice Etico eventuali violazioni del Codice Etico stesso.

Altri aspetti rilevanti da evidenziare sono la gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*), l'apparato sanzionatorio, la comunicazione e la formazione del personale sul tema.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Tutte le società facenti parte del Gruppo Rai sono formalmente autonome nell'adozione di propri meccanismi di controllo e gestione del rischio, essendo vincolate soltanto relativamente al Codice Etico, valido per tutte le società del Gruppo. Fondamentale, però, è la funzione di indirizzo che svolge il sistema di prevenzione dei reati della Capogruppo, al quale le altre società si ispirano.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), adottato ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa degli enti, contiene la descrizione delle modalità e delle responsabilità di approvazione, recepimento ed aggiornamento dello stesso e prevede standard e misure di controllo in riferimento alle fattispecie di reati incluse nel novero del Decreto Legislativo n. 231/2001.

La cura dell'aggiornamento di tale Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, il quale vigila sull'idoneità e l'attuazione efficace dello stesso. Un apposito team, denominato "Team 231", è stato istituito al fine di istruire le proposte di aggiornamento e/o adeguamento del Modello. Il più recente aggiornamento del Modello 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 27 luglio 2017.

Gli standard di controllo sono elaborati, oltre che sulla base dei principi e delle indicazioni

contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sulla base delle migliori pratiche internazionali.

L'Organismo di Vigilanza effettua specifici interventi e monitoraggi per verificare l'adeguatezza del Modello e per accertare il livello di efficace attuazione ed efficienza del sistema di prevenzione, nonché attività di approfondimento ed istruttorie in tema di conformità alle disposizioni.

Particolare attenzione viene riservata alle risultanze degli audit effettuati dalla Direzione Internal Audit e al monitoraggio dell'attuazione delle conseguenti azioni correttive individuate, ai fini del processo di miglioramento dell'efficienza aziendale e di irrobustimento dei presidi posti a prevenzione dei reati.

L'Organismo di Vigilanza, in forma collegiale, trasmette con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato una Relazione sull'attività svolta e sugli altri contenuti informativi previsti dal Modello, esprimendo raccomandazioni per la migliore idoneità e l'efficace attuazione del sistema di prevenzione dei reati indicati dalla disciplina.

L'Organismo è attualmente composto da tre membri, di cui uno dipendente della Società, e decade alla data di scadenza del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

L'Anticorruzione

La prevenzione e il contrasto della corruzione, considerato il contesto fortemente regolamentato in cui l'Azienda opera e il business di riferimento, risultano tematiche rilevanti per tutte le società del Gruppo. In particolare, si sottolinea che Rai si è dotata nel tempo di presidi procedurali e organizzativi atti a gestire e monitorare quanto previsto dalla normativa vigente in materia, tenendo conto della varietà ed ampiezza delle attività e dell'ampia mappatura dei rischi da corruzione anche per la loro possibile trasversalità (rischi connessi alla gestione del personale, all'affidamento di lavori, servizi e forniture, alla gestione delle entrate, commerciali, gestione degli affari legali, ecc.).

Nello specifico, il presidio di tali tematiche è gestito singolarmente da ogni società del Gruppo: esse infatti sono dotate di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) o di una Policy Anticorruzione se integrata con il MOGC, nonché rispettivamente di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e/o di uno o più Referenti delle misure Anticorruzione.

A tal riguardo Rai, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata nei confronti delle società controllate e nel rispetto delle logiche previste dal regolamento emesso il 29 dicembre 2014, monitora che le società controllate provvedano ad adempiere agli obblighi ex legge 190/2012, per quanto applicabili.

Quindi fin dal 2015, il Consiglio di Amministrazione di Rai, in ottemperanza alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”*, ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) di Rai SpA 2015-2017, poi presentato all'ANAC, il quale indica anche principi e criteri attuativi per le società controllate.

Nel periodo 2016-2018 il PTPC è stato aggiornato, riproiettandone struttura, metodologia e logica. Le principali modifiche introdotte sono state effettuate tenendo conto del progressivo stato di attuazione delle iniziative previste, degli obiettivi e delle priorità fissati dagli Organi di Vertice, delle indicazioni fornite da ANAC e MEF o altre Autorità, delle evoluzioni di legge, delle modifiche di business, organizzative e procedurali intervenute nell'assetto dell'Azienda e dando evidenza delle conseguenti azioni da intraprendere, inclusive delle eventuali azioni di miglioramento e implementazione ritenute opportune dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, contemperando il quadro normativo di riferimento con l'autonomia gestionale dell'Azienda.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2019 è stato approvato l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Rai SpA per il triennio 2019-2021, pubblicato in data 31 gennaio nell'apposita sezione *“Anticorruzione”* del sito web *“Rai per la Trasparenza”*.

Nel PTPC si individua con chiarezza il processo di identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione ed in esso vengono analiticamente elencate le possibili aree di rischio collegabili e gli indici di valutazione delle probabilità e dell'impatto, sulla base del Control Risk Self Assessment effettuato nel 2015.

L'identificazione delle Aree di rischio e delle correlate attività è stata oggetto di monitoraggio periodico nell'ambito delle Schede Informative Annuali redatte dai singoli Referenti Anticorruzione nel corso degli anni tra il 2016 ed il 2018, ove è stato richiesto

di confermare la mappatura complessiva nell'ambito delle aree di competenza e la correlata valutazione del rischio. Inoltre, nell'ottica di monitoraggio infrannuale di tali Aree, sono stati resi operativi specifici flussi informativi diretti al RPC da parte dei Referenti responsabili.

Nel periodo 2018-2019 è stato avviato ed è in corso un aggiornamento delle aree di rischio anticorruzione. Tale aggiornamento è effettuato nell'ambito del complessivo progetto di Risk Assessment Integrato, di cui si è già detto, che ha l'obiettivo di identificare, valutare e gestire anche i rischi aziendali legati al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01.

L'obiettivo è anche quello di implementare un sistema di controllo interno e di prevenzione integrato con gli altri sistemi già adottati dall'Azienda, cogliendo l'opportunità, indicata dalla L. 190/2012, di introdurre nuove misure e/o di rafforzare quelle già esistenti attraverso un'azione coordinata, per contrastare più efficacemente i fenomeni di corruzione ed illegalità.

In particolare il PTPC attualmente adotta i seguenti strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio:

- principi di controllo trasversali che si applicano a tutti i processi e le aree aziendali;
- protocolli specifici per le *“Aree Generali”* previste dal PNA;
- indicatori di anomalia, identificati sulla base di esperienze/conoscenze e che possono stimolare il management a porre maggiore attenzione alle attività di competenza.

Nel corso del 2017 è stata riformulata, coerentemente con l'evoluzione organizzativa, la funzione di Referente Anticorruzione che ad oggi è ricoperta dai responsabili delle strutture organizzative di vertice (primi riporti del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei Chief Officer e comunque tutti i Responsabili di Direzione), i responsabili delle sedi regionali e i capi delle redazioni regionali della testata giornalistica regionale, i responsabili degli uffici di corrispondenza dall'estero e i responsabili dei centri di produzione TV di Roma, Milano, Napoli e Torino. Tale funzione può essere ridefinita in virtù dell'evoluzione organizzativa.

Al fine di valorizzare maggiormente i predetti ruoli e fornire loro un aggiornamento costante, è stato perfezionato un sistema di newsletter periodiche e un'apposita area dedicata sulla rete intranet aziendale contenente dati, documenti e informazioni salienti in materia di

anticorruzione e trasparenza, con una sezione riservata ai soli referenti ed una fruibile da tutti i dipendenti.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono state effettuate numerose sessioni formative a copertura della totalità della popolazione aziendale (anche tramite formazione e-learning) mirate ad approfondire il tema della prevenzione della corruzione e a far comprendere al personale i contenuti e i successivi aggiornamenti dei citati Piani Triennali.

Per ciò che concerne la trasparenza, considerata dal Piano Nazionale Anticorruzione come una delle principali leve e misure anticorruzione a disposizione dell'Azienda, la L. 220/2015 di Riforma di Rai e del Servizio Pubblico Radiotelevisivo ha recato rilevanti novità in tema di trasparenza aziendale; conseguentemente Rai ha predisposto e adottato il 28 maggio 2016 il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale che definisce i criteri e le modalità di determinazione, pubblicazione e aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni previsti dall'art. 49, comma 10, lett. g) del TUSMAR (secondo tempistiche diversificate e precisamente individuate) e che riconduce il ruolo di Responsabile per la Trasparenza all'Amministratore Delegato. Tali dati sono pubblicati sul sito internet istituzionale aziendale nella sezione denominata "Rai per la Trasparenza" a partire dal 25 luglio 2016. La Società ha provveduto all'aggiornamento, prescritto con cadenza almeno annuale dall'art. 49-bis, D. Lgs. 177/2005, dei dati e delle informazioni previsti dal Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale.

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01.

Attraverso tale iniziativa, Rai contribuisce ulteriormente al rafforzamento della cultura della gestione del rischio tramite una maggiore consapevolezza del management e dei dipendenti, nonché al progressivo rafforzamento strutturale del SCIGR e delle misure di prevenzione dei rischi di corruzione.

Tali informazioni saranno oggetto di sviluppo, analisi e valutazione nell'ambito del citato progetto di Risk Assessment Integrato, al fine di individuare le migliori modalità di gestione in relazione al livello di rischio che sarà considerato accettabile.

L'identificazione e la gestione del rischio

Il percorso di rafforzamento del SCIGR di Rai ha evidenziato la necessità di disporre di una metodologia di riferimento univoca e di un modello integrato di identificazione e gestione dei rischi, che consenta una visione d'insieme dei fenomeni aziendali, un miglior presidio degli stessi e il conseguimento di un adeguato profilo di rischio complessivo.

Pertanto, su richiesta del vertice aziendale, è stato avviato un progetto di Risk Assessment Integrato ampliato ad una visione d'insieme dei rischi aziendali (compliance ed operativi), che si prevede di terminare nei primi mesi del 2020. Il Progetto di Risk Assessment Integrato prevede l'aggiornamento delle aree di rischio anticorruzione e di quelle legate al rispetto

Altre informazioni

Risorse Umane e Organizzazione **128**

Rapporti intersocietari **133**

Highlights società controllate **134**

Fatti di rilievo occorsi oltre
il 30 giugno 2019 **140**

Prevedibile evoluzione della gestione **140**

Altre informazioni

Risorse Umane e Organizzazione

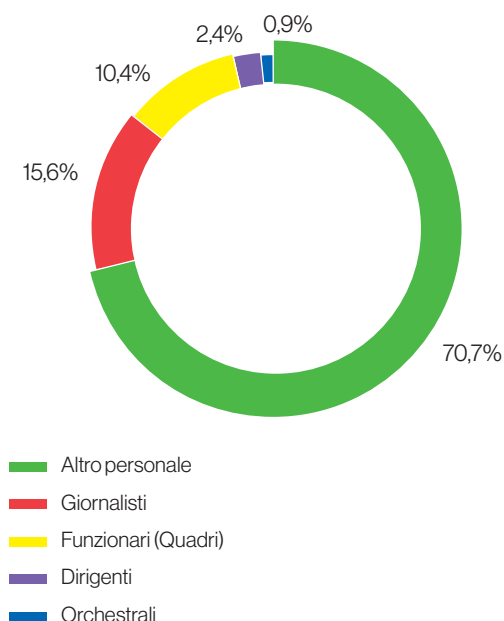
Le strategie di gestione e sviluppo del capitale umano aziendale, dell'assetto organizzativo, del disegno e funzionamento dei processi, sono attuate in linea con la visione, i valori e la cultura del Gruppo Rai.

Le attività di selezione, gestione, sviluppo e compensation delle Risorse Umane nonché quelle connesse alla gestione delle risorse integrative impegnate con contratti di scrittura artistica, di lavoro autonomo e a tempo determinato sono attuate secondo modelli di performance management e in un'ottica di HR business partner, garantendo la correttezza delle relazioni industriali e assicurando il rispetto della normativa del lavoro e le funzioni di ispettorato.

Le attività in ambito Risorse Umane riguardano lo sviluppo dell'assetto organizzativo, delle funzioni di disegno e funzionamento dei processi, dei sistemi informativi di supporto, il presidio delle attività di amministrazione e gestione delle retribuzioni, delle dinamiche del costo del lavoro e delle funzioni di ottimizzazione e controllo connesse alle attività del personale. Inoltre, la formazione e la ricerca del personale sono svolte da Rai Academy che opera con l'obiettivo di sviluppare il polo della conoscenza e allineare lo sviluppo delle competenze alle strategie aziendali.

Analizzando il dettaglio numerico, nel primo semestre 2019 l'organico Rai ha registrato un incremento di 234 unità, passando da 11.152 risorse di inizio anno a 11.386 di fine giugno 2019.

ORGANICO PER MACRO CATEGORIE



In particolare, durante il semestre di riferimento sono state registrate 113 cessazioni, di cui: 14 per raggiungimento dei requisiti pensionistici; 84 per risoluzione consensuali, dimissioni e incentivazioni; 2 per mobilità infragruppo; 13 per decessi, licenziamenti, sentenza giudiziale e scadenze contrattuali.

Le assunzioni sono state 347, dettagliate come segue: 177 per stabilizzazione di personale a tempo determinato; 10 per mobilità infragruppo; 8 per reintegro a seguito di contenzioso; 152 per ingressi (di cui 131 con contratto di apprendistato e 3 per l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino) finalizzati alla ricostituzione della forza lavoro dovuta a turn-over, al potenziamento di alcune strutture o per nuove esigenze.

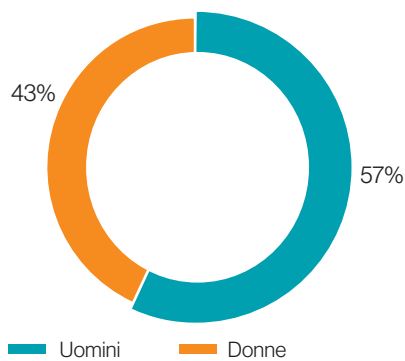
Nel corso del primo semestre 2019 è proseguita l'assunzione degli idonei alle iniziative selettive effettuate nel 2018 per giovani diplomati (impiegati, assistenti ai programmi, tecnici della produzione, tecnici e tecnici ICT), laureati (in ingegneria ed economia), specializzati della produzione. Ciò ha consentito di far fronte a criticità di organico presenti su tutto il territorio, derivanti sia da esigenze di carattere produttivo/organizzativo, sia dalle cessazioni dal servizio dovute anche al piano di incentivazione all'esodo del 2018.

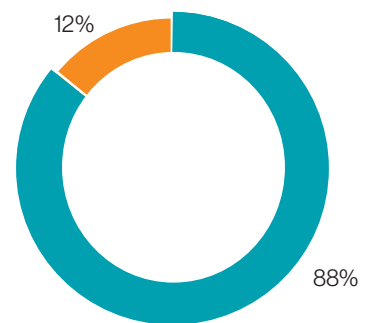
Le assunzioni sono avvenute nella forma del contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 10 del CCL Rai per quadri, impiegati ed operai.

Si è invece fatto ricorso, in maniera assolutamente residuale, alle assunzioni con contratti a termine, limitandole a lavoratori appartenenti al collocamento obbligatorio (nei confronti dei quali sussistono obblighi di assunzione in percentuale al personale in servizio nonché impegni assunti a fronte della convenzione sottoscritta con il Servizio Inserimento Lavoro Disabili della Regione Lazio) e ai casi – limitatissimi – di applicazione del CCL relativamente all'assunzione di vedove/i ed orfani di dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro, in presenza di specifiche situazioni.

In un'ottica di valorizzazione delle risorse impegnate in Azienda ed alla luce delle recenti modifiche normative in materia di lavoro a termine, nonché in applicazione del verbale di incontro sindacale del 17 ottobre 2018, è proseguito il processo di stabilizzazione in servizio delle risorse già utilizzate a tempo determinato nel 2018.

Al fine di valorizzare le competenze e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne, rispetto alle specifiche esigenze produttive ed organizzative aziendali, sono state

**RIPARTIZIONE DELL'ORGANICO
TRA UOMINI E DONNE**

**RIPARTIZIONE DELLE ASSUNZIONI
TRA UOMINI E DONNE**

**RIPARTIZIONE DELLE CESSAZIONI
TRA UOMINI E DONNE**


attivate iniziative di *job posting* finalizzate alla mobilità del personale, nonché di *assessment*, che hanno portato a modifiche dei profili professionali in un'ottica di crescita professionale dei dipendenti.

Dal 1° maggio 2019 è stato avviato, in via sperimentale, l'istituto della "cessione delle ferie" anche per i Professori di Orchestra.

Per il personale giornalistico, invece, si sono limitate le contrattualizzazioni a termine ricorrendo esclusivamente alle risorse residue risultate idonee dalla selezione interna avvenuta nel 2013.

Quanto alle risorse artistiche, sono stati mantenuti i compensi relativi alle collaborazioni esterne, in particolare rispetto a quelli già ridotti negli anni passati.

Nel corso del primo semestre 2019 sono proseguiti, altresì, gli sforzi nella concreta applicazione delle disposizioni previste nella Delibera Consiliare del 14/6/2017 "*Piano organico di criteri e parametri per l'individuazione e remunerazione dei contratti con prestazioni di natura artistica*" nei rapporti tra Rai e i collaboratori esterni con compensi superiori ai 240 mila Euro. In particolare, sono stati monitorati i compensi maturati dai collaboratori interessati dal provvedimento in una ottica di proiezione degli impegni futuri al fine di valutare la fattibilità di rinnovo dei contratti nel rispetto del "tetto" annuo ai compensi.

Per quanto riguarda le attività di casting, è stata effettuata la ricerca di concorrenti, attori, opinionisti per 9 produzioni televisive, nonché di attori da impiegare per le telepromozioni per conto di Rai Pubblicità. Il settore dispone di un archivio anagrafico che, nel corso del primo semestre 2019, è stato incrementato con i provini di 3.655 nuove risorse potenzialmente utilizzabili.

Il primo semestre 2019 è stato caratterizzato da un'evoluzione organizzativa coerente con le prime indicazioni scaturenti dagli indirizzi del Piano Industriale 2019-2021.

A tal riguardo, tra i più significativi interventi, si è provveduto alla introduzione della Direzione Generale Corporate a cui riportano:

- la Direzione Transformation Office, di nuova istituzione;
- le Direzioni Risorse Umane e Organizzazione (che ricomprende la Direzione Rai Academy), Affari Legali e Societari, Safety & Security, Acquisti, Risorse Televisive (che ricomprende l'unità organizzativa Risorse Artistiche e Fuori Organico), Diritti Sportivi;
- l'area Digital e la nuova Direzione Pubblica Utilità;
- l'area Chief Financial Officer (CFO) – Finanza e Pianificazione;
- l'area CTO – Infrastrutture Tecnologiche nel cui perimetro rientra la nuova Direzione Tecnologie, che assorbe l'unità organizzativa Ingegneria e in cui sono confluite, presso la Direzione Piattaforme e Distribuzione, le unità organizzative Technology e Data Management & Insights;
- la Direzione Infrastrutture Immobiliari e Sedi Locali, di nuova istituzione, cui riportano la Direzione Asset Immobiliari e Servizi e la Direzione Coordinamento Sedi Regionali ed Estere;
- la Direzione Teche.

Sono, inoltre, state collocate alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato la Direzione Marketing, la Struttura Bilancio Sociale e l'Ufficio Studi, quest'ultimo istituito in applicazione delle previsioni inserite nel Contratto di Servizio.

Per quanto riguarda il personale disciplinato dal CCL per quadri, impiegati e operai, è proseguito il confronto con le OO.SS. nell'ambito "dell'Osservatorio Nazionale" istituito dall'accordo di rinnovo contrattuale

del 28 febbraio 2018 per la definizione delle questioni applicative.

La parte più consistente delle questioni è stata definita con il verbale di incontro del 22 gennaio 2019, al quale sono stati allegati gli elenchi dei lavoratori con i requisiti per beneficiare delle nuove previsioni contrattuali. Il confronto nell'ambito dell'Osservatorio è poi proseguito per tutto il semestre sulle questioni applicative residue e, come previsto dall'Accordo Quadro sulle Politiche Attive del 13 dicembre 2018, sul tema dell'organico e delle posizioni organizzative apicali da ripristinare a seguito delle uscite nel triennio 2016/2018.

In data 17 aprile è stato inoltre sottoscritto dalle Parti un accordo con il quale è stato definito il contenuto del "*Piano di welfare*" da attivare – in applicazione delle previsioni contrattuali contenute nell'accordo di rinnovo contrattuale del 28 febbraio 2018 – attraverso una piattaforma informatica fornita da un soggetto esterno specializzato, che dovrà essere individuata mediante una procedura di gara regolata dal "*Codice dei Contratti Pubblici*".

Oltre alla consueta attività di consulenza nei confronti delle strutture richiedenti e dei singoli dipendenti, nell'ottica di intraprendere azioni volte a prevenire e/o ridurre l'entità del contenzioso giuslavoristico, si è proceduto alla sottoscrizione di 40 verbali di transazione in sede sindacale, così da chiudere 8 giudizi pendenti e prevenire 32 potenziali controversie. Inoltre, è stato dato supporto alla Direzione Affari Legali e Societari per la definizione, in sede giudiziale, di 26 posizioni, valutando le condizioni transattive di ciascun ricorrente. Si è poi proceduto a formalizzare 200 transazioni cautelative con altrettanti lavoratori incentivati all'esodo (definendo contestualmente 6 giudizi pendenti e 8 rivendicazioni stragiudiziali), nonché a dare esecuzione definitiva (per la maggior parte con ricostruzione di carriera) a 22 sentenze passate in giudicato, per evitare ricorsi sul quantum.

Per quanto attiene l'attività inerente ai Rapporti Associativi, si è partecipato ad iniziative e gruppi di lavoro su tematiche specifiche di interesse aziendale (Quota 100 - Legge di riforma delle pensioni, blockchain e sue applicazioni in tema di lavoro, licenziamento disciplinare ingiustificato e ipotesi di reintegro ecc.) organizzate da Confindustria/Unindustria e sono stati seguiti gli incontri volti all'aggiornamento dello stato delle trattative per il rinnovo del CCL Dirigenti di aziende produttrici di beni servizi. È stata condotta anche un'attività di acquisizione di contatti volti a creare un raccordo con Confindustria

Radio TV in relazione al prossimo rinnovo del contratto di categoria.

Costante è la consulenza in materia di Normativa e Previdenza. Nel primo semestre dell'anno 2019:

- è continuato il complesso lavoro interpretativo e applicativo in merito alle novità introdotte per effetto dell'interpretazione avanzata dall'INPS sull'estensione della contribuzione e della correlata indennità di malattia al personale impiegatizio ed assimilato, con risoluzione di casistiche di interesse generale e predisposizione di istruzioni operative per gli uffici del personale;
- sono state comunicate le istruzioni applicative della nuova disciplina in tema di permessi per donazione sangue e per il trattamento delle festività coincidenti con la domenica;
- sono state revisionate le disposizioni aziendali relative alla fruizione delle ferie da parte dei dipendenti, nell'ottica di maggiore flessibilità avviata nel 2018;
- si è proceduto all'attività di aggiornamento di alcune fattispecie di oneri contrattuali per l'assunzione a tempo determinato e per gli agenti di commercio, anche al fine di adeguarli alle sopravvenute novità normative;
- nell'ambito dell'implementazione progressiva dell'applicativo "*Rai per me*", allo scopo di guidarne la fruizione e la corretta applicazione da parte degli utenti, sono state elaborate utili schede riepilogative della normativa e delle procedure vigenti su numerosi istituti legali e contrattuali;
- è stato fornito supporto per l'attivazione dei tirocini curriculari e per la predisposizione delle clausole normative di esclusione nelle procedure di selezione;
- è stata fornita costante consulenza sulla disciplina delle incompatibilità e degli incarichi extra-Rai dei dipendenti, a fronte del proliferare delle casistiche segnalate;
- è continuata l'opera di aggiornamento delle informative sia per il personale dipendente (per talune iniziative specifiche) sia per il personale in via di assunzione, al fine di adeguarle all'entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 in materia di privacy. Si è fornita assistenza agli Uffici sulle procedure di accesso ai dati personali per alcune fattispecie di particolare complessità;
- in relazione alla nuova disciplina pensionistica, culminata nella nuova pensione "in quota 100" e nella revisione dei criteri di accesso alla pensione anticipata, oltre a predisporre la circolare illustrativa, si è tenuto uno specifico corso di formazione per gli addetti agli Uffici del personale ed agli Uffici di gestione, con particolare riguardo alle modalità di

cessazione dal servizio per i lavoratori pensionandi;

- è stata effettuata la medesima attività interpretativa sulle materie lavoristiche e previdenziali ai competenti Uffici di Rai e delle Società del Gruppo, anche a fronte delle innovazioni normative ed a riscontro di specifici quesiti.

Quanto all'amministrazione, sono proseguite le attività di competenza nel rispetto delle regole fissate da disposizioni normative – legislative e contrattuali – o da accordo individuale; è stato operato l'adeguamento dei trattamenti economici a seguito di provvedimenti gestionali o di esecuzione di provvedimenti giudiziari e/o transattivi e sono state curate le nuove procedure di busta paga relative all'applicazione delle disposizioni di Legge di Bilancio 2019, nonché degli istituti previsti dagli accordi sindacali in sede di rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro quadri, impiegati e operai e di recepimento del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. Nell'ambito dei sistemi informativi del personale, è stata data diffusione al progetto "Rai Per Me", che si fonda su una profonda revisione dei processi e delle modalità di lavoro e prevede la digitalizzazione delle funzionalità a servizio del dipendente, prima tra tutte quella di gestione delle presenze e assenze del personale.

Con lo scopo di assicurare ai dipendenti una informazione più capillare e tempestiva sulle principali iniziative intraprese dal Gruppo Rai, prosegue l'opera di consolidamento delle fonti informative, sia tradizionali che innovative. Tramite il portale RaiPlace, si vuole fornire un'offerta di contenuti varia e diversificata, maggiormente incentrata sulla persona, affiancando alla tradizionale comunicazione aziendale un flusso di informazioni su opportunità professionali, benefit, convenzioni, eventi e attività ricreative riservate.

Rai Academy ha portato avanti il processo di accrescimento del potenziale del capitale umano di Rai, attraverso la scoperta, la valorizzazione e lo sviluppo di nuovi talenti, competenze e professionalità. Il piano strategico 2019 è stato orientato dai seguenti principi guida:

- **Attirare, selezionare e sviluppare i talenti migliori**
Nel corso del primo semestre 2019 Rai Academy ha:
 - attivato alcuni processi di selezione per diversi profili professionali;
 - valutato le risorse interne in un'ottica di sviluppo e valorizzazione professionale;

- realizzato attività contenute nel piano di *employer branding*;
- seguito l'inserimento in Azienda di studenti in regime di tirocinio curriculare e in alternanza scuola lavoro.

Sono state attivate undici iniziative di selezione – tramite avviso pubblico – per diverse figure professionali (Professori d'Orchestra, I contrabbasso, Contrabbasso di fila, Violino di fila, I Corno, III corno, I Oboe, I Fagotto, Geometri, Impiegati e Tecnici per gruppi linguistici tedesco e ladino), da inserire in Azienda con contratto di apprendistato professionalizzante. Complessivamente sono pervenute 1.934 candidature, 1.036 candidati sono stati convocati nella prima fase di Selezione e 80 sono stati valutati in *assessment*, per un totale complessivo di 40 unità idonee. Si sono concluse inoltre le ricerche per 4 profili specialistici da inserire presso specifiche direzioni aziendali. In ottemperanza agli obblighi derivanti dalla Legge 68/99 – *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*, è stata valutata una risorsa in qualità di impiegato. In relazione agli accordi sottoscritti per l'assunzione di vedove/i e orfani di dipendenti deceduti in costanza di rapporto, sono state valutate 6 risorse ritenute idonee in qualità di Impiegato o Tecnico della Produzione. Sono proseguite le attività di valorizzazione professionale di colleghi in organico che sono stati coinvolti in processi di cambio mansione (36 risorse).

Nell'ambito delle attività di *employer branding*, è continuato lo sviluppo dei relativi canali digitali, tramite la gestione della pagina Rai sul social network LinkedIn e pianificando la ristrutturazione di <https://www.lavoraconnoi.rai.it/>. Rai ha inoltre partecipato a *career day* presso alcune Università italiane (Università di Bologna, Università Bocconi, Università Tor Vergata, Politecnico di Torino, Luiss, Università La Sapienza) e ad uno specifico *contest* riservato a studenti di ingegneria gestionale provenienti da 9 differenti facoltà, organizzato presso l'Università Tor Vergata. In tali occasioni Rai ha avuto modo di entrare in contatto diretto con circa 1.600 studenti e giovani laureati (+85% rispetto al I semestre 2018).

È proseguito il progetto Rai Porte Aperte, volto ad accogliere studenti di tutte le età per far conoscere l'Azienda e le professionalità che in essa vi operano e sono stati svolti 14 progetti di alternanza scuola lavoro (legge Buona Scuola n. 107/2015) sui temi della "Comunicazione e Giornalismo" e della "Produzione e Post Produzione Televisiva". Tale iniziativa, conclusasi nel mese di maggio con un evento celebrativo presso il Salone del Libro di Torino, ha visto coinvolti 309 studenti, provenienti da tutto il territorio nazionale, e ha generato complessivamente circa 12.000 ore di laboratori didattici.

In una logica di avvicinamento tra impresa e sistema formativo italiano si segnala che sono stati accolti in Azienda 118 tirocinanti curriculari provenienti dai principali Atenei italiani (111 studenti) e dalle Scuole di Giornalismo riconosciute dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti (7 studenti).

- **Sviluppare azioni formative e di orientamento che aiutino le persone Rai a vivere il cambiamento come protagonisti**
Il primo semestre 2019 è stato caratterizzato da due importanti azioni-chiave:
 - l'attivazione del portale digitale della formazione;
 - la revisione del catalogo dell'offerta formativa.

Il portale di Rai Academy, punto unico di accesso a servizi e applicazioni, nasce con la doppia finalità di informare sia sulle opportunità formative a disposizione, sia sulle attività di Rai Academy. Offre inoltre materiali di approfondimento per stimolare la riflessione sulla continua evoluzione delle professioni. Disponibile ai dipendenti da gennaio 2019, ha offerto l'occasione di rivedere il catalogo dell'offerta formativa che è stato arricchito con schede navigabili che dettagliano contenuti, articolazione, edizioni previste ed ogni altra utile indicazione per verificare la rispondenza di un corso alle proprie esigenze formative. A oggi il catalogo consta di 170 corsi, più della metà dei quali erogati a distanza. Per agevolarne sempre più la fruizione, nel primo semestre 2019 è stata aggiornata la piattaforma consentendo l'accesso ai corsi con le credenziali aziendali. Nel loro complesso, sono stati fruiti corsi on line per circa 20.000 ore.

Tra le campagne formative che hanno caratterizzato il primo semestre, si segnala "*Conoscere la lingua inglese*", che ha visto l'attivazione, per la prima volta, di corsi di lingua in modalità *blended learning* e che ha coinvolto 450 dipendenti. Sono stati inoltre attivati 40 pacchetti di corsi con docente dedicato, destinati in modo mirato a coloro che, per ruolo o per professione, incontrano ordinariamente interlocutori stranieri.

È inoltre proseguito il progetto *Login*, il percorso triennale per l'accoglienza strutturata dei neo-assunti, finalizzata a generare senso di appartenenza e a trasmettere valori e cultura aziendali. In questo ambito, sono state realizzate tre edizioni di "*Benvenuto in Rai*", giornate dedicate agli apprendisti, in cui l'Azienda presenta se stessa attraverso le testimonianze del Top management. La location – scelta tra gli studi radiofonici e televisivi più noti d'Italia – e la presenza di personaggi famosi dello spettacolo hanno

voluti restituire ai nuovi colleghi il senso del *core business* Rai.

Nell'area della formazione manageriale, si segnala la settima edizione del corso PER.FOR. MA MM (Percorsi di Formazione Manageriale per Middle Management), rivolta ad un gruppo di circa 40 quadri, con l'obiettivo di sviluppare e allineare nei partecipanti conoscenze e metodologie comuni di azione manageriale e promuovere approcci di gestione *people-oriented*.

Nell'area della formazione editoriale, visto il successo della prima edizione, svoltasi nel 2018, è stata organizzata una seconda edizione di "*Palestra di Narrazione*". Il corso è stato articolato in 8 lezioni, per un totale di 20 ore suddivise in 4 incontri sulle strutture narrative di base del linguaggio televisivo, e altri 4 monotematici di approfondimento con esperti, rivolti anche ai partecipanti dell'edizione precedente.

Questa organizzazione ha consentito agli iscritti di corredarsi, nella prima parte, degli strumenti teorico-pratici trasversali ai diversi generi e forme di racconto, che sono stati poi approfonditi nel dibattito e nel confronto che si è ampiamente sviluppato negli incontri con gli esperti. L'"allenamento" dei corsisti si è prolungato poi anche al di fuori della "palestra", con esercizi individuali di scrittura realizzati e inviati alle docenti.

Considerato il buon riscontro dell'iniziativa, il corso si appresta a diventare un titolo permanente nel Catalogo di Rai Academy.

Nel complesso, sono state erogate attività formative in presenza per circa 43.000 ore. Alle iniziative già descritte, si è affiancato il consueto supporto ai processi di implementazione e aggiornamento dei sistemi informatici adottati in Azienda e le iniziative a sostegno dell'introduzione di nuove procedure aziendali.

Sono proseguite le consuete attività riguardanti la formazione obbligatoria sulla Sicurezza; in proposito, il primo semestre 2019 è stato caratterizzato da un ampio intervento formativo dedicato all'organizzazione di corsi sul rischio elettrico.

In conclusione, nel primo semestre 2019 sono state erogate circa 68.000 ore di formazione, che hanno coinvolto il 66% dell'organico: per il 64% si è trattato di corsi in presenza, per il 30% di corsi a distanza e per il 6% di formazione *on the job*.

- **Migliorare la conoscenza del capitale umano di Rai e del potenziale di sviluppo**
A partire dal 6 aprile 2018 è stato reso disponibile sul portale intranet RaiPlace un unico nuovo Curriculum Vitae on line, che ha

sostituito versioni precedenti diversificate per tipologia e contenuti. Lo strumento è stato progettato utilizzando tecnologie in linea con i trend di mercato ed è utilizzabile su PC, tablet, telefoni cellulari (accessibile anche al di fuori di Rai).

Le differenti sezioni del CV sono strutturate per contenere informazioni relative al passato, presente e futuro della persona, con l'obiettivo di ricostruirne la storia professionale, delinearne il profilo attuale e avere indicazioni sulle sue possibili abilità e disponibilità.

Ogni dipendente può autonomamente registrare le proprie esperienze e competenze professionali (sia Rai che extra Rai), titoli di studio, certificazioni, pubblicazioni, corsi di formazione, auto-valutazioni su competenze informatiche, digitali e linguistiche, informazioni personali e aree di interesse aziendale, nonché allegare materiali multimediali.

Tutto il personale di Rai e delle Consociate amministrate è oggi a conoscenza dello strumento: più di 11.000 dipendenti hanno effettuato almeno un accesso, oltre 5.200 hanno compilato almeno il 50% delle sezioni (di questi più di 2.900 dipendenti hanno concluso la compilazione di tutte le sezioni fondamentali).

Le informazioni così raccolte possono contribuire ad affinare i piani di formazione e sono già fruibili su idonei strumenti di business intelligence a disposizione delle strutture di gestione dell'Azienda.

La compilazione del CV è sin d'ora propedeutica per poter accedere alla formazione non obbligatoria, per partecipare ai *job posting* e per i cambi mansione.

Rapporti intersocietari

Nel primo semestre 2019 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate, collegate e in joint ventures sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato.

Per i dettagli riguardanti i rapporti commerciali e finanziari con le società del Gruppo si rinvia a quanto evidenziato alla nota 13.4 "Rapporti con parti correlate" delle Note illustrative al Bilancio separato intermedio.

Highlights società controllate

RAICINEMA

(in milioni di Euro)	30 giugno 2019	31 dicembre 2018	30 giugno 2018
Ricavi	143,4	311,5	143,3
Risultato operativo	5,5	25,3	3,4
Risultato del periodo	3,3	15,7	1,4
Risultato complessivo del periodo	3,1	16,0	1,7
Patrimonio netto	265,3	262,2	247,9
Posizione finanziaria netta	(196,5)	(163,4)	(186,5)
Investimenti	145,3	248,6	130,0
Organico (in unità)	151	151	146
<i>di cui a tempo determinato</i>	14	19	15

RAICOM

(in milioni di Euro)	30 giugno 2019	31 dicembre 2018	30 giugno 2018
Ricavi	23,3	49,8	23,7
Risultato operativo	8,7	16,5	6,2
Risultato del periodo	6,8	11,3	4,3
Risultato complessivo del periodo	6,7	11,3	4,3
Patrimonio netto	113,0	117,6	110,5
Posizione finanziaria netta	117,7	137,2	150,5
Investimenti	-	0,3	-
Organico (in unità)	106	105	107
<i>di cui a tempo determinato</i>	3	4	13

RAICORPORATION (in liquidazione)

(in milioni di USD)	30 giugno 2019	31 dicembre 2018	30 giugno 2018
Ricavi	-	-	-
Risultato operativo	(0,1)	(4,6)	-
Risultato del periodo	(0,1)	(4,6)	-
Risultato complessivo del periodo	(0,1)	(4,6)	-
Patrimonio netto	(4,7)	(4,6)	-
Posizione finanziaria netta	3,8	4,0	4,0
Investimenti	-	-	-
Organico (in unità)	-	-	-
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	-	-

RAI PUBBLICITÀ

(in milioni di Euro)	30 giugno 2019	31 dicembre 2018	30 giugno 2018
Ricavi	330,6	639,2	333,2
Risultato operativo	7,2	12,1	8,3
Risultato del periodo	5,0	8,1	6,1
Risultato complessivo del periodo	4,9	8,2	6,2
Patrimonio netto	34,5	37,7	36,0
Posizione finanziaria netta	(14,6)	5,6	(13,4)
Investimenti	0,3	1,0	0,6
Organico (in unità)	352	349	359
<i>di cui a tempo determinato</i>	20	36	37

RAI WAY

(in milioni di Euro)	30 giugno 2019	31 dicembre 2018	30 giugno 2018
Ricavi	110,5	217,9	109,0
Risultato operativo	46,2	83,8	42,8
Risultato del periodo	32,6	59,7	31,0
Risultato complessivo del periodo	32,1	60,1	31,1
Patrimonio netto	153,2	180,8	151,8
Posizione finanziaria netta	(46,5)	16,6	(13,1)
Investimenti	7,4	27,0	7,3
Organico (in unità)	616	615	607
<i>di cui a tempo determinato</i>	15	13	19

Altre informazioni

SALDI PATRIMONIALI DI RAI SPA CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE AL 30 GIUGNO 2019

Controllate (in migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Corporation in liquidazione	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Diritti d'uso per leasing						
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	119	119
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti						
Al 30 giugno 2019	10	-	-	-	-	10
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti						
Al 30 giugno 2019	-	1	-	-	-	1
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali correnti						
Al 30 giugno 2019	3.657	91.454	-	165.787	5.683	266.581
Al 31 dicembre 2018	2.522	83.795	-	178.998	2.847	268.162
Attività finanziarie correnti						
Al 30 giugno 2019	199.535	-	-	10.797	-	210.332
Al 31 dicembre 2018	165.677	-	-	-	82	165.759
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 giugno 2019	6.324	5.389	-	15.085	30.707	57.505
Al 31 dicembre 2018	5.201	3.780	-	2.922	20.174	32.077
Passività finanziarie non correnti						
Al 30 giugno 2019	(14)	-	-	-	-	(14)
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing non correnti						
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	(90)	(90)
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali						
Al 30 giugno 2019	(21.728)	(6.790)	-	(131)	(67.861)	(96.510)
Al 31 dicembre 2018	(11.799)	(7.761)	-	(80)	(66.491)	(86.131)
Passività finanziarie correnti						
Al 30 giugno 2019	(3.935)	(118.585)	(3.361)	-	(131)	(126.012)
Al 31 dicembre 2018	(2.303)	(134.862)	(3.428)	(5.635)	-	(146.228)
Passività per leasing correnti						
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	(40)	(40)
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e passività correnti						
Al 30 giugno 2019	(445)	(8)	-	(4.294)	(2.456)	(7.203)
Al 31 dicembre 2018	(445)	(6)	-	(3.448)	(2.504)	(6.403)

Collegate (in migliaia di Euro)	Auditel	San Marino RTV	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale collegate
Diritti d'uso per leasing					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2019			-	-	-
Al 31 dicembre 2018			-	-	-
Altre attività non correnti					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Crediti commerciali correnti					
Al 30 giugno 2019	-	49	1	276	326
Al 31 dicembre 2018	-	57	-	110	167
Attività finanziarie correnti					
Al 30 giugno 2019	-	1.328	-	236	1.564
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Altri crediti e attività correnti					
Al 30 giugno 2019	-	-	312	-	312
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Passività per leasing non correnti					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Debiti commerciali					
Al 30 giugno 2019	(590)	-	(208)	(409)	(1.207)
Al 31 dicembre 2018	(1.977)	-	-	(415)	(2.392)
Passività finanziarie correnti					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	(70)	-	-	(70)
Passività per leasing correnti					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Altri debiti e passività correnti					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-

Altre informazioni

SALDI ECONOMICI DI RAI SPA CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE AL 30 GIUGNO 2019

Controllate (in migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Corporation in liquidazione	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
Al 30 giugno 2019	3	35.466	-	284.462	-	319.931
Al 30 giugno 2018	10	29.321	-	289.493	27	318.851
Altri ricavi e proventi						
Al 30 giugno 2019	1.900	1.980	-	1.623	5.261	10.764
Al 30 giugno 2018	1.750	1.753	-	1.868	5.480	10.851
Costi per servizi						
Al 30 giugno 2019	(126.087)	(3.978)	-	202	(105.179)	(235.042)
Al 30 giugno 2018	(124.133)	(3.602)	-	162	(103.101)	(230.674)
Altri costi						
Al 30 giugno 2019	-	(216)	-	-	-	(216)
Al 30 giugno 2018	-	(207)	-	-	-	(207)
Costi per il personale						
Al 30 giugno 2019	474	455	-	724	167	1.820
Al 30 giugno 2018	569	479	-	555	178	1.781
Svalutazioni di attività finanziarie						
Al 30 giugno 2019	-	(90)	-	-	-	(90)
Al 30 giugno 2018	-	208	-	-	-	208
Ammortamenti e svalutazioni						
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	(16)	(16)
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari						
Al 30 giugno 2019	1.679	11.311	-	8.157	38.808	59.955
Al 30 giugno 2018	16.150	11.556	-	13	35.804	63.523
Oneri finanziari						
Al 30 giugno 2019	(34)	(1)	-	-	(1)	(36)
Al 30 giugno 2018	(29)	-	-	-	-	(29)

Joint ventures e collegate (in migliaia di Euro)	Auditel	San Marino RTV	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale Joint ventures e collegate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	290	290
Al 30 giugno 2018	-	-	-	276	276
Altri ricavi e proventi					
Al 30 giugno 2019	-	9	4	2	15
Al 30 giugno 2018	-	12	4	23	39
Costi per servizi					
Al 30 giugno 2019	(4.658)	2	(312)	(818)	(5.786)
Al 30 giugno 2018	(3.972)	2	(348)	(830)	(5.148)
Altri costi					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-
Costi per il personale					
Al 30 giugno 2019	-	85	-	-	85
Al 30 giugno 2018	-	84	-	-	84
Svalutazioni di attività finanziarie					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-
Proventi finanziari					
Al 30 giugno 2019	-	8	-	-	8
Al 30 giugno 2018	-	11	-	-	11
Oneri finanziari					
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-	-
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-	-

Fatti di rilievo occorsi oltre il 30 giugno 2019

Costituzione società Player Editori Radio Srl

In data 23 luglio 2019 è stata costituita la società Player Editori Radio Srl, con un capitale sociale di Euro 10 migliaia, ripartito tra editori radiofonici nazionali (70%) e locali (30%). La quota di partecipazione Rai è pari al 13,9% del capitale sociale. Gli altri soci sono: Elemedia, RMC Italia, Monradio, Radio Studio 105, Virgin Radio Italy, Il Sole 24 Ore, CN Media, RTL 102,500 Hit Radio, Radio Italia, Radio Dimensione Suono e le associazioni ACRC, Aeranti-Corallo e Radio FRT.

L'obiettivo prioritario della società è la realizzazione e lo sviluppo tecnologico di una piattaforma informatica unificata per l'aggregazione di contenuti radiofonici in Protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e di soggetti terzi.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le stime di crescita dell'Eurozona nel 2019 sono state recentemente riviste al ribasso, principalmente per la debolezza del commercio internazionale, condizionato da persistenti incertezze legate alle politiche protezionistiche e a fattori geopolitici. Peraltro, i Paesi che hanno un settore manifatturiero relativamente grande sono più vulnerabili a qualsiasi svolta del ciclo economico globale. Inoltre, i recenti dati e gli indicatori prospettici non mostrano segnali convincenti di una ripresa della crescita nel prossimo futuro e i rischi alle prospettive di crescita restano orientati verso il basso.

In questo scenario, per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Rai per l'esercizio 2019, le proiezioni economico-finanziarie evidenziano – anche grazie a interventi di razionalizzazione dei costi – un risultato in sostanziale pareggio, con un indebitamento finanziario che si manterrà su livelli di sostenibilità.

Tale risultato verrà perseguito in un quadro di salvaguardia della qualità e competitività dell'offerta e della capacità di rinnovamento editoriale e tecnologico e tenendo conto sia degli impegni derivanti dall'avvio del Piano Industriale 2019-2021 sia degli obblighi derivanti dal Contratto di Servizio.

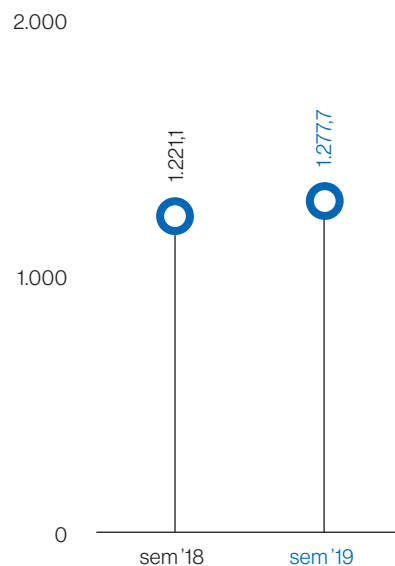
Bilancio separato intermedio al 30 giugno 2019

Highlights	142
Prospetti riclassificati	144
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2019	145
Prospetti contabili di Rai SpA	159
Note illustrative al Bilancio separato intermedio al 30 giugno 2019	165
Attestazione ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del D. Lgs. 58/98	211
Relazione della Società di Revisione	212

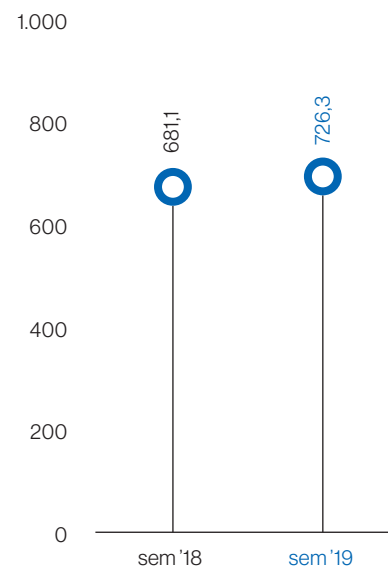
Highlights

(in milioni di Euro)

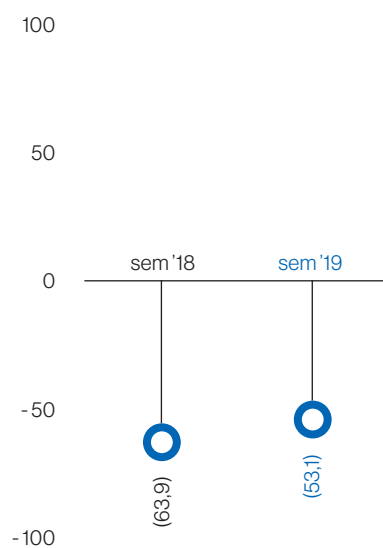
RICAVI ESTERNI



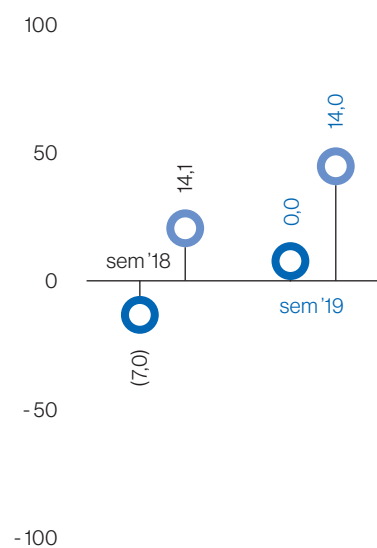
COSTI ESTERNI

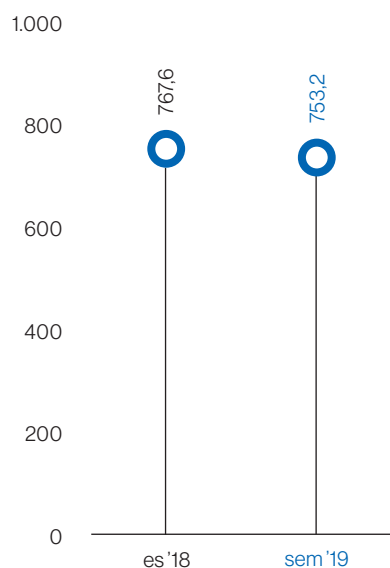
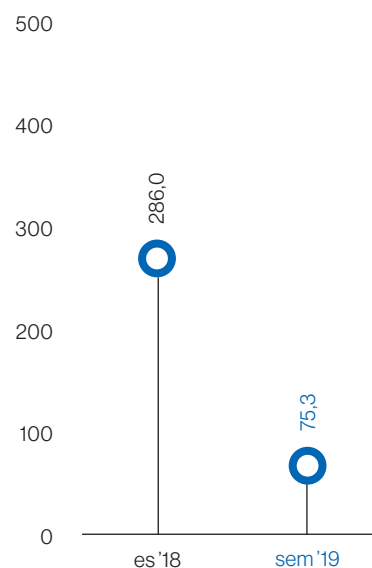
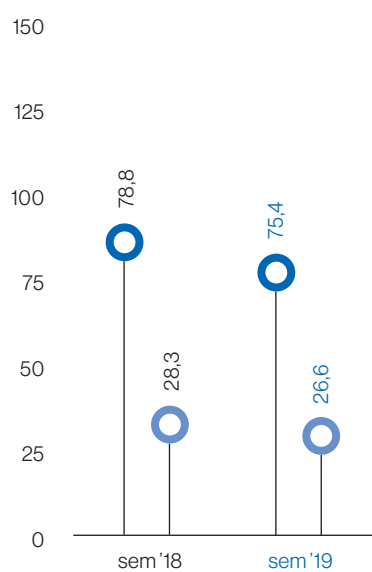
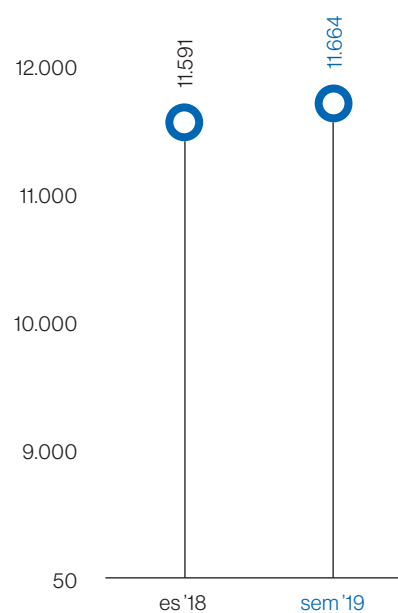


RISULTATO OPERATIVO



RISULTATO ANTE IMPOSTE RISULTATO DEL PERIODO



CAPITALE PROPRIO**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**
ESCLUSE LE PASSIVITÀ PER LEASING OPERATIVI**INVESTIMENTI
IN PROGRAMMI E TECNICI****PERSONALE A FINE PERIODO**
(IN UNITÀ)*

* Include personale a tempo determinato per 439 unità al 31 dicembre 2018 e 278 unità al 30 giugno 2019.

Prospetti riclassificati

CONTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Ricavi esterni	1.277,7	1.221,1	56,6
Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi	(726,3)	(670,3)	(56,0)
Grandi eventi sportivi	0,0	(10,8)	10,8
Costi esterni	(726,3)	(681,1)	(45,2)
Costo del personale	(472,4)	(473,4)	1,0
Margine Operativo Lordo	79,0	66,6	12,4
Ammortamenti e svalutazioni	(131,6)	(128,7)	(2,9)
Accantonamenti	(0,5)	(1,8)	1,3
Risultato operativo	(53,1)	(63,9)	10,8
Proventi (oneri) finanziari netti	52,7	56,7	(4,0)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,4	0,2	0,2
Risultato ante imposte	0,0	(7,0)	7,0
Imposte sul reddito	14,0	21,1	(7,1)
Risultato del periodo	14,0	14,1	(0,1)
Altre componenti del risultato complessivo	(28,4)	(0,7)	(27,7)
Risultato complessivo del periodo	(14,4)	13,4	(27,8)

STRUTTURA PATRIMONIALE

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni	2.253,7	2.219,6	34,1
Capitale circolante netto	(800,3)	(603,4)	(196,9)
Fondi per rischi e oneri	(146,3)	(149,7)	3,4
Benefici ai dipendenti	(423,7)	(412,9)	(10,8)
Capitale investito netto	883,4	1.053,6	(170,2)
Capitale proprio	753,2	767,6	(14,4)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	75,3	286,0	(210,7)
Passività per leasing operativi	54,9	0,0	54,9
Indebitamento finanziario netto	130,2	286,0	(155,8)
	883,4	1.053,6	(170,2)

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2019

Analisi dei risultati di Rai SpA

Il bilancio riferito al primo semestre 2019 presenta un utile netto di 14,0 milioni di Euro, in linea con il risultato dell'analogo periodo del 2018 (utile di 14,1 milioni di Euro).

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati del periodo precedente.

Conto economico

Ricavi esterni

Sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale, ammontano nel complesso a 1.277,7 milioni di Euro e presentano un aumento di 56,6 milioni di Euro (+4,6%).

Canoni

I canoni, pari a 922,2 milioni di Euro, presentano un incremento di 35,5 milioni di Euro (+4,0%) rispetto al primo semestre 2018, come evidenziato nel seguente prospetto.

L'incremento della voce è principalmente determinato dai canoni da riscossione coattiva che presentano una crescita di 34,6 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo 2018, da ascrivere al riconoscimento di maggiori somme riscosse dallo Stato mediante ruoli negli anni compresi tra il 2004 e il 2015.

RICAVI ESTERNI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Canoni	922,2	886,7	35,5
Pubblicità	283,4	288,0	(4,6)
Altri ricavi	72,1	46,4	25,7
Totale	1.277,7	1.221,1	56,6

CANONI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Canoni dell'esercizio - ordinari	817,4	817,2	0,2
Canoni dell'esercizio - speciali	43,3	40,1	3,2
Canoni da riscossione coattiva	50,1	15,5	34,6
Sopravvenienze su canoni ordinari	11,4	13,9	(2,5)
Totale	922,2	886,7	35,5

Pubblicità

Nel primo semestre 2019 il mercato pubblicitario presenta una diminuzione del 5,7% rispetto al pari periodo 2018 (fonte dati Nielsen) almeno in parte determinata dalla canalizzazione degli investimenti verso i cosiddetti Over The Top (search – social – classified ecc.), non oggetto di rilevazione da parte di Nielsen.

Più in dettaglio il mezzo televisivo, che conferma la propria leadership rappresentando circa il 62% del mercato complessivo, presenta una riduzione del 6,3%, mentre gli altri media in cui è presente Rai sono in crescita: radio (+1,4%) e internet (+1,2%, esclusi OTT).

In questo contesto gli introiti pubblicitari del periodo di Rai (283,4 milioni di Euro), evidenziati in dettaglio nella sottostante tabella, presentano una riduzione pari a 4,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2018 (-1,6%).

Altri ricavi

Ammontano a 72,1 milioni di Euro, con un incremento rispetto al 30 giugno 2018 di 25,7 milioni di Euro (+55,4%).

Il dettaglio della voce è presentato nella sottostante tabella.

La variazione positiva rispetto al primo semestre 2018 è da attribuire per 19,2 milioni di Euro alla quota di competenza del contributo riconosciuto dallo Stato per l'adempimento degli obblighi da Contratto di Servizio, inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale, stabilito (per gli anni 2019 e 2020) dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e per 7,1 milioni di Euro alla voce commercializzazioni brevetti e marchi per la quota di spettanza relativa a un accordo di concessione in licenza dei brevetti essenziali per lo standard DVB-T2 di cui Rai è titolare.

PUBBLICITÀ

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
- tabellare	158,4	173,3	(14,9)
- promozioni, sponsorizzazioni e altre iniziative	80,5	67,8	12,7
	238,9	241,1	(2,2)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	28,3	31,2	(2,9)
Pubblicità radiofonica	13,4	13,5	(0,1)
Pubblicità su web	3,7	3,7	0,0
Altra pubblicità	0,1	0,1	0,0
Quote spettanti a terzi	(1,0)	(1,1)	0,1
Sopravvenienze	0,0	(0,5)	0,5
Totale	283,4	288,0	(4,6)

ALTRI RICAVI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Servizi speciali da convenzione	19,9	18,9	1,0
Adempimento obblighi da contratto di servizio e sviluppo programmazione digitale - Legge 145/2018	19,2	0,0	19,2
Service e altre prestazioni a partecipate	10,1	10,4	(0,3)
Commercializzazione diritti	2,5	4,4	(1,9)
Distribuzione e commercializzazione canali	5,6	5,4	0,2
Commercializzazione brevetti e marchi	7,2	0,1	7,1
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	2,6	2,8	(0,2)
Altro	4,0	4,4	(0,4)
Quote competenza terzi su vendite	(0,2)	(0,1)	(0,1)
Sopravvenienze	1,2	0,1	1,1
Totale	72,1	46,4	25,7

In relazione alle dinamiche sopra evidenziate, gli altri ricavi rappresentano il 5,6% dei proventi, con un'incidenza in crescita di 1,8 punti percentuali rispetto al 30 giugno 2018 a scapito principalmente della pubblicità, come indicato nella relativa tabella.

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 1.198,7 milioni di Euro e presentano, rispetto allo stesso periodo del 2018, un incremento di 44,2 milioni di Euro (+3,8%) le cui motivazioni sono di seguito illustrate.

Costi esterni

Ammontano a 726,3 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo ecc.).

Come evidenziato nella tabella che segue, la voce presenta un incremento di 45,2 milioni di Euro (+6,6%) rispetto al primo semestre 2018, nonostante la presenza nel 2018 dei costi delle Olimpiadi invernali (10,8 milioni di Euro, di cui 10,0 milioni di Euro per la sola acquisizione dei diritti di ripresa) e la diminuzione dei costi per affitto e noleggio (-9,6 milioni di Euro), in buona parte effetto della prima applicazione

INCIDENZA % DEI RICAVI

	Giugno 2019	Giugno 2018
Canoni	72,2	72,6
Pubblicità	22,2	23,6
Altri ricavi	5,6	3,8
Totale	100,0	100,0

COSTI ESTERNI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Acquisti di materiali	5,8	5,9	(0,1)
Costi per servizi:			
Prestazioni di lavoro autonomo	68,2	67,3	0,9
Servizi per acquisizione e produzione programmi	106,1	103,6	2,5
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	21,2	19,4	1,8
Diffusione e trasporto segnale - Rai Way	105,2	102,3	2,9
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	19,1	18,1	1,0
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	25,8	25,6	0,2
Altri servizi esterni (telefonia, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	41,0	38,4	2,6
Acquisto passaggi da società controllate	127,5	125,1	2,4
Affitti passivi e noleggi	14,2	23,8	(9,6)
Diritti di ripresa (principalmente Diritti sportivi)	115,1	74,2	40,9
Diritti di utilizzazione	54,7	53,1	1,6
Recuperi di spesa	(1,7)	(1,1)	(0,6)
Sopravvenienze	1,1	2,1	(1,0)
	697,5	651,9	45,6
Altri costi	23,0	23,3	(0,3)
Totale	726,3	681,1	45,2

del principio contabile IFRS 16 che prevede una diversa modalità di rilevazione degli oneri per leasing operativi di lungo periodo (ammortamento di diritti d'uso e oneri finanziari in luogo dei canoni iscritti tra i costi esterni).

Tale incremento è in gran parte ascrivibile ai diritti di ripresa (+40,9 milioni di Euro) delle seguenti manifestazioni sportive: calcio – Coppa Italia (+24,0 milioni di Euro) per maggiori oneri contrattuali e per un più elevato numero di partite disputatesi nel primo semestre 2019 rispetto al 2018, calcio – Champions League (+23,1 milioni di Euro) non acquisita nel 2018, calcio – Nazionale (+6,7 milioni di Euro) anche per la presenza nel 2019 degli Europei di calcio under 21.

Costo del personale

Ammonta a 472,4 milioni di Euro, in diminuzione di 1,0 milioni di Euro (-0,2%) rispetto al primo semestre 2018, come evidenziato nella seguente tabella.

La riduzione della voce retribuzioni e oneri sociali è legata sostanzialmente ai minori appostamenti per il sistema premiante dei dipendenti rispetto al primo semestre 2018 e agli effetti delle incentivazioni all'esodo avvenute nel secondo semestre 2018. I risparmi realizzati sono stati compensati, in buona parte, dagli effetti economici derivanti dai recenti rinnovi dei contratti collettivi di lavoro, dalle stabilizzazioni del personale

con contratto a termine, dalle assunzioni in sostituzione del personale incentivato e dagli automatismi contrattuali.

Si evidenziano inoltre:

- minori accantonamenti per contenzioso (voce altri);
- sopravvenienze passive nette anziché sopravvenienze attive nette del primo semestre 2018, nel corso del quale si erano registrati rilasci di fondi eccedenti.

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 11.450 unità con una diminuzione di 158 unità rispetto al primo semestre 2018, determinato da una riduzione del personale a T.D. di 386 unità e da un incremento del personale a T.I. di 228 unità.

Il **personale in servizio** al 30 giugno 2019 è composto da 11.386 unità di personale in organico (comprensivo del personale a tempo indeterminato, del personale apicale assunto a tempo determinato e dei contratti di apprendistato) e da 278 unità di personale a tempo determinato. L'aumento di 234 unità del personale in organico rispetto al 31 dicembre 2018 è determinato dall'uscita di 113 unità, di cui 73 incentivate, e dall'assunzione di 347 unità delle quali 177 per stabilizzazione di personale a tempo determinato, 131 per nuovi contratti di apprendistato, 8 per contenziosi e 10 per ingressi da società del Gruppo.

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	450,0	454,0	(4,0)
Accantonamento TFR	19,6	19,6	0,0
Trattamenti di quiescenza e simili	6,4	6,5	(0,1)
Altri	3,0	4,3	(1,3)
	479,0	484,4	(5,4)
Incentivazioni all'esodo	1,6	1,0	0,6
Recuperi di spesa	(2,0)	(2,8)	0,8
Costi del personale capitalizzati	(6,5)	(6,9)	0,4
Sopravvenienze	0,3	(2,3)	2,6
	(6,6)	(11,0)	4,4
Totale	472,4	473,4	(1,0)

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 79,0 milioni di Euro, in aumento di 12,4 milioni di Euro rispetto al dato del primo semestre 2018.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta un saldo pari a 131,6 milioni di Euro, in aumento di 2,9 milioni di Euro (+2,3%) rispetto al 30 giugno 2018 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti come evidenziato nel sottostante prospetto.

Da evidenziare che la voce rileva l'ammortamento dei diritti d'uso per leasing, pari a 8,2 milioni di Euro, conseguente

all'applicazione a partire dal 1° gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16 che, come già riferito, determina una diversa modalità di rilevazione degli oneri per leasing operativi di lungo periodo (ammortamento di diritti d'uso e oneri finanziari anziché costo per affitti e noleggi).

Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo negativo di 0,5 milioni di Euro (- 1,8 milioni di Euro nel 2018), determinato da accantonamenti per 1,3 milioni di Euro (di cui 0,9 milioni al fondo contenziosi legali) e da assorbimenti di fondi stanziati in precedenti esercizi divenuti eccedenti per 0,8 milioni di Euro.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Ammortamenti			
Dei programmi			
Fiction	72,3	71,6	0,7
Cartoni animati	3,7	2,7	1,0
Altri	1,0	1,5	(0,5)
	77,0	75,8	1,2
Delle attività materiali			
Fabbricati	6,1	5,8	0,3
Impianti e macchinari	23,2	23,0	0,2
Attrezzature industriali e commerciali	0,9	0,8	0,1
Altri beni	2,8	2,8	0,0
	33,0	32,4	0,6
Delle attività immateriali			
Software	3,5	3,2	0,3
Altri diritti	0,0	0,1	(0,1)
	3,5	3,3	0,2
Dei diritti d'uso per leasing			
Immobili	6,8	0,0	6,8
Mezzi di trasporto	1,4	0,0	1,4
	8,2	0,0	8,2
Totale ammortamenti	121,7	111,5	10,2
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività immateriali			
Programmi in ammortamento	8,5	15,3	(6,8)
Programmi in corso	1,2	1,5	(0,3)
	9,7	16,8	(7,1)
Delle partecipazioni valutate al costo	0,1	0,0	0,1
Delle altre attività non correnti	0,0	0,6	(0,6)
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	0,1	(0,2)	0,3
Totale svalutazioni	9,9	17,2	(7,3)
Totale	131,6	128,7	2,9

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo negativo di 53,1 milioni di Euro, in miglioramento di 10,8 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2018.

Proventi (oneri) finanziari

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un risultato positivo di 52,7 milioni di Euro (56,7 milioni di Euro al 30 giugno 2018), evidenzia gli effetti economici derivanti dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per benefici a dipendenti, dagli effetti propri della gestione

finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e, nel 2019, gli interessi passivi per leasing determinati dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

La variazione della voce rispetto al primo semestre 2018 è determinata principalmente dalla riduzione di 3,8 milioni di Euro dei dividendi da consociate e dalla rilevazione degli interessi passivi su contratti di leasing.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito *uncommitted*, linee *revolving*, finanziamento BEI, nonché dal prestito obbligazionario con scadenza maggio 2020, si attesta all'1,7%, sostanzialmente allineato al dato del primo semestre 2018 (1,8%).

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Dividendi			
Rai Cinema	0,0	14,5	(14,5)
Rai Way	38,8	35,8	3,0
Rai Com	11,3	11,6	(0,3)
Rai Pubblicità	8,1	0,0	8,1
Altri	0,0	0,1	(0,1)
	58,2	62,0	(3,8)
Altri proventi (oneri) finanziari			
Interessi attivi (passivi) netti v/ banche	(0,2)	(0,3)	0,1
Interessi attivi (passivi) netti v/controlate e collegate	1,7	1,6	0,1
Interessi passivi su contratti di leasing	(0,3)	0,0	(0,3)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3,1)	(3,0)	(0,1)
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(2,5)	(2,5)	0,0
Proventi (oneri) di cambio netti	0,0	(0,3)	0,3
Altri	(1,1)	(0,8)	(0,3)
	(5,5)	(5,3)	(0,2)
Proventi (oneri) finanziari netti	52,7	56,7	(4,0)

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce presenta un saldo positivo di 0,4 milioni di Euro (0,2 milioni nel 2018) determinato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint venture.

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un valore positivo pari a 14,0 milioni di Euro (21,1 milioni di Euro nel primo semestre 2018), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita dettagliato nella tabella seguente.

Le dinamiche economiche presentatesi nel semestre non hanno determinato, analogamente al 30 giugno 2018, redditi imponibili per le imposte dirette.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 1,0 milioni di Euro, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive manifestano un effetto economico positivo pari a 13,0 milioni di Euro, derivante dall'iscrizione della perdita fiscale determinatasi nel periodo, che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.

IMPOSTE SUL REDDITO

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
IRES	0,0	0,0	0,0
IRAP	0,0	0,0	0,0
Imposte differite passive	1,0	0,9	0,1
Imposte differite attive	13,0	20,2	(7,2)
Totale	14,0	21,1	(7,1)

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.253,7 milioni di Euro, in incremento di 34,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto dell'iscrizione dei diritti d'uso per leasing per 54,6 milioni di Euro. Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto seguente.

Le **immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano una diminuzione di 7,1 milioni di Euro.

I **diritti d'uso per leasing** ammontano a 54,6 milioni di Euro e, come già evidenziato, sono rilevati a partire dal 2019 in relazione all'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16, in

riferimento ai contratti di affitto e di noleggio di beni di durata superiore a 12 mesi.

Tali contratti comportano la rilevazione nella situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio del locatario di una passività finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, calcolata utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario se il tasso di interesse implicito del leasing non è disponibile, con la contestuale iscrizione nell'attivo del corrispondente diritto d'uso per leasing.

L'analisi svolta ha evidenziato l'inclusione nell'ambito di applicazione del principio di contratti di affitto di immobili e di noleggio di autoveicoli; la sottostante tabella evidenzia l'ammontare dei diritti d'uso per tali tipologie di contratto.

IMMOBILIZZAZIONI

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni materiali	881,3	888,4	(7,1)
Diritti d'uso per leasing	54,6	0,0	54,6
Immobilizzazioni in programmi	374,6	385,8	(11,2)
Immobilizzazioni finanziarie	922,8	922,1	0,7
Altre	20,4	23,3	(2,9)
Totale	2.253,7	2.219,6	34,1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Terreni	371,4	371,4	0,0
Fabbricati	301,0	302,2	(1,2)
Impianti e macchinari	125,9	128,3	(2,4)
Attrezzature industriali e commerciali	5,6	5,6	0,0
Altri beni	22,6	22,7	(0,1)
Immobilizzazioni in corso e acconti	54,8	58,2	(3,4)
Totale	881,3	888,4	(7,1)

DIRITTI D'USO PER LEASING

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Immobili	49,6	0,0	49,6
Mezzi di trasporto	5,0	0,0	5,0
Totale	54,6	0,0	54,6

Le **immobilizzazioni in programmi**, in riduzione di 11,2 milioni di Euro, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dal genere fiction, sul quale, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti del semestre.

attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano un incremento di 0,7 milioni di Euro, principalmente per l'iscrizione di risconti attivi su commissioni corrisposte a fronte della rinegoziazione del contratto di finanziamento stand-by di aprile 2019.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

IMMOBILIZZAZIONI IN PROGRAMMI

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Fiction	280,8	291,7	(10,9)
Cartoni animati	34,3	33,6	0,7
Diritti di utilizzazione library	59,5	60,5	(1,0)
Totale	374,6	385,8	(11,2)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate:			
Rai Cinema SpA	267,8	267,8	0,0
Rai Com SpA	107,1	107,1	0,0
Rai Way SpA	506,3	506,3	0,0
Rai Pubblicità SpA	31,1	31,1	0,0
	912,3	912,3	0,0
Partecipazioni in imprese collegate:			
Auditel Srl	0,8	0,7	0,1
Euronews SA	0,6	0,6	0,0
Tivù Srl	2,6	2,4	0,2
San Marino RTV SpA	1,9	2,1	(0,2)
	5,9	5,8	0,1
Altre partecipazioni	0,9	0,9	0,0
Titoli a reddito fisso	2,4	2,4	0,0
Altro	1,3	0,7	0,6
Totale	922,8	922,1	0,7

Le **altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano una diminuzione di 2,9 milioni di Euro.

Gli **investimenti** del primo semestre 2019 ammontano a 107,5 milioni di Euro, in crescita di 0,4 milioni di Euro rispetto alle risultanze del primo semestre 2018. In merito è da evidenziare che il dato 2019 rileva, a differenza

del 2018, gli investimenti in diritti d'uso per leasing (pari a 5,5 milioni di Euro).

In dettaglio si evidenziano:

- minori investimenti in programmi per 3,4 milioni di Euro (-4,3%) da riferire al genere fiction;
- minori investimenti tecnici per 1,7 milioni di Euro (-6,0%) in gran parte da riferire al software.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Software	19,2	22,1	(2,9)
Diritti commerciali con club calcio	1,2	1,2	0,0
Totale	20,4	23,3	(2,9)

INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Fiction	71,0	74,3	(3,3)
Cartoni animati	4,4	4,5	(0,1)
Investimenti in programmi	75,4	78,8	(3,4)
Investimenti materiali	26,1	26,5	(0,4)
Software	0,5	1,8	(1,3)
Investimenti tecnici	26,6	28,3	(1,7)
Investimenti diritti d'uso per leasing	5,5	0,0	5,5
Totale investimenti	107,5	107,1	0,4

Capitale circolante netto

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2018 riguardano le seguenti voci:

- **crediti commerciali** in aumento di 18,9 milioni di Euro per l'iscrizione del credito verso lo Stato per l'adempimento degli obblighi da Contratto di Servizio, inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale;
- **altri crediti** in aumento di 55,7 milioni Euro in relazione agli anticipi corrisposti per l'acquisizione dei diritti di future manifestazioni calcistiche quali Campionati europei 2020 e altri eventi UEFA e per crediti verso imprese controllate per IVA e consolidato fiscale di Gruppo;
- **altri debiti** in aumento di 257,1 milioni di Euro, per l'iscrizione dei risconti passivi su canoni originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro è previsto nel secondo semestre.

Fondi per rischi e oneri

La voce fondi per rischi e oneri, pari a 146,3 milioni di Euro, presenta una riduzione di 3,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente determinata dal fondo stanziato a fronte delle controversie legali.

Benefici ai dipendenti

La voce benefici ai dipendenti, pari a 423,7 milioni di Euro, presenta un aumento di 10,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018 determinato principalmente dalla riduzione dei tassi di attualizzazione, che si riflette negativamente nel risultato complessivo del periodo per 16,4 milioni di Euro.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,1	0,1	0,0
Crediti commerciali	304,3	285,4	18,9
Altri crediti	255,4	199,7	55,7
Debiti commerciali	(587,8)	(591,1)	3,3
Altri debiti	(721,6)	(464,5)	(257,1)
Attività (passività) per imposte differite	(50,7)	(33,0)	(17,7)
Totale	(800,3)	(603,4)	(196,9)

BENEFICI AI DIPENDENTI

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(211,7)	(204,2)	(7,5)
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(127,0)	(124,9)	(2,1)
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (ex Indennità preavviso giornalisti)	(70,1)	(68,7)	(1,4)
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(14,6)	(14,6)	0,0
Altro	(0,3)	(0,5)	0,2
Totale	(423,7)	(412,9)	(10,8)

Posizione finanziaria netta

Il primo semestre 2019 chiude con una posizione finanziaria netta, determinata secondo lo schema ESMA, negativa per 130,2 milioni di Euro (+148,2 milioni di Euro al 30 giugno 2018), in miglioramento di 155,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, le cui componenti sono evidenziate nella sottostante tabella.

In merito si evidenzia che l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato l'iscrizione al 30 giugno 2019 di passività per leasing operativi per 54,9 milioni di Euro; al netto di tale componente

l'indebitamento finanziario al 30 giugno 2019 ammonterebbe a 75,3 milioni di Euro, con un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2018 di 210,7 milioni di Euro.

La riduzione dell'indebitamento netto rispetto al 31 dicembre 2018 è determinato dai flussi di cassa ordinari del primo semestre, caratterizzati dalla liquidazione di rate di acconto canoni ordinari per complessivi 1.220 milioni di Euro. Il saldo risente negativamente degli esborsi correlati al piano di esodi incentivati avviato a maggio 2018 e dell'acquisto dei diritti per la Champions League, assenti nel primo semestre 2018.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione giugno 2019 dicembre 2018	30.06.2018
Liquidità	224,4	72,6	151,8	471,0
Crediti finanziari correnti:				
- verso controllate e collegate	211,9	165,8	46,1	212,7
- attività finanziarie correnti su derivati	0,7	0,6	0,1	0,4
- c/c vincolati	6,0	5,5	0,5	6,4
- altri	0,7	0,3	0,4	0,5
	219,3	172,2	47,1	220,0
Indebitamento finanziario corrente:				
- verso banche	(10,0)	(10,0)	0,0	(10,0)
- prestito obbligazionario	(349,2)	0,0	(349,2)	0,0
- verso controllate e collegate	(126,0)	(146,3)	20,3	(163,5)
- passività per leasing	(20,7)	(5,7)	(15,0)	0,0
- altro	(1,2)	0,0	(1,2)	0,0
	(507,1)	(162,0)	(345,1)	(173,5)
Indebitamento finanziario non corrente:				
- verso banche	(10,0)	(15,0)	5,0	(20,0)
- prestito obbligazionario	0,0	(348,7)	348,7	(348,3)
- passività finanziarie su derivati	(17,1)	(5,1)	(12,0)	(1,0)
- passività per leasing	(39,7)	0,0	(39,7)	0,0
	(66,8)	(368,8)	302,0	(369,3)
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto	(130,2)	(286,0)	155,8	148,2
di cui:				
- verso controllate e collegate	85,9	19,5	66,4	49,2
- verso terzi	(216,1)	(305,5)	89,4	99,0
	(130,2)	(286,0)	155,8	148,2
di cui passività per leasing operativi	(54,9)	0,0	(54,9)	0,0
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(75,3)	(286,0)	210,7	148,2

La posizione finanziaria media (escluse le passività per leasing operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per circa 139 milioni di Euro (-43 milioni di Euro nel primo semestre 2018), in peggioramento di 96 milioni di Euro per effetto del maggior indebitamento di inizio anno e degli esborsi registrati nei primi mesi dell'anno in conseguenza del piano esodi.

Si evidenzia che i contratti di Interest Rate Swap Forward Start stipulati nel primo semestre 2017 per un importo nozionale complessivo di 350 milioni di Euro con data di decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni, attuati a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse alla scadenza dell'attuale obbligazione e della conseguente necessità di rifinanziamento, presentano un fair value negativo pari a 17,1 milioni di Euro (negativo per 5,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), che si riflette negativamente sul risultato complessivo del periodo per 12,0 milioni di Euro.

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione della nota illustrativa al bilancio, alla quale si rimanda.

Prospetti contabili di Rai SpA

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in migliaia Euro)	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività materiali	7.1	881.303	888.324
Diritti d'uso per leasing	7.2	54.641	-
Attività immateriali	7.3	395.029	409.117
Partecipazioni	7.4	919.123	919.097
Attività finanziarie non correnti	7.5	3.620	3.046
Attività per imposte anticipate	7.6	-	-
Altre attività non correnti	7.7	13.962	42.756
Totale attività non correnti		2.267.678	2.262.340
Rimanenze	8.1	78	118
Crediti commerciali	8.2	304.287	285.440
Attività finanziarie correnti	8.3	219.260	172.186
Crediti per imposte correnti sul reddito	8.4	17.966	17.965
Altri crediti e attività correnti	8.5	223.528	138.929
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.6	224.434	72.583
Totale attività correnti		989.553	687.221
Totale attività		3.257.231	2.949.561
Capitale sociale		242.518	242.518
Riserve		540.876	586.664
Utili (perdite) portati a nuovo		(30.177)	(61.581)
Totale patrimonio netto	9	753.217	767.601
Passività finanziarie non correnti	10.1	27.087	368.849
Passività per leasing non correnti	10.2	39.673	-
Benefici per i dipendenti	10.3	423.699	412.894
Fondi per rischi e oneri non correnti	10.4	146.329	149.651
Passività per imposte differite	10.5	50.706	33.023
Altri debiti e passività non correnti	10.6	855	1.162
Totale passività non correnti		688.349	965.579
Debiti commerciali	11.1	587.829	591.056
Passività finanziarie correnti	11.2	486.389	161.952
Passività per leasing correnti	10.2	20.739	-
Debiti per imposte correnti sul reddito	11.3	13.208	30.224
Altri debiti e passività correnti	11.1	707.500	433.149
Totale passività correnti		1.815.665	1.216.381
Totale passività		2.504.014	2.181.960
Totale patrimonio netto e passività		3.257.231	2.949.561

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(in migliaia Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2019	30 giugno 2018
Ricavi da vendite e prestazioni	12.1	1.264.967	1.207.892
Altri ricavi e proventi	12.2	12.724	13.199
Totale ricavi		1.277.691	1.221.091
Costi per acquisto di materiale di consumo	12.3	(5.754)	(5.866)
Costi per servizi	12.3	(697.538)	(651.920)
Altri costi	12.3	(23.057)	(23.302)
Costi per il personale	12.4	(472.428)	(473.402)
Svalutazione attività finanziarie	12.5	(332)	594
Ammortamenti e altre svalutazioni	12.6	(131.270)	(129.279)
Accantonamenti	12.7	(476)	(1.794)
Totale costi		(1.330.855)	(1.284.969)
Risultato operativo		(53.164)	(63.878)
Proventi finanziari	12.8	60.076	63.813
Oneri finanziari	12.8	(7.325)	(7.097)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12.9	380	167
Risultato prima delle imposte		(33)	(6.995)
Imposte sul reddito	12.10	14.002	21.050
Risultato del periodo - Utile (perdita)		13.969	14.055

Prospetti contabili di Rai SpA

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia Euro)

	Semestre chiuso al	
	30 giugno 2019	30 giugno 2018
Risultato del periodo	13.969	14.055
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(11.935)	(2.206)
Effetto fiscale	-	289
Totale	(11.935)	(1.917)
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(16.418)	1.171
Totale	(16.418)	1.171
Risultato complessivo del periodo	(14.384)	13.309

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2019	30 giugno 2018
Utile prima delle imposte		(33)	(6.995)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	12.6	131.602	128.685
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi		23.532	32.874
Oneri (Proventi) finanziari netti	12.8	(52.751)	(56.715)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12.9	(380)	(167)
Altre poste non monetarie		5	46
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		101.975	97.728
Variazione delle rimanenze		39	80
Variazione dei crediti commerciali	8.2	(19.179)	42.686
Variazione dei debiti commerciali	11.1	(3.227)	16.959
Variazione delle altre attività e passività		233.591	275.923
Utilizzo dei fondi rischi	10.4	(7.395)	(21.704)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	10.3	(27.626)	(32.271)
Imposte pagate		-	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		278.178	379.401
Investimenti in attività materiali	7.1	(26.089)	(26.451)
Dismissioni di attività materiali	7.1	11	2
Investimenti in attività immateriali	7.3	(75.982)	(80.599)
Dismissioni di attività immateriali	7.3	-	-
Investimenti in partecipazioni		-	-
Dividendi incassati	7.4	58.358	62.256
Interessi incassati		42	42
Variazione delle attività finanziarie	7.5 8.3	(46.597)	(47.886)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(90.257)	(92.636)
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	10.1 11.2	(5.000)	(5.000)
Incremento (Decremento) di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	11.2	(19.259)	22.432
Rimborsi di passività per leasing		(7.721)	-
Interessi pagati netti (*)		(4.090)	(4.128)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(36.070)	13.304
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		151.851	300.069
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8.6	72.583	170.900
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	8.6	224.434	470.969

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

Prospetti contabili di Rai SpA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2018	242.518	11.766	575.415	(21.972)	807.727
Destinazione del risultato	-	276	5.252	(5.528)	-
Risultato del periodo - Utile/(perdita)	-	-	-	14.055	14.055
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(1.917)	1.171	(746)
Risultato complessivo del periodo	-	-	(1.917)	15.226	13.309
Saldi al 30 giugno 2018	242.518	12.042	578.750	(12.274)	821.036
Saldi al 1° gennaio 2019	242.518	12.042	574.622	(61.581)	767.601
Destinazione del risultato	-	-	(33.853)	33.853	-
Risultato del periodo - Utile/(perdita)	-	-	-	13.969	13.969
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(11.935)	(16.418)	(28.353)
Risultato complessivo del periodo	-	-	(11.935)	(2.449)	(14.384)
Saldi al 30 giugno 2019	242.518	12.042	528.834	(30.177)	753.217

Note illustrative al Bilancio separato intermedio al 30 giugno 2019

1

Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito “Rai”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante “Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione” (di seguito “Servizio Pubblico”) Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il “Gruppo”).

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito “Contratto”) stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%)
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%)

Il Bilancio separato intermedio al 30 giugno 2019 (di seguito “Bilancio separato”) è sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la “Società di Revisione”) alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2

Criteri di redazione, di valutazione e utilizzo di stime

Il Bilancio separato, come di seguito descritto, è redatto in applicazione di quanto previsto dal principio contabile IAS 34-Bilanci intermedi, facente parte degli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”).

In merito ai criteri di redazione, di valutazione e utilizzo di stime utilizzati per la redazione del Bilancio separato si rinvia a quanto evidenziato negli specifici paragrafi delle note illustrative al Bilancio separato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2018 in quanto immutati, ad eccezione di quanto connesso con l'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16 “Leasing” (di seguito, “IFRS 16”), i cui effetti sono esposti nella successiva nota n. 3 “Effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16”.

Relativamente agli IFRS omologati ma non ancora applicabili o non ancora omologati dall'Unione Europea si rinvia a quanto già riportato nello specifico paragrafo delle note illustrative al Bilancio separato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2018. In aggiunta si segnala che, nel corso del primo semestre 2019, sono stati omologati i seguenti principi:

- con regolamento n. 2019/237, emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019, è stato omologato il documento “*Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28)*”. Le modifiche mirano a chiarire che le disposizioni in materia di riduzione di valore dettate dall'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*” si applicano alle Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture.
Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019;
- con regolamento n. 2019/402, emesso dalla Commissione Europea in data 13 marzo 2019, è stato omologato il documento “*Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)*”. Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019;

- con regolamento n. 2019/412 emesso dalla Commissione Europea in data 14 marzo 2019 è stato omologato il documento *“Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017”*. Le modifiche in esso contenute sono le seguenti:
 - IFRS 3 *“Aggregazioni aziendali”*: un'entità rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo del business;
 - IFRS 11 *“Accordi a controllo congiunto”*: un'entità non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo congiunto del business;
 - IAS 12 *“Imposte sul reddito”*: un'entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nel momento in cui rileva la passività relativa al dividendo da pagare. L'entità deve rilevare i summenzionati effetti fiscali nell'utile (perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto, a seconda di dove l'entità ha originariamente rilevato tali transazioni o eventi passati;
 - IAS 23 *“Oneri finanziari”*: nella misura in cui un'entità si indebita genericamente e utilizza i finanziamenti allo scopo di ottenere un bene che giustifica una capitalizzazione, l'entità deve determinare l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene. Tale tasso di capitalizzazione deve corrispondere alla media ponderata degli oneri finanziari applicabili a tutti i finanziamenti dell'entità in essere durante l'esercizio.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Le modifiche sopra citate non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio separato.

3 Effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16

L'IFRS 16 prevede che tutti i contratti di locazione, definiti come i contratti che attribuiscono il diritto d'uso di un bene, identificato o identificabile, per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, siano rilevati nel bilancio del locatario attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile, con la contestuale iscrizione nell'attivo del corrispondente “diritto d'uso per leasing”, ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione.

Nel conto economico il locatario rileva, quindi, gli ammortamenti del diritto d'uso e gli interessi maturati sulla passività, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati fra i costi per servizi secondo le previsioni dello IAS 17 in vigore fino all'esercizio 2018.

Nel rendiconto finanziario, il pagamento dei canoni a rimborso della summenzionata passività è presentato nell'ambito dei flussi di cassa da attività di finanziamento. Pertanto, con riferimento ai contratti di locazione classificati come leasing operativi in accordo con lo IAS 17, l'applicazione dell'IFRS 16 comporta una modifica del flusso di cassa netto da attività operativa e del flusso di cassa netto da attività di finanziamento. L'IFRS 16 pertanto supera, nella prospettiva del locatario, la precedente distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Nella prospettiva dei locatori, invece, sono mantenuti sia la distinzione fra leasing operativi e finanziari, sia il trattamento contabile già previsti dallo IAS 17.

L'analisi svolta ha evidenziato l'inclusione, nell'ambito di applicazione del principio, delle seguenti tipologie di contratto:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto.

In corrispondenza della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 la Società si è avvalsa:

- della facoltà di applicare il metodo c.d. retrospettico semplificato che prevede la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione attualizzati sulla base del tasso di finanziamento marginale applicabile alla Società alla data del 1° gennaio 2019 ossia del tasso di interesse che la Società avrebbe sostenuto per porre in essere un'operazione di finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing in valutazione (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale);
- dell'opzione concessa dal principio di continuare a rilevare come costo i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata inferiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore;

- della possibilità di non riesaminare ogni contratto esistente al 1° gennaio 2019, applicando l'IFRS 16 ai soli contratti precedentemente identificati come leasing (ex IAS 17 e IFRIC 4);
- di verificare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 sulla base della valutazione, effettuata in occasione della redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2018, in merito all'onerosità dei contratti di leasing in accordo alle disposizioni dello IAS 37;
- di non assimilare, in sede di transizione, i leasing che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai leasing di breve durata.

Al fine di evidenziare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato modificato con l'introduzione delle seguenti voci:

- “diritti d'uso per leasing”, allocata tra le attività non correnti;
- “passività per leasing”, allocata tra le passività correnti e non correnti in relazione alle tempistiche di scadenza delle passività (rispettivamente entro e oltre i 12 mesi).

I principali impatti sul Bilancio separato sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale-finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione di diritti d'uso per leasing per un ammontare al 1° gennaio 2019 pari a Euro 57.329 migliaia e di passività per leasing per un ammontare al 1° gennaio 2019 pari a Euro 56.875 migliaia. La differenza tra i due valori è determinata da anticipazioni corrisposte nel 2018 per rate contrattuali a cavallo dei due esercizi;
- conto economico: diversa natura, quantificazione, qualificazione e classificazione dei costi (ammortamento dei diritti d'uso per leasing al rigo “ammortamenti e altre svalutazioni” e interessi passivi per leasing al rigo “oneri finanziari” rispetto alla precedente classificazione dei costi per affitti e noleggi al rigo “costi per servizi”) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del diritto d'uso per leasing e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e un andamento complessivamente decrescente degli oneri lungo la durata della locazione.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019 derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile sono sinteticamente esposti nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	IFRS 16	1° gennaio 2019
Attività materiali	888.324	-	888.324
Diritti d'uso per leasing	-	57.329	57.329
Attività immateriali	409.117	-	409.117
Partecipazioni	919.097	-	919.097
Attività finanziarie non correnti	3.046	-	3.046
Attività per imposte anticipate	-	-	-
Altre attività non correnti	42.756	-	42.756
Totale attività non correnti	2.262.340	57.329	2.319.669
Rimanenze	118	-	118
Crediti commerciali	285.440	-	285.440
Attività finanziarie correnti	172.186	-	172.186
Crediti per imposte correnti sul reddito	17.965	-	17.965
Altri crediti e attività correnti	138.929	(454)	138.475
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.583	-	72.583
Totale attività correnti	687.221	(454)	686.767
Totale attività	2.949.561	56.875	3.006.436
Capitale sociale	242.518	-	242.518
Riserve	586.664	-	586.664
Utili (perdite) portati a nuovo	(61.581)	-	(61.581)
Totale patrimonio netto	767.601	-	767.601
Passività finanziarie non correnti	368.849	-	368.849
Passività per leasing non correnti	-	41.897	41.897
Benefici per i dipendenti	412.894	-	412.894
Fondi per rischi e oneri non correnti	149.651	-	149.651
Passività per imposte differite	33.023	-	33.023
Altri debiti e passività non correnti	1.162	-	1.162
Totale passività non correnti	965.579	41.897	1.007.476
Debiti commerciali	591.056	-	591.056
Passività finanziarie correnti	161.952	-	161.952
Passività per leasing correnti	-	14.978	14.978
Debiti per imposte correnti sul reddito	30.224	-	30.224
Altri debiti e passività correnti	433.149	-	433.149
Totale passività correnti	1.216.381	14.978	1.231.359
Totale passività	2.181.960	56.875	2.238.835
Totale patrimonio netto e passività	2.949.561	56.875	3.006.436

4 Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

4.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, la Società utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Interest rate swap a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere al 30 giugno 2019 è riportato nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività non correnti		
Acquisti a termine di valuta per conto della società controllata Rai Cinema	13	-
Crediti verso la società controllata Rai Cinema per strumenti derivati-opzioni su valute	10	-
	23	-
Attività correnti		
Opzioni su valute per conto della società controllata Rai Cinema	211	263
Acquisti a termine di valuta per conto della società controllata Rai Cinema	527	297
Crediti verso la società controllata Rai Cinema per strumenti derivati-opzioni su valute	2	-
	740	560
Passività non correnti		
Opzioni su valute per conto della società controllata Rai Cinema	10	-
Debiti verso la società controllata Rai Cinema per strumenti derivati-acquisti a termine di valuta	13	-
Interest Rate Swap Forward Start	17.064	5.129
	17.087	5.129
Passività correnti		
Opzioni su valute per conto della società controllata Rai Cinema	2	-
Debiti verso la società controllata Rai Cinema per strumenti derivati-opzioni su valute	211	263
Debiti verso la società controllata Rai Cinema per strumenti derivati-acquisti a termine di valuta	527	297
	740	560

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari; non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla valutazione del fair value degli strumenti derivati sono fornite alla nota n. 6 "Valutazione del fair value".

La variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero la variazione del cambio a pronti) e delle opzioni valutarie sono sospesi, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio la policy aziendale prevede che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 30 giugno 2019 l'indebitamento a medio/lungo termine risulta interamente a tasso fisso; pertanto gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine di durata e segno variabile in corso d'anno.

La Società ha in essere quattro contratti di Interest Rate Swap Forward Start per un importo nozionale complessivo di Euro 350.000 migliaia con data di decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni, a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse nel momento di scadenza del prestito obbligazionario emesso e della conseguente necessità di rifinanziamento.

L'efficacia della copertura è stata verificata con riferimento a un derivato ipotetico con pari caratteristiche in termini di nozionale, scadenza, tasso di riferimento, in considerazione delle caratteristiche presunte del bond futuro che verrà emesso entro la scadenza dell'attuale. Il fair value di tali operazioni al 30 giugno 2019 è sospeso in un'apposita riserva di cash flow hedge, con effetto sul risultato complessivo del periodo.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 30 giugno 2019:

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2019 Interest rate swap	31 dicembre 2018 Interest rate swap
Valore contabile	(17.064)	(5.129)
Ammontare nozionale	350.000	350.000
Data partenza Interest Rate Swap Forward Start	maggio 2020	maggio 2020
Variazione del fair value degli strumenti di copertura	(11.935)	(6.334)
Variazione del valore dell'elemento coperto	11.935	6.334
Tasso fisso medio a scadenza	0,8855%	0,8855%

Sensitivity analysis

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, costituite dalle sole poste a breve termine e sui contratti di Interest Rate Swap Forward Start, considerando uno shift della curva di +/- 50 b.p.. In ipotesi di incremento si evidenziano, sia al 30 giugno 2019 che al 31 dicembre 2018, maggiori proventi netti (rispettivamente di circa Euro 1,5 milioni e Euro 0,5 milioni) determinati dalle posizioni a breve verso terzi e intercompany e una variazione positiva della riserva di cash flow hedge (rispettivamente di circa Euro 9 milioni e Euro 8 milioni). Nel caso di riduzione dei tassi, si evidenzierebbero effetti analoghi, seppure di segno opposto.

Rischio di cambio

Nel corso del primo semestre 2019 Rai ha effettuato pagamenti in valuta USD per circa 4 milioni (USD 3 milioni nel primo semestre 2018) a fronte di diversi contratti ed ulteriori esborsi in Franchi svizzeri e Sterline inglesi per un controvalore complessivo di circa Euro 2 milioni. Sono presenti inoltre conti intercompany denominati in USD per circa 7 milioni.

Considerati i limitati impegni in divisa al 30 giugno 2019 non sono attive operazioni di copertura.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine o di budget. La policy vigente regola la gestione del rischio cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte di Rai, anche per conto delle società controllate (ad eccezione di Rai Way, dotata di policy e gestione autonoma). Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima di intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Sensitivity analysis

La sensitivity analysis al 30 giugno 2019 è stata effettuata sulle posizioni di credito e di debito in divisa e sulle disponibilità in valuta di maggiore importo, entrambe costituite da partite in USD e conferma le dinamiche già evidenziate al 31 dicembre 2018 per cui a fronte di un deprezzamento del cambio Euro/Dollaro del 10% si determinano effetti economici negativi limitati.

4.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per la Società è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali.

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del primo semestre 2019 e dell'esercizio 2018 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating investment grade.

4.3 Rischio di liquidità

In forza di specifici contratti con le società controllate, con la sola esclusione della controllata Rai Way, Rai gestisce le risorse finanziarie del Gruppo attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, che concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle stesse. Rai Way, dalla data della quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome.

La struttura finanziaria della Società è costituita, per quanto riguarda il medio/lungo termine, da un prestito obbligazionario con scadenza nel maggio 2020 per Euro 350 milioni (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 11.2 "Passività finanziarie correnti") e da un finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (di seguito "BEI") a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per Euro 20 milioni, con scadenza 2021.

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Società ha in essere linee bancarie uncommitted per circa Euro 420 milioni e una linea revolving con un pool di banche rinegoziato nel corso del semestre per incrementare l'importo originario da Euro 270 milioni a Euro 320 milioni e prorogarne la scadenza a dicembre 2023.

La linea revolving prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato e da calcolare in sede di chiusura del bilancio d'esercizio:

- indebitamento finanziario netto (rettificato dei crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi) / patrimonio netto $\leq 2,0$.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

5 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Patrimonio netto	753.217	767.601
Totale patrimonio netto e passività	3.257.231	2.949.561
Indice	23,1%	26,0%

Alla nota n. 15.2 "Posizione finanziaria netta" è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.

6 Valutazione del fair value

Gli strumenti finanziari a fair value sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri per gli IRS, valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 8.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 11.2 "Passività finanziarie correnti".

Tutti gli strumenti presenti al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 sono stati valorizzati secondo la metodologia del c.d. Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei credit default swap ecc.) diversi dai prezzi quotati del Livello 1.

7 Attività non correnti

7.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari ad Euro 881.303 migliaia (Euro 888.324 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale
Costo	371.397	473.066	1.438.708	71.433	118.386	58.185	2.531.175
Fondo ammortamento	-	(170.889)	(1.310.457)	(65.808)	(95.697)	-	(1.642.851)
Saldo al 31 dicembre 2018	371.397	302.177	128.251	5.625	22.689	58.185	888.324
Movimentazione del periodo							
Incrementi e capitalizzazioni	-	1.667	5.735	248	838	17.601	26.089
Dismissioni [1]	-	-	(4)	(2)	(1)	(10)	(17)
Riclassifiche	-	3.196	15.173	607	1.906	(20.882)	-
Trasferimenti [2]	-	-	-	-	-	(59)	(59)
Ammortamenti	-	(6.063)	(23.247)	(888)	(2.836)	-	(33.034)
Saldo al 30 giugno 2019	371.397	300.977	125.908	5.590	22.596	54.835	881.303
<i>così articolato:</i>							
Costo	371.397	477.888	1.454.225	70.900	120.483	54.835	2.549.728
Fondo ammortamento	-	(176.911)	(1.328.317)	(65.310)	(97.887)	-	(1.668.425)
[1] di cui:							
Costo	-	(41)	(5.391)	(1.388)	(647)	(10)	(7.477)
Fondo ammortamento	-	41	5.387	1.386	646	-	7.460
	-	-	(4)	(2)	(1)	(10)	(17)
[2] di cui:							
Costo	-	-	-	-	-	(59)	(59)
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	(59)	(59)

Gli investimenti del periodo, pari a Euro 26.089 migliaia rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dalla Società.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 13.2 "Impegni".

7.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, di nuova introduzione in relazione a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 16, pari ad Euro 54.641 migliaia si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Fabbricati	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	-	-	-
Prima applicazione IFRS 16	52.119	5.210	57.329
Movimentazione del periodo			
Incrementi	4.294	1.195	5.489
Riduzioni [1]	(15)	-	(15)
Ammortamenti	(6.753)	(1.409)	(8.162)
Saldo al 30 giugno 2019	49.645	4.996	54.641
<i>così articolato:</i>			
Costo	56.398	6.405	62.803
Fondo ammortamento	(6.753)	(1.409)	(8.162)
[1] di cui:			
Costo	(15)	-	(15)
Fondo ammortamento	-	-	-
	(15)	-	(15)

Gli investimenti del periodo, pari a Euro 5.489 migliaia, sono riferiti a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nel periodo.

I proventi da sub-affitto di beni che hanno determinato la rilevazione di un diritto d'uso sono evidenziati alla nota n. 12.2 "Altri ricavi e proventi".

7.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad Euro 395.029 migliaia (Euro 409.117 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Programmi	Software	Marchi	Altri diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo [1]	655.058	23.041	70	150	185.030	863.349
Fondo ammortamento [1]	(346.250)	(11.376)	(63)	(125)	-	(357.814)
Fondo svalutazione [1]	(66.091)	-	-	-	(30.327)	(96.418)
Saldo al 31 dicembre 2018	242.717	11.665	7	25	154.703	409.117
Movimentazione del periodo						
Incrementi e capitalizzazioni	46.426	124	-	-	29.432	75.982
Dismissioni/Radiazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche [2]	49.301	3.526	-	-	(52.827)	-
Trasferimenti [3]	-	-	-	-	59	59
Svalutazioni [4]	(8.492)	-	-	-	(1.150)	(9.642)
Utilizzo fondo svalutazione	21.551	-	-	-	-	21.551
Ammortamenti	(98.548)	(3.462)	(3)	(25)	-	(102.038)
Saldo al 30 giugno 2019	252.955	11.853	4	-	130.217	395.029
<i>così articolato:</i>						
Costo	751.018	26.691	70	150	160.311	938.240
Fondo ammortamento	(444.798)	(14.838)	(66)	(150)	-	(459.852)
Fondo svalutazione	(53.265)	-	-	-	(30.094)	(83.359)
[1] valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati nel precedente esercizio, pari a:	202.547	3.784	-	350	-	206.681
[2] di cui:						
Costo	49.534	3.526	-	-	(53.060)	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(233)	-	-	-	233	-
	49.301	3.526	-	-	(52.827)	-
[3] di cui:						
Costo	-	-	-	-	59	59
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	59	59
[4] di cui:						
Costo	-	-	-	-	(1.150)	(1.150)
Fondo svalutazione	(8.492)	-	-	-	-	(8.492)
	(8.492)	-	-	-	(1.150)	(9.642)

Gli investimenti, pari ad Euro 75.982 migliaia sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per Euro 71.015 migliaia e cartoni animati per Euro 4.434 migliaia.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per Euro 121.640 migliaia, a software per Euro 7.386 migliaia e ad altri diritti per Euro 1.191 migliaia.

Le svalutazioni iscritte nel periodo ammontano ad Euro 9.642 migliaia e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 13.2 "Impegni".

7.4 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a Euro 919.123 migliaia (Euro 919.097 migliaia al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			Movimentazione del periodo	Semestre chiuso al 30 giugno 2019		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio		Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
Rai Cinema SpA	267.848	-	267.848	-	267.848	-	267.848
Rai Com SpA	107.156	-	107.156	-	107.156	-	107.156
Rai Corporation in liquidazione	2.891	(2.891)	-	-	2.891	(2.891)	-
Rai Pubblicità SpA	31.082	-	31.082	-	31.082	-	31.082
Rai Way SpA	506.260	-	506.260	-	506.260	-	506.260
Totale partecipazioni in imprese controllate	915.237	(2.891)	912.346	-	915.237	(2.891)	912.346

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURES E IMPRESE COLLEGATE

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			Movimentazione del periodo			Semestre chiuso al 30 giugno 2019		
	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni	Risultato	Dividendi	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio
Joint ventures:									
San Marino RTV SpA	258	1.803	2.061	-	(119)	-	258	1.684	1.942
Tivù Srl	483	1.954	2.437	-	480	(354)	483	2.080	2.563
Collegate:									
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	(1.428)	-	-	-	-	1.428	(1.428)	- (a)
Auditel Srl	10	716	726	-	19	-	10	735	745 (a)
Euronews SA	850	(256)	594	-	-	-	850	(256)	594 (a)
Tavolo Editori Radio Srl	2	25	27	-	-	-	2	25	27 (a)
Totale partecipazioni in joint ventures e imprese collegate	3.031	2.814	5.845	-	380	(354)	3.031	2.840	5.871

(a) valutazione riferita al Bilancio al 31 dicembre 2018, ultimo disponibile.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			Movimentazione del periodo	Semestre chiuso al 30 giugno 2019		
	Costo	Fondo svalutazione	Valore a bilancio		Costo	Fondo svalutazione	Valore a bilancio
Almaviva SpA	324	-	324	-	324	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	1	-	1	-	1
Int. Multimedia University Umbria Srl in fallimento	52	(52)	-	-	52	(52)	-
Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA	713	(132)	581	-	713	(132)	581
Totale partecipazioni in altre imprese	1.090	(184)	906	-	1.090	(184)	906

7.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a Euro 3.620 migliaia (Euro 3.046 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Titoli	2.382	2.422
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	13	-
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	10	-
Altre attività finanziarie (risconti non correnti)	1.137	552
Crediti finanziari verso dipendenti	257	251
- Fondo svalutazione attività finanziarie non correnti	(179)	(179)
Totale attività finanziarie non correnti	3.620	3.046

Le attività finanziarie non correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di Euro 179 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2018) interamente riferito ai crediti finanziari verso i dipendenti.

La voce titoli, pari a Euro 2.382 migliaia (Euro 2.422 migliaia al 31 dicembre 2018), è interamente costituita da titoli di Stato con scadenza maggio 2021, prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

Le altre attività finanziarie non correnti pari a Euro 1.137 migliaia (Euro 552 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferiscono al risconto della quota non corrente delle commissioni relative al contratto di finanziamento revolving a cinque anni di complessivi Euro 320 milioni.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	210.329	-	-	210.329
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV SpA	1.328	-	-	1.328
Altri crediti finanziari verso imprese collegate	236	-	-	236
Conti Correnti vincolati	6.031	-	-	6.031
Titoli	-	2.382	-	2.382
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	738	13	-	751
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	2	10	-	12
Crediti finanziari verso dipendenti	56	78	-	134
Altre attività finanziarie	540	1.137	-	1.677
Totale attività finanziarie	219.260	3.620	-	222.880

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	165.759	-	-	165.759
Conti Correnti vincolati	5.528	-	-	5.528
Titoli	-	2.422	-	2.422
Crediti per strumenti derivati attivati per conto Rai Cinema	560	-	-	560
Crediti finanziari verso dipendenti	56	72	-	128
Altre attività finanziarie	283	552	-	835
Totale attività finanziarie	172.186	3.046	-	175.232

La quota a breve delle attività finanziarie, pari ad Euro 219.260 migliaia è inclusa tra le componenti correnti dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria descritte alla nota n. 8.3 “Attività finanziarie correnti”.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 4.1 “Rischio di mercato”.

7.6 Attività per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività per imposte anticipate compensabili	109.710	128.392
Passività per imposte differite compensabili	(160.416)	(161.415)
Passività per imposte differite nette	(50.706)	(33.023)

Al 30 giugno 2019 così come al 31 dicembre 2018 il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. Si rinvia pertanto alla nota n. 10.5 “Passività per imposte differite” per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 12.10 “Imposte sul reddito”.

7.7 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari ad Euro 13.962 migliaia (Euro 42.756 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Anticipazioni per manifestazioni sportive	12.473	41.475
Anticipi per iniziative commerciali	7.809	8.123
Importi vincolati a cauzione presso terzi	1.615	1.595
Crediti verso il personale	1.029	527
- Fondo svalutazione altre attività non correnti	(8.964)	(8.964)
Totale altre attività non correnti	13.962	42.756

Le poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alla nota n. 8.5 “Altri crediti e attività correnti”, alla quale si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari ad Euro 8.964 migliaia si riferisce ad anticipazioni per manifestazioni sportive e per iniziative commerciali e risulta invariato nel valore rispetto al 31 dicembre 2018.

8

Attività correnti

8.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo svalutazione, sono pari ad Euro 78 migliaia (Euro 118 migliaia al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Rimanenze	12.193	12.237
Fondo svalutazione rimanenze	(12.115)	(12.119)
Totale rimanenze	78	118

Le rimanenze finali di materiali tecnici si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

8.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 304.287 migliaia (Euro 285.440 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Verso clienti:		
- Stato per adempimento obblighi da Contratto di Servizio - Legge 145/2018	19.231	-
- Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione	11.000	8.000
- Altri crediti	16.889	18.608
- Fondo svalutazione crediti verso clienti	(9.740)	(9.498)
Verso imprese controllate:		
- Crediti	267.413	268.906
- Fondo svalutazione crediti verso impresa controllata Rai Com SpA	(833)	(743)
Verso joint ventures e imprese collegate	327	167
Totale crediti commerciali	304.287	285.440

I crediti verso imprese controllate, joint ventures e imprese collegate sono riferiti a:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Verso imprese controllate:		
Rai Cinema SpA	3.657	2.522
Rai Com SpA	91.453	83.796
Rai Pubblicità SpA	165.787	178.998
Rai Way SpA	5.683	2.847
Crediti verso imprese controllate	266.580	268.163
Verso joint ventures e imprese collegate:		
San Marino RTV SpA	49	57
Tavolo Editori Radio Srl	2	-
Tivù Srl	276	110
Crediti verso joint ventures e imprese collegate	327	167

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione ammontano a Euro 11.000 migliaia, di cui Euro 3.000 migliaia per la gestione dei canoni di abbonamento ordinari del primo semestre 2019 e Euro 8.000 migliaia per la gestione dei canoni di abbonamento ordinari degli esercizi 2018 e 2017.

Gli altri crediti sono iscritti per un valore nominale di Euro 16.889 migliaia e rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 10.573 migliaia (Euro 10.241 migliaia al 31 dicembre 2018) di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2018	Accantonamenti	Saldi al 30 giugno 2019
Fondo svalutazione crediti commerciali	(9.498)	(242)	(9.740)
Fondo svalutazione crediti commerciali verso impresa controllata Rai Com	(743)	(90)	(833)
Totale fondi svalutazione crediti commerciali	(10.241)	(332)	(10.573)

8.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 219.260 migliaia (Euro 172.186 migliaia al 31 dicembre 2018), presentano un incremento di Euro 47.074 migliaia. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	210.329	165.759
Conti correnti vincolati	6.031	5.528
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV SpA	1.328	-
Altri crediti finanziari verso imprese collegate	236	-
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	738	560
Crediti finanziari verso dipendenti	56	56
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema SpA per strumenti derivati	2	-
Altre attività finanziarie correnti	540	283
Totale attività finanziarie correnti	219.260	172.186

I crediti verso imprese controllate – rapporti di c/c sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c:		
Rai Cinema SpA	199.532	165.677
Rai Pubblicità SpA	10.797	-
Rai Way SpA	-	82
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	210.329	165.759

I conti correnti vincolati, pari ad Euro 6.031 migliaia (Euro 5.528 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 6 "Valutazione del fair value".

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	738	560
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	2	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	740	560
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	13	-
Crediti verso Controllata Rai Cinema per strumenti derivati	10	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	23	-
Totale strumenti finanziari derivati	763	560

I crediti verso Rai Cinema per strumenti derivati riguardano l'attività di copertura dal rischio di cambio effettuata per conto della controllata in relazione all'acquisto di diritti televisivi relativi a prodotti seriali e cinematografici denominati in USD, realizzati dalla Capogruppo in forza del mandato ricevuto da Rai Cinema ammontano a Euro 2 migliaia, oltre a Euro 10 migliaia relativi alla quota non corrente, sono riferiti agli strumenti derivati di copertura dal rischio cambio (con fair value negativo), i cui effetti transitano dai conti intercompany, così come illustrato alla nota n. 11.2 "Passività finanziarie correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 4.1 "Rischio di mercato".

8.4 Crediti per imposte correnti sul reddito

I crediti per imposte correnti sul reddito, pari ad Euro 17.966 migliaia (Euro 17.965 migliaia al 31 dicembre 2018), sono specificati come di seguito:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP per spese del personale dipendente e assimilato	16.905	16.905
Ritenute su cessioni a imprese estere	729	728
- Fondo svalutazione crediti per imposte correnti sul reddito	(728)	(728)
Credito IRES	16.906	16.905
Credito IRAP	1.060	1.060
Totale crediti per imposte correnti sul reddito	17.966	17.965

I crediti per imposte correnti sul reddito sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 728 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2018) relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

Il credito IRAP, pari a Euro 1.060 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2018) si riferisce agli acconti IRAP versati all'Erario in precedenti esercizi.

Le imposte sono commentate alla nota n. 12.10 "Imposte sul reddito".

8.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 223.528 migliaia (Euro 138.929 migliaia al 31 dicembre 2018) sono composti come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Crediti verso imprese controllate	57.488	32.010
Anticipazioni per manifestazioni sportive	79.535	27.261
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	42.202	20.650
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	14.021	9.497
Crediti verso il personale	9.480	9.396
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	2.748	2.627
Altri crediti tributari	1.918	1.882
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE ed altri enti pubblici	297	479
Altri crediti (risconti correnti)	18.818	38.431
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(2.979)	(3.304)
Totale altri crediti e attività correnti	223.528	138.929

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Crediti verso imprese controllate:		
Rai Cinema SpA	6.324	5.201
Rai Com SpA	5.389	3.780
Rai Pubblicità SpA	15.085	2.922
Rai Way SpA	30.690	20.107
Crediti verso imprese controllate	57.488	32.010

Si precisa inoltre che:

- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso imprese controllate sono costituiti dall'apporto delle società al consolidato fiscale e dai crediti derivanti dal regime IVA di Gruppo (si veda nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate");
- i crediti verso il personale sono relativi a varie fattispecie, illustrate nel dettaglio seguente ed includono nella voce "Altri" i crediti derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Spese di trasferta	4.170	3.396
Cause di lavoro	2.420	2.947
Anticipi spese di produzione	1.861	1.719
Altri	1.029	1.334
Crediti verso il personale	9.480	9.396

- gli altri crediti tributari si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
IVA chiesta a rimborso	1.759	1.690
Altre imposte chieste a rimborso	159	158
Altri crediti tributari	-	34
Totale altri crediti tributari	1.918	1.882

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 2.979 migliaia (Euro 3.304 migliaia al 31 dicembre 2018) ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2018	Utilizzi e altri g/c patrimoniali	Assorbimento a conto economico	Saldi al 30 giugno 2019
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(3.304)	124	201	(2.979)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.

8.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari ad Euro 224.434 migliaia (Euro 72.583 migliaia al 31 dicembre 2018), sono articolate nelle seguenti voci:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Depositi bancari e postali	224.176	72.327
Denaro e altri valori in cassa	258	256
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	224.434	72.583

I depositi bancari e postali ammontano ad Euro 224.176 migliaia (Euro 72.327 migliaia al 31 dicembre 2018) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro, assegni e altri valori in cassa ammontano ad Euro 258 migliaia (Euro 256 migliaia al 31 dicembre 2018) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (assegni circolari o comunque garantiti da istituti di credito ecc.) giacenti al 30 giugno 2019 presso le casse sociali.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Capitale sociale	242.518	242.518
Riserva legale	12.042	12.042
Riserva da prima adozione IFRS	545.898	570.446
Riserva di cash flow hedge	(17.064)	(5.129)
Riserva da valutazione partecipazioni	-	1.556
Altre riserve	-	7.749
Totale altre riserve	528.834	574.622
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(40.808)	(24.390)
Perdite portate a nuovo	(3.338)	(3.338)
Utile (perdita) del periodo	13.969	(33.853)
Totale utili (perdite) portati a nuovo	(30.177)	(61.581)
Totale patrimonio netto	753.217	767.601

Capitale sociale

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1,00. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583%; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417%.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a Euro 12.042 migliaia.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 528.834 migliaia (Euro 574.622 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

- la riserva da prima adozione IFRS è rilevata a incremento del patrimonio netto per Euro 545.898 migliaia (Euro 570.446 migliaia al 31 dicembre 2018);
- la riserva di cash flow hedge iscritta in riduzione del patrimonio netto, per un valore pari a Euro 17.064 migliaia, si riferisce alla valutazione al fair value dei derivati di copertura sul rischio di variazione del tasso di interesse (Euro 5.129 migliaia al 31 dicembre 2018); la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2018 determina effetti negativi sul conto economico complessivo pari a Euro 11.935 migliaia;
- la riserva da valutazione partecipazioni è pari a zero (Euro 1.556 migliaia al 31 dicembre 2018);
- le altre riserve sono pari a zero (Euro 7.749 migliaia al 31 dicembre 2018).

Le perdite portate a nuovo pari a Euro 30.177 migliaia (Euro 61.581 migliaia al 31 dicembre 2018), comprensive dell'utile del periodo, si analizzano come segue:

- le riserve attuariali per benefici ai dipendenti sono iscritte a riduzione del patrimonio netto per Euro 40.808 migliaia; la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2018 (Euro 24.390 migliaia) determina effetti negativi sul conto economico complessivo pari a Euro 16.418 migliaia;
- le perdite portate a nuovo, iscritte nell'esercizio 2018 in relazione alla prima adozione dei principi contabili IFRS 9 e 15, ammontano a Euro 3.338 migliaia;
- l'utile del periodo ammonta a Euro 13.969 migliaia.

10

Passività non correnti

10.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie sono complessivamente pari a Euro 386.997 migliaia (Euro 378.849 migliaia al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	-	349.170	349.170	348.720	-	348.720
Debiti verso banche a m/l termine	10.000	10.000	20.000	15.000	10.000	25.000
Passività per derivati di copertura - cambi	10	2	12	-	-	-
Passività per derivati di copertura - tassi	17.064	-	17.064	5.129	-	5.129
Debiti verso controllata Rai Cinema per strumenti derivati	13	738	751	-	-	-
Totale	27.087	359.910	386.997	368.849	10.000	378.849

Le passività finanziarie complessivamente aumentano di Euro 8.148 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente in conseguenza dell'incremento del fair value negativo dell'Interest Rate Swap Forward Start già evidenziato alla nota n. 4.1 "Rischio di mercato" controbilanciato dal rimborso di una rata del finanziamento BEI.

I debiti a medio-lungo termine sono composti al 30 giugno 2019 da un prestito amortizing BEI con scadenza 2021 per Euro 20.000 migliaia, concesso a Rai per lo sviluppo dell'infrastruttura del digitale. Il prestito obbligazionario con scadenza maggio 2020 e importo nozionale di Euro 350.000 migliaia è diventato corrente al 30 giugno 2019.

La passività per derivati di copertura tassi, il cui fair value è pari a Euro 17.064 migliaia (Euro 5.129 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferisce ai contratti di Interest Rate Swap Forward Start, stipulati nel mese di aprile 2017 con data decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse al momento del rifinanziamento del prestito obbligazionario. Non si rilevano quote correnti.

Il finanziamento BEI prevede il rispetto dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul Bilancio consolidato annuale e semestrale:

- Indebitamento finanziario netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/patrimonio netto $\leq 1,3$;
- Indebitamento finanziario netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/margine operativo lordo $\leq 1,0$.

Tali indici risultano alla data di bilancio ampiamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,59 e 0,40.

La Società inoltre ha in essere una linea revolving pari a Euro 320 milioni con scadenza dicembre 2023, descritta nella nota n. 4.3 "Rischio di liquidità", non utilizzata alla data di bilancio.

Il fair value delle passività finanziarie non correnti (diverse dagli strumenti finanziari derivati), è di seguito indicato ed è stato valutato secondo il seguente criterio:

- finanziamento BEI (compresa la parte a breve termine): calcolato scontando i flussi per capitale e interessi ai tassi impliciti nella curva Euro alla data di rendicontazione incrementati del credit spread di Rai, stimato sulla base dei titoli emessi dallo Stato italiano, che risulta sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Le scadenze delle passività finanziarie (correnti e non correnti) risultano come di seguito indicate:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	349.170	-	-	349.170
Debiti verso imprese controllate - rapporti di c/c	125.274	-	-	125.274
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	738	13	-	751
Debiti verso banche a m/l termine	10.000	10.000	-	20.000
Passività per derivati di copertura - tassi	-	17.064	-	17.064
Debiti verso banche a breve termine	2	-	-	2
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	2	10	-	12
Altri debiti	1.203	-	-	1.203
Totale	486.389	27.087	-	513.476

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	348.720	-	348.720
Debiti verso imprese controllate - rapporti di c/c	145.668	-	-	145.668
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	560	-	-	560
Debiti verso banche a m/l termine	10.000	15.000	-	25.000
Passività per derivati di copertura - tassi	-	5.129	-	5.129
Debiti verso banche a breve termine	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate - rapporti di c/c	70	-	-	70
Debiti finanziari per leasing IAS 17	5.654	-	-	5.654
Passività per derivati di copertura - cambi	-	-	-	-
Totale	161.952	368.849	-	530.801

L'indebitamento a medio-lungo termine è interamente a tasso fisso.

10.2 Passività per leasing

Le passività per leasing non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a Euro 60.412 migliaia e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing finanziari	-	5.500	5.500
Passività per leasing operativi	39.673	15.239	54.912
Totale	39.673	20.739	60.412

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore dei flussi finanziari in uscita per leasing al 30 giugno 2019 è pari a Euro 7.721 migliaia, oltre a interessi per Euro 236 migliaia.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 12.8 “Proventi e oneri finanziari” alla quale si rinvia.

I debiti per leasing finanziari, pari a Euro 5.500 migliaia, sono relativi all'esercizio del diritto di opzione effettuato nel corso del 2018 per l'acquisto dell'immobile adibito a sede regionale della Basilicata.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing finanziari	5.500	-	-	5.500
Passività per leasing operativi	15.239	32.023	7.650	54.912
Totale	20.739	32.023	7.650	60.412

10.3 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 423.699 migliaia (Euro 412.894 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Fondo trattamento di fine rapporto	211.668	204.217
Fondo pensione integrativa	126.956	124.871
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (già fondo indennità preavviso giornalisti)	70.110	68.669
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (FASDIR)	14.587	14.587
Altri	378	550
Totale benefici per i dipendenti	423.699	412.894

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	204.217	124.871	68.669	14.587	550
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	(42)
Costo corrente per piani a contributi definiti	19.620	-	-	469	-
Interessi passivi	1.291	796	289	86	-
(Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(2.343)	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	12.553	7.526	2.574	-	-
(Utili)/perdite attuariali da esperienza passata	(1.909)	(1.263)	(720)	-	-
Costo per prestazioni passate e (utili)/perdite per estinzione	-	-	(435)	-	-
Benefici pagati	(2.325)	(4.974)	(267)	(555)	(130)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(19.559)	-	-	-	-
Altri movimenti	123	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	211.668	126.956	70.110	14.587	378

Non vi sono attività al servizio del piano.

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	42
Costo corrente per piani a contributi definiti	(19.620)	-	-	(469)	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	435	-	-
Interessi (passivi)/attivi netti:					
- interessi passivi sull'obbligazione	(1.291)	(796)	(289)	(86)	-
- interessi attivi sulle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-
Totale interessi (passivi)/attivi netti	(1.291)	(796)	(289)	(86)	-
Totale	(20.911)	(796)	146	(555)	42
di cui rilevato nel costo lavoro	(19.620)	-	435	(469)	42
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(1.291)	(796)	(289)	(86)	-

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo, pari a Euro 16.418 migliaia si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Rivalutazioni:					
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	2.343	-	-	-	-
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(12.553)	(7.526)	(2.574)	-	-
- Utili/(perdite) attuariali da esperienza passata	1.909	1.263	720	-	-
Totale	(8.301)	(6.263)	(1.854)	-	-

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2019
Assunzioni finanziarie:	
Tasso medio di attualizzazione [1]:	
. Fondo Trattamento di fine rapporto	0,61%
. Fondo Pensione ex dipendenti	0,62%
. Fondo Pensione ex dirigenti	0,67%
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	0,44%
Tasso di inflazione:	
. Fondo Trattamento di fine rapporto	1,50%
. Fondo pensione integrativa	1,50%
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo/incremento delle prestazioni [2]:	
. Fondo Trattamento di fine rapporto	2,625%
. Fondo pensione integrativa	1,21%
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	3,00%
Assunzioni demografiche	
Età massima di collocamento a riposo:	
. Fondo Trattamento di fine rapporto	Secondo disposizioni di Legge
. Fondo pensione integrativa	-
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Secondo disposizioni di Legge
Tavole di mortalità:	
. Fondo Trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata
. Fondo pensione integrativa	AS62
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità:	
. Fondo Trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso
. Fondo pensione integrativa	-
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-
Percentuale media annua di uscita del personale:	
. Fondo Trattamento di fine rapporto	6,60%
. Fondo pensione integrativa	-
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	5,30%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:	
. Fondo Trattamento di fine rapporto	1,50%
. Fondo pensione integrativa	-
. Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-

[1] Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA giugno 2019 per il 30 giugno 2019.

[2] Inflazione inclusa.

10.4 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a Euro 146.329 migliaia (Euro 149.651 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Altri movimenti	Saldi al 30 giugno 2019
Fondo controversie legali	58.500	1.838	(4.838)	-	-	55.500
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	28.000	-	(195)	-	-	27.805
Fondo costi competenze maturate	14.052	2.587	(2.230)	(16)	-	14.393
Fondo rischi di regresso perdite su crediti concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com	7.160	195	-	(300)	-	7.055
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti	4.037	135	-	-	-	4.172
Fondo smantellamento e ripristino	3.967	3	-	-	9 (a)	3.979
Fondo contenzioso previdenziale	3.000	-	-	-	-	3.000
Fondo ISC ICM Agenti	745	31	(10)	(7)	-	759
Altri fondi	30.190	90	(121)	(493)	-	29.666
Totale fondi per rischi e oneri	149.651	4.879	(7.394)	(816)	9	146.329

(a) accantonamenti patrimoniali con contropartita a cespiti interessati dal processo di dismantling.

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 55.500 migliaia, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per Euro 33.500 migliaia e in materia giuslavoristica per Euro 22.000 migliaia.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a Euro 27.805 migliaia, accoglie la stima dei costi che la Società si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione dei summenzionati immobili trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Società ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo costi competenze maturate, pari ad Euro 14.393 migliaia, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo rischi di regresso per perdite su crediti delle concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com, pari a Euro 7.055 migliaia, rileva gli oneri derivanti dal rischio di retrocessione di quote di provento, finanziariamente già riconosciute alla Società, a seguito del mancato incasso di crediti da parte delle stesse.

Il fondo svalutazione partecipazione eccedente è quasi totalmente riferito all'ammontare del deficit patrimoniale rilevato nel bilancio di Rai Corporation in liquidazione al 30 giugno 2019.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a Euro 3.979 migliaia, accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino dei locali condotti dalla Società sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo rischi per contenzioso previdenziale, pari a Euro 3.000 migliaia, accoglie la stima degli oneri derivanti da procedimenti giurisdizionali pendenti con enti previdenziali.

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a Euro 759 migliaia include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici della Società e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

10.5 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a Euro 50.706 migliaia sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a Euro 109.710 migliaia. Il saldo netto al 31 dicembre 2018 evidenziava passività per imposte differite per Euro 33.023 migliaia.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldial 31 dicembre 2018	Variazioni		Saldi al 30 giugno 2019
		Conto economico	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(154.719)	1.004	-	(153.715)
Neutralizzazione valutazione cambi	-	(5)	-	(5)
Differenza civilistico fiscale partecipazioni	(6.696)	-	-	(6.696)
Passività per imposte differite compensabili	(161.415)	999	-	(160.416)
Imponibile fiscale negativo IFRS	128.370	13.018	(31.685)	109.703
Effetti fiscali derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 15 - ricavi pubblicitari	22	(15)	-	7
Attività per imposte anticipate compensabili	128.392	13.003	(31.685)	109.710
Passività per imposte differite nette	(33.023)	14.002	(31.685)	(50.706)

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a Euro 109.703 migliaia: il loro utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e con il riversamento a conto economico della fiscalità differita passiva.

10.6 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a Euro 855 migliaia (Euro 1.162 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferiscono interamente a risconti passivi per la quota non corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per il processo di transizione al digitale terrestre. Si rimanda alla nota n. 11.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" per ulteriori commenti in merito a tali contributi.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

11

Passività correnti

11.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 1.295.329 migliaia (Euro 1.024.205 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Debiti verso fornitori	490.112	502.532
Debiti commerciali verso imprese controllate	96.510	86.132
Debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate	1.207	2.392
Totale debiti commerciali	587.829	591.056
Debiti verso il personale	180.098	231.375
Debiti verso istituti di previdenza sociale	58.455	72.235
Altri debiti tributari	35.973	34.966
Debiti verso imprese controllate	4.029	4.077
Debiti diversi per accertamenti di competenza	2.436	3.878
Debiti per contributi utilizzo frequenze	5.147	1
Altri debiti	7.213	4.878
Acconti:		
- Canoni di abbonamento ordinari	26.335	73.687
- Altri acconti	629	912
Ratei per commissioni e interessi	563	3.138
Risconti:		
- Rettifica ricavi da pubblicità	3.145	2.320
- Canoni di abbonamento	382.738	868
- Contributo per transizione al digitale terrestre	708	805
- Altri risconti	31	9
Totale altri debiti e passività correnti	707.500	433.149
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	1.295.329	1.024.205

L'articolazione dei debiti commerciali e degli altri debiti verso imprese controllate e joint ventures e imprese collegate è presentata nel prospetto seguente:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Verso imprese controllate:		
Rai Cinema SpA	21.728	11.799
Rai Com SpA	6.790	7.762
Rai Pubblicità SpA	131	80
Rai Way SpA	67.861	66.491
Debiti commerciali verso imprese controllate	96.510	86.132

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Verso joint ventures e imprese collegate:		
Auditel Srl	590	1.977
Tavolo Editori Radio Srl	208	-
Tivù Srl	409	415
Debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate	1.207	2.392

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Verso imprese controllate:		
Rai Cinema SpA	445	445
Rai Pubblicità SpA	1.128	1.128
Rai Way SpA	2.456	2.504
Altri debiti verso imprese controllate	4.029	4.077

I debiti commerciali, pari a Euro 587.829 migliaia, decrementano di Euro 3.227 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

Gli altri debiti e passività correnti incrementano di Euro 274.351 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per risconti su canoni di abbonamento originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro è in gran parte previsto nel secondo semestre dell'esercizio.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 180.098 migliaia (Euro 231.375 migliaia al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Ferie non fruita	84.036	66.116
Mancati riposi compensativi	52.045	51.705
Accertamento retribuzioni	41.881	67.693
Incentivazioni all'esodo	1.006	44.307
Altri	1.130	1.554
Debiti verso il personale	180.098	231.375

Nella voce risconti per contributo per transizione al digitale terrestre figura iscritta per Euro 708 migliaia la quota corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione verso il predetto processo.

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 58.455 migliaia (Euro 72.235 migliaia al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	10.995	22.815
Debito verso INPGI	11.405	13.990
Debito verso INPS	24.255	24.426
Debito verso CASAGIT	1.121	1.437
Contributi su retribuzioni accertate	10.305	9.135
Altri debiti	374	432
Debiti verso istituti di previdenza sociale	58.455	72.235

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non dovuti a imposte correnti sul reddito e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Debiti per IVA di Gruppo	10.957	2.030
Debiti per IVA in sospensione	1.008	1.008
Trattenute su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	24.008	31.928
Totale altri debiti tributari	35.973	34.966

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

11.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari ad Euro 486.389 migliaia (Euro 161.952 migliaia al 31 dicembre 2018), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Obbligazioni	349.170	-
Debiti verso imprese controllate - rapporti di c/c	125.274	145.668
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	10.000	10.000
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	2	-
Debiti per leasing finanziario	-	5.654
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	738	560
Debiti verso banche a breve termine	2	-
Debiti verso joint ventures e imprese collegate - c/c San Marino RTV	-	70
Altri debiti	1.203	-
Totale passività finanziarie correnti	486.389	161.952

Il prestito obbligazionario totalmente unsecured emesso da Rai a maggio 2015 è quotato presso l'Euronext Dublin, è interamente sottoscritto da investitori istituzionali internazionali, ha un tasso nominale dell'1,5%, scadenza maggio 2020 e contiene gli usuali covenant per emissioni con rating investment grade, tra i quali:

- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a Euro 50 milioni dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare un'opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

Il fair value delle passività finanziarie correnti (diverse dagli strumenti finanziari derivati) è relativo al titolo obbligazionario emesso dalla Società nel maggio 2015 e corrisponde al prezzo di mercato, pari a 101,21, comprensivo di rateo interessi.

Il dettaglio per società dei debiti verso imprese controllate – rapporti di c/c è rappresentato nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Verso imprese controllate:		
Rai Cinema SpA	3.197	1.743
Rai Com SpA	118.585	134.862
Rai Corporation in liquidazione	3.361	3.428
Rai Pubblicità SpA	-	5.635
Rai Way SpA	131	-
Debiti verso imprese controllate - rapporti di c/c	125.274	145.668

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti sono già evidenziate e commentate alla nota n. 10.1 “Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti”, cui si rinvia.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente passiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	2	-
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	738	560
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	740	560
Passività per derivati di copertura - tassi	17.064	5.129
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	10	-
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati	13	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	17.087	5.129
Totale strumenti finanziari derivati	17.827	5.689

I debiti verso Rai Cinema per strumenti derivati riguardano l'attività di copertura dal rischio di cambio effettuata per conto della controllata in relazione all'acquisto di diritti televisivi relativi a prodotti seriali e cinematografici denominati in USD, realizzati dalla Capogruppo in forza del mandato ricevuto da Rai Cinema ammontano a Euro 738 migliaia (Euro 560 migliaia al 31 dicembre 2018), oltre a Euro 13 migliaia relativi alla quota non corrente, sono riferiti agli strumenti derivati di copertura dal rischio cambio (con fair value positivo), i cui effetti transitano dai conti intercompany, così come illustrato alla nota n. 8.3 “Attività finanziarie correnti”.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 4.1 “Rischio di mercato”.

11.3 Debiti per imposte correnti sul reddito

I debiti per imposte correnti sul reddito, pari a Euro 13.208 migliaia (Euro 30.224 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferiscono interamente a debiti per IRES da consolidato fiscale di Gruppo.

In merito va rilevato che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 12.10 “Imposte sul reddito”.

12

Conto economico

12.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Canoni	922.217	886.709
Pubblicità	283.423	288.044
Altri ricavi	59.327	33.139
Totale ricavi da vendite e prestazioni	1.264.967	1.207.892

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, pari a Euro 922.217 migliaia (Euro 886.709 migliaia nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Canoni dell'esercizio - utenze private	817.400	817.200
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	43.300	40.100
Canoni da riscossione coattiva	50.144	15.500
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	11.373	13.909
Totale canoni	922.217	886.709

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle nuove modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293), che ha disposto la riduzione del 5%, a decorrere dall'anno 2015, delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico.

Le nuove modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art.1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

La citata Legge di stabilità 2016 ha inoltre stabilito che, per gli anni dal 2016 al 2018, le eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 (c.d. extra-gettito) sono riversate a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per ciascuno degli anni 2017 e 2018. La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha confermato a regime l'importo di 90 Euro dovuto per il canone Rai per uso privato e ha stabilizzato la destinazione a Rai del 50% dell'extra-gettito.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:

- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni degli anni 2015 e precedenti, riscossi in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti; tra questi si rileva l'adeguamento per maggiori somme riscosse dallo Stato mediante ruoli negli anni compresi tra il 2004 e il 2015 per Euro 41.344 migliaia;
- i canoni di esercizi precedenti - utenze private sono relativi a canoni del 2018 di cui si è avuto conoscenza nel 2019, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno.

Il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti da Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico ad essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2017 per un importo pari a circa Euro 2,6 miliardi. I conti annuali separati relativi al 2018 sono in fase di predisposizione.

Pubblicità

I ricavi da pubblicità, pari a Euro 283.423 migliaia (Euro 288.044 migliaia nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
- tabellare	158.401	173.331
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	77.548	64.903
- product placement	2.994	2.903
Pubblicità televisiva su canali specializzati	28.327	31.243
Pubblicità radiofonica	13.427	13.508
Pubblicità su web	3.646	3.660
Altra pubblicità	117	132
Quote terzi	(1.008)	(1.101)
Sopravvenienze	(29)	(535)
Totale pubblicità	283.423	288.044

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a Euro 59.327 migliaia (Euro 33.139 migliaia nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Servizi speciali da convenzione	19.942	18.940
Adempimento obblighi da Contratto di Servizio e sviluppo programmazione digitale	19.231	-
Commercializzazione brevetti e marchi	7.176	133
Distribuzione e commercializzazione canali	5.553	5.435
Commercializzazione diritti	2.373	4.294
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	2.555	2.780
Servizi di produzione e facilities	197	125
Accordi con operatori telefonici	495	236
Distribuzione home video	141	105
Altro	1.047	1.037
Quote terzi	(258)	(53)
Sopravvenienze	875	107
Totale altri ricavi	59.327	33.139

Nella voce figura per Euro 19.231 migliaia la quota di competenza del contributo annuo di Euro 40 milioni riconosciuto dallo Stato a titolo di corrispettivo per l'adempimento degli obblighi da Contratto di Servizio, inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale, determinato dalla Legge 145/2018 art. 1 comma 101 per gli anni 2019 e 2020.

L'incremento della voce commercializzazione brevetti e marchi è relativo alla quota di spettanza del provento derivante da un accordo di concessione in licenza dei brevetti essenziali per lo standard DVB-T2 di cui Rai è titolare.

12.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 12.724 migliaia (Euro 13.199 migliaia nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Altri proventi da partecipate	9.217	10.368
Contributi in conto esercizio	493	990
Risarcimento danni	265	343
Recuperi e rimborsi di spesa	419	516
Proventi degli investimenti immobiliari	92	117
Proventi da sub-leasing IFRS 16 da società del Gruppo	888	-
Altro	1.014	866
Sopravvenienze	336	(1)
Totale altri ricavi e proventi	12.724	13.199

Gli altri proventi da partecipate si riferiscono ad accordi di fornitura di servizi.

12.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi, complessivamente pari ad Euro 726.349 migliaia (Euro 681.088 migliaia nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Acquisti materiali di consumo	5.754	5.866
Costi per servizi	697.538	651.920
Altri costi	23.057	23.302
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	726.349	681.088

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 697.538 migliaia (Euro 651.920 migliaia nel primo semestre 2018) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per Euro 539 migliaia e ai Sindaci per Euro 79 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Prestazioni di lavoro autonomo	68.210	67.251
Servizi per la produzione di programmi	106.060	103.579
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	21.198	19.389
Diffusione e trasporto segnale Rai Way	105.188	102.327
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	19.086	18.057
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	25.794	25.585
Altri servizi esterni	41.006	38.428
Acquisto passaggi	127.509	125.145
Affitti e noleggi	14.243	23.835
Diritti di ripresa	115.116	74.203
Diritti di utilizzazione	54.724	53.109
Recuperi di spesa	(1.675)	(1.071)
Sopravvenienze	1.079	2.083
Costi per servizi	697.538	651.920

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-*bis*, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza del periodo chiuso al 30 giugno 2019 per i servizi resi dalla Società di Revisione per la revisione legale annuale dei conti, per altri servizi di revisione, tra i quali figura la revisione della situazione semestrale e per servizi diversi dalla revisione sono rispettivamente pari a Euro 84 migliaia, Euro 24 migliaia ed Euro 3 migliaia.

12.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 472.428 migliaia (Euro 473.402 migliaia nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Retribuzioni e oneri sociali	449.922	453.964
Trattamento di fine rapporto	19.620	19.616
Trattamenti di quiescenza e simili	6.405	6.524
Altri	3.039	4.292
Costi del personale	478.986	484.396
Oneri di incentivazione all'esodo	1.607	1.043
Recuperi di spesa	(2.004)	(2.761)
Costi del personale capitalizzati	(6.520)	(6.903)
Altri costi del personale	(6.917)	(8.621)
Sopravvenienze e rilasci di fondi	359	(2.373)
Totale costi del personale	472.428	473.402

La voce include oneri per piani a contributi definiti per Euro 20.089 migliaia e proventi per piani a benefici definiti e per prestazioni passate per Euro 477 migliaia, come analizzati alla nota n. 10.3 "Benefici per i dipendenti".

Nella Società sono applicati quattro Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati ed operai dipendenti, il CCL per i professori d'orchestra, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" ed il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi ed il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRai.

In merito si informa che:

- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai è stato rinnovato, con accordo del 28 febbraio 2018, per il triennio 2014 - 2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 ed il 2018;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d'orchestra è stato rinnovato, con accordo del 28 giugno 2018, per il triennio 2014 - 2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 ed il 2018;
- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai – Unindustria Roma e Usigrai – FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;
- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1/1/2015 – 31/12/2018 mentre il contratto integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il triennio 2017 - 2019 in data 6 luglio 2018.

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è il seguente:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2019			Semestre chiuso al 30 giugno 2018		
	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti (2)	275	-	275	274	-	274
- Funzionari e quadri	1.183	-	1.183	1.137	-	1.137
- Giornalisti	1.755	111	1.866	1.634	210	1.844
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	6.931	185	7.116	6.850	430	7.280
- Operai	879	14	893	886	57	943
- Orchestrali e altro personale artistico	105	5	110	119	4	123
- Medici ambulatoriali	7	-	7	7	-	7
Totale	11.135	315	11.450	10.907	701	11.608

(1) di cui contratti di apprendistato

310

39

(2) il dato include le figure apicali assunte con contratto a T.D.

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

12.5 Svalutazione attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie, che comprende tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (incluso quindi i crediti commerciali).

La voce al 30 giugno 2019 pari a Euro 332 migliaia (valore negativo pari a Euro 594 migliaia nel primo semestre 2018) si riferisce agli accantonamenti dei fondi evidenziati nel dettaglio sottostante, già illustrati nella nota n. 8.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Crediti verso clienti	242	(386)
Crediti verso impresa controllata Rai Com SpA	90	(208)
Totale svalutazione attività finanziarie	332	(594)

12.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e altre svalutazioni, comprensivi di eventuali ripristini di valore, ammontano a Euro 131.270 migliaia (Euro 129.279 migliaia nel primo semestre 2018) e si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Attività materiali:		
Fabbricati	6.064	5.860
Impianti e macchinari	23.247	22.965
Attrezzature industriali e commerciali	888	787
Altri beni	2.835	2.778
Totale ammortamenti attività materiali	33.034	32.390
Attività immateriali:		
Programmi	76.996	75.794
Software	3.463	3.215
Marchi	3	3
Altri diritti	25	52
Totale ammortamenti attività immateriali	80.487	79.064
Diritti d'uso per leasing:		
Fabbricati	6.753	-
Altri beni	1.409	-
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	8.162	-
Totale ammortamenti	121.683	111.454
Programmi in ammortamento	8.493	15.304
Programmi in corso	1.150	1.465
Partecipazioni valutate al costo	135	12
Altri crediti e attività non correnti	-	638
Altri crediti e attività correnti	(191)	406
Totale svalutazioni	9.587	17.825
Totale ammortamenti e svalutazioni	131.270	129.279

In merito ai diritti d'uso per leasing, rilevati a partire dal 1° gennaio 2019, si rinvia alla nota n. 3 "Effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16".

12.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia accantonamenti netti pari a Euro 476 migliaia (Euro 1.794 migliaia nel primo semestre 2018), determinati da accantonamenti per Euro 1.269 migliaia, compensati da rilasci per Euro 793 migliaia.

12.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a Euro 52.751 migliaia (Euro 56.716 migliaia nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Proventi finanziari:		
Dividendi	58.240	61.970
Interessi attivi da imprese controllate	1.715	1.654
Interessi attivi da joint ventures - San Marino RTV	8	11
Interessi su titoli	2	2
Interessi attivi v/banche	52	55
Utili su cambi	14	21
Altri	45	100
Totale proventi finanziari	60.076	63.813
Oneri finanziari:		
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(2.463)	(2.484)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3.054)	(3.046)
Interessi passivi v/banche	(330)	(387)
Interessi passivi su contratti di leasing	(382)	-
Perdite su cambi	(58)	(219)
Interessi passivi a imprese controllate	(34)	(29)
Altri	(1.004)	(932)
Totale oneri finanziari	(7.325)	(7.097)
Proventi (oneri) finanziari netti	52.751	56.716

In merito agli interessi passivi su contratti di leasing, rilevati a partire dal 1° gennaio 2019, si rinvia alla nota n. 3 "Effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16".

I dividendi sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Rai Cinema SpA	-	14.508
Rai Com SpA	11.311	-
Rai Pubblicità SpA	8.121	35.804
Rai Way SpA	38.808	11.556
Almaviva SpA	-	102
Totale dividendi	58.240	61.970

12.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto pari a Euro 380 migliaia (Euro 167 migliaia nel primo semestre 2018), si analizza come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Proventi (oneri) su partecipazioni:		
Auditel Srl	20	28
San Marino RTV SpA	(119)	(70)
Tavolo Editori Radio Srl	-	(17)
Tivù Srl	479	226
Totale risultato della valutazione con il metodo del patrimonio netto	380	167

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 7.4 "Partecipazioni".

12.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, positive per Euro 14.002 migliaia (Euro 21.050 migliaia nel primo semestre 2018) per effetto delle imposte differite, si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Imposte differite passive	999	908
Imposte differite attive	13.003	20.142
Totale imposte differite	14.002	21.050
Totale imposte del periodo	14.002	21.050

Ai fini IRES, nel primo semestre del 2019, così come nel primo semestre del 2018, si sono rilevate perdite fiscali per le quali sono state stanziare imposte differite attive, con un effetto positivo a conto economico.

13

Altre
informazioni

13.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a Euro 44.803 migliaia (Euro 58.284 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019		
	Garanzie personali	Garanzie reali	Totale
	Fidejussioni		
Controllate	39.987	-	39.987
Joint ventures e collegate	2.582	-	2.582
Altri	-	2.234	2.234
Totale	42.569	2.234	44.803

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		
	Garanzie personali	Garanzie reali	Totale
	Fidejussioni		
Controllate	53.468	-	53.468
Joint ventures e collegate	2.582	-	2.582
Altri	-	2.234	2.234
Totale	56.050	2.234	58.284

Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a Euro 38.626 migliaia (Euro 52.026 migliaia al 31 dicembre 2018) a favore di imprese controllate.

La Società presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie della Società, pari a Euro 356.765 migliaia (Euro 398.909 migliaia al 31 dicembre 2018) che riguardano principalmente:

- (i) garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi per:
 - l'acquisizione di beni e servizi;
 - l'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;
- (ii) garanzie prestate da terzi per obbligazioni della Società:
 - a fronte di debiti – per fidejussione a garanzia del finanziamento a medio lungo termine BEI;
 - a fronte di altre obbligazioni – principalmente per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio e del credito IVA oggetto di rimborso, per fidejussione rilasciata a UEFA per le qualificazioni agli Europei di calcio del 2020 e ai Mondiali di calcio del 2022.

13.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Diritti sportivi	306,6	313,6
Investimenti in fiction e cartoni	91,9	107,0
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	16,4	45,1
Investimenti tecnici	31,1	24,0
Totale impegni	446,0	489,7

13.3 Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano la Società attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, mentre nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti in cui, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*,

si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale la Società è parte di un elevato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi. Al fine di determinare l'eventuale somma da accantonare, considerato il numero di cause pendenti e la conseguente difficoltà di effettuare una valutazione puntuale per ciascuna di esse, sono state individuate tre sotto-categorie in relazione allo stato del giudizio e all'eventuale esito intermedio della controversia (cause non ancora definite in primo grado, soccombenza in grado intermedio ed esito favorevole in grado intermedio), per ciascuna delle quali si procede a stimare la percentuale di rischio con l'individuazione di un valore medio espresso in termini percentuali, al fine di quantificare lo stanziamento al fondo controversie legali.

La nota n. 10.4 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, la Società ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

13.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta direzione");
- altre società collegate e joint ventures verso le quali la Società possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 7.4 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo Rai ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per Alta direzione si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 12.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018:

(in migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 30 giugno 2019	119	-	-	119
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Crediti commerciali				
Al 30 giugno 2019	266.581	-	326	266.907
Al 31 dicembre 2018	268.162	-	167	268.329
Attività finanziarie correnti				
Al 30 giugno 2019	210.332	-	1.564	211.896
Al 31 dicembre 2018	165.759	-	-	165.759
Altri crediti e attività correnti				
Al 30 giugno 2019	57.505	-	312	57.817
Al 31 dicembre 2018	32.077	-	-	32.077
Passività finanziarie non correnti				
Al 30 giugno 2019	(14)	-	-	(14)
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Passività per leasing non correnti				
Al 30 giugno 2019	(90)	-	-	(90)
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Benefici per i dipendenti				
Al 30 giugno 2019	-	(4.299)	(14.587)	(18.886)
Al 31 dicembre 2018	-	(4.069)	(14.587)	(18.656)
Debiti commerciali				
Al 30 giugno 2019	(96.510)	-	(1.207)	(97.717)
Al 31 dicembre 2018	(86.131)	-	(2.392)	(88.523)
Passività finanziarie correnti				
Al 30 giugno 2019	(126.012)	-	-	(126.012)
Al 31 dicembre 2018	(146.228)	-	(70)	(146.298)
Passività per leasing correnti				
Al 30 giugno 2019	(40)	-	-	(40)
Al 31 dicembre 2018	-	-	-	-
Altri debiti e passività correnti				
Al 30 giugno 2019	(7.203)	(6.294)	(6.774)	(20.271)
Al 31 dicembre 2018	(6.403)	(5.900)	(14.050)	(26.353)

(in migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 30 giugno 2019	319.931	-	290	320.221
Al 30 giugno 2018	318.851	-	276	319.127
Altri ricavi e proventi				
Al 30 giugno 2019	10.764	-	15	10.779
Al 30 giugno 2018	10.851	-	39	10.890
Costi per acquisto di materiale di consumo				
Al 30 giugno 2019	-	-	-	-
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-
Costi per servizi				
Al 30 giugno 2019	(235.042)	(616)	(5.786)	(241.444)
Al 30 giugno 2018	(230.674)	(431)	(5.148)	(236.253)
Altri costi				
Al 30 giugno 2019	(216)	-	-	(216)
Al 30 giugno 2018	(207)	-	-	(207)
Costi per il personale				
Al 30 giugno 2019	1.820	(8.005)	(5.972)	(12.157)
Al 30 giugno 2018	1.781	(8.589)	(5.194)	(12.002)
Svalutazione di attività finanziarie				
Al 30 giugno 2019	(90)	-	-	(90)
Al 30 giugno 2018	208	-	-	208
Ammortamenti e svalutazioni				
Al 30 giugno 2019	(16)	-	-	(16)
Al 30 giugno 2018	-	-	-	-
Proventi finanziari				
Al 30 giugno 2019	59.955	-	8	59.963
Al 30 giugno 2018	63.523	-	11	63.534
Oneri finanziari				
Al 30 giugno 2019	(36)	-	-	(36)
Al 30 giugno 2018	(29)	-	-	(29)

In merito alla descrizione dei principali accordi in essere tra Rai e società controllate, collegate e joint ventures sopra identificate, si rinvia a quanto evidenziato nello specifico paragrafo delle note illustrative al Bilancio separato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2018, ad eccezione dei paragrafi che seguono.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito “Consolidato fiscale nazionale”, come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. del 9 giugno 2004.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del consolidato fiscale nazionale Rai rileva un credito verso le società aderenti pari a Euro 45.778 migliaia al 30 giugno 2019.

Regime IVA di Gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal D.M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2019. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Costituzione società Player Editori Radio Srl

In data 23 luglio 2019 è stata costituita la società Player Editori Radio Srl, con un capitale sociale di Euro 10 migliaia, ripartito tra editori radiofonici nazionali (70%) e locali (30%). La quota di partecipazione Rai è pari al 13,9% del capitale sociale. Gli altri soci sono: Elemedia, RMC Italia, Monradio, Radio Studio 105, Virgin Radio Italy, Il Sole 24 Ore, CN Media, RTL 102,500 Hit Radio, Radio Italia, Radio Dimensione Suono e le associazioni ACRC, Aeranti-Corallo e Radio FRT.

L'obiettivo prioritario della società è la realizzazione e lo sviluppo tecnologico di una piattaforma informatica unificata per l'aggregazione di contenuti radiofonici in Protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e di soggetti terzi.

14
Eventi
successivi
alla data di
riferimento
del bilancio

15.1 Partecipazioni di Rai in imprese controllate, joint ventures e collegate

La seguente tabella riepiloga le informazioni riguardanti le società partecipate da Rai.

Valori al 30 giugno 2019	Sede legale	N. azioni/quote possedute	Valore nominale (in Euro)	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Patrimonio netto (in migliaia di Euro)	Utile (perdita) (in migliaia di Euro)	Quota partecipazione %	Valore di carico (in migliaia di Euro)
Imprese controllate								
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	265.326	3.288	100,00%	267.848
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	112.959	6.796	100,00%	107.156
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	(4.163) (3)	(111) (4)	100,00%	- (5)
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	34.462	4.964	100,00%	31.082
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (6)	70.176	153.218	32.594	64,971%	506.260
								912.346
Joint ventures e imprese collegate								
Audiradio Srl in liquidazione	Milano	69.660	1,00	258	(33) (7)	- (7)	27,00%	- (8)
Auditel Srl	Milano	99.000	1,00	300	2.259 (7)	60 (7)	33,00%	745
Euronews SA	Lyon (F)	55.271	15,00	26.886	19.292 (7)	(19.169) (7)	3,08%	594
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	500	516,46	516	3.883	(239)	50,00%	1.942
Tavolo Editori Radio Srl	Milano	1	1.580,00	10	168 (7)	158 (7)	15,80%	27
Tivù Srl	Roma	1	482.500,00	1.002	5.322	996	48,16%	2.563
								5.871

(1) valori in USD

(2) valori in migliaia di USD

(3) USD (4.737.973) al cambio del 30 giugno 2019 di Euro/USD 1,138

(4) USD (126.126) al cambio del 30 giugno 2019 di Euro/USD 1,138

(5) Il deficit patrimoniale, pari a Euro 4.163 migliaia, è coperto da un fondo per oneri di pari importo

(6) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale

(7) Risultante dal bilancio al 31 dicembre 2018, ultimo disponibile

(8) Il deficit patrimoniale pari a Euro 9 migliaia è coperto da un fondo per oneri di pari importo

15.2 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
A. Cassa	258	256
B. Altre disponibilità liquide	224.176	72.327
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	224.434	72.583
E. Crediti finanziari correnti	219.260	172.186
F. Debiti bancari correnti	(2)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente [*]	(359.170)	(10.000)
H. Altri debiti finanziari correnti	(147.956)	(151.952)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(507.128)	(161.952)
J. Posizione finanziaria corrente netta (I+E+D)	(63.434)	82.817
K. Debiti bancari non correnti	(10.000)	(15.000)
L. Obbligazioni emesse	-	(348.720)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(56.759)	(5.129)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(66.759)	(368.849)
O. Posizione finanziaria netta (J+N)	(130.193)	(286.032)
Di cui passività per leasing operativi	(54.912)	-
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	(75.281)	(286.032)

[*] Di cui Euro 349.170 migliaia riferiti al prestito obbligazionario emesso a maggio 2015 di importo nominale Euro 350 milioni, con scadenza maggio 2020.

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Fabrizio Salini in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Cappelli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato intermedio al 30 giugno 2019 nel corso del primo semestre 2019.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio separato intermedio al 30 giugno 2019 della RAI Radiotelevisione italiana Spa:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 3 ottobre 2019

Fabrizio Salini
Amministratore Delegato



Massimo Cappelli
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione di
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative di RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 30 giugno 2019. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio di RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 30 giugno 2019, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa di RAI – Radiotelevisione italiana SpA, in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 7 ottobre 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pier Luigi Vitelli", written over a horizontal line.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

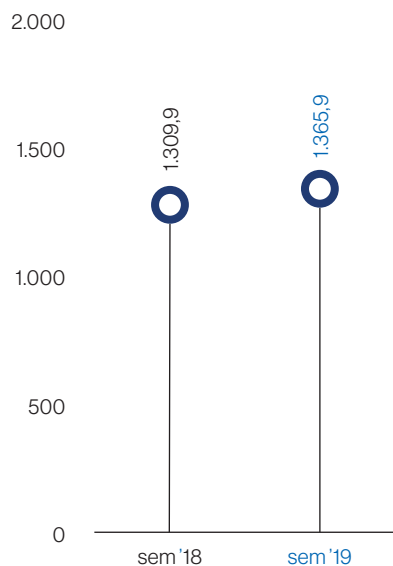
Per quanto concerne le informazioni in merito all'attività svolta dal Gruppo Rai, alle Risorse Umane, alla Ricerca e Sviluppo, ai Fatti di rilievo occorsi nel periodo, ai Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura del periodo e alla Prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda alla Relazione sulla gestione evidenziata nel Bilancio separato con il quale questo Bilancio consolidato è presentato congiuntamente quale documento unico.

Highlights	216
Prospetti riclassificati	218
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2019	219
Prospetti contabili del Gruppo Rai	233
Note illustrative al Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019	239
Attestazione ai sensi dell'art.154- <i>bis</i> del D. Lgs. 58/98	285
Relazione della Società di Revisione	286

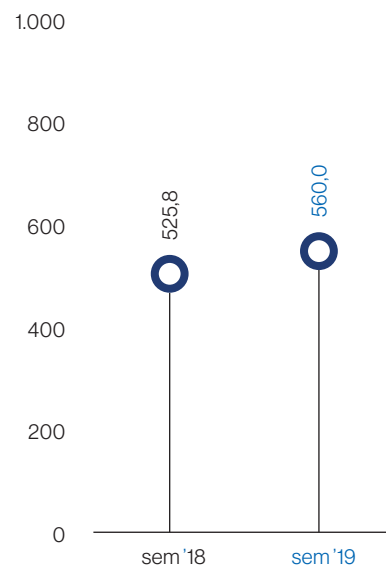
Highlights

(in milioni di Euro)

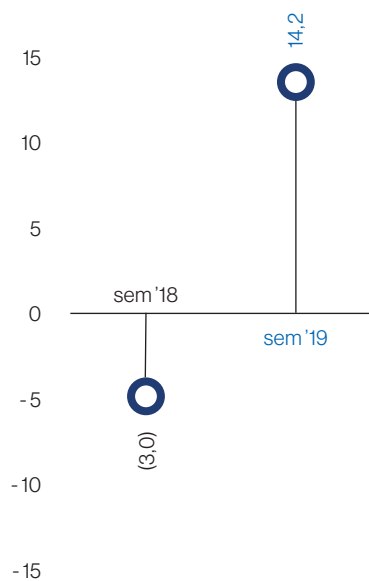
RICAVI



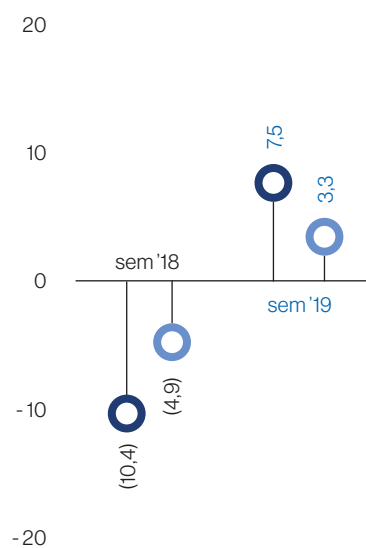
COSTI ESTERNI

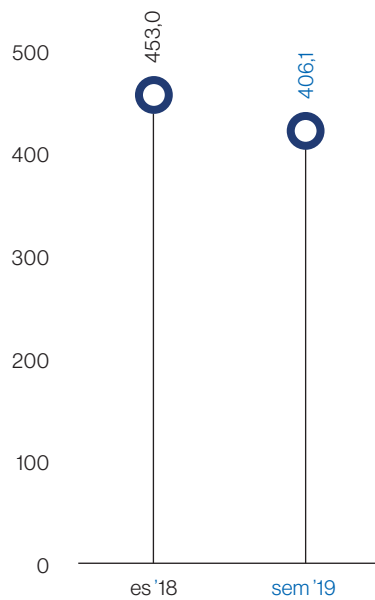
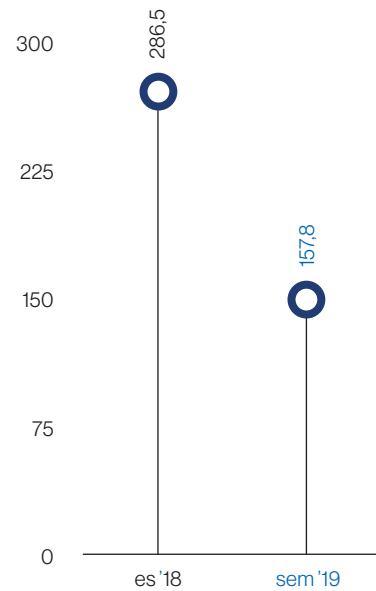
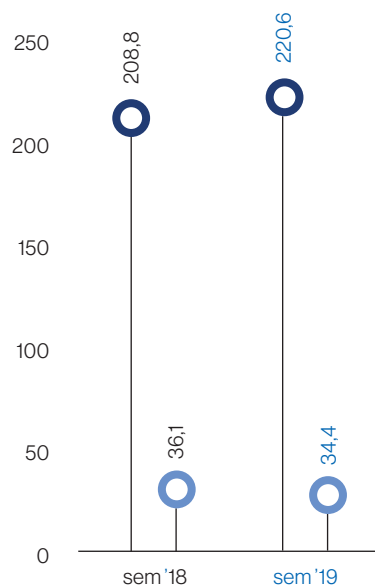
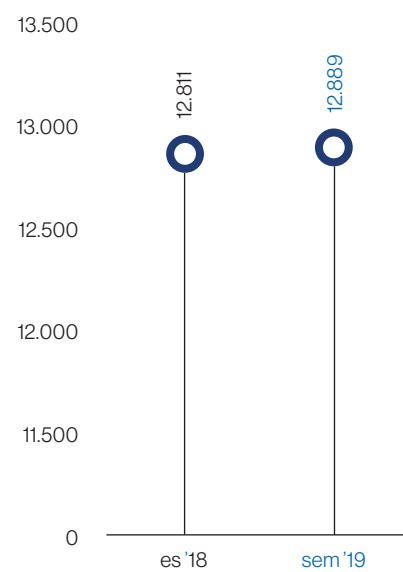


RISULTATO OPERATIVO



RISULTATO ANTE IMPOSTE RISULTATO DEL PERIODO



CAPITALE PROPRIO**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**
ESCLUSE LE PASSIVITÀ PER LEASING OPERATIVI**INVESTIMENTI**
IN PROGRAMMI E TECNICI**PERSONALE A FINE PERIODO**
(IN UNITÀ)*

* Include personale a tempo determinato per 511 unità al 31 dicembre 2018 e 330 unità al 30 giugno 2019.

Prospetti riclassificati

CONTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Ricavi esterni	1.365,9	1.309,9	56,0
Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi	(560,0)	(515,0)	(45,0)
Grandi eventi sportivi	0,0	(10,8)	10,8
Costi esterni	(560,0)	(525,8)	(34,2)
Costo del personale	(521,1)	(519,4)	(1,7)
Margine Operativo Lordo	284,8	264,7	20,1
Ammortamenti e svalutazioni	(271,4)	(265,8)	(5,6)
Accantonamenti	0,8	(1,9)	2,7
Risultato operativo	14,2	(3,0)	17,2
Proventi (oneri) finanziari	(7,1)	(7,6)	0,5
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,4	0,2	0,2
Risultato ante imposte	7,5	(10,4)	17,9
Imposte sul reddito	(4,2)	5,5	(9,7)
Risultato del periodo	3,3	(4,9)	8,2
di cui quota di terzi	11,4	10,8	0,6
Altre componenti del risultato complessivo	(29,3)	(0,3)	(29,0)
Risultato complessivo del periodo	(26,0)	(5,2)	(20,8)
di cui quota di terzi	11,1	10,9	0,2

STRUTTURA PATRIMONIALE

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni	2.081,7	2.006,8	74,9
Capitale circolante netto	(817,0)	(650,6)	(166,4)
Fondi rischi e oneri	(173,9)	(181,8)	7,9
Benefici ai dipendenti	(445,6)	(434,9)	(10,7)
Capitale investito netto	645,2	739,5	(94,3)
Capitale proprio	406,1	453,0	(46,9)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	157,8	286,5	(128,7)
Passività per leasing operativi	81,3	0,0	81,3
Indebitamento finanziario netto	239,1	286,5	(47,4)
	645,2	739,5	(94,3)

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2019

Analisi dei risultati del Gruppo Rai

Il bilancio del Gruppo Rai riferito al primo semestre 2019 presenta un utile netto di 3,3 milioni di Euro, in crescita rispetto al risultato dell'analogo periodo 2018 (perdita di 4,9 milioni di Euro).

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati del periodo precedente.

Conto economico

Ricavi esterni

Sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale, ammontano nel complesso a 1.365,9 milioni di Euro e presentano un aumento di 56,0 milioni di Euro (+4,3%).

Canoni

I canoni, pari a 922,2 milioni di Euro, presentano un incremento di 35,5 milioni di Euro (+4,0%) rispetto al primo semestre 2018, come evidenziato nel seguente prospetto.

L'incremento della voce è principalmente determinato dai canoni da riscossione coattiva che presentano una crescita di 34,6 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo 2018, da ascrivere al riconoscimento di maggiori somme riscosse dallo Stato mediante ruoli negli anni compresi tra il 2004 e il 2015.

RICAVI ESTERNI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Canoni	922,2	886,7	35,5
Pubblicità	327,1	329,2	(2,1)
Altri ricavi	116,6	94,0	22,6
Totale	1.365,9	1.309,9	56,0

CANONI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Canoni dell'esercizio - ordinari	817,4	817,2	0,2
Canoni dell'esercizio - speciali	43,3	40,1	3,2
Canoni da riscossione coattiva	50,1	15,5	34,6
Sopravvenienze su canoni ordinari	11,4	13,9	(2,5)
Totale	922,2	886,7	35,5

Pubblicità

Nel primo semestre 2019 il mercato pubblicitario presenta una diminuzione del 5,7% rispetto al pari periodo 2018 (fonte dati Nielsen) almeno in parte determinata dalla canalizzazione degli investimenti verso i cosiddetti Over The Top (search – social – classified ecc.), non oggetto di rilevazione da parte di Nielsen.

Più in dettaglio il mezzo televisivo, che conferma la propria leadership rappresentando circa il 62% del mercato complessivo, presenta una riduzione del 6,3%, mentre gli altri media in cui è presente il Gruppo Rai sono in crescita: radio (+1,4%), internet (+1,2%, esclusi OTT) e cinema (+24,8%).

In questo contesto gli introiti pubblicitari del periodo del Gruppo (327,1 milioni di Euro), evidenziati in dettaglio nella sottostante tabella, presentano una riduzione di 2,1 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2018 (-0,6%).

Altri ricavi

Ammontano a 116,6 milioni di Euro, con un incremento rispetto al 30 giugno 2018 di 22,6 milioni di Euro (+24,0%).

Il dettaglio della voce è presentato nella sottostante tabella.

L'aumento rispetto al primo semestre 2018 è da attribuire per 19,2 milioni di Euro alla quota di competenza del contributo riconosciuto

PUBBLICITÀ

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
- tabellare	179,5	195,6	(16,1)
- promozioni, sponsorizzazioni e altre iniziative	90,8	76,7	14,1
	270,3	272,3	(2,0)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	32,1	35,3	(3,2)
Pubblicità radiofonica	15,2	15,3	(0,1)
Pubblicità cinema	2,4	1,7	0,7
Pubblicità su web	7,0	5,9	1,1
Altra pubblicità	1,1	0,4	0,7
Quote spettanti a terzi	(1,0)	(1,1)	0,1
Sopravvenienze	0,0	(0,6)	0,6
Totale	327,1	329,2	(2,1)

ALTRI RICAVI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Servizi speciali da convenzione	23,0	22,0	1,0
Adempimento obblighi da Contratto di Servizio e sviluppo programmazione digitale - Legge 145/2018	19,2	0,0	19,2
Commercializzazione diritti, edizioni musicali e brevetti	38,2	31,1	7,1
Distribuzione cinematografica e home video	13,5	19,8	(6,3)
Distribuzione e commercializzazione canali	6,5	10,2	(3,7)
Canoni ospitalità impianti e apparati	15,2	15,4	(0,2)
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	3,8	3,8	0,0
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	1,4	1,1	0,3
Interazioni telefoniche	0,2	0,3	(0,1)
Contributi in conto esercizio	1,6	2,8	(1,2)
Altro	5,9	4,7	1,2
Quote competenza terzi su vendite	(13,9)	(17,8)	3,9
Sopravvenienze	2,0	0,6	1,4
Totale	116,6	94,0	22,6

dallo Stato per l'adempimento degli obblighi da Contratto di Servizio, inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale, stabilito (per gli anni 2019 e 2020) dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e per 7,1 milioni di Euro alla voce commercializzazioni diritti, edizioni musicali e brevetti, in crescita per i proventi relativi a un accordo di concessione in licenza dei brevetti essenziali per lo standard DVB-T2 di cui Rai è titolare.

Tra le altre variazioni più significative si evidenziano la diminuzione dei proventi da distribuzione cinematografica e home video (-6,3 milioni di Euro) conseguenza del successo di box office ottenuto nel primo semestre 2018 da alcuni titoli distribuiti da Rai Cinema e da distribuzione e commercializzazione canali (-3,7 milioni di Euro) in seguito al venir meno dei ricavi derivanti da accordi di commercializzazione dei canali tematici di alcune squadre di calcio, terminati con la stagione 2017/2018.

In relazione alle dinamiche sopra evidenziate, gli altri ricavi rappresentano l'8,5% dei proventi, con un'incidenza in crescita di 1,3

punti percentuali rispetto al 30 giugno 2018 a scapito principalmente della pubblicità, come indicato nella relativa tabella.

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 1.081,1 milioni di Euro e presentano, rispetto allo stesso periodo del 2018, un incremento di 35,9 milioni di Euro (+3,4%) le cui motivazioni sono di seguito illustrate.

Costi esterni

Ammontano a 560,0 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento e altri costi

INCIDENZA % DEI RICAVI

	Giugno 2019	Giugno 2018
Canoni	67,6	67,7
Pubblicità	23,9	25,1
Altri ricavi	8,5	7,2
Totale	100,0	100,0

COSTI ESTERNI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Acquisti di materiali	6,6	6,8	(0,2)
Costi per servizi			
Prestazioni di lavoro autonomo	70,1	69,2	0,9
Servizi per acquisizione e produzione programmi	112,6	114,1	(1,5)
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	23,0	21,2	1,8
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	23,0	22,1	0,9
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	27,6	27,4	0,2
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, commissioni d'agenzia ecc.)	74,5	73,1	1,4
Affitti passivi e noleggi	31,4	43,8	(12,4)
Diritti di ripresa (essenzialmente diritti sportivi)	116,3	75,1	41,2
Diritti di utilizzazione	55,0	53,4	1,6
Recuperi di spesa	(7,5)	(7,8)	0,3
Sopravvenienze	1,9	1,0	0,9
	527,9	492,6	35,3
Altri costi	25,5	26,4	(0,9)
Totale	560,0	525,8	34,2

correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo ecc.).

Come evidenziato nella tabella, la voce presenta un incremento di 34,2 milioni di Euro (+6,5%) rispetto al primo semestre 2018, nonostante la presenza nel 2018 dei costi delle Olimpiadi invernali (10,8 milioni di Euro, di cui 10,0 milioni di Euro per la sola acquisizione dei diritti di ripresa) e la diminuzione dei costi per affitto e noleggio (-12,4 milioni di Euro) in buona parte effetto della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 che prevede una diversa modalità di rilevazione degli oneri per leasing operativi di lungo periodo (ammortamento di diritti d'uso e oneri finanziari in luogo dei canoni iscritti tra i costi esterni).

Tale incremento è in gran parte ascrivibile ai diritti di ripresa (+41,2 milioni di Euro) delle seguenti manifestazioni sportive: calcio – Coppa Italia (+24,0 milioni di Euro) per maggiori oneri contrattuali e per un più elevato numero di partite disputatesi nel primo semestre 2019 rispetto al 2018, calcio – Champions League (+23,1 milioni di Euro) non acquisita nel 2018, calcio – Nazionale (+6,7 milioni di Euro) anche per la presenza nel 2019 degli Europei di calcio under 21.

Costo del personale

Ammonta a 521,1 milioni di Euro, in aumento di 1,7 milioni di Euro (+0,3%) rispetto al primo semestre 2018, come evidenziato nella seguente tabella.

La riduzione della voce retribuzioni e oneri sociali è legata sostanzialmente ai minori

apostamenti per il sistema premiante dei dipendenti rispetto al primo semestre 2018 e agli effetti delle incentivazioni all'esodo avvenute nel secondo semestre 2018. I risparmi realizzati sono stati compensati, in buona parte, dagli effetti economici derivanti dai recenti rinnovi dei contratti collettivi di lavoro, dalle stabilizzazioni del personale con contratto a termine, dalle assunzioni in sostituzione del personale incentivato e dagli automatismi contrattuali.

Si evidenziano inoltre sopravvenienze passive nette in luogo di sopravvenienze attive nette nel primo semestre 2018, quest'ultime determinate dal rilascio di fondi eccedenti.

Il numero medio dei dipendenti in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 12.661 unità con una diminuzione di 148 unità rispetto al primo semestre 2018, determinato da una riduzione del personale a T.D. di 402 unità e da un incremento del personale a T.I. di 254 unità.

Il personale in servizio al 30 giugno 2019 è composto da 12.559 unità di personale in organico (comprensivo del personale a tempo indeterminato, del personale apicale assunto a tempo determinato e dei contratti di apprendistato) e da 330 unità di personale a tempo determinato. L'aumento di 259 unità del personale in organico rispetto al 30 giugno 2019 è determinato dall'uscita di 129 unità, di cui 89 incentivate, e dall'assunzione di 388 unità delle quali 211 per stabilizzazione di personale a tempo determinato, 141 per nuovi contratti di apprendistato, 8 per contenziosi.

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	495,3	497,9	(2,6)
Accantonamento TFR	21,8	21,6	0,2
Trattamenti di quiescenza e simili	7,3	7,4	(0,1)
Altri	3,6	3,4	0,2
	528,0	530,3	(2,3)
Incentivazioni all'esodo	1,6	1,1	0,5
Recuperi di spesa	(0,2)	(1,1)	0,9
Costi del personale capitalizzati	(8,5)	(8,4)	(0,1)
Sopravvenienze	0,2	(2,5)	2,7
	(6,9)	(10,9)	4,0
Totale	521,1	519,4	1,7

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 284,8 milioni di Euro, in aumento di 20,1 milioni di Euro rispetto al dato del primo semestre 2018.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta un saldo pari a 271,4 milioni di Euro, in aumento di 5,6 milioni di Euro (+2,1%) rispetto al 30 giugno 2018 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti come evidenziato nel sottostante prospetto.

Da evidenziare che la voce rileva l'ammortamento dei diritti d'uso per leasing,

pari a 12,1 milioni di Euro, conseguente all'applicazione a partire dal 1° gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16 che, come già riferito, determina una diversa modalità di rilevazione degli oneri per leasing operativi di lungo periodo (ammortamento di diritti d'uso e oneri finanziari anziché costo per affitti e noleggi).

Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo positivo di 0,8 milioni di Euro (-1,9 milioni di Euro nel 2018), determinato da accantonamenti per 1,7 milioni di Euro (di cui 1,0 milioni al fondo contenziosi

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Ammortamenti			
Dei programmi			
Fiction	138,0	139,3	(1,3)
Film	49,4	47,8	1,6
Cartoni animati	5,6	4,8	0,8
Altri	2,3	2,7	(0,4)
	195,3	194,6	0,7
Delle attività materiali			
Fabbricati	8,5	8,6	(0,1)
Impianti e macchinari	35,9	35,4	0,5
Attrezzature industriali e commerciali	1,5	1,4	0,1
Altri beni	3,0	3,0	0,0
	48,9	48,4	0,5
Degli investimenti immobiliari	0,1	0,2	(0,1)
Delle attività immateriali			
Software	4,4	4,1	0,3
Altri diritti	0,2	0,2	0,0
	4,6	4,3	0,3
Dei diritti d'uso per leasing			
Immobili	10,3	0,0	10,3
Mezzi di trasporto	1,8	0,0	1,8
	12,1	0,0	12,1
Totale ammortamenti	261,0	247,5	13,5
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività immateriali			
Programmi in ammortamento	9,0	16,0	(7,0)
Programmi in corso	1,2	1,5	(0,3)
	10,2	17,5	(7,3)
Delle altre attività non correnti	(0,7)	0,7	(1,4)
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	0,9	0,1	0,8
Totale svalutazioni	10,4	18,3	(7,9)
Totale ammortamenti e svalutazioni	271,4	265,8	5,6

legali) e da assorbimenti di fondi stanziati in precedenti esercizi divenuti eccedenti per 2,5 milioni di Euro (di cui 1,5 milioni di Euro a seguito della soluzione favorevole di contenziosi in materia di canone per l'occupazione del suolo pubblico).

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo positivo di 14,2 milioni di Euro, in miglioramento di 17,2 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2018.

Proventi (oneri) finanziari

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un risultato negativo di 7,1 milioni di Euro (-7,6 milioni di Euro al 30 giugno 2018), evidenzia gli effetti economici derivanti dalla

rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per benefici a dipendenti, dagli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e, nel 2019, gli interessi passivi su contratti di leasing determinati dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

La variazione della voce rispetto al primo semestre 2018 è determinata principalmente dai proventi netti di cambio, in aumento di 0,8 milioni di Euro, e dalla rilevazione degli interessi passivi su contratti di leasing per 0,5 milioni di Euro.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito *uncommitted*, linee *revolving* e finanziamento BEI, nonché dal prestito obbligazionario della Capogruppo con scadenza maggio 2020, si attesta all'1,7%, allineato al dato del primo semestre 2018 (1,7%).

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Dividendi	0,0	0,1	(0,1)
Interessi attivi (passivi) netti v/ banche e altri finanziatori	(0,3)	(0,6)	0,3
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3,1)	(3,0)	(0,1)
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(2,6)	(2,6)	0,0
Interessi passivi su contratti di leasing	(0,5)	0,0	(0,5)
Proventi (oneri) di cambio netti	0,5	(0,3)	0,8
Altri	(1,1)	(1,2)	0,1
Proventi (oneri) finanziari netti	(7,1)	(7,6)	0,5

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce presenta un saldo positivo di 0,4 milioni di Euro (0,2 milioni nel 2018) determinato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint venture.

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un saldo negativo di 4,2 milioni di Euro (positivo per 5,5 milioni di Euro nel primo semestre 2018), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita dettagliato nella tabella seguente.

Le dinamiche economiche presentatesi nel semestre determinano, con l'eccezione della

sola Capogruppo, risultati imponibili nelle società del Gruppo, a fronte dei quali sono state stanziare complessivamente IRES per 15,1 milioni di Euro e IRAP per 3,1 milioni di Euro.

Le imposte differite passive evidenziano un effetto economico positivo pari a 1,0 milioni di Euro in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive evidenziano un effetto economico positivo pari a 12,7 milioni di Euro principalmente a seguito dell'iscrizione della perdita fiscale della Capogruppo determinatasi nel periodo, che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.

IMPOSTE SUL REDDITO

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
IRES	(15,1)	(13,6)	(1,5)
IRAP	(3,1)	(2,9)	(0,2)
Imposte differite passive	1,0	1,9	(0,9)
Imposte differite attive	12,7	19,8	(7,1)
Imposte dirette di esercizi precedenti, imposte sostitutive e altre	0,3	0,3	0,0
Totale	(4,2)	5,5	(9,7)

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.081,7 milioni di Euro, in incremento di 74,9 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 per effetto dell'iscrizione dei diritti d'uso per leasing per 79,7 milioni di Euro. Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto seguente.

Le **immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano una diminuzione di 16,0 milioni di Euro.

I **diritti d'uso per leasing** ammontano a 79,7 milioni di Euro e, come già evidenziato, sono rilevati a partire dal 2019 in relazione all'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16, in riferimento ai contratti di affitto e di noleggio di beni di durata superiore a 12 mesi.

Tali contratti comportano la rilevazione nella situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio del locatario di una passività finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, calcolata utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario se il tasso di interesse implicito del leasing non è disponibile, con la contestuale iscrizione nell'attivo del corrispondente diritto d'uso per leasing.

L'analisi svolta ha evidenziato l'inclusione nell'ambito di applicazione del principio di contratti di affitto di immobili, di noleggio di autoveicoli e, per valori non significativi, stampanti per ufficio; la sottostante tabella evidenzia l'ammontare dei diritti d'uso per tali tipologie di contratto.

IMMOBILIZZAZIONI

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.061,5	1.077,5	(16,0)
Diritti d'uso per leasing	79,7	0,0	79,7
Immobilizzazioni in programmi	895,5	881,7	13,8
Immobilizzazioni finanziarie	10,4	9,8	0,6
Altre	34,6	37,8	(3,2)
Totale	2.081,7	2.006,8	74,9

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Terreni	383,4	383,4	0,0
Fabbricati	327,1	330,5	(3,4)
Impianti e macchinario	244,6	259,2	(14,6)
Attrezzature industriali e commerciali	9,0	9,6	(0,6)
Altri beni	23,7	23,9	(0,2)
Immobilizzazioni in corso e acconti	73,7	70,9	2,8
Totale	1.061,5	1.077,5	(16,0)

DIRITTI D'USO PER LEASING

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Immobili	73,4	0,0	73,4
Mezzi di trasporto	6,3	0,0	6,3
Totale	79,7	0,0	79,7

Le **immobilizzazioni in programmi**, in aumento di 13,8 milioni di Euro, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono in buona parte rappresentate dal genere fiction.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano un incremento di 0,6 milioni di Euro, principalmente per l'iscrizione di risconti attivi su commissioni corrisposte a fronte della rinegoziazione del contratto di finanziamento stand-by di aprile 2019 della Capogruppo.

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

La voce **altre immobilizzazioni**, dettagliata nel prospetto sottostante, include avviamento e portafoglio clienti derivanti dall'allocazione di quota parte del corrispettivo pagato da Rai Way per l'acquisizione del controllo di Sud Engineering Srl, fusa per incorporazione in Rai Way nel giugno 2017 ed evidenzia una riduzione di 3,2 milioni di Euro in gran parte riferita al software.

IMMOBILIZZAZIONI IN PROGRAMMI

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Fiction	513,6	483,7	29,9
Film	272,6	286,8	(14,2)
Cartoni animati	40,7	41,4	(0,7)
Diritti di utilizzazione library	59,5	60,5	(1,0)
Altro	9,1	9,3	(0,2)
Totale	895,5	881,7	13,8

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate			
Auditel Srl	0,7	0,7	0,0
Euronews SA	0,6	0,6	0,0
San Marino RTV SpA	2,0	2,1	(0,1)
Tivù Srl	2,6	2,4	0,2
	5,9	5,8	0,1
Altre partecipazioni	0,9	0,9	0,0
Titoli a reddito fisso	2,4	2,4	0,0
Altro	1,2	0,7	0,5
Totale	10,4	9,8	0,6

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Software	25,6	28,7	(3,1)
Avviamento	5,0	5,0	0,0
Portafoglio clienti Sud Engineering	2,8	2,9	(0,1)
Diritti commerciali con club calcio	1,2	1,2	0,0
Totale	34,6	37,8	(3,2)

Gli **investimenti** del primo semestre 2019 ammontano a 261,0 milioni di Euro, in crescita di 16,1 milioni di Euro (+6,6%) rispetto alle risultanze del primo semestre 2018. In merito è da evidenziare che il dato 2019 rileva, a differenza del 2018, gli investimenti in diritti d'uso per leasing (pari a 6,0 milioni di Euro).

In dettaglio si evidenziano:

- maggiori investimenti in programmi per 11,8 milioni di Euro (+5,7%) da riferire al genere film;
- minori investimenti tecnici per 1,7 milioni di Euro (-4,7%) in gran parte da riferire al software.

Capitale circolante netto

Le variazioni più significative rispetto al 30 giugno 2019 riguardano le seguenti voci:

Crediti commerciali in aumento di 75,0 milioni di Euro principalmente per l'iscrizione dei crediti verso lo Stato per l'adempimento degli obblighi da Contratto di Servizio, inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale e per servizi speciali da convenzioni.

Altri crediti in aumento di 30,3 milioni Euro principalmente in relazione agli anticipi corrisposti per l'acquisizione dei diritti di future manifestazioni calcistiche quali Campionati europei 2020 e altri eventi UEFA.

Altri debiti in aumento di 262,9 milioni di Euro, per l'iscrizione dei risconti passivi su canoni originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro è previsto nel secondo semestre.

INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)	Giugno 2019	Giugno 2018	Variazione
Fiction	177,9	177,6	0,3
Film	36,6	24,0	12,6
Altri programmi	6,1	7,2	(1,1)
Totale investimenti in programmi	220,6	208,8	11,8
Immobilizzazioni materiali	33,0	33,3	(0,3)
Software	1,4	2,8	(1,4)
Totale investimenti tecnici	34,4	36,1	(1,7)
Investimenti in diritti d'uso per leasing	6,0	0,0	6,0
Totale investimenti	261,0	244,9	16,1

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Rimanenze di magazzino	2,3	2,3	0,0
Crediti commerciali	452,4	377,4	75,0
Altri crediti	217,3	187,0	30,3
Debiti commerciali	(696,9)	(706,0)	9,1
Altri debiti	(750,7)	(487,8)	(262,9)
Attività (passività) per imposte differite	(41,4)	(23,5)	(17,9)
Totale	(817,0)	(650,6)	(166,4)

Fondi per rischi e oneri

La voce fondi per rischi e oneri, pari a 173,9 milioni di Euro, presenta una riduzione di 7,9 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 principalmente determinata dai fondi stanziati a fronte delle controversie legali e dei contenziosi fiscali di Rai Pubblicità in relazione ai quali la società ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti.

Benefici ai dipendenti

La voce benefici ai dipendenti, pari a 445,6 milioni di Euro, presenta un aumento di 10,7 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2019 determinato dalla riduzione dei tassi di attualizzazione, che si riflette negativamente nel risultato complessivo del periodo per 17,2 milioni di Euro.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

BENEFICI AI DIPENDENTI

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(232,3)	(225,0)	(7,3)
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(127,5)	(125,4)	(2,1)
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (ex Indennità preavviso giornalisti)	(70,1)	(68,7)	(1,4)
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(14,7)	(14,7)	0,0
Premi di anzianità	(0,6)	(0,5)	(0,1)
Altro	(0,4)	(0,6)	0,2
Totale	(445,6)	(434,9)	(10,7)

Posizione finanziaria netta

Il primo semestre 2019 chiude con una posizione finanziaria netta, determinata secondo lo schema ESMA, negativa per 239,1 milioni di Euro (+89,2 milioni di Euro al 30 giugno 2018), in miglioramento di 47,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, le cui componenti sono evidenziate nella sottostante tabella.

In merito si evidenzia che l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato l'iscrizione al 30 giugno 2019 di passività per leasing operativi per 81,3 milioni di Euro; al netto di tale componente

l'indebitamento finanziario al 30 giugno 2019 ammonterebbe a 157,8 milioni di Euro, con un miglioramento rispetto al 30 giugno 2019 di 128,7 milioni di Euro.

La riduzione dell'indebitamento netto rispetto al 30 giugno 2019 è determinato dai flussi di cassa ordinari del primo semestre, caratterizzati dalla liquidazione di rate di acconto canoni ordinari per complessivi 1.220 milioni di Euro. Il saldo risente negativamente delle minori entrate registrate per pubblicità e altri ricavi commerciali, nonché degli esborsi correlati al piano di esodi incentivati avviato a maggio 2018 e dell'acquisto dei diritti per la Champions League, assenti nel primo semestre 2018.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)	30.06.2019	31.12.2018	Variazione giugno 2019 dicembre 2018	30.06.2018
Liquidità	226,8	92,2	134,6	505,2
Crediti finanziari correnti:				
- attività finanziarie su derivati	0,7	0,6	0,1	0,4
- c/c vincolati	6,0	5,5	0,5	6,4
- verso collegate	1,6	0,0	1,6	1,8
- altri	0,6	0,4	0,2	0,6
	8,9	6,5	2,4	9,2
Indebitamento finanziario corrente:				
- verso banche	(10,1)	(10,1)	0,0	(40,1)
- prestito obbligazionario	(349,2)	0,0	(349,2)	0,0
- verso altri finanziatori	0,0	(0,1)	0,1	(0,1)
- verso collegate	0,0	(0,1)	0,1	0,0
- passività per leasing	(30,5)	(5,7)	(24,8)	0,0
- altri	(1,3)	0,0	(1,3)	(0,2)
	(391,1)	(16,0)	(375,1)	(40,4)
Indebitamento finanziario non corrente:				
- verso banche	(10,2)	(15,2)	5,0	(35,3)
- prestito obbligazionario	0,0	(348,7)	348,7	(348,3)
- verso altri finanziatori	(0,1)	(0,2)	0,1	(0,2)
- passività finanziarie su derivati	(17,1)	(5,1)	(12,0)	(1,0)
- passività per leasing	(56,3)	0,0	(56,3)	0,0
	(83,7)	(369,2)	285,5	(384,8)
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto	(239,1)	(286,5)	47,4	89,2
di cui passività per leasing operativi	(81,3)	0,0	(81,3)	0,0
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(157,8)	(286,5)	128,7	89,2

La posizione finanziaria media (escluse le passività per leasing operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per circa 169 milioni di Euro (-42 milioni di Euro nel primo semestre 2018), in peggioramento di 127 milioni di Euro per effetto del maggior indebitamento di inizio anno, degli esborsi registrati nei primi mesi dell'anno in conseguenza del piano esodi e di una diversa distribuzione dei pagamenti delle consociate.

Si evidenzia che i contratti di Interest Rate Swap Forward Start stipulati nel primo semestre 2017 per un importo nozionale complessivo di 350 milioni di Euro con data di decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni, attuati a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse alla scadenza dell'attuale obbligazione e della conseguente necessità di rifinanziamento, presentano un fair value negativo pari a 17,1 milioni di Euro (negativo per 5,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), che si riflette negativamente sul risultato netto complessivo del periodo per 12,0 milioni di Euro.

I rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regolamenta la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo realizzato centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate. Tra queste si distingue Rai Way che dispone di una propria autonomia finanziaria, pur con linee di indirizzo assegnate dalla Capogruppo.

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione della nota illustrativa al bilancio, alla quale si rimanda.

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Prospetti contabili del Gruppo Rai

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività materiali	8.1	1.057,2	1.073,1
Investimenti immobiliari	8.2	3,0	4,4
Diritti d'uso per leasing	8.3	79,7	-
Attività immateriali	8.4	930,1	919,5
Partecipazioni	8.5	6,8	6,7
Attività finanziarie non correnti	8.6	3,6	3,1
Attività per imposte anticipate	8.7	-	-
Altre attività non correnti	8.8	27,1	50,2
Totale attività non correnti		2.107,5	2.057,0
Rimanenze	9.1	2,3	2,3
Crediti commerciali	9.2	442,6	373,3
Attività finanziarie correnti	9.3	8,9	6,5
Crediti per imposte correnti sul reddito	9.4	19,5	19,0
Altri crediti e attività correnti	9.5	180,5	121,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.6	226,8	92,2
Totale attività correnti		880,6	615,2
Attività non correnti destinate alla vendita	10.0	1,3	-
Totale attività		2.989,4	2.672,2
Capitale sociale		242,5	242,5
Riserve		164,1	197,2
Utili (perdite) portati a nuovo		(54,3)	(50,3)
Totale patrimonio netto di Gruppo		352,3	389,4
Capitale e riserve di terzi		42,6	42,5
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi		11,2	21,1
Totale patrimonio netto di terzi		53,8	63,6
Totale patrimonio netto	11	406,1	453,0
Passività finanziarie non correnti	12.1	27,4	369,2
Passività per leasing non correnti	12.2	56,3	-
Benefici per i dipendenti	12.3	445,6	434,9
Fondi per rischi e oneri non correnti	12.4	173,7	181,5
Passività per imposte differite	12.5	41,4	23,5
Altri debiti e passività non correnti	12.6	0,9	1,6
Totale passività non correnti		745,3	1.010,7
Debiti commerciali	13.1	696,9	706,0
Fondi per rischi e oneri correnti		0,2	0,3
Passività finanziarie correnti	13.2	360,6	16,0
Passività per leasing correnti	12.2	30,5	-
Debiti per imposte correnti sul reddito	13.3	17,2	31,0
Altri debiti e passività correnti	13.1	732,6	455,2
Totale passività correnti		1.838,0	1.208,5
Totale passività		2.583,3	2.219,2
Totale patrimonio netto e passività		2.989,4	2.672,2

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2019	30 giugno 2018
Ricavi da vendite e prestazioni	14.1	1.360,8	1.303,6
Altri ricavi e proventi	14.2	5,1	6,3
Totale ricavi		1.365,9	1.309,9
Costi per acquisto di materiale di consumo	14.3	(6,6)	(6,8)
Costi per servizi	14.3	(527,9)	(492,6)
Altri costi	14.3	(25,5)	(26,4)
Costi per il personale	14.4	(521,1)	(519,4)
Svalutazione di attività finanziarie	14.5	(1,1)	0,3
Ammortamenti e svalutazioni	14.6	(270,3)	(266,1)
Accantonamenti	14.7	0,8	(1,9)
Totale costi		(1.351,7)	(1.312,9)
Risultato operativo		14,2	(3,0)
Proventi finanziari	14.8	0,8	0,8
Oneri finanziari	14.8	(7,9)	(8,4)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	14.9	0,4	0,2
Risultato prima delle imposte		7,5	(10,4)
Imposte sul reddito	14.10	(4,2)	5,5
Risultato del periodo - Utile (perdita)		3,3	(4,9)
di cui attribuibile:			
- al Gruppo		(8,1)	(15,7)
- ai terzi		11,4	10,8

Prospetti contabili del Gruppo Rai

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Semestre chiuso al	
	30 giugno 2019	30 giugno 2018
Risultato del periodo - Utile (perdita)	3,3	(4,9)
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(12,1)	(1,8)
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-	-
Effetto fiscale	-	0,2
Totale	(12,1)	(1,6)
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(17,3)	1,3
Effetto fiscale	0,1	-
Totale	(17,2)	1,3
Risultato complessivo del periodo - Utile (perdita)	(26,0)	(5,2)
di cui attribuibile:		
- al Gruppo	(37,1)	(16,1)
- ai terzi	11,1	10,9

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2019	30 giugno 2018
Utile (perdita) prima delle imposte		7,5	(10,4)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	14.5 - 14.6	271,4	265,8
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	14.7	27,2	35,8
Oneri (proventi) finanziari netti	14.8	7,1	7,6
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	14.9	(0,4)	(0,2)
Altre poste non monetarie		-	0,1
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		312,8	298,7
Variazione delle rimanenze	9.1	-	0,1
Variazione dei crediti commerciali	9.2	(70,4)	28,5
Variazione dei debiti commerciali	13.1	(9,1)	22,2
Variazione delle altre attività/passività		242,1	278,3
Utilizzo dei fondi rischi	12.4	(13,2)	(24,0)
Pagamento benefici ai dipendenti	12.3	(31,1)	(34,8)
Imposte pagate		-	(0,3)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		431,1	568,7
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	8.1 - 8.2	(33,0)	(33,3)
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	8.1 - 8.2	-	-
Investimenti in attività immateriali	8.4	(222,0)	(211,6)
Dismissioni di attività immateriali	8.4	1,3	-
Investimenti in partecipazioni	8.5	-	-
Dividendi incassati		0,1	0,1
Interessi incassati		0,1	0,1
Variazione delle attività finanziarie	8.6 - 9.3	(2,1)	(1,4)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(255,6)	(246,1)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	12.1	-	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	12.1	(5,1)	(20,1)
Rimborsi di passività per leasing	12.2	(10,2)	-
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	13.2	1,2	0,1
Interessi pagati [1]		(5,9)	(6,1)
Dividendi distribuiti		(20,9)	(19,3)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(40,9)	(45,4)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		134,6	277,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	9.6	92,2	228,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	9.6	226,8	505,2

[1] riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

Prospetti contabili del Gruppo Rai

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto (Nota 11)
Saldi al 1° gennaio 2018	242,5	11,8	197,0	(34,8)	416,5	61,7	478,2
Destinazione del risultato	-	0,2	(5,6)	5,4	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(19,3)	(19,3)
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	(19,3)	(19,3)
Risultato del periodo	-	-	-	(15,7)	(15,7)	10,8	(4,9)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(1,7)	1,3	(0,4)	0,1	(0,3)
Risultato complessivo del periodo	-	-	(1,7)	(14,4)	(16,1)	10,9	(5,2)
Saldi al 30 giugno 2018	242,5	12,0	189,7	(43,8)	400,4	53,3	453,7
Saldi al 1° gennaio 2019	242,5	12,0	185,2	(50,3)	389,4	63,6	453,0
Destinazione del risultato	-	-	(21,0)	21,0	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(20,9)	(20,9)
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	(20,9)	(20,9)
Risultato del periodo	-	-	-	(8,1)	(8,1)	11,4	3,3
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(12,1)	(16,9)	(29,0)	(0,3)	(29,3)
Risultato complessivo del periodo	-	-	(12,1)	(25,0)	(37,1)	11,1	(26,0)
Saldi al 30 giugno 2019	242,5	12,0	152,1	(54,3)	352,3	53,8	406,1

Note illustrative al Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

1

Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito “Rai”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo”) operano in Italia nel ruolo di Servizio Pubblico generale radiotelevisivo. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante “Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione”, Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017.

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito “Contratto”) stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva, e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%)
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%)

Il Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 (di seguito “Bilancio consolidato”) è sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la “Società di Revisione”) alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2

Criteri di redazione, di valutazione e utilizzo stime

Il Bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dal principio contabile IAS 34 – Bilanci Intermedi, facente parte degli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”).

In merito ai criteri di redazione, di valutazione e all'utilizzo di stime adottati per la redazione del Bilancio consolidato si rinvia a quanto evidenziato negli specifici paragrafi delle note illustrative al Bilancio consolidato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2018 in quanto immutati, ad eccezione di quanto connesso con l'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2019, del principio contabile IFRS 16 “Leasing” (di seguito, “IFRS 16”), i cui effetti sono esposti nella successiva nota n. 3 “Effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16”.

Relativamente agli IFRS omologati ma non ancora applicabili o non ancora omologati dall'Unione Europea si rinvia a quanto già riportato nello specifico paragrafo delle note illustrative al Bilancio consolidato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2018. In aggiunta si segnala che, nel corso del primo semestre 2019, sono stati omologati i seguenti principi:

- con regolamento n. 2019/237, emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019, è stato omologato il documento “*Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28)*”. Le modifiche mirano a chiarire che le disposizioni in materia di riduzione di valore dettate dall'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*” si applicano alle Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture.
Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Con regolamento n. 2019/402, emesso dalla Commissione Europea in data 13 marzo 2019, è stato omologato il documento “*Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)*”. Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale.
Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Con regolamento n. 2019/412 emesso dalla Commissione Europea in data 14 marzo 2019 è stato omologato il documento “*Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017*”. Le modifiche in esso contenute sono le seguenti:

- IFRS 3 “*Aggregazioni aziendali*”: un’entità rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo del business.
- IFRS 11 “*Accordi a controllo congiunto*”: un’entità non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo congiunto del business.
- IAS 12 “*Imposte sul reddito*”: un’entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nel momento in cui rileva la passività relativa al dividendo da pagare. L’entità deve rilevare i summenzionati effetti fiscali nell’utile (perdita) d’esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto, a seconda di dove l’entità ha originariamente rilevato tali transazioni o eventi passati.
- IAS 23 “*Oneri finanziari*”: nella misura in cui un’entità si indebita genericamente e utilizza i finanziamenti allo scopo di ottenere un bene che giustifica una capitalizzazione, l’entità deve determinare l’ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene. Tale tasso di capitalizzazione deve corrispondere alla media ponderata degli oneri finanziari applicabili a tutti i finanziamenti dell’entità in essere durante l’esercizio.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Le modifiche sopra citate non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato.

3 Effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16

L’IFRS 16 prevede che tutti i contratti di locazione, definiti come i contratti che attribuiscono il diritto d’uso di un bene, identificato o identificabile, per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, siano rilevati nel bilancio del locatario attraverso l’iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile, con la contestuale iscrizione nell’attivo del corrispondente “diritto d’uso per leasing”, ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione.

Nel conto economico il locatario rileva, quindi, gli ammortamenti del diritto d’uso e gli interessi maturati sulla passività, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati fra i costi per servizi secondo le previsioni dello IAS 17 in vigore fino all’esercizio 2018.

Nel rendiconto finanziario, il pagamento dei canoni a rimborso della summenzionata passività è presentato nell’ambito dei flussi di cassa da attività di finanziamento, pertanto, con riferimento ai contratti di locazione classificati come leasing operativi in accordo con lo IAS 17, l’applicazione dell’IFRS 16 comporta una modifica del flusso di cassa netto da attività operativa e del flusso di cassa netto da attività di finanziamento. L’IFRS 16 pertanto supera, nella prospettiva del locatario, la precedente distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Nella prospettiva dei locatori, invece, sono mantenuti sia la distinzione fra leasing operativi e finanziari, sia il trattamento contabile già previsti dallo IAS 17.

L’analisi svolta dal Gruppo ha evidenziato l’inclusione, nell’ambito di applicazione del principio, delle seguenti tipologie di contratto:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto
- noleggio macchine per ufficio.

In corrispondenza della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 il Gruppo si è avvalso:

- della facoltà di applicare il metodo c.d. retrospettico semplificato che prevede la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d’uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione attualizzati sulla base del tasso di finanziamento marginale applicabile al Gruppo alla data del 1° gennaio 2019 ossia del tasso di interesse che il Gruppo avrebbe sostenuto per porre in essere un’operazione di finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing in valutazione (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale);
- dell’opzione concessa dal principio di continuare a rilevare come costo i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata inferiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l’attività sottostante è di modesto valore;
- della possibilità di non riesaminare ogni contratto esistente al 1° gennaio 2019, applicando l’IFRS 16 ai soli contratti precedentemente identificati come leasing (ex IAS 17 e IFRIC 4);

- di verificare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 sulla base della valutazione, effettuata in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, in merito all'onerosità dei contratti di leasing in accordo alle disposizioni dello IAS 37;
- di non assimilare, in sede di transizione, i leasing che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai leasing di breve durata.

Al fine di evidenziare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato modificato con l'introduzione delle seguenti voci:

- "diritti d'uso per leasing", allocata tra le attività non correnti;
- "passività per leasing" allocata tra le passività correnti e non correnti in relazione alle tempistiche di scadenza delle passività (rispettivamente entro e oltre i 12 mesi).

I principali impatti sul Bilancio consolidato sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: maggiori attività non correnti per l'iscrizione di "diritti d'uso per leasing" per un ammontare al 1° gennaio 2019 pari a Euro 85,8 milioni e di "passività per leasing" per un ammontare al 1° gennaio 2019 pari a Euro 85,4 milioni. La differenza tra i due valori è determinata da anticipazioni corrisposte nel 2018 per rate contrattuali a cavallo dei due esercizi;
- conto economico consolidato: diversa natura, quantificazione, qualificazione e classificazione dei costi (ammortamento dei diritti d'uso per leasing al rigo "ammortamenti e altre svalutazioni" e interessi passivi per leasing al rigo "oneri finanziari" rispetto alla precedente classificazione dei costi per affitti e noleggi al rigo "costi per servizi") con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del diritto d'uso per leasing e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e un andamento complessivamente decrescente degli oneri lungo la durata della locazione.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2019 derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile sono sinteticamente esposti nel prospetto seguente:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2018	IFRS 16	1° Gennaio 2019
Attività materiali	1.073,1		1.073,1
Investimenti immobiliari	4,4		4,4
Diritti d'uso per leasing	-	85,8	85,8
Attività immateriali	919,5		919,5
Partecipazioni	6,7		6,7
Attività finanziarie non correnti	3,1		3,1
Attività per imposte anticipate	-	-	-
Altre attività non correnti	50,2		50,2
Totale attività non correnti	2.057,0	85,8	2.142,8
Rimanenze	2,3		2,3
Crediti commerciali	373,3		373,3
Attività finanziarie correnti	6,5		6,5
Crediti per imposte correnti sul reddito	19,0		19,0
Altri crediti e attività correnti	121,9	(0,4)	121,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	92,2		92,2
Totale attività correnti	615,2	(0,4)	614,8
Totale attività	2.672,2	85,4	2.757,6
Capitale sociale	242,5		242,5
Riserve	197,2		197,2
Utili (perdite) portati a nuovo	(50,3)	-	(50,3)
Totale patrimonio netto di Gruppo	389,4	-	389,4
Capitale e riserve di terzi	42,5		42,5
Utili (perdite) portati a nuovo	21,1	-	21,1
Totale patrimonio netto di terzi	63,6	-	63,6
Totale patrimonio netto	453,0	-	453,0
Passività finanziarie non correnti	369,2		369,2
Passività per leasing non correnti	-	62,6	62,6
Benefici per i dipendenti	434,9		434,9
Fondi per rischi ed oneri non correnti	181,5		181,5
Passività per imposte differite	23,5		23,5
Altri debiti e passività non correnti	1,6		1,6
Totale passività non correnti	1.010,7	62,6	1.073,3
Debiti commerciali	706,0		706,0
Fondi per rischi ed oneri correnti	0,3		0,3
Passività finanziarie correnti	16,0		16,0
Passività per leasing correnti	-	22,8	22,8
Debiti per imposte correnti sul reddito	31,0		31,0
Altri debiti e passività correnti	455,2		455,2
Totale passività correnti	1.208,5	22,8	1.231,3
Totale passività	2.219,2	85,4	2.304,6
Totale patrimonio netto e passività	2.672,2	85,4	2.757,6

4 Principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i bilanci intermedi al 30 giugno 2019 della Società e delle società controllate redatti in accordo agli IFRS. Si segnala, inoltre, che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre.

In merito ai principi di consolidamento utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato, si rinvia a quanto evidenziato negli specifici paragrafi delle note illustrative al Bilancio consolidato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2018.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2019, invariata rispetto al 31 dicembre 2018, sono dettagliate nella nota n. 18 "Appendice".

5 Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla Capogruppo ed applicata anche alle società controllate, ad eccezione di Rai Way SpA (di seguito "Rai Way") che, in seguito alla quotazione, ha adottato una propria policy, peraltro analoga a quella di Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore del Gruppo e dunque delle entità che vi fanno parte.

I principali rischi individuati dal Gruppo sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

5.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, il Gruppo utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Interest rate swap a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere al 30 giugno 2019 è riportato nella tabella che segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività correnti		
Opzioni su valute	0,2	0,3
Acquisti a termine di valuta	0,5	0,3
	0,7	0,6
Passività non correnti		
Interest rate swaps	17,1	5,1
	17,1	5,1

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari, non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla valutazione del fair value degli strumenti derivati sono fornite alla nota n. 7 "Valutazione del fair value".

La variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero la variazione del cambio a pronti) e delle opzioni valutarie sono sospesi, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio le policy aziendali prevedono che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 30 giugno 2019 la Capogruppo detiene finanziamenti a medio/lungo termine interamente a tasso fisso e pertanto gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine, di durata e segno variabile in corso d'anno.

La Capogruppo ha in essere quattro contratti di Interest rate swap forward start per un importo nozionale complessivo di Euro 350 milioni con data decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni, a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse nel momento di scadenza del prestito obbligazionario emesso e della conseguente necessità di rifinanziamento.

L'efficacia della copertura è stata verificata con riferimento a un derivato ipotetico con pari caratteristiche in termini di nozionale, scadenza, tasso di riferimento, in considerazione delle caratteristiche presunte del bond che verrà emesso entro la scadenza dell'attuale. Il fair value di tali operazioni al 30 giugno 2019 è sospeso in un'apposita riserva di cash flow hedge, con effetto sul risultato complessivo del periodo.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 30 giugno 2019:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019 Interest rate swap	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 Interest rate swap
Valore contabile	(17,1)	(5,1)
Ammontare nozionale	350,0	350,0
Data partenza Interest Rate Swap Forward	mag-20	mag-20
Variazione del fair value degli strumenti di copertura	(12,0)	(6,3)
Variazione del valore dell'elemento coperto	12,0	6,3
Tasso fisso medio a scadenza	0,8855%	0,8855%

Sensitivity analysis

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, costituite dalle sole poste a breve termine e sui contratti di Interest Rate Swap Forward Start di Rai, considerando uno shift della curva di +/- 50 bp. In ipotesi di incremento, si evidenziano, sia al 30 giugno 2019 che al 31 dicembre 2018, maggiori proventi netti sulle posizioni a breve (rispettivamente di circa Euro 1,0 milioni e Euro 0,5 milioni) e una variazione positiva della riserva di cash flow hedge (rispettivamente di circa Euro 9,0 milioni e Euro 8,0 milioni) originata dai derivati di copertura. Nel caso di riduzione dei tassi si evidenzerebbero effetti analoghi, seppure di segno opposto.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio del Gruppo è relativo principalmente all'esposizione in USD originata dall'acquisto di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema SpA (di seguito "Rai Cinema"). Nel corso del primo semestre 2019 tali impegni hanno generato pagamenti per circa USD 81 milioni (USD 92 milioni nel primo semestre 2018). Ulteriori valute di esposizione, con esborsi frazionati e di importo complessivamente modesto sono il Franco svizzero e la Sterlina inglese per un controvalore pari a circa Euro 3 milioni.

Al 30 giugno 2019 sono attive operazioni di copertura unicamente per Rai Cinema.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli

impegni, così come stimati in sede di ordine (o di budget). La policy vigente regola la gestione del rischio cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte della Capogruppo, anche per conto delle società controllate (ad eccezione di Rai Way dotata di policy e gestione autonoma). Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima d'intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 30 giugno 2019 a fronte di fatture, accertamenti o impegni vincolanti per Rai Cinema:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	
	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valuta	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valuta
Valore contabile	0,2	0,5	0,3	0,3
Ammontare nozionale in Usd	12,3	14,7	8,5	12,7
Scadenza operazioni	Set 19-Dic 20	Ago 19-Dic 20	Mar 19-Dic 19	Apr 19-Dic 19
Variazione del fair value degli strumenti di copertura (*)	0,2	0,2	0,2	0,2
Variazione del valore dell'elemento coperto	(0,2)	(0,2)	(0,2)	(0,2)
Cambio medio ponderato di esercizio	1,16	1,19	1,19	1,21

(*) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio cambio risulta significativa unicamente per il cambio EUR/USD. È stata pertanto realizzata una sensitivity analysis al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 sulle posizioni di credito e di debito in divisa e non coperte, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione. Gli effetti sul risultato economico sono determinati dalle posizioni nette non coperte dal rischio cambio, mentre la riserva di cash flow hedge accoglie la quota efficace delle coperture in essere su impegni già sottoscritti ma senza riflessi patrimoniali nel Bilancio consolidato, ed è riferita alla sola consociata Rai Cinema.

In particolare, al 30 giugno 2019, un deprezzamento dell'Euro del 10% determina un effetto economico negativo sulla posizione netta debitoria non coperta di circa Euro 1,0 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2018), mentre un apprezzamento dell'Euro di pari misura comporta minori oneri per circa Euro 0,8 milioni (Euro -0,2 milioni al 31 dicembre 2018).

La riserva di cash flow hedge al 30 giugno 2019, analogamente al 31 dicembre 2018, si incrementa di Euro 1,9 milioni per variazione del 10% del rapporto di cambio, in conseguenza del maggior valore delle coperture; nel caso di apprezzamento dell'Euro di pari misura diminuisce invece di circa Euro 1,4 milioni.

5.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti nel Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

Le strutture aziendali delle singole società preposte al recupero del credito promuovono azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debtrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, le strutture avviano di concerto con le rispettive funzioni legali le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

Inoltre il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne ricorrano i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del primo semestre 2019 e dell'esercizio 2018 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating Investment grade.

5.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria del Gruppo, con la sola esclusione della controllata Rai Way, dotata di risorse finanziarie autonome, è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, la quale concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle società stesse.

La struttura finanziaria del Gruppo è costituita, per quanto riguarda il medio termine, da un prestito obbligazionario con scadenza nel maggio 2020 per Euro 350 milioni (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 13.2 "Passività finanziarie correnti") e da un finanziamento amortising della Banca Europea degli Investimenti (di seguito "BEI") a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per Euro 20 milioni con scadenza 2021, ambedue a favore di Rai.

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Capogruppo ha in essere linee bancarie uncommitted per circa Euro 420 milioni e una linea revolving con un pool di banche rinegoziato nel corso del semestre per incrementare l'importo da Euro 270 milioni a Euro 320 milioni e prorogarne la scadenza a dicembre 2023.

La nuova linea revolving, non utilizzata al 30 giugno 2019, prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato da calcolare in sede di chiusura del bilancio d'esercizio:

- indebitamento finanziario netto (rettificato dei crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell' IFRS 16 per leasing operativi)/patrimonio netto $\leq 2,00$.

Rai Way è dotata di una propria linea revolving di Euro 50 milioni, non utilizzata al 30 giugno 2019, con scadenza a settembre 2019.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

6 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Patrimonio netto	406,1	453,0
Totale patrimonio netto e passività	2.989,4	2.672,2
Indice	13,6%	17,0%

Alla nota n. 18.2 "Posizione finanziaria netta consolidata" è riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo per i periodi oggetto di analisi.

7 Valutazione del fair value

Gli strumenti finanziari a fair value a bilancio sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e, per Rai, dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 9.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 13.2 "Passività finanziarie correnti".

Tutti gli strumenti presenti al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 sono stati valorizzati secondo la metodologia del c.d. Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei credit default swap ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.

8 Attività non correnti

8.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a Euro 1.057,2 milioni (Euro 1.073,1 milioni al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	383,4	602,1	2.168,1	100,4	125,3	70,9	3.450,2
Fondo ammortamento	-	(276,0)	(1.908,9)	(90,8)	(101,4)	-	(2.377,1)
Saldo al 31 dicembre 2018	383,4	326,1	259,2	9,6	23,9	70,9	1.073,1
Incrementi e capitalizzazioni	-	1,7	5,7	0,3	0,9	24,4	33,0
Dismissioni [1]	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche [2]	-	3,5	15,6	0,6	1,9	(21,6)	-
Ammortamenti	-	(8,5)	(35,9)	(1,5)	(3,0)	-	(48,9)
Saldo al 30 giugno 2019	383,4	322,8	244,6	9,0	23,7	73,7	1.057,2
<i>così articolato:</i>							
Costo	383,4	607,3	2.183,7	99,9	127,6	73,7	3.475,6
Fondo ammortamento	-	(284,5)	(1.939,1)	(90,9)	(103,9)	-	(2.418,4)
[1] di cui:							
Costo	-	-	(5,5)	(1,4)	(0,7)	-	(7,6)
Fondo ammortamento	-	-	5,5	1,4	0,7	-	7,6
	-	-	-	-	-	-	-
[2] di cui:							
Costo	-	-	(0,2)	-	0,2	-	-
Fondo ammortamento	-	-	0,2	-	(0,2)	-	-
	-	-	-	-	-	-	-

Gli investimenti del periodo, pari a Euro 33,0 milioni (Euro 103,8 milioni nell'esercizio 2018) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dal Gruppo.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 15.2 "Impegni".

8.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari ammontano a Euro 3,0 milioni (Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2018) e riguardano alcuni immobili, di proprietà di Rai Pubblicità SpA (di seguito "Rai Pubblicità"), concessi in locazione a terzi, per i quali è stato percepito un canone periodico pari complessivamente a Euro 0,9 milioni nel primo semestre 2019, invariato rispetto al primo semestre 2018.

In data 11 luglio 2019 Rai Pubblicità, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2019, ha stipulato il preliminare di vendita dell'immobile sito in Napoli ed ha incassato l'importo pattuito a titolo di caparra confirmatoria ed acconto. Il valore contabile residuo dell'immobile è stato pertanto riclassificato alla voce attività non correnti destinate alla vendita.

La stipulazione dell'atto definitivo di compravendita è prevista entro metà ottobre.

Gli investimenti immobiliari si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Fabbricati
Costo	13,6
Fondo ammortamento	(9,2)
Saldo al 31 dicembre 2018	4,4
Riclassifiche [1]	(1,3)
Ammortamenti	(0,1)
Saldo al 30 giugno 2019	3,0
<i>così articolato:</i>	
Costo	7,1
Fondo ammortamento	(4,1)
[1] riclassifica alla voce attività non correnti destinate alla vendita, di cui:	
Costo	(6,5)
Fondo ammortamento	5,2
	(1,3)

8.3 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, di nuova introduzione in relazione a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 16, pari a Euro 79,7 milioni, si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Fabbricati	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	-	-	-
Prima applicazione IFRS 16	79,1	6,7	85,8
Incrementi	4,6	1,4	6,0
Ammortamenti	(10,3)	(1,8)	(12,1)
Saldo al 30 giugno 2019	73,4	6,3	79,7
<i>così articolato:</i>			
Costo	83,7	8,1	91,8
Fondo ammortamento	(10,3)	(1,8)	(12,1)

Gli investimenti del periodo, pari a Euro 6,0 milioni, sono riferiti a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nel periodo.

I proventi da sub-affitto di beni che hanno determinato la rilevazione di un diritto d'uso nel primo semestre 2019 sono pari a zero.

8.4 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a Euro 930,1 milioni (Euro 919,5 milioni al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Programmi	Software	Marchi	Avviamento	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	1.415,2	29,0	0,1	5,0	3,5	297,3	1.750,1
Fondo svalutazione	(68,7)	-	-	-	-	(30,7)	(99,4)
Fondo ammortamento	(717,0)	(13,6)	(0,1)	-	(0,5)	-	(731,2)
Saldo al 31 dicembre 2018 [1]	629,5	15,4	-	5,0	3,0	266,6	919,5
Incrementi e capitalizzazioni	172,3	0,3	-	-	-	49,4	222,0
Dismissioni [2]	-	-	-	-	-	(1,3)	(1,3)
Riclassifiche [3]	82,2	3,4	-	-	-	(85,6)	-
Svalutazioni e radiazioni [4]	(9,0)	-	-	-	-	(1,2)	(10,2)
Ammortamenti [5]	(195,3)	(4,4)	-	-	(0,2)	-	(199,9)
Saldo al 30 giugno 2019	679,7	14,7	-	5,0	2,8	227,9	930,1
<i>così articolato:</i>							
Costo	1.669,9	32,7	0,1	5,0	3,5	258,4	1.969,6
Fondo svalutazione	(53,9)	-	-	-	-	(30,5)	(84,4)
Fondo ammortamento	(936,3)	(18,0)	(0,1)	-	(0,7)	-	(955,1)
[1] valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati nell'esercizio precedente e, per le immobilizzazioni in corso, al netto dei cespiti radiati, pari a:							
Costo	(453,4)	(6,2)	-	-	(0,4)	(2,8)	(462,8)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	2,8	2,8
Fondo ammortamento	453,4	6,2	-	-	0,4	-	460,0
	-	-	-	-	-	-	-
[2] di cui:							
Costo	-	-	-	-	-	(1,3)	(1,3)
	-	-	-	-	-	(1,3)	(1,3)
[3] di cui:							
Costo	82,4	3,4	-	-	-	(85,8)	-
Fondo svalutazione	(0,2)	-	-	-	-	0,2	-
	82,2	3,4	-	-	-	(85,6)	-
[4] di cui:							
Costo	-	-	-	-	-	(1,2)	(1,2)
Fondo svalutazione	(9,0)	-	-	-	-	-	(9,0)
	(9,0)	-	-	-	-	(1,2)	(10,2)
[5] al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione per:							
Fondo svalutazione	24,0	-	-	-	-	-	24,0
Fondo ammortamento	(24,0)	-	-	-	-	-	(24,0)
	-	-	-	-	-	-	-

Gli investimenti del periodo, pari a Euro 222,0 milioni (Euro 447,4 milioni al 31 dicembre 2018) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per Euro 177,9 milioni e film per Euro 36,6 milioni.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per Euro 215,8 milioni, a software per Euro 10,9 milioni e ad altri diritti per Euro 1,2 milioni.

Le svalutazioni iscritte nel periodo ammontano a Euro 10,2 milioni e sono state apportate al fine di adeguare le immobilizzazioni al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 15.2 "Impegni".

8.5 Partecipazioni

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e le partecipazioni in altre imprese, rispettivamente pari a Euro 5,9 milioni (Euro 5,8 milioni al 31 dicembre 2018) e a Euro 0,9 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso 31 dicembre 2018
Joint ventures	4,6	4,5
Imprese collegate	1,3	1,3
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5,9	5,8
Partecipazioni in altre imprese	0,9	0,9
Totale partecipazioni	6,8	6,7

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			Movimentazione del periodo			Semestre chiuso al 30 giugno 2019		
	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni	Risultato	Dividendi	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio
Joint ventures:									
San Marino RTV SpA	0,3	1,8	2,1	-	(0,1)	-	0,3	1,7	2,0
Tivù Srl	0,5	1,9	2,4	-	0,5	(0,3)	0,5	2,1	2,6
Collegate:									
Audiradio Srl in liquidazione	1,4	(1,4)	-	-	-	-	1,4	(1,4)	- (a)
Auditel Srl	-	0,7	0,7	-	-	-	-	0,7	0,7 (a)
Euronews SA	0,9	(0,3)	0,6	-	-	-	0,9	(0,3)	0,6 (a)
Tavolo Editori Radio Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	- (a)
Totale partecipazioni in joint ventures e imprese collegate	3,1	2,7	5,8	-	0,4	(0,3)	3,1	2,8	5,9

(a) valutazione riferita al bilancio al 31.12.2018 ultimo disponibile.

Di seguito è riportato il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Almaviva SpA	0,3	0,3
Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani SpA	0,7	0,7
Altre [1]	0,1	0,1
Valore lordo	1,1	1,1
Fondo svalutazione partecipazioni in altre imprese	(0,2)	(0,2)
Totale partecipazioni in altre imprese	0,9	0,9

[1] Banca di Credito Cooperativo di Roma Scpa, International Multimedia University Umbria Srl in fallimento e Immobiliare Editori Giornali Srl.

8.6 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a Euro 3,6 milioni (Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Crediti finanziari verso il personale	0,1	0,1
Titoli	2,4	2,4
Altre attività finanziarie non correnti	1,1	0,6
Totale attività finanziarie non correnti	3,6	3,1

Le attività finanziarie non correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di Euro 0,2 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2018) interamente riferito ai crediti finanziari verso il personale.

La voce titoli, pari a Euro 2,4 milioni (invariata rispetto al 31 dicembre 2018), è interamente costituita da titoli di Stato con scadenza maggio 2021, prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a Euro 1,1 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2018) si riferiscono al sconto della quota non corrente delle commissioni relative al contratto di finanziamento revolving a cinque anni per complessivi Euro 320 milioni.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	0,1	0,1	-	0,2
Titoli	-	2,4	-	2,4
Crediti verso joint ventures e imprese collegate	1,6	-	-	1,6
Strumenti finanziari derivati	0,7	-	-	0,7
Depositi bancari vincolati	6,0	-	-	6,0
Altre attività finanziarie	0,5	1,1	-	1,6
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	8,9	3,6	-	12,5

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	0,1	0,1	-	0,2
Titoli	-	2,4	-	2,4
Strumenti finanziari derivati	0,6	-	-	0,6
Depositi bancari vincolati	5,5	-	-	5,5
Altre attività finanziarie	0,3	0,6	-	0,9
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	6,5	3,1	-	9,6

La quota a breve delle attività finanziarie, pari a Euro 8,9 milioni è inclusa tra le componenti correnti dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria consolidata descritte alla nota n. 9.3 "Attività finanziarie correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 5.1 "Rischio di mercato".

8.7 Attività per imposte anticipate

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività per imposte anticipate compensabili	115,3	134,2
Passività per imposte differite compensabili	(156,7)	(157,7)
Passività per imposte differite nette	(41,4)	(23,5)

Al 30 giugno 2019, così come al 31 dicembre 2018, il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Si rinvia pertanto alla nota n. 12.5 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 14.10 "Imposte sul reddito".

8.8 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a Euro 27,1 milioni (Euro 50,2 milioni al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Anticipazioni per manifestazioni sportive	12,5	41,5
Anticipi per iniziative commerciali	17,4	20,8
Quota non corrente di crediti commerciali	9,8	4,1
Crediti verso il personale	1,0	0,5
Importi vincolati a cauzione verso terzi	2,2	2,2
Altri crediti non correnti	1,6	1,7
- Fondo svalutazione altre attività non correnti	(17,4)	(20,6)
Totale altre attività non correnti	27,1	50,2

Le poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alla nota n. 9.5 "Altri crediti e attività correnti", alla quale si rimanda.

Gli altri crediti non correnti si riferiscono per Euro 0,9 milioni all'iscrizione della quota non corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota corrente pari a Euro 0,1 milioni è stata iscritta alla voce crediti per imposte correnti sul reddito come illustrato alla nota 9.4.

Il fondo svalutazione relativo ad altre attività non correnti, pari a Euro 17,4 milioni (Euro 20,6 milioni al 31 dicembre 2018), è di seguito analizzato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Semestre chiuso al 30 giugno 2019
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(14,5)	-	2,5	0,7	(11,3)
Fondo svalutazione anticipazioni per manifestazioni sportive	(6,1)	-	-	-	(6,1)
Totale fondo svalutazione altre attività non correnti	(20,6)	-	2,5	0,7	(17,4)



9.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, sono pari a Euro 2,3 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Materiali tecnici	12,9	12,9
- Fondo svalutazione materiali tecnici	(12,1)	(12,1)
Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
Prodotti finiti e merci	1,3	1,3
Totale rimanenze	2,3	2,3

Le rimanenze finali di materiali tecnici, pari a Euro 0,8 milioni al netto del relativo fondo svalutazione (invariati rispetto al 31 dicembre 2018), si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

I lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 0,2 milioni (invariati rispetto al 31 dicembre 2018), sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio, iscritti nel bilancio della controllata Rai Way.

Le rimanenze finali di prodotti finiti e merci, pari a Euro 1,3 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 2018), riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita ad editoria periodica e libraria e all'attività di distribuzione home video.

9.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 442,6 milioni (Euro 373,3 milioni al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Verso clienti:		
- Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione	83,4	59,4
- Stato per adempimento obblighi da contratto di servizio - L.145/2018	19,2	-
- Altri crediti	387,1	360,2
- Fondo svalutazione crediti verso clienti	(47,5)	(46,5)
Verso joint ventures e imprese collegate	0,4	0,2
Totale crediti commerciali	442,6	373,3

I crediti verso joint ventures e imprese collegate sono riferiti a:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
San Marino RTV SpA	0,1	0,1
Tivù Srl	0,3	0,1
Totale crediti verso joint ventures e imprese collegate	0,4	0,2

Note illustrative al Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Il valore nominale dei crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione, pari a Euro 83,4 milioni (Euro 59,4 milioni al 31 dicembre 2018), si riferisce a:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da versare a San Marino RTV	4,5	3,1
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	10,1	6,7
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	17,0	11,4
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione autonoma Valle D'Aosta	3,2	2,1
Agenzia Entrate:		
Gestione dei canoni ordinari alla televisione	11,0	8,0
Regioni e Province:		
Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	28,9	19,2
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,7	8,9
Totale crediti verso Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione	83,4	59,4

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 15.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 47,5 milioni (Euro 46,5 milioni al 31 dicembre 2018), la cui movimentazione è evidenziata nel seguente prospetto:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Semestre chiuso al 30 giugno 2019
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(46,5)	(1,6)	0,1	0,5	(47,5)

9.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 8,9 milioni (Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2018), presentano un incremento di Euro 2,4 milioni. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Verso joint ventures e imprese collegate	1,6	-
Verso il personale	0,1	0,1
Strumenti finanziari derivati	0,7	0,6
Depositi bancari vincolati	6,0	5,5
Altre attività finanziarie correnti	0,5	0,3
Totale attività finanziarie correnti	8,9	6,5

I crediti verso joint ventures e imprese collegate al 30 giugno 2019 sono riferiti a:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Verso joint ventures e imprese collegate:		
San Marino RTV SpA	1,3	-
Tivù Srl	0,3	-
Totale attività finanziarie correnti verso joint ventures e imprese collegate	1,6	-

I depositi bancari vincolati, pari a Euro 6,0 milioni (Euro 5,5 milioni al 31 dicembre 2018), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Derivati di copertura cambi	0,7	0,6
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	0,7	0,6
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	0,7	0,6

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 7 "Valutazione del fair value". Le operazioni di cash-flow hedge su cambi riguardano coperture di contratti per l'acquisto di diritti televisivi e cinematografici di Rai Cinema denominati in USD, e sono attuate dalla Capogruppo in forza di uno specifico mandato della controllata.

Non si sono verificati casi in cui operazioni qualificate preliminarmente come copertura, abbiano perso nel corso del primo semestre 2019 tale requisito.

Il fair value attivo su strumenti derivati al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 0,7 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2018) e si riferisce principalmente alla quota corrente del fair value delle operazioni su cambi attivate per Rai Cinema. L'importo è sospeso a patrimonio netto nella riserva di cash flow hedge per Euro 0,3 milioni, per Euro 0,1 milioni a rettifica del diritto acquistato e per il residuo a oneri e proventi finanziari. Non si rilevano quote non correnti di importo significativo in milioni di Euro.

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi di cassa dei contratti oggetto di copertura sono previsti in un arco temporale che si chiude nel terzo trimestre 2020.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 5.1 "Rischio di mercato".

9.4 Crediti per imposte correnti sul reddito

I crediti per imposte correnti sul reddito, pari a Euro 19,5 milioni (Euro 19,0 milioni al 31 dicembre 2018), sono specificati come di seguito:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
IRES chiesta a rimborso	16,9	16,9
Ritenute subite	1,5	0,7
Totale IRES	18,4	17,6
IRAP	1,7	2,0
Anticipo per imposta sostitutiva su avviamento	0,1	0,1
Fondo svalutazione crediti per imposte correnti sul reddito	(0,7)	(0,7)
Totale crediti per imposte correnti sul reddito	19,5	19,0

I crediti per imposte correnti sul reddito sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 0,7 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2018) relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

Il credito IRAP, pari a Euro 1,7 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2018) si riferisce agli acconti IRAP versati all'Erario.

L'anticipo per imposta sostitutiva su avviamento si riferisce all'iscrizione della quota corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota non corrente pari a Euro 0,9 milioni è stata iscritta alla voce altre attività non correnti come illustrato alla nota n. 8.8.

Le imposte sono commentate alla nota n. 14.10 "Imposte sul reddito".

9.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a Euro 180,5 milioni (Euro 121,9 milioni al 31 dicembre 2018) sono composti come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Anticipazioni per manifestazioni sportive	79,5	27,3
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	48,2	25,3
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	2,8	2,8
Altri crediti tributari	2,7	3,6
Crediti verso personale	9,8	9,7
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	17,4	16,3
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE ed altri enti pubblici	0,3	0,5
Altri crediti (risconti correnti)	23,5	40,5
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(3,7)	(4,1)
Totale altri crediti e attività correnti	180,5	121,9

Si precisa che:

- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso il personale sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione. La voce include i crediti derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014;
- gli altri crediti tributari si compongono come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
IVA chiesta a rimborso	2,3	2,2
Altre imposte chieste a rimborso	0,1	0,2
Altri	0,3	1,2
Totale altri crediti tributari	2,7	3,6

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari a Euro 3,7 milioni (Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2018) è di seguito analizzato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Semestre chiuso al 30 giugno 2019
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,1)	-	0,2	0,2	(3,7)
Totale fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,1)	-	0,2	0,2	(3,7)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.

9.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 226,8 milioni (Euro 92,2 milioni al 31 dicembre 2018), sono articolate nelle seguenti voci:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Depositi bancari e postali	226,5	91,9
Denaro e valori in cassa	0,3	0,3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	226,8	92,2

I depositi bancari e postali ammontano a Euro 226,5 milioni (Euro 91,9 milioni al 31 dicembre 2018) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e valori in cassa ammontano a Euro 0,3 milioni (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2018) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (assegni circolari o comunque garantiti da istituti di credito ecc.) giacenti al 30 giugno 2019 presso le casse sociali.

Note illustrative al Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

10 Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti destinate alla vendita, pari a Euro 1,3 milioni (valore pari a zero al 31 dicembre 2018) rappresentano il valore contabile residuo dell'immobile sito in Napoli riclassificato dalla voce investimenti immobiliari come illustrato alla nota n. 8.2:

(in milioni di Euro)	Fabbricati
Costo	-
Fondo ammortamento	-
Saldo al 31 dicembre 2018	-
Riclassifiche [1]	1,3
Saldo al 30 giugno 2019	1,3
<i>così articolato:</i>	
Costo	6,5
Fondo ammortamento	(5,2)
[1] riclassifica dalla voce investimenti immobiliari, di cui:	
Costo	6,5
Fondo ammortamento	(5,2)
	1,3

11 Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto, suddiviso tra quota di Gruppo e di terzi:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Capitale sociale	242,5	242,5
Riserva legale	12,0	12,0
Riserva di prima adozione IFRS	(83,3)	(58,7)
Riserva per differenza di traduzione	0,6	0,6
Riserva di cash flow hedge	(16,9)	(4,8)
Altre riserve	251,7	248,1
Totale altre riserve	152,1	185,2
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(43,0)	(26,0)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3,2)	(3,3)
Utile (perdita) del periodo	(8,1)	(21,0)
Totale utili (perdite) portati a nuovo	(54,3)	(50,3)
Totale patrimonio netto di Gruppo	352,3	389,4
Capitale e riserve di terzi	42,6	42,5
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	11,2	21,1
Totale patrimonio netto di terzi	53,8	63,6
Totale patrimonio netto	406,1	453,0

Interessenze di terzi

Il risultato del periodo e il patrimonio netto delle Interessenze di terzi sono riferiti alla controllata Rai Way, partecipata da Rai in misura pari al 64,971%.

Capitale sociale

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583% del capitale; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417% del capitale.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 12,0 milioni.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 152,1 milioni (Euro 185,2 milioni al 31 dicembre 2018) e le perdite portate a nuovo pari a Euro 54,3 milioni (Euro 50,3 milioni al 31 dicembre 2018) comprensive del risultato del periodo, sono articolate come da dettaglio sopra riportato.

12

Passività non correnti

12.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a Euro 386,7 milioni (Euro 379,4 milioni al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	-	349,2	349,2	348,7	-	348,7
Debiti verso banche a m/l termine	10,2	10,1	20,3	15,2	10,1	25,3
Strumenti finanziari derivati	17,1	-	17,1	5,1	-	5,1
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	-	0,1	0,2	0,1	0,3
Totale passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti	27,4	359,3	386,7	369,2	10,2	379,4

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, aumentano di Euro 7,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per l'aumento di Euro 12,0 milioni del fair value negativo dei derivati di copertura del rischio di incremento dei tassi d'interesse che si potrebbe verificare al momento del rinnovo dell'attuale prestito obbligazionario, il cui è effetto è parzialmente compensato dal rimborso della rata di finanziamento BEI per Euro 5,0 milioni.

I principali debiti verso banche a medio/lungo termine sono composti al 30 giugno 2019 da:

- prestito amortising, scadenza 2021, della BEI per residui Euro 20 milioni, concesso a Rai per lo sviluppo dell'infrastruttura del digitale terrestre;
- linee di credito a medio/lungo termine concesse da Mediocredito Centrale e Cassa Depositi e Prestiti a Rai Way per un importo complessivo di Euro 0,5 milioni.

Il finanziamento BEI prevede il rispetto dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio consolidato annuale e semestrale:

- Indebitamento finanziario netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/patrimonio netto $\leq 1,3$
- Indebitamento finanziario netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/margine operativo lordo $\leq 1,0$

Note illustrative al Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

Tali indici risultano alla data di bilancio ampiamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,59 e 0,40.

La Capogruppo, inoltre, ha in essere una linea revolving pari a Euro 320 milioni con scadenza dicembre 2023, descritta nella nota n. 5.3 "Rischio di liquidità", non utilizzata alla data di bilancio.

Il fair value del finanziamento BEI (compresa la parte a breve termine), determinato attualizzando i flussi di capitale e interessi ai tassi impliciti nella curva Euro alla data di rendicontazione, incrementati del credit spread di Rai, stimato sulla base dei titoli emessi dallo Stato italiano, risulta sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Il prestito obbligazionario di importo nominale di Euro 350 milioni, con scadenza maggio 2020, è stato riclassificato per l'intero importo tra le passività finanziarie correnti.

Al 30 giugno 2019 il fair value negativo di Euro 17,1 milioni (Euro 5,1 milioni al 31 dicembre 2018) è riferito alle operazioni di copertura tassi Interest Rate Swap Forward Start effettuate dalla Capogruppo. Il valore negativo di tali operazioni risente dell'ulteriore flessione subita dalla curva dei tassi nel primo semestre 2019. L'importo è totalmente sospeso a patrimonio netto nella riserva di cash flow hedge. Non si rilevano quote correnti.

La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) risulta come di seguito indicata:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	349,2	-	-	349,2
Debiti verso banche a m/l termine	10,1	10,2	-	20,3
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	-	0,1	-	0,1
Strumenti finanziari derivati	-	17,1	-	17,1
Altre passività finanziarie	1,3	-	-	1,3
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	360,6	27,4	-	388,0

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	348,7	-	348,7
Debiti verso banche a m/l termine	10,1	15,2	-	25,3
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	0,2	-	0,3
Debiti verso joint ventures e imprese collegate	0,1	-	-	0,1
Strumenti finanziari derivati	-	5,1	-	5,1
Debiti per leasing finanziario	5,7	-	-	5,7
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	16,0	369,2	-	385,2

12.2 Passività per leasing

Le passività per leasing, comprensive delle quote correnti, sono pari a Euro 86,8 milioni e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing operativi	56,3	25,0	81,3
Passività per leasing finanziari	-	5,5	5,5
Totale passività per leasing	56,3	30,5	86,8

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi. Il valore totale dei flussi finanziari in uscita per leasing al 30 giugno 2019 è pari a 10,2 milioni di Euro, oltre a interessi per Euro 0,4 milioni.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 14.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le passività per leasing finanziari, pari a Euro 5,5 milioni, sono relative all'esercizio del diritto d'opzione effettuato da Rai nel corso del 2018 per l'acquisto dell'immobile adibito a sede regionale della Basilicata.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	25,0	44,7	11,6	81,3
Passività per leasing finanziari	5,5	-	-	5,5
Totale passività per leasing	30,5	44,7	11,6	86,8

12.3 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 445,6 milioni (Euro 434,9 milioni al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Fondo trattamento di fine rapporto	232,3	225,0
Fondi pensione integrativa	127,5	125,4
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	70,1	68,7
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti (FASDIR)	14,7	14,7
Premi di anzianità	0,6	0,5
Altri	0,4	0,6
Totale benefici per i dipendenti	445,6	434,9

Note illustrative al Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	FASDIR	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	225,0	125,4	14,7	68,7	1,1
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	0,1
Costo corrente per piani a contributi definiti	21,8	-	0,5	-	-
Interessi passivi	1,4	0,8	0,1	0,3	-
Rivalutazioni:					
- Utili (perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(2,5)	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	13,6	7,6	-	2,5	-
- Effetto dell'esperienza passata	(1,9)	(1,3)	-	(0,7)	-
Costo per prestazioni passate e utili (perdite) per estinzione	-	-	-	(0,4)	-
Benefici pagati	(3,3)	(5,0)	(0,6)	(0,3)	(0,2)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(21,7)	-	-	-	-
Altri movimenti	(0,1)	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	232,3	127,5	14,7	70,1	1,0

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	FASDIR	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	(0,1)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(21,8)	-	(0,5)	-	-
Costo per prestazioni passate e utili (perdite) per estinzione	-	-	-	0,4	-
Interessi passivi	(1,4)	(0,8)	(0,1)	(0,3)	-
Totale	(23,2)	(0,8)	(0,6)	0,1	(0,1)

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	FASDIR	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Altri benefici
Rivalutazioni:					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	2,5	-	-	-	-
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(13,6)	(7,6)	-	(2,5)	-
- Effetto dell'esperienza passata	1,9	1,3	-	0,7	-
Totale	(9,2)	(6,3)	-	(1,8)	-

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2019
Assunzioni finanziarie	
Tassi medi di attualizzazione [1]	da 0,44% a 0,81%
Tasso di inflazione	1,50%
Tassi attesi di incremento retributivo/incremento delle prestazioni [2]	da 1,21% a 3%
Assunzioni demografiche	
Età massima di collocamento a riposo	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità:	
. Fondo trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata
. Fondi pensione integrativa	AS62
. Fondo prestazione sostitutiva dell' indennità ex fissa giornalisti	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità:	
. Fondo trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso
. Fondi pensione integrativa	-
. Fondo prestazione sostitutiva dell' indennità ex fissa giornalisti	-
Percentuale media annua di uscita del personale	da 3,80% a 8,10%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	1,50%

[1] Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA giugno 2019 per il 30.06.2019.

[2] Inflazione inclusa.

Note illustrative al Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

12.4 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a Euro 173,7 milioni (Euro 181,5 milioni al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Altri movimenti	Semestre chiuso al 30 giugno 2019
Fondo controversie legali	69,6	1,9	(5,0)	(1,5)	-	65,0
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	28,0	-	(0,2)	-	-	27,8
Fondo smantellamento e ripristino	14,5	0,1	-	-	-	14,6
Fondo costi competenze maturate	16,1	4,7	(2,9)	-	-	17,9
Fondo contenzioso previdenziale	3,0	-	-	-	-	3,0
Fondo contenzioso fiscale	4,5	-	(4,5)	-	-	-
Fondo ISC ICM Agenti	2,3	0,2	(0,1)	-	-	2,4
Fondo restituzione canoni d'abbonamento	0,3	-	(0,1)	-	-	0,2
Fondo controversie su locazioni	1,0	0,1	-	-	-	1,1
Fondo rischi per interessi di mora	0,6	-	-	-	-	0,6
Altri fondi	41,6	0,8	(0,4)	(1,0)	0,1	41,1
Totale fondi per rischi e oneri non correnti	181,5	7,8	(13,2)	(2,5)	0,1	173,7

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 65,0 milioni, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso in cui il Gruppo è a vario titolo coinvolto. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per Euro 35,1 milioni, in materia giuslavoristica per Euro 29,9 milioni.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a Euro 27,8 milioni, accoglie la stima dei costi che ci si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione dei summenzionati immobili, trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Capogruppo ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a Euro 14,6 milioni accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino delle aree e/o dei locali condotti dal Gruppo sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare le aree e/o i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dell'area e/o dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo costi competenze maturate, pari a Euro 17,9 milioni, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo rischi per contenzioso previdenziale, pari a Euro 3,0 milioni, accoglie la stima degli oneri derivanti da procedimenti giurisdizionali pendenti con enti previdenziali.

Il fondo contenzioso fiscale è stato completamente utilizzato nel corso del primo semestre 2019 in conseguenza alla presentazione, da parte di Rai Pubblicità, delle domande di definizione agevolata dei contenziosi fiscali pendenti in materia di IVA e imposte dirette per gli anni dal 2002 al 2009.

Il fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a Euro 2,4 milioni, include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

12.5 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a Euro 41,4 milioni, sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a Euro 115,3 milioni. Il saldo netto al 31 dicembre 2018 evidenziava passività per imposte differite per Euro 23,5 milioni.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Variazioni			Semestre chiuso al 30 giugno 2019
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico/fiscali su attività materiali	(155,7)	1,1	-	-	(154,6)
Derivati su cambi e tassi	(0,1)	-	-	-	(0,1)
Altre partecipazioni	(1,7)	-	-	-	(1,7)
Imposte differite su rettifiche di consolidamento	-	(0,1)	-	-	(0,1)
Altro	(0,2)	-	-	-	(0,2)
Passività per imposte differite	(157,7)	1,0	-	-	(156,7)
Imponibile fiscale negativo	128,3	13,1	-	(31,7)	109,7
Svalutazione programmi	0,1	(0,1)	-	-	-
Differenza civilistico/fiscale programmi	0,3	(0,2)	-	-	0,1
Benefici ai dipendenti	0,6	(0,1)	0,1	-	0,6
Stima rientro fondi	3,1	0,1	-	-	3,2
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	1,4	-	-	-	1,4
Altro	0,4	(0,1)	-	-	0,3
Attività per imposte anticipate compensabili	134,2	12,7	0,1	(31,7)	115,3
Passività per imposte differite nette	(23,5)	13,7	0,1	(31,7)	(41,4)

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte anticipate rilevate a patrimonio netto e riferite all'effetto fiscale sulla rideterminazione dei piani a benefici definiti.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a Euro 109,7 milioni il cui utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e il riversamento a conto economico consolidato della fiscalità differita passiva.

12.6 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a Euro 0,9 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2018) e si riferiscono interamente a risconti passivi per la quota non corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per il processo di transizione al digitale terrestre. Si rimanda alla nota n. 13.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" per ulteriori commenti in merito a tali contributi.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 15.4 "Rapporti con parti correlate".

13

Passività correnti

13.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 1.429,5 milioni (Euro 1.161,2 milioni al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Debiti commerciali verso i fornitori	691,1	700,4
Debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate	5,8	5,6
Totale debiti commerciali	696,9	706,0
Debiti verso il personale	190,4	241,4
Debiti verso istituti di previdenza	64,6	79,3
Altri debiti tributari	38,8	38,4
Debiti per contributi utilizzo frequenze	5,1	-
Debiti per accertamenti di competenza	3,1	4,5
Acconti:		
- Canoni di abbonamento ordinari	26,3	73,7
- Altri acconti	6,4	3,8
Risconti:		
- Pubblicità	3,1	2,6
- Canoni di abbonamento	382,7	0,9
- Contributo per la transizione al digitale terrestre	0,7	0,8
- Altri risconti	2,6	1,0
Ratei	0,6	3,1
Altri debiti	8,2	5,7
Totale altri debiti e passività correnti	732,6	455,2
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	1.429,5	1.161,2

I debiti commerciali, pari a Euro 696,9 milioni, decrementano di Euro 9,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2018.

I debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate si riferiscono a:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Auditel Srl	0,6	2,0
San Marino RTV SpA	4,6	3,2
Tavolo Editori Radio Srl	0,2	-
Tivù Srl	0,4	0,4
Totale debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate	5,8	5,6

Gli altri debiti e passività correnti incrementano di Euro 277,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per risconti su canoni di abbonamento originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro è in gran parte previsto nel secondo semestre dell'esercizio.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 190,4 milioni (Euro 241,4 milioni al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Ferie non fruita	89,1	69,8
Mancati riposi compensativi	52,4	52,1
Accertamento retribuzioni	45,7	72,5
Incentivazioni all'esodo	2,0	45,4
Altri	1,2	1,6
Totale debiti verso il personale	190,4	241,4

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 64,6 milioni (Euro 79,3 milioni al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	12,0	24,6
Debiti verso INPGI	11,4	14,0
Debiti verso INPS	27,7	27,8
Debiti verso CASAGIT	1,1	1,4
Contributi su retribuzioni accertate	11,3	10,4
Altri debiti	1,1	1,0
Totale debiti verso istituti di previdenza	64,6	79,2

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non riferiti a imposte correnti sul reddito e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
IVA di gruppo	11,0	2,1
IVA in sospensione	1,0	1,0
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	26,8	35,3
Totale altri debiti tributari	38,8	38,4

Nella voce risconti per contributo per transizione al digitale terrestre figura iscritta per Euro 0,7 milioni la quota corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 15.4 "Rapporti con parti correlate".

13.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a Euro 360,6 milioni (Euro 16,0 milioni al 31 dicembre 2018), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Obbligazioni	349,2	-
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	10,1	10,1
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine (quota corrente)	-	0,1
Debiti per leasing finanziario	-	5,7
Debiti verso joint ventures e imprese collegate	-	0,1
Altri debiti e passività finanziarie correnti	1,3	-
Totale passività finanziarie correnti	360,6	16,0

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti evidenziate nella tabella sopra riportata sono commentate alla nota n. 12.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".

Il prestito obbligazionario emesso da Rai nel maggio 2015 di importo nominale di Euro 350 milioni con scadenza maggio 2020, è stato riclassificato per l'intero importo tra le passività finanziarie correnti. Non si rilevano quote non correnti.

Il titolo, quotato presso l'Euronext Dublin (Borsa irlandese) e interamente sottoscritto da investitori istituzionali internazionali, ha un tasso nominale dell'1,5%, è totalmente unsecured e contiene gli usuali covenants per emissioni con rating di pari livello, tra i quali:

- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a Euro 50 milioni dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare una opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

Al 30 giugno 2019, il fair value del titolo obbligazionario è pari a Euro 354,2 milioni, calcolato considerando il valore di quotazione presso l'Euronext Dublin, pari a 101,21 comprensivo di rateo interessi.

I debiti per leasing finanziario, relativi all'esercizio del diritto di opzione effettuato nel corso del 2018 per l'acquisto dell'immobile adibito a sede regionale della Basilicata, sono stati riclassificati alla voce passività per leasing.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati passivi, correnti e non correnti è di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	-	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	17,1	5,1
Totale strumenti finanziari derivati	17,1	5,1

Le operazioni in derivati riguardano l'attività di copertura (cash flow hedge) del rischio di cambio su contratti per l'acquisto di diritti televisivi e cinematografici denominati in USD e le operazioni di Interest Rate Swap Forward Start.

Al 30 giugno non si rilevano quote correnti e non correnti di operazioni di copertura del rischio di cambio di importo significativo in milioni di Euro.

Le passività per derivati di copertura tassi sono commentate alla nota n. 12.1 “Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti”. Non si rilevano quote correnti.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 5.1 “Rischio di mercato”.

13.3 Debiti per imposte correnti sul reddito

I debiti per imposte correnti sul reddito, pari a Euro 17,2 milioni (Euro 31,0 milioni al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
IRES	13,2	30,2
IRAP	3,3	0,4
Accertamenti tributari e altri	0,7	0,4
Totale debiti per imposte correnti sul reddito	17,2	31,0

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari a Euro 13,2 milioni (Euro 30,2 milioni al 31 dicembre 2018), va rilevato che le società del Gruppo hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate, come descritto alla nota n. 15.4 “Rapporti con parti correlate”.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 14.10 “Imposte sul reddito”.

14

Conto economico consolidato

14.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Canoni	922,2	886,7
Pubblicità	327,1	329,2
Altri ricavi	111,5	87,7
Totale ricavi da vendite e prestazioni	1.360,8	1.303,6

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, nel primo semestre 2019 pari a Euro 922,2 milioni (Euro 886,7 milioni nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Canoni del periodo - utenze private	817,4	817,2
Canoni del periodo - utenze speciali	43,3	40,1
Canoni da riscossione coattiva	50,1	15,5
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	11,4	13,9
Totale canoni	922,2	886,7

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle nuove modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293), che ha disposto la riduzione del 5 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico.

Le nuove modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art. 1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito – con distinta voce – sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

La citata Legge di stabilità 2016 ha inoltre stabilito che, per gli anni dal 2016 al 2018, le eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 (c.d. extra-gettito) sono riversate a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha confermato a regime l'importo di Euro 90 dovuto per il canone Rai per uso privato e ha stabilizzato la destinazione a Rai del 50% dell'extra-gettito.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:

- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni degli anni 2015 e precedenti, riscossi in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti; tra questi si rileva l'adeguamento per maggiori somme riscosse dallo Stato mediante ruoli negli anni compresi tra il 2004 e il 2015 per Euro 41,3 milioni;
- i canoni di esercizi precedenti – utenze private sono relativi a canoni del 2018 di cui si è avuto conoscenza nel 2019, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno.

Il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti da Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico ad essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2017 per un importo pari a circa Euro 2,6 miliardi. I conti annuali separati relativi al 2018 sono in fase di predisposizione.

Pubblicità

I ricavi da pubblicità, pari a Euro 327,1 milioni (Euro 329,2 milioni nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
- tabellare	179,5	195,6
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	86,8	72,9
- product placement	4,0	3,8
Pubblicità televisiva su canali specializzati	32,1	35,3
Pubblicità radiofonica	15,2	15,3
Pubblicità cinema	2,4	1,7
Pubblicità su web	7,0	5,9
Altra pubblicità	1,1	0,4
Quote competenza terzi	(1,0)	(1,1)
Sopravvenienze	-	(0,6)
Totale pubblicità	327,1	329,2

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a Euro 111,5 milioni (Euro 87,7 milioni nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Servizi speciali da convenzione	23,0	22,0
Adempimento obblighi da contratto di servizio e sviluppo programmazione digitale	19,2	-
Commercializzazione diritti, edizioni musicali e brevetti	38,2	31,1
Distribuzione cinematografica e home video	13,5	19,8
Distribuzione e commercializzazione canali	6,5	10,2
Canoni ospitalità impianti e apparati	15,2	15,4
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	3,8	3,8
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	1,4	1,1
Interazioni telefoniche	0,2	0,3
Servizi di produzione	0,3	0,2
Ricavi delle vendite	1,3	0,5
Altro	1,2	0,8
Quote terzi	(13,9)	(17,8)
Sopravvenienze	1,6	0,3
Totale altri ricavi	111,5	87,7

Nella voce figura, per Euro 19,2 milioni, la quota di competenza del contributo annuo di Euro 40 milioni riconosciuto dallo Stato a titolo di corrispettivo per l'adempimento degli obblighi da contrat-

to di servizio, inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale, determinato dalla Legge 145/2018 art. 1 comma 101 per gli anni 2019 e 2020.

L'incremento dei ricavi da commercializzazione diritti, edizioni musicali e brevetti è relativo ai proventi derivanti da un accordo di concessione in licenza dei brevetti essenziali per lo standard DVB-T2 di cui Rai è titolare.

14.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 5,1 milioni (Euro 6,3 milioni nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Contributi in conto esercizio	1,6	2,8
Proventi degli investimenti immobiliari e noleggi	0,9	0,9
Risarcimento danni	0,3	0,3
Sopravvenienze	0,4	0,3
Altro	1,9	2,0
Totale altri ricavi e proventi	5,1	6,3

14.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, i costi per servizi e altri costi, complessivamente pari a Euro 560,0 milioni (Euro 525,8 milioni nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Costi per acquisto di materiali di consumo	6,6	6,8
Costi per servizi	527,9	492,6
Altri costi	25,5	26,4
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi	560,0	525,8

I costi per acquisto di materiali di consumo, pari a Euro 6,6 milioni (Euro 6,8 milioni nel primo semestre 2018), si riferiscono principalmente ad acquisti di materiali vari di produzione, di materiali tecnici per magazzino e di altri materiali.

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 527,9 milioni (Euro 492,6 milioni nel primo semestre 2018) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per Euro 0,5 milioni ed ai Sindaci per Euro 0,1 milioni. Si segnala inoltre, che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate.

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Prestazioni di lavoro autonomo	70,1	69,2
Servizi per acquisizione e produzione programmi	112,6	114,1
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	23,0	21,2
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	23,0	22,1
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	27,6	27,4
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	74,5	73,1
Affitti passivi e noleggi	31,4	43,8
Diritti di ripresa	116,3	75,1
Diritti di utilizzazione	55,0	53,4
Sopravvenienze	1,9	1,0
Recuperi e rimborsi di spesa	(7,5)	(7,8)
Totale costi per servizi	527,9	492,6

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza del primo semestre 2019 per i servizi resi dalla Società di Revisione per la revisione legale annuale dei conti e per altri servizi di revisione, tra i quali figura la revisione della situazione semestrale della Capogruppo, sono complessivamente pari a Euro 0,2 milioni. I corrispettivi relativi a servizi diversi dalla revisione sono di importo non significativo in milioni di Euro.

Gli altri costi, pari a Euro 25,5 milioni (Euro 26,4 milioni nel primo semestre 2018), si riferiscono principalmente al contributo diritti d'uso frequenze digitali tv e altri contributi alle autorità di controllo, alle imposte indirette e altri tributi e a premi e vincite su concorsi radiotelevisivi.

14.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 521,1 milioni (Euro 519,4 milioni nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Retribuzioni e oneri sociali	495,3	497,9
Trattamento di fine rapporto	21,8	21,6
Trattamenti di quiescenza e simili	7,3	7,4
Altri	3,6	3,4
Costi del personale	528,0	530,3
Oneri di incentivazione all'esodo	1,6	1,1
Recuperi di spesa	(0,2)	(1,1)
Costi del personale capitalizzati	(8,5)	(8,4)
Altri costi del personale	(7,1)	(8,4)
Sopravvenienze e rilasci di fondi	0,2	(2,5)
Totale costi del personale	521,1	519,4

La voce include oneri per piani a contributi definiti e per piani a benefici definiti per Euro 22,4 milioni e proventi per prestazioni passate per Euro 0,4 milioni, come analizzati alla nota n. 12.3 "Benefici per i dipendenti".

Nel Gruppo sono applicati cinque Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati ed operai dipendenti delle società Rai, Rai Way, Rai Cinema e Rai Com, il CCL per i professori d'orchestra della Rai, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" ed il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi ed il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRai e il CCL per quadri e impiegati di Rai Pubblicità.

In merito si informa che:

- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai è stato rinnovato, con accordo del 28 febbraio 2018, per il triennio 2014 - 2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 ed il 2018;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d'orchestra è stato rinnovato, con accordo del 28 giugno 2018, per il triennio 2014 - 2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 ed il 2018;
- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai - Unindustria Roma e Usigrai - FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;
- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1/1/2015 - 31/12/2018 mentre il contratto integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il triennio 2017 - 2019 in data 6 luglio 2018;
- il contratto collettivo di lavoro per quadri e impiegati di Rai Pubblicità è stato rinnovato, con accordo del 7 luglio 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale anche per il 2017 e 2018.

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2019			Semestre chiuso al 30 giugno 2018		
	Numero medio TD	Numero medio TI (1)	Totale	Numero medio TD	Numero medio TI (1)	Totale
Dirigenti	0	336	336	0	336	336
Funzionari/quadri	0	1.443	1.443	1	1.385	1.386
Giornalisti	111	1.755	1.866	210	1.634	1.844
Impiegati	242	7.750	7.992	502	7.642	8.144
Operai	14	893	907	57	912	969
Orchestrale e coristi	5	105	110	4	119	123
Medici ambulatoriali	0	7	7	0	7	7
	372	12.289	12.661	774	12.035	12.809

(1) di cui contratti di inserimento/apprendistato

333

41

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

14.5 Svalutazione di attività finanziarie

La voce, pari a Euro 1,1 milioni (positiva per Euro 0,3 milioni nel primo semestre 2018), si riferisce all'effetto netto degli assorbimenti e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali come illustrato nella nota n. 9.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

14.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e altre svalutazioni, comprensivi di eventuali ripristini di valore, ammontano a Euro 270,3 milioni (Euro 266,1 milioni nel primo semestre 2018), si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Ammortamenti		
Attività materiali		
Fabbricati	8,5	8,6
Impianti e macchinari	35,9	35,4
Attrezzature industriali e commerciali	1,5	1,4
Altri beni	3,0	3,0
Totale ammortamenti attività materiali	48,9	48,4
Diritti d'uso per leasing		
Immobili	10,3	-
Mezzi di trasporto	1,8	-
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	12,1	-
Attività immateriali		
Programmi	195,3	194,6
Software	4,4	4,1
Altre attività immateriali	0,2	0,2
Totale ammortamenti attività immateriali	199,9	198,9
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,1	0,2
Totale ammortamenti	261,0	247,5
Altre svalutazioni		
Programmi in ammortamento	9,0	16,0
Programmi in corso	1,2	1,5
Altri crediti e attività non correnti	(0,7)	0,7
Altri crediti e attività correnti	(0,2)	0,4
Totale altre svalutazioni	9,3	18,6
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	270,3	266,1

In merito ai diritti d'uso per leasing, rilevati a partire dal 1° gennaio 2019, si rinvia alla nota n. 3 "Effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16".

14.7 Accantonamenti

Gli accantonamenti netti, positivi per Euro 0,8 milioni (negativi per Euro 1,9 milioni nel primo semestre 2018), sono determinati da accantonamenti per Euro 1,7 milioni (Euro 3,4 milioni nel primo semestre 2018), compensati da assorbimenti per Euro 2,5 milioni (Euro 1,5 milioni nel primo semestre 2018) in gran parte riferiti a fondi rischi e oneri per controversie di varia natura.

14.8 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a Euro 7,1 milioni (Euro 7,6 milioni nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Proventi finanziari		
Dividendi	-	0,1
Interessi attivi v/banche	0,1	0,1
Utili su cambi	-	0,3
Proventi su strumenti derivati su cambi	0,5	0,2
Altri	0,2	0,1
Totale proventi finanziari	0,8	0,8
Oneri finanziari		
Interessi passivi v/banche	(0,4)	(0,7)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3,1)	(3,0)
Oneri su strumenti derivati di copertura cambi	-	(0,1)
Perdite su cambi	-	(0,7)
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(2,6)	(2,6)
Interessi su contratti di leasing	(0,5)	-
Altri	(1,3)	(1,3)
Totale oneri finanziari	(7,9)	(8,4)
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(7,1)	(7,6)

In merito agli Interessi passivi su contratti di leasing, rilevati a partire dal 1° gennaio 2019, si rinvia alla nota n. 3 "Effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16".

14.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per Euro 0,4 milioni (Euro 0,2 milioni nel primo semestre 2018), si analizza come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
Proventi (oneri) su partecipazioni:		
San Marino RTV SpA	(0,1)	-
Tivù Srl	0,5	0,2
Totale risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,4	0,2

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 8.5 "Partecipazioni".

14.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, negative per Euro 4,2 milioni (positive per Euro 5,5 milioni nel primo semestre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018
IRES	(15,1)	(13,6)
IRAP	(3,1)	(2,9)
Totale imposte correnti	(18,2)	(16,5)
Imposte differite passive	1,0	1,9
Imposte differite attive	12,7	19,8
Totale imposte differite	13,7	21,7
Imposte dirette di esercizi precedenti	0,3	0,3
Totale imposte sul reddito	(4,2)	5,5

Nel primo semestre 2019 le dinamiche economiche presentatesi hanno determinato redditi imponibili del periodo per le società del Gruppo a fronte dei quali sono state stanziare imposte IRES per Euro 15,1 milioni e IRAP per Euro 3,1 milioni.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a Euro 1,0 milioni, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Ai fini IRES, nel primo semestre 2019, così come nel primo semestre 2018, la Capogruppo ha determinato perdite fiscali per le quali sono state stanziare imposte differite attive per un ammontare pari a Euro 12,7 milioni, con un effetto positivo a conto economico.



15.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a Euro 44,8 milioni (Euro 58,3 milioni al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019		
	Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Joint ventures e collegate	2,6	-	2,6
Altri	40,0	2,2	42,2
Totale	42,6	2,2	44,8

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		
	Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Joint ventures e collegate	2,6	-	2,6
Altri	53,5	2,2	55,7
Totale	56,1	2,2	58,3

Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a Euro 38,6 milioni al 30 giugno 2019 (Euro 52,0 milioni al 31 dicembre 2018) a favore di imprese controllate.

Il Gruppo presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie per un ammontare pari a Euro 446,6 milioni (Euro 485,7 milioni al 31 dicembre 2018) che riguardano principalmente:

- (i) garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi per:
 - l'acquisizione di beni e servizi;
 - l'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;
- (ii) garanzie prestate da terzi per obbligazioni del Gruppo:
 - a fronte di debiti – principalmente per fidejussione rilasciata in favore della Capogruppo a garanzia del finanziamento a medio/lungo termine BEI;
 - a fronte di altre obbligazioni – principalmente per fidejussioni rilasciate in favore della Capogruppo all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio e del credito IVA oggetto di rimborso, per fidejussione rilasciata a UEFA per le qualificazioni agli Europei di calcio 2020 e ai Mondiali di calcio del 2022.

15.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Diritti sportivi	306,6	313,6
Investimenti in opere audiovisive	203,1	246,4
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	16,4	45,1
Investimenti tecnici	39,4	35,9
Totale impegni	565,5	641,0

15.3 Passività potenziali

Le società del Gruppo, e principalmente Rai, sono parti in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano le società del Gruppo attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, mentre nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti in cui, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*,

si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale le società del Gruppo sono parte di un elevato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi. Al fine di determinare l'eventuale somma da accantonare, considerato il numero di cause pendenti e la conseguente

difficoltà di effettuare una valutazione puntuale per ciascuna di esse, sono state individuate tre sotto-categorie in relazione allo stato del giudizio e all'eventuale esito intermedio della controversia (cause non ancora definite in primo grado, soccombenza in grado intermedio ed esito favorevole in grado intermedio), per ciascuna delle quali si procede a stimare la percentuale di rischio con l'individuazione di un valore medio espresso in termini percentuali, al fine di quantificare lo stanziamento al fondo controversie legali.

La nota n. 12.4 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, il Gruppo ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

15.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 *"Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"*.

La Capogruppo intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ("Alta direzione");
- altre società collegate e joint ventures verso le quali il Gruppo possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 8.5 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per Alta direzione si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo. Relativamente ai compensi dei Sindaci della Capogruppo si rimanda a quanto riportato alla nota n. 14.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Note illustrative al Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e gli effetti economici delle operazioni tra il Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018 ad esclusione ovviamente di quelli intercorrenti tra le società del Gruppo consolidate con il metodo integrale:

(in milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Crediti commerciali			
Al 30 giugno 2019	-	0,4	0,4
Al 31 dicembre 2018	-	0,2	0,2
Attività finanziarie correnti			
Al 30 giugno 2019	-	1,6	1,6
Al 31 dicembre 2018	-	-	-
Altri crediti e attività correnti			
Al 30 giugno 2019	0,1	0,3	0,4
Al 31 dicembre 2018	0,1	-	0,1
Benefici ai dipendenti			
Al 30 giugno 2019	(4,7)	(14,7)	(19,4)
Al 31 dicembre 2018	(4,8)	(14,7)	(19,5)
Debiti commerciali			
Al 30 giugno 2019	-	(5,8)	(5,8)
Al 31 dicembre 2018	-	(5,6)	(5,6)
Passività finanziarie correnti			
Al 30 giugno 2019	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	(0,1)	(0,1)
Altri debiti e passività correnti			
Al 30 giugno 2019	(7,8)	(7,8)	(15,6)
Al 31 dicembre 2018	(7,5)	(15,8)	(23,3)

(in migliaia di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 30 giugno 2019	-	0,4	0,4
Al 30 giugno 2018	-	0,3	0,3
Costi per servizi			
Al 30 giugno 2019	(0,6)	(6,0)	(6,6)
Al 30 giugno 2018	(0,4)	(5,3)	(5,7)
Costi per il personale			
Al 30 giugno 2019	(11,2)	(6,5)	(17,7)
Al 30 giugno 2018	(11,3)	(5,8)	(17,1)

In merito alla descrizione dei principali accordi in essere tra Capogruppo e società controllate, collegate e joint ventures sopra identificate, si rinvia a quanto evidenziato nello specifico paragrafo delle note illustrative al Bilancio consolidato del documento Relazioni e Bilanci al 31 dicembre 2018 Gruppo Rai, ad eccezione del paragrafo che segue.

Regime IVA di gruppo

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di gruppo prevista dal D. M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2019. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

16

Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio consolidato

Costituzione società Player Editori Radio Srl

In data 23 luglio 2019 è stata costituita la società Player Editori Radio Srl, con un capitale sociale di Euro 10.000, ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70%) e locali (30%). La quota di partecipazione Rai è pari al 13,9% del capitale sociale. Gli altri soci sono: Elemedia, RMC Italia, Monradio, Radio Studio 105, Virgin Radio Italy, Il Sole 24 Ore, CN Media, RTL 102,500 Hit Radio, Radio Italia, Radio Dimensione Suono e le associazioni ACRC, Aeranti-Corallo e Radio FRT.

L'obiettivo prioritario della società è la realizzazione e lo sviluppo tecnologico di una piattaforma informatica unificata per l'aggregazione di contenuti radiofonici in Protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e di soggetti terzi.

17

Raccordo tra Bilancio separato e Bilancio consolidato

L'analisi delle voci di raccordo tra risultato del conto economico e del patrimonio netto del Bilancio separato e i rispettivi dati del Bilancio consolidato è la seguente:

(in milioni di Euro)	Risultato		Patrimonio netto	
	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Semestre chiuso al 30 giugno 2018	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Bilancio separato	14,0	14,1	753,2	767,6
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili del periodo	(10,6)	(19,1)	(346,4)	(314,0)
Rettifica imposte differite su rivalutazione partecipazione Rai Way	-	-	5,0	5,0
Altre rettifiche di consolidamento	(0,1)	0,1	(5,7)	(5,6)
Bilancio consolidato	3,3	(4,9)	406,1	453,0
<i>di cui terzi</i>	11,4	10,8	53,8	63,6

18

Appendice

18.1 Partecipazioni di Rai in società controllate

La seguente tabella contiene le indicazioni delle partecipazioni in società controllate da Rai, anche estere.

Le suddette partecipazioni al 30 giugno 2019 non sono variate rispetto alla situazione presente al 31 dicembre 2018.

	Sede legale	N. azioni/quote possedute	Valore nominale (in Euro)	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Quota partecipazione %
Imprese controllate					
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	100,00%
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	100,00%
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	100,00%
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	100,00%
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (3)	70.176	64,971%

(1) valore in USD;

(2) valore in migliaia di USD;

(3) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Il valore di mercato delle azioni di Rai Way al 28 giugno 2019 è pari a Euro 5,26.

18.2 Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, è la seguente:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
A. Cassa	0,3	0,3
B. Altre disponibilità liquide	226,5	91,9
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	226,8	92,2
E. Crediti finanziari correnti	8,9	6,5
F. Debiti bancari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente [1]	(359,3)	(10,2)
H. Altri debiti finanziari correnti	(31,8)	(5,8)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(391,1)	(16,0)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+E-I)	(155,4)	82,7
K. Debiti bancari non correnti	(10,2)	(15,2)
L. Obbligazioni emesse	-	(348,7)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(73,5)	(5,3)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(83,7)	(369,2)
O. Posizione finanziaria netta consolidata (J+N)	(239,1)	(286,5)
Di cui passività per leasing operativi	(81,3)	-
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	(157,8)	(286,5)

[1] di cui Euro 349,2 milioni riferiti al prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel maggio 2015 di importo nominale di Euro 350,0 milioni, con scadenza maggio 2020.

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 nel corso del primo semestre 2019.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 del Gruppo RAI:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 3 ottobre 2019

Fabrizio Salini
Amministratore Delegato



Massimo Cappelli
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione di
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative di RAI – Radiotelevisione italiana SpA e controllate (Gruppo RAI) al 30 giugno 2019. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo RAI al 30 giugno 2019, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo RAI, in conformità al principio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854345711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 7 ottobre 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pier Luigi Vitelli", written over a horizontal line.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

Corporate Directory

DIREZIONE GENERALE RAI

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 38781
www.rai.it

CENTRI RAI

Centro di produzione TV

Largo Villy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione RF

Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione

Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione

Via Marconi, 9
80125 Napoli

Centro di produzione

Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro ricerche

Via Cavalli, 6
10138 Torino

SOCIETÀ CONTROLLATE

Rai Cinema SpA

Piazza Adriana, 12
00193 Roma

t. +39 06 684701
www.raicinema.it

Rai Corporation

c/o GC Consultants
444 Madison Avenue - Suite 1206
New York - NY 10022

Rai Com SpA

Via Umberto Novaro, 18
00195 Roma

t. +39 06 36861
www.rai-com.com

Rai Pubblicità SpA

Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 011 7441111
www.raipubblicità.it

Rai Way SpA

Via Teulada, 66
00195 Roma

t. 800 111 555
www.raiway.it



SEDI REGIONALI

Abruzzo

Via de Amicis, 27
65123 Pescara

Marche

Scalo Vittorio Emanuele, 1
60121 Ancona

Provincia autonoma di Bolzano

Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Basilicata

Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Molise

Contrada Colle delle Api
86100 Campobasso

Provincia autonoma di Trento

Via f.lli Perini, 141
38122 Trento

Calabria

Via G. Marconi snc
87100 Cosenza

Puglia

Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Umbria

Via Luigi Masi, 2
06121 Perugia

Emilia Romagna

Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Sardegna

Via Barone Rossi, 27
09125 Cagliari

Valle d'Aosta

Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Toscana

Via Ettore Bernabei, 1
50136 Firenze

Veneto

Palazzo Labia - Campo San Geremia
Cannaregio, 275
30121 Venezia

Liguria

Corso Europa, 125
16132 Genova

Sicilia

Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Rai - Radiotelevisione Italiana SpA

Capogruppo

Denominazione: Rai - Radiotelevisione italiana SpA
Capitale Sociale: Euro 242.518.100,00 int. vers.
Sede Sociale: Viale Giuseppe Mazzini, 14
00195 - Roma

Progetto a cura di: Direzione Finanza e Pianificazione

Consulenza: Ergon Com



